

# DELIBERE GIUNTA FEBBRAIO 2021

**25-02-2021**

**DGC-2021-33 LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DELLE PROCEDURE NEGOZiate PER L’AFFIDAMENTO DI LAVORI PUBBLICI DI IMPORTO SUPERIORE AD EURO UN MILIONE E SINO ALLA SOGLIA COMUNITARIA**

La Giunta

## **DELIBERA**

1. Di dare mandato agli uffici competenti affinché:

a. nelle procedure negoziate per l’affidamento di lavori di importo superiore ad euro un milione e sino alla soglia comunitaria vengano invitati operatori economici qualificati in numero significativamente maggiore rispetto ai minimi indicati dalla norma e comunque non inferiore a trenta, qualora iscritti all’albo informatico che verrà costituito ad hoc, per le predette procedure, al fine di assicurare la concorrenzialità nelle singole gare, e nel rispetto del principio di rotazione;

b. per le motivazioni indicate in premessa, riservino, per ciascuna gara, una percentuale non inferiore al 50% degli inviti alle imprese operanti stabilmente sul territorio della città metropolitana di Genova;

c. prevedano, compatibilmente con l’evoluzione dello stato di emergenza legato al COVID 19, al fine di assicurare un’effettiva ponderazione delle offerte, l’obbligo di sopralluogo preventivo accompagnato;

2. di prevedere che le presenti linee guida mantengano efficacia nel caso in cui fosse normativamente prorogato oltre il termine del 31 dicembre 2021, l’affidamento di lavori pubblici di importo superiore ad euro un milione e sino alla soglia comunitaria, mediante procedura negoziata senza bando;

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa sul bilancio della Civica Amministrazione;

**25-02-2021**

**DGC-2021-32 PROROGA DI ALCUNE AGEVOLAZIONI DI CUI ALLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE N. 263 DELL’8 NOVEMBRE 2018 E N. 347 DEL 26 NOVEMBRE 2019 A FAVORE DEI FAMILIARI RESIDENTI A GENOVA DELLE VITTIME DEL CROLLO DEL PONTE MORANDI. INDICAZIONE ALLE AZIENDE PARTECIPATE DI PROROGA DELLE AGEVOLAZIONI OFFERTE**

La Giunta

## **DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

1) di prorogare le seguenti agevolazioni di cui alle deliberazioni di Giunta comunale n. 263 dell’8 novembre 2018 e n. 347 del 26 novembre 2019 a favore dei familiari residenti a Genova delle vittime del crollo del ponte Morandi: Scuola:

- quanto ai Servizi Educativi, mantenimento per l’anno 2021 dei benefici a favore dei figli minori delle vittime mediante proroga dell’annullamento del pagamento della tariffa dei servizi di ristorazione scolastica;

- quanto al diritto allo studio, garanzia, per i figli minori delle vittime, per l’anno 2021 della fornitura gratuita dei libri di testo mediante il comodato d’uso gratuito;

Tributi:

- erogazione di un contributo pari alla TARI dovuta per l’anno 2021 per l’abitazione di residenza delle vittime, prevedendo che possano accedere al contributo, dietro presentazione di specifica istanza, i familiari residenti al 14 agosto 2018 nella stessa abitazione della vittima e in regola con i precedenti pagamenti TARI;

**25-02-2021**

**DGC-2021-31 ACCETTAZIONE DELLA DONAZIONE DI UNA STATUA IN ONORE DI GIORGIO PARODI OPERA DELL’ARTISTA ETTORE GAMBIOLI A FAVORE DEI CIVICI MUSEI**

**25-02-2021**

**DGC-2021-30 AGGIORNAMENTO PIANO OPERATIVO DEI PROGETTI NELL’AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE “CITTÀ METROPOLITANE 2014/2020” (PON METRO).**

La Giunta

## **DELIBERA**

1. DI APPROVARE l'aggiornamento del Piano Operativo Città di Genova, allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato A), che descrive i progetti da realizzare nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane 2014/2020" (PON Metro);

2. DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta effetti diretti o indiretti sul bilancio dell'Ente, trattandosi di atto di indirizzo politico connesso all'aggiornamento del Piano Operativo di cui al presente provvedimento;

## **PIANO OPERATIVO CITTÀ' DI GENOVA [26/02/2021]**

Sommario 2

Introduzione 4

1.Dotazione finanziaria 4

Asse 1 Agenda Digitale Metropolitana 5

Sintesi della strategia di intervento 5

Indicatori di risultato . 6

Numero di Comuni della Città metropolitana con servizi pienamente interattivi in percentuale sul totale dei Comuni della Città metropolitana (ID: IR01) 6

Dotazione finanziaria . 7

Schede progetto . 8

Piattaforme di Cyber Security per l'accesso remoto sicuro . 65

Strumenti per la comunicazione digitale e la condivisione delle informazioni 65

Asse 2 Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana 66

Sintesi della strategia di intervento 66

Indicatori di risultato . 68

Dotazione finanziaria . 68

Schede progetto . 69

Asse 3 Servizi per l'inclusione sociale 97

Sintesi della strategia di intervento 97

Indicatori di risultato . 99

Dotazione finanziaria . 100

Schede progetto . 100

Asse 4 Infrastrutture per l'inclusione sociale . 113

Sintesi della strategia di intervento 113

Strategia di azione locale 114

Indicatori di risultato . 115

Dotazione finanziaria . 116

Schede progetto . 117

Asse 5 Assistenza tecnica . 120

Sintesi della strategia di intervento 120

Indicatori di risultato . 120

Dotazione finanziaria . 121

Schede progetto . 122

### **Introduzione**

Il presente Piano Operativo della Città di Genova descrive i progetti che saranno realizzati nell'ambito del PON METRO 2014-2020. La città di Genova dispone di 40.355.143,59 euro di risorse, comprensive delle premialità conseguenti al raggiungimento degli obiettivi di spesa previsti e dell'assistenza tecnica.

### **1. Dotazione finanziaria**

The screenshot shows a PDF document titled '030-2021.pdf' in Adobe Acrobat Reader. The main content is a table with the following data:

Asse	Titolo Asse	N. progetti	Risorse assegnate <sup>1</sup>
Asse 1	Agenda Digitale Metropolitana	15	10.677.037,80
Asse 2	Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana	8	15.940.175,66
Asse 3	Servizi per l'inclusione sociale	4	10.457.856,42
Asse 4	Infrastrutture per l'inclusione sociale	1 multintervento	2.224.588,00
Asse 5	Assistenza tecnica	2	1.055.485,71
<b>Totale</b>		<b>30</b>	<b>40.355.143,59</b>

The sidebar on the right shows options for exporting the PDF to Microsoft Word (.docx) and other actions like 'Modifica PDF', 'Crea PDF', and 'Commento'.

### Asse 1 Agenda Digitale Metropolitana Sintesi della strategia di intervento

Sviluppare localmente la strategia nazionale per l'innalzamento delle competenze digitali significa sostanzialmente far compiere un rilevante avanzamento all'intero processo di produzione di servizi a cittadini e imprese della Città e della Città Metropolitana, che si sviluppano su un sistema integrato di dati e funzioni digitali. Sotto questo profilo, lo stato dell'arte della realtà genovese registra limiti, pregi ed eccellenze confrontabili con le altre realtà metropolitane, scontando tuttavia la debolezza di un impianto sistemico fortemente finalizzato ai settori più rilevanti per criticità, e, in generale, la non piena disponibilità ad oggi delle piattaforme nazionali unificanti. La "digitalizzazione dei processi" cui fa riferimento l'Agenda Digitale di fatto è una grande opportunità per dare impulso a una profonda reingegnerizzazione dei processi della P.A., al fine di sfruttare a fondo tutte le possibilità di dematerializzare ed interoperare fra componenti dell'amministrazione stessa, di altre amministrazioni, cittadini/imprese.

Allargare le competenze digitali dei cittadini e della Città Metropolitana di Genova significa quindi individuare all'interno delle aree tematiche previste dall'azione 1.1.1, filoni progettuali che reingegnerizzino la filiera di produzione del dato/servizio, riprogettando il processo ad essa sotteso, consentendone la massima accessibilità e fruibilità da parte del cittadino/impresa.

Al di là del dettaglio dei singoli progetti (vedi schede al punto 5. di questo documento), il criterio generale adottato per l'individuazione delle attività da porre in essere e in funzione del livello di adeguatezza, maturità e copertura dei sottosistemi informativi specifici per ciascuna delle aree tematiche, concentrandosi sull'implementazione di nuovi servizi digitali anche attraverso un preventivo e propedeutico consolidamento e/o adeguamento delle strutture (software, dati, processi) che li rendono possibili. In alcuni casi poi, per poter mettere a disposizione dei cittadini dei comuni della Città Metropolitana una più ricca "offerta digitale", dovrà essere destinata una quota di risorse alla costruzione dei presupposti abilitanti "di back-office".

Nell'ambito dell'Agenda digitale, le azioni da espletare sui temi oggetto dell'intervento (territorio, sociale, Tributi, processi autorizzativi de materializzati, lavoro e formazione) sono rappresentabili secondo una gradualità che va dalle funzioni infrastrutturali, ai servizi digitali, agli scenari più avanzati legati all'uso dei "big data". In particolare, gli interventi sono volti a:

- 1. garantire sufficiente solidità all'architettura di base necessaria alla predisposizione dei servizi digitali, rinforzare le piattaforme tecnologiche per l'interoperabilità, la sicurezza, l'accesso;
- 2. arricchire l'architettura complessiva del sistema già esistente con le funzionalità e le piattaforme innovative necessarie a erogare i nuovi servizi, quali la gestione dei flussi di dati proveniente dai device fisici (sensori idrogeologici, impianti di illuminazione e di rilevazione dei consumi energetici, telecamere, rilevatori dei flussi legati alla mobilità), l'ottimizzazione delle funzioni di interpolazione dei dati fra i vari sottosistemi, la possibilità di indirizzare gli output di questi sistemi verso il cittadino attraverso sistemi multicanale integrate e scalabili (posta elettronica, messaggistica, app in modalità "push" ecc....) e l'impianto per la costruzione di sistemi di integrazione di dati provenienti dalle varie fonti (interne alla Amministrazione Comunale, altre amministrazioni o soggetti attivi del territorio, sociale network, sensoristica.) in una prospettiva di cooperazione funzionale e conoscitiva;
- 3. realizzare infrastrutture di individuazione univoca e georeferenziazione degli "oggetti" territorialmente rilevanti (manufatti, morfologia del territorio, eventi...), governo del Patrimonio e delle Opere Pubbliche, sistemi di monitoraggio e gestione delle emergenze, sistema di informazione e di avvisi collegati al tema ecc.; 4. implementare la sensoristica necessaria per monitorare le variabili fisiche del territorio (meteorologiche, idrogeologiche, climatiche...) e non (mobilità), nonché la definizione e

l'implementazione della modellistica che consentono di governarli, interpretarli, utilizzarli, in sinergia con gli interventi previsti dall'Asse 2 del Programma sulla sostenibilità dei Servizi e della mobilità urbana; 5. attuare il governo del bisogno sociale in sinergia con gli interventi previsti dall'Asse 3 del Programma sullo sviluppo e infrastrutture per l'inclusione sociale;

6. realizzare servizi legati a procedure e servizi dematerializzati e online;

7. sviluppare una piattaforma volta a garantire alcune funzionalità di base legate alle tematiche del lavoro e della formazione, con particolare riguardo agli ambiti dell'innovazione tecnologica, dell'industria creativa e dello sviluppo turistico culturale del territorio.

La crescita digitale del territorio sarà progettata attraverso l'erogazione in forma associata di servizi e la creazione di infrastrutture e soluzioni informatiche multi ente, coordinando e mettendo a sistema le diverse azioni in tal senso avviate dai vari soggetti e gestendo unitariamente la programmazione e gli investimenti pubblici in innovazione digitale e ICT sul territorio della Città Metropolitana di Genova.

I servizi e le informazioni messe a disposizione dei cittadini sui filoni di intervento come sopra individuati nonché la logica tecnica di progettazione presuppongono e prevedono l'implementazione dell'Agenda Digitale su una scala territoriale nativamente "metropolitana", capace di coinvolgere tutti gli attori pubblici le cui competenze insistono su quella scala territoriale.

Tutte le architetture previste, infatti, si basano sulla costruzione di servizi basati su layer tecnologici interdipendenti (piattaforme di gestione geografica dei dati, sistemi di riconoscimento, sistemi di gestione dell'interoperabilità, georeferenziazione dei dati, etc.) che saranno strutturalmente tarati sull'esigenze dell'intero territorio. Nel momento in cui tali architetture saranno scelte, introdotte ed implementate per la Città di Genova saranno anche disponibili ed utilizzabili da tutte le PA afferenti al sistema. La natura stessa dei servizi messi a disposizione consentirà, inoltre, fin da subito il loro dispiegamento su un territorio metropolitano ben più ampio di quello del Comune di Genova. In tale ottica occorre altresì evidenziare l'avvio di proficue relazioni e coprogettazioni con altre Città Metropolitane, in particolare con Torino e Milano, come sul tema del "sociale" e dei "tributi".

## Indicatori di risultato

Numero di Comuni della Città metropolitana con servizi pienamente interattivi in percentuale sul totale dei Comuni della Città metropolitana (ID: IR01)

Valore di base (2012): % 20,60

Valore obiettivo (2023): % 70,00

Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno usato internet negli ultimi 12 mesi per relazionarsi per uso privato con la PA o con i gestori dei servizi pubblici

Valore di base (2013): % 35,9

Valore obiettivo (2023): % 50

*Tab.3*

Codice progetto	Titolo progetto	Risorse assegnate <sup>1</sup>
GE1.1.1.a	Realizzazione / acquisizione di una serie di servizi o di architetture software infrastrutturali	2.038.000,00
GE1.1.1.b	Aggiornamento e interoperabilità Data Base Topografico	900.000,00
GE1.1.1.c	Implementazione funzionalità Geoportale	163.236,00
GE1.1.1.d	Riorganizzazione data base patrimonio	400.000,00
GE1.1.1.e	Digitalizzazione iter amministrativi SUE – Piattaforma dei processi autorizzativi	665.000,00
GE1.1.1.f	Realizzazione sistema informativo integrato delle opere pubbliche	123.555,00
GE1.1.1.g	Modello digitale dati di pioggia e livello idrometrico	1.650.000,00
GE1.1.1.h	Sistema informativo unico per gestione emergenze	89.072,20
GE1.1.1.i	Gestione Bisogno Sociale	770.000,00
GE1.1.1.k	Sistema informativo integrato per la gestione dei tributi	850.000,00
GE1.1.1.m	Piattaforma per le Politiche del lavoro	1.013.037,80
GE1.1.1.n	Diffusione nella Città Metropolitana di piattaforme informatiche per fornire servizi digitali a Cittadini e Amministrazioni	650.000,00
GE1.1.1.o	Servizi bibliotecari on line	170.000,00
GE1.1.1.p	Fascicoli del cittadino e cruscotto urbano	987.000,00
GE1.1.1.q	Strumenti e tecnologie cloud per l'ottimizzazione del lavoro a distanza (Smart working)	208.136,80
<b>Totale Asse 1</b>		<b>10.677.037,80</b>

## Schede progetto

**Codice progetto: GE1.1.1.a**

Titolo progetto: Realizzazione / acquisizione di una serie di servizi o di architetture software infrastrutturali

CUP (se presente) B31H16000170007

Modalità di attuazione A titolarità CONSIP

Assegnazioni a società in house

Tipologia di operazione Acquisto beni / Acquisto e realizzazione di servizi

Beneficiario Comune di Genova - P.IVA 00856930102 - Ente locale

Responsabile Unico del Procedimento Paolo Dallorso pdallorso@comune.genova.it

Soggetto attuatore

1. Comune di Genova – P.IVA: 00856930102

2. Società in house Liguria Digitale S.p.A. - P.IVA: 02994540108

## Attività

- Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)

Il progetto prevede la acquisizione / realizzazione di una serie di servizi e in minor parte di beni infrastrutturali che costituiscono lo strato trasversale su cui si vanno ad appoggiare in maniera coerente, omogenea e sinergica le implementazioni verticali di cui alle altre schede-progetto.

I progetti “verticali” di cui alle schede successive ed i servizi attraverso essi erogati necessitano, per poter dispiegare i loro effetti, di appoggiarsi infrastrutture materiali e a funzioni trasversali a loro volta spesso interdipendenti.

- Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale

Il progetto è in coerenza con la programmazione nazionale e regionale e con il Piano Strategico Informatico dell’Ente 2016-2018 approvato con Delibera di Giunta n. DGC-2016- 243 del 10/11/2016, nonché con il Piano Strategico Informatico dell’Ente 2018-2020 approvato con Delibera di Giunta n. DGC-2017-310 del 21/12/2017, esecutiva il 20/01/2018, con il Programma PON METRO, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d’Asse.

- Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d’Asse

Il Progetto è di supporto per tutti i progetti dell’Agenda Digitale, e conseguentemente per le attività previste da gli altri Assi del PON METRO che comportano la gestione di flussi informativi.

In quanto progetto trasversale e inoltre ovviamente coerente con le sette aree tematiche dell’Azione 1.1.1: Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della Smart City.

Con l’implementazione dell’Infrastruttura di interoperabilità verrà infatti arricchita □ Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)

Il progetto prevede la acquisizione / realizzazione di una serie di servizi e in minor parte di beni infrastrutturali che costituiscono lo strato trasversale su cui si vanno ad appoggiare in maniera coerente, omogenea e sinergica le implementazioni verticali di cui alle altre schede-progetto.

I progetti “verticali” di cui alle schede successive ed i servizi attraverso essi erogati necessitano, per poter dispiegare i loro effetti, di appoggiarsi infrastrutture materiali e a funzioni trasversali a loro volta spesso interdipendenti.

- Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale

Il progetto è in coerenza con la programmazione nazionale e regionale e con il Piano Strategico Informatico dell’Ente 2016-2018 approvato con Delibera di Giunta n. DGC-2016- 243 del 10/11/2016, nonché con il Piano Strategico Informatico dell’Ente 2018-2020 approvato con Delibera di Giunta n. DGC-2017-310 del 21/12/2017, esecutiva il 20/01/2018, con il Programma PON METRO, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d’Asse.

- Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d’Asse

Il Progetto è di supporto per tutti i progetti dell’Agenda Digitale, e conseguentemente per le attività previste da gli altri Assi del PON METRO che comportano la gestione di flussi informativi.

In quanto progetto trasversale e inoltre ovviamente coerente con le sette aree tematiche dell’Azione 1.1.1: Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della Smart City.

Con l’implementazione dell’Infrastruttura di interoperabilità verrà infatti arricchita l’architettura complessiva del sistema informativo già esistente, integrando i dati provenienti dalle varie fonti interne alla Amministrazione Comunale, di altre amministrazioni o di altri soggetti attivi del territorio, behavioural e social data, dati provenienti dai sensori ecc. riagggregandoli sui 9 principali domini definiti dalle aree tematiche PON METRO.

- Collegamento e sinergia con altre azioni del Pon Metro (Azioni Integrate)

Il Progetto è di supporto per tutti i progetti dell'Agenda Digitale, e conseguentemente per le attività previste da gli altri Assi del PON METRO che comportano la gestione razionalizzata di flussi informativi.

In particolare le attività contrassegnate come IOP (Interoperabilità) da un lato intercettano gli esiti dei progetti di settore (in particolare Tributi, Sociale, LLPP, DBTOPO, Patrimonio, SUE, Idrogeologico, Banca Dati energia), dall'altro e di supporto per il progetto Ge1.1.1.p - "Fascicoli del cittadino cruscotto urbano" per l'aggregazione di dati e servizi. Il progetto, come tutti quelli dell'Asse 1, si appoggia ai progetti "infrastrutturali" descritti nelle schede progetto Ge1.1.1.a Realizzazione / acquisizione di una serie di servizi o di architetture software infrastrutturali e fornisce a sua volta servizi a tutti gli altri progetti, in particolare al progetto Ge1.1.1.p relativo ai servizi integrati nel Fascicolo Personale del Cittadino e alla realizzazione del Master Data Management del Comune di Genova.

- Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es. Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)

#### 1. HSW - hardware centrale e software di base

I progetti di cui alle schede Ge1.1.1.d (Patrimonio), Ge1.1.1.e (S.U.E.), Ge1.1.1.f (LLPP), Ge1.1.1.i (Sociali), Ge1.1.1.k (Tributi) necessitano di essere dotati di adeguate infrastrutture hardware. Saranno quindi acquisite le risorse di calcolo, storage e dei necessari sw di gestione nonché delle postazioni per gli operatori, le politiche dell'Ente sono orientate verso architetture flessibili e volte alla migliore razionalizzazione della gestione delle risorse. Si prevede pertanto di acquisire strumentazioni hardware (server e storage) espandibili tarate sulle esigenze prevedibili a breve/medio termine, oltre al software di base indispensabile per il funzionamento (in particolare sistemi operativi e DBMS). In un secondo tempo, sulla base dell'andamento dei progetti si valuterà anche la necessità di acquistare ulteriori risorse di hw (eventualmente anche postazioni di lavoro) a supporto dei progetti.

#### 2. DOC – archiviazione documentale

##### DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI PARTENZA:

Il Comune di Genova si è dotato negli anni di una piattaforma documentale per l'archiviazione e la gestione dei documenti elettronici ricevuti e prodotti, che è ormai diventata l'archivio di buona parte dei documenti elettronici gestiti dagli uffici comunali. Il processo di dematerializzazione dei documenti ha avuto un grosso impulso dalla diffusione di strumenti quali software di gestione, posta elettronica certificata, firma digitali, ecc. che producono e scambiano documenti in formato nativo digitale, ma diventa imprescindibile con le recenti modifiche del CAD e l'emanazione di linee guida di AGID su protocollo e conservazione dei documenti informatici. Il sistema di conservazione garantisce l'autenticità, l'integrità, l'affidabilità, la leggibilità e la reperibilità dei documenti informatici – e in particolare anche di tutti quelli legati alla progettazione PON METRO – e perciò deve essere organizzativamente e tecnologicamente adeguato alle necessità dell'Ente.

##### ATTIVITÀ PREVISTE:

Gestione Atti, fascicolo Documentale, servizi on line.

Evoluzione funzionale del sistema documentale finalizzata alla piena integrazione con i sistemi di protocollo e di gestione Delibere ed Atti ed all'ampliamento dei servizi on line di ricerca e visualizzazione dei Fascicoli Digitali relativi a tutte le tipologie di Atti e Pratiche dell'Ente registrati sul sistema.

La prospettiva della diffusione dell'identità digitale associata al domicilio digitale consentirà di valorizzare la disponibilità - in modalità interoperabile- di informazioni contenute nei fascicoli documentali del protocollo unico. Il fascicolo del cittadino previsto nella scheda "GE1.1.1-p Fascicoli del cittadino e cruscotto urbano" potrà raccogliere e presentare al cittadino anche documenti e corrispondenza protocollata preesistente nel sistema documentale, inerente le varie pratiche attivate.

#### 3. IPN - Integrazioni con le piattaforme nazionali con il Servizio Nazionale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale)

##### DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI PARTENZA:

Il Comune di Genova utilizza una architettura di autenticazione federata denominata SIRAC ereditata da progetti di E-government per la gestione dell'Identità Digitale. Questa componente trasversale per autenticazione e quella utilizzata dai servizi on line del Comune di Genova che prevedono l'accesso tramite l'identità digitale. Tale architettura centralizzata si appoggiava, fino al 2017, sull' identity provider esterno Postecom.

##### ATTIVITÀ:

Adeguamento del protocollo di comunicazione utilizzato dalla componente SIRAC per il colloquio con i service provider al fine di rendere SPID il sistema di autenticazione con riconoscimento dell'Identità Digitale. In particolare:

- Modifica dell'architettura SIRAC per adeguarla al protocollo richiesto da SPID
- Migrazione di tutti i servizi on line sul nuovo SIRAC

- Test dell'integrazione con i vari IDP (Identity Provider) SPID
- Censimento di tutti i servizi on line per verificare i dati che oggi ereditano informazioni dall'autenticazione e gestire gli eventuali adeguamenti necessari
- Manutenzione delle integrazioni, verifica e recepimento degli aggiornamenti rilasciati da AGID e riprogrammazione eventuale delle attività con la carta d'identità elettronica (CIE)

#### DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI PARTENZA:

Il Comune di Genova utilizza una architettura di autenticazione federata denominata SIRAC ereditata da progetti di E-government per la gestione dell'Identità Digitale attraverso la quale si connette alle piattaforme nazionali. Questa componente trasversale per autenticazione e quella utilizzata dai servizi on line del Comune di Genova che prevedono l'accesso tramite l'identità digitale. Tale architettura centralizzata si appoggiava, fino al 2017, sull' identity provider esterno Postecom.

#### ATTIVITÀ:

L'adeguamento del protocollo di comunicazione utilizzato dalla componente SIRAC per il colloquio con i service provider al fine di rendere SPID il sistema di autenticazione con riconoscimento dell'Identità Digitale, soddisfa in parte anche l'esigenza di rendere possibile l'autenticazione e identificazione anche tramite CIE, come modalità di accesso alternativa a SPID.

In particolare:

- Adeguamento di SIRAC per riconoscere anche CIE come IDP
- Estensione della possibilità di accesso tramite CIE a tutti i servizi on line
- Implementazione di servizi che consentano l'identificazione tramite CIE anche da mobile (ad esempio tramite app CieID)
- Test dell'integrazione
- Censimento di tutti i servizi on line per verificare i dati che oggi ereditano informazioni dall'autenticazione e gestire gli eventuali adeguamenti necessari
- Manutenzione delle integrazioni, verifica e recepimento degli aggiornamenti rilasciati da AGID e riprogrammazione eventuale delle attività con il Servizio Nazionale PAGO PA (NODO PAGAMENTI)

#### DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI PARTENZA:

Il Comune di Genova possiede una piattaforma di pagamenti multicanale e incassi denominata MIP (Motore Incassi Pagamenti) ereditata dai progetti di e-Government e suddivisa nei tre moduli sottoelencati:

- Gestionale Pagamenti: permette di effettuare verifiche e tracciatura dei pagamenti effettuati dal cittadino (tramite Portale con carta credito e MAV / APP / Reti Terze) e gestire reclami dei cittadini. Consente la configurazione della Tipologia di entrata (es. contravvenzioni, occupazione suolo.) e abilitazione ai diversi canali di pagamento (key client, qui pago, pay pal, reti terze)
- Punto unico di emissione: consente l'emissione dei documenti di debito (MAV, RID, SDD, ecc.) tramite l'integrazione con gli applicativi gestionali dell'Ente che producono "avvisi di pagamento", ed attraverso processi schedulati con il mondo bancario.
- Quadratore e Ripartitore: consente di verificare attraverso interfaccia web la quadratura contabile degli incassi con quanto introitato a livello di entrata in tesoreria (entrata sul giornale di cassa). Integrazione con la parte contabile per la ripartizione sulle singole voci contabili (diritti segreteria, bolli, ecc.) di cui si compone un debito.

#### ATTIVITÀ:

1.Evoluzione – in sinergia con AGID - del Sistema attuale per l'integrazione con il Servizio Nazionale NODO PAGAMENTI – PAGOPA;

2.Adeguamento delle modalità di integrazione già esistenti alle nuove specifiche AGID ed ottimizzazione del ritorno delle informazioni relative al pagamento alle procedure gestionali che emettono avvisature, nella prospettiva che tutti gli "avvisi" ai cittadini e che tutti i pagamenti effettuati - indipendentemente dai canali utilizzati - siano veicolati attraverso il Servizio Nazionale e che queste funzionalità siano messe a disposizione dell'intero Sistema Informativo dell'Ente e di tutti gli applicativi;

3.Attivazione della funzionalità che consente agli operatori di emettere in tempo reale avvisi di pagamento allo sportello.

4. IOP - Interoperabilità

L'attività riguarda strumenti ed azioni finalizzati ad implementare il paradigma di sviluppo dell'interoperabilità, anche all'interno dell'Ente, con particolare e prioritario riferimento a funzioni e dati afferenti ai 7 filoni tematici previsti dal Pon Asse1, nonché al tema della mobilità e dell'energia interessati dalle azioni dell'Asse 2.

Un obiettivo comune di tutti gli interventi che fanno riferimento all'Asse prioritario 1 "Agenda digitale metropolitana" e quello di sviluppare la digitalizzazione diffusa dei servizi, per migliorare la qualità della vita dei cittadini, delle associazioni e dei professionisti del territorio.

Un secondo obiettivo comune e certamente quello di sviluppare l'interazione fra i diversi sistemi informativi presenti, allo scopo di migliorare e qualificare le informazioni già gestite nel Comune e fornire all'Amministrazione un quadro d'insieme completo ed esaustivo sul quale effettuare le necessarie azioni di programmazione. Le attività connesse al filone IOP si sviluppa con la realizzazione dell'Enterprise Architecture (EA) dell'Ente, multilivello e volta:

- Ad aumentare la quantità e la qualità dei dati e delle informazioni gestibili dall'Ente (livello informativo),
- A creare le necessarie interrelazioni fra i sistemi applicativi già presenti e le loro interazioni con i processi dell'Ente (livello applicativo),
  - Ad integrare le tecnologie già utilizzate con altre nuove, creando un sistema omogeneo e coerente (livello tecnologico), e identificando nuove strutture e processi in linea con gli obiettivi e di ricerca di innovazione. Attraverso la realizzazione del progetto si mettono a sistema le basi di conoscenza informative, i processi ed i sistemi gestiti dal Comune (interoperabilità interna) e quelli gestiti dagli Enti e dalle Società partecipate presenti sul territorio che concorrono alla vita del cittadino e alla gestione del territorio, attraverso una logica di aggregazione e integrazione dei servizi (interoperabilità esterna), con lo scopo finale di promuovere servizi digitali più funzionali, maggiormente efficienti ed accessibili e centrati sugli eventi della vita, dando benefici a tutti i soggetti coinvolti.

Ovviamente, all'interno di questo disegno generale, il finanziamento Pon Metro sarà finalizzato a sistematizzare dati, funzioni e servizi afferenti prioritariamente ai 7 filoni tematici previsti, nonché al tema della mobilità e dell'energia interessati dalle azioni dell'Asse 2. Il percorso di implementazione delle logiche di interoperabilità all'interno del Sistema

Informativo del Comune di Genova - anche in considerazione della necessità di integrare le informazioni già presenti nel sistema con quelle che saranno prodotte e messe a disposizione della Città nell'ambito degli interventi previsti dal Pon Metro - ha reso necessario in prima battuta adeguare e rafforzare le competenze già presenti presso la Direzione Sistemi Informativi per la gestione dei più adeguati strumenti trasversali di interoperabilità (Enterprise Service Bus e API management) implementando ulteriormente l'architettura orientata ai servizi e, in generale, l'integrazione dei sistemi IT in ambiente open source;

A fronte della definizione dello scenario progettuale Pon Metro si è considerata l'opportunità di adeguare la piattaforma precedentemente adottata ricorrendo ad una soluzione più performante, tecnologicamente individuata nel pacchetto open source WSO2.

Su questa soluzione si è dato corso ad un iter formativo volto ad adeguare gli skill della direzione competente in coerenza (e stretta collaborazione) con quanto avveniva a livello di sistema informativo regionale (attraverso Liguria Digitale Spa, che opera in regime di in house providing fra l'altro per Regione Liguria e Comune di Genova) che ha adottato la stessa soluzione tecnologica. La comune infrastruttura prelude alla ottimizzazione dei flussi informativi fra i due enti in una logica di integrazione di servizi e dati.

Anche sulla base di queste competenze è stato impostato il metodo di sviluppo dell'architettura che verrà seguito nel progetto per il disegno, la pianificazione, l'implementazione ed il mantenimento dell'Infrastruttura.

Il progetto si sviluppa in 2 blocchi di attività.

Attività 1: Interoperabilità dei Master Data (Interoperabilità Interna)

L'attività 1 del progetto si concretizza nella Progettazione e nella realizzazione della soluzione di Master Data Management (MDM) per il patrimonio dati dell'Amministrazione.

Occorrerà in prima fase censire e misurare la qualità dei dati disponibili nel sistema informativo dell'Amministrazione (assessment), ovvero quanto essi siano: attendibili, riutilizzabili, razionalizzabili e correlabili. Il censimento porterà ad una conoscenza ad un primo quadro e consentirà di evidenziare meglio rilevanza e trasversalità dei dati afferenti ai 9 filoni tematici oggetto degli interventi Pon Metro.

A seguito dell'assessment si procederà alla progettazione e alla realizzazione della piattaforma per la gestione dei Master Data (Data Hub) comprensiva delle logiche di bonifica e di normalizzazione dei dati (soggetti, oggetti e procedimenti). Si provvederà in seguito alla progettazione e alla realizzazione di specifici connettori per il collegamento alle Anagrafi che supportano i processi gestionali "verticali" del Comune

Attività 2: Interoperabilità dei dati e dei servizi distribuiti sul territorio (Interoperabilità Esterna).

L'attività 2 del progetto si concretizza nella realizzazione nella piattaforma di API Management dei servizi di raccolta e di diffusione dei dati provenienti da fonti certificate esterne all'Ente (Società Partecipate, Enti del territorio, Pubblica Amministrazione Centrale, ecc.), ma anche dei dati provenienti dalla sensoristica IoT, dei dati "social", implementando le necessarie logiche di controllo, di trasformazione e di orchestrazione caratteristiche di un'Architettura Enterprise. In questa fase verranno inoltre implementate le logiche di accesso agli Open Data ed agli Open Service che il Comune metterà a disposizione degli altri soggetti del territorio.

Oltre ai servizi di base per la gestione dei Master Data di cui il Comune è fonte autoritativa, nell'Attività 2 il progetto realizzerà un set di API specifiche per la fruizione delle informazioni presenti nel Data Hub che sono utili ad applicazioni e a servizi fondamentali.

Ovviamente le banche dati prioritariamente interessate al processo di armonizzazione (come IOP interna, IOP esterna o entrambe) saranno quelle direttamente afferenti alle seguenti aree tematiche:

Tributi  
Edilizia e catasto  
Ambiente e territorio  
Lavori pubblici  
Patrimonio pubblico  
Assistenza e sostegno sociale  
Edilizia residenziale pubblica  
Energia  
Mobilità

Ovvero direttamente o indirettamente riconducibili alle seguenti ulteriori aree:

Polizia Locale  
Segnalazioni provenienti dal cittadino  
Gestione delle manutenzioni

...

Alcuni esempi di queste API possono essere:

4.API per la costituzione di un'Anagrafe dei Bisogni del Cittadino, ovvero un'interfaccia di gestione e di consultazione, per singolo utente o per nuclei familiari, del bisogno/domanda collegati o collegabili alla condizione sociale o legata all'erogazione di servizi di welfare collegati alla fruizione di servizi scolastici, (mensa, cedole librerie, borse di studio.);

5.API di gestione e di consultazione della banca dati dei beni immobili, comprensiva sia quelli di proprietà che quelli in fitto passivo (sia Edifici che Terreni);

6.API per la consultazione delle banche dati georiferibili in grado di offrire molteplici metodologie di ricerca e localizzazione territoriale con possibilità di eseguire query evolute tra i diversi strati informativi geografici;

7.API per la comunicazione e per l'acquisizione dei dati relativi alla rete di sensori, e più in generale dall'IoT, di monitoraggio delle variabili fisiche (meteorologiche, idrogeologiche, climatiche) e non (ad es. mobilità) del territorio;

8.API rivolte ad applicazioni che gestiranno o utilizzeranno le informazioni inerenti gli oggetti territoriali, identificati univocamente a partire dal Database Topografico;

9.API per la gestione della posizione contributiva del cittadino nonché della sua complessiva posizione debitoria

10. API rivolte finalizzate alla trasmissione delle informazioni relative ai bandi pubblici (con particolare riferimento ai LLPP) verso le autorità competenti (ES: Osservatorio Regionale sugli appalti pubblici) In questa Attività verranno realizzate le Interfacce di colloquio (di erogazione e di fruizione) coerentemente con gli obiettivi di interoperabilità fra gli Enti espressi da AGiD.

Attività 3: CzRM e motore di workflow

L'attività 3 del progetto si concretizza nell'individuazione e il dispiegamento di due blocchi architetture fondamentali e trasversali ai vari ambiti: il CzRM e un motore neutro di workflow capace di intercettare gli iter dei procedimenti gestiti dai vari applicativi verticali.

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

La progettazione e l'esecuzione degli interventi sarà attuata direttamente dal Comune di Genova tramite la riprogettazione ed evoluzione dell'attuale sistema informatico in uso, e tramite procedure, coerenti con la normativa vigente, di acquisto di forniture e servizi per l'acquisizione di quanto indispensabile al completamento del progetto, nelle modalità previste dalla progettazione esecutiva. HR - personale a supporto alle attività di coordinamento sull'asse 1 Assunzione di risorse per il supporto amministrativo sui progetti PON METRO - Asse 1 Agenda Digitale. Al fine di garantire una maggiore ottimizzazione delle risorse e stata prevista l'adozione di sistemi di flessibilità per permettere il rafforzamento delle strutture laddove necessario.

A tale scopo sarà assunto del personale impiegato al 100% sul programma Pon Metro; detto personale, se a tempo determinato, sarà rendicontato con la formula dei costi reali.

L'eventuale utilizzo di personale a tempo indeterminato verrà rendicontato attraverso l'opzione semplificata di costo in coerenza con le indicazioni fornite dall' AdG.

Area territoriale di Intervento Comune Capoluogo

Fonti di finanziamento:  
Risorse PON METRO 2.038.000,00  
Altre risorse pubbliche (se presenti) 0,00  
Risorse private (se presenti) 0,00  
Costo totale 2.038.000,00  
Eventuale fonte di finanziamento originaria

## **Codice progetto GE1.1.1.b Titolo progetto Aggiornamento e interoperabilità Data Base Topografico**

CUP (se presente) B31H16000160007

Modalità di attuazione A titolarità

Tipologia di operazione Acquisto beni / Acquisto e realizzazione di servizi

Beneficiario Comune di Genova - P.IVA 00856930102 - Ente locale

Responsabile Unico del Procedimento Marco D'Orazi mdorazi@comune.genova.it

Soggetto attuatore Comune di Genova – P.IVA: 00856930102

### **Attività**

- Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)

Il progetto prevede la realizzazione un sistema di servizi informatici per l'esposizione ed utilizzo della informazioni archiviate nei diversi sottosistemi, anche gestionali, messe in relazione attraverso identificativi univoci certificati basati sul Data Base Topografico dell'Ente opportunamente reingegnerizzato e aggiornato. Il Sistema deve consentire, a partire dagli identificativi univoci degli oggetti presenti nel Data Base Topografico, l'integrazione di tutte le informazioni relative alle attività dell'Ente riguardanti gli oggetti territoriali. Le informazioni acquisite saranno la base per tutti i servizi di informazione geografica che potranno essere fruiti attraverso il Geoportale da Enti, Aziende, Cittadini.

L'aggiornamento e l'armonizzazione del DB Topografico consentiranno fra l'altro di ottenere la base dati del sopra-suolo (come previsto dal DECRETO 11 maggio 2016 - Istituzione del SINFI - Sistema informativo nazionale federato delle infrastrutture).

Lo stesso decreto prevede che il livello di approfondimento per l'ambito urbano (di competenza comunale) sia alla scala 1:1000/2000. Le scale di competenza comunale consentono non solo di fornire gli elementi operativi e di dettaglio necessari per i servizi tecnici che devono operare sul territorio ma anche di traguardare l'interoperabilità con i servizi catastali dell'Agenzia delle Entrate, che si basano come noto su cartografie alle scale 1:1000 e 1:2000.

Per altro, il data base topografico aggiornato su queste scale potrà essere utilizzato in ambito Regionale per la derivazione (a fini di aggiornamento) del DB Topografico in scala 1:5000, come indicato al protocollo "INTESA STATO-REGIONI ED ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI GEOGRAFICI DI INTERESSE GENERALE" - allegato 3.2 - "AZIONI PRIORITARIE PER LA REALIZZAZIONE DEI DATABASE A GRANDE SCALA 1:1000, 1:2000, 1:5000 uso locale", che definisce le scale 1:1000 e 1:2000 di competenza comunale, e quelle 1:5000/1:10.000 di competenza regionale.

- Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale

Il progetto è in coerenza con la programmazione nazionale e regionale e con il Piano Strategico Informatico dell'Ente 2016-2018 approvato con Delibera di Giunta n. DGC-2016- 243 del 10/11/2016, nonché con il Piano Strategico Informatico dell'Ente 2018-2020 approvato con Delibera di Giunta n. DGC-2017-310 del 21/12/2017, esecutiva il 20/01/2018, con il Programma PON METRO, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse.

- Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse

Il progetto contribuisce alla realizzazione del sistema per il governo e il monitoraggio del territorio, rispettando tutti i criteri già dichiarati nella scheda "Ambiente e Territorio" (uso del suolo, conferimento rifiuti, qualità aria, erosione e dissesto idrogeologico, pratiche in materia ambientale).

- Collegamento e sinergia con altre azioni del Pon Metro (Azioni Integrate)

Il Progetto è di supporto per tutti i progetti dell'Agenda Digitale, e conseguentemente per le attività previste da gli altri Assi del PON METRO che comportano la gestione di flussi informativi collegabili alla dimensione spaziale.

Il progetto, come tutti quelli dell'Asse 1, si appoggia ai progetti "infrastrutturali" descritti nelle schede progetto Ge1.1.1.a "Realizzazione / acquisizione di una serie di servizi o di architetture software infrastrutturali" e fornisce a sua volta servizi a tutti gli altri progetti, a partire dal progetto Ge1.1.1.c "Implemento funzionalità Geoportale".

- Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es. Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)

### **DESCRIZIONE GENERALE E CONTESTO**

Il DB Topografico (per esteso Data Base Topografico) descrive il territorio nei suoi aspetti topografici, infrastrutturali, ed edilizi. Il DB Topografico sostituisce il concetto storico di cartografia tramite un modello di oggetti geografici e topografici gestiti informaticamente, atti a supportare la logica del Dominio Oggetti del Comune di Genova.

Questa prevede l'esistenza di un oggetto rappresentato sul territorio, il cui identificativo diventa <<chiave>> per tutti i data base specialistici (verticali) che lo vedono coinvolto.

Questi data base “verticali” possono quindi relazionarsi tra loro utilizzando questa chiave univoca, che si porta dietro anche il vantaggio di consentire la immediata georeferenziazione delle informazioni che la chiave consente di aggregare.

Nella logica del «Dominio Oggetti» la funzione di Data Base Master è attribuita al Data Base Topografico, che contiene l'identificativo «Chiave» di tutti gli oggetti fisici del territorio. Per questo è necessario che esso sia completo ed esaustivo, in modo da consentire una completa corrispondenza tra oggetti geografici e informazioni di settore a questi collegabili.

Il Comune di Genova già a partire dalla seconda metà degli anni '80 si è dotato di una cartografia tecnica in scala 1:1000 e 1:2000 direttamente integrata nel Sistema Informativo Territoriale dell'Ente. Il progetto fornirà all'organizzazione comunale (e non solo) la possibilità di agganciare le proprie informazioni al territorio. Sempre più soggetti (non solo pubblici) infatti si basano su dati geograficamente definiti per perseguire il loro “core business”.

La creazione di una vera e propria “infrastruttura Cittadina di Informazione Geografica”, basata sul Data Base Topografico, consentirebbe senz'altro un migliore rapporto tra il Comune, Ente autorizzatore e pianificatore, e le Aziende Partecipate e Private, relativamente alle loro necessità di programmazione degli interventi e di esecuzione degli stessi. Tanto più questa base cartografica è aggiornata e mantenuta, tanto più può essere condivisa. La condivisione porta ad una possibile integrazione delle informazioni che risultano tra loro geograficamente compatibili perché riferite alla stessa rappresentazione dei luoghi. Ciò consente quindi di metterle in relazione tra loro, dando l'opportunità di generare altre informazioni dalla sintesi dei vari strati informativi.

Il progetto si basa sul lavoro di armonizzazione del Data Base Topografico del comune secondo le regole Nazionali individuate dall'Agenzia per l'Italia Digitale intrapreso dal Comune di Genova che ha portato alla creazione delle tabelle degli oggetti secondo il modello del DB Topografico Nazionale, di tabelle di corrispondenza tra le classi del DB Topografico Nazionale e le features presenti nel DB Topografico del Comune (Carta Tecnica Comunale) e al popolamento di tali tabelle secondo gli standard nazionali (ad esempio per i temi “Edificato”, “Manufatti”, “Toponimi e Numeri civici”, “Acque Interne e di Transizione”, “Acque marine” – priorità definite in base alla possibilità di conferire al SINFI i contenuti informativi previsti).

## **ATTIVITÀ PREVISTE**

I. Progettazione dell'aggiornamento dei contenuti dello stesso Data Base Topografico per renderli conformi allo stato attuale del territorio e costituire quindi un supporto indispensabile per le attività riguardanti la pianificazione degli interventi, la prevenzione del dissesto idrogeologico e in generale la conoscenza del territorio. In questa attività verranno definite le specifiche tecniche e di contenuto da adottarsi per l'aggiornamento del DB Topografico comunale a partire dalla ripresa aerofotogrammetrica realizzata e predisposizione del materiale necessario e il collaudo “in corso d'opera” e finale per il servizio di aggiornamento del Data Base Topografico.

II. Aggiornamento dei contenuti dello stesso Data Base Topografico per renderli conformi allo stato attuale del territorio e costituire quindi un supporto indispensabile per le attività riguardanti la pianificazione degli interventi, la prevenzione del dissesto idrogeologico e in generale la conoscenza del territorio. In particolare l'attività consisterà nell'effettuazione dell'aggiornamento del DB Topografico armonizzato nel corso dell'azione di cui al precedente punto 1:

I. relativamente alla parte di territorio corrispondente al Centro Storico medievale mediante integrazione topografica a terra dei dati ricavabili dalla aerofotogrammetria;

II. relativamente al restante territorio comunale, comprensivo anche della parte non urbanizzata a partire dalla ripresa aerofotogrammetrica e LIDAR;

III. Implementazione delle funzioni per la fruizione/gestione dei dati secondo i criteri di interoperabilità e cooperazione applicativa per garantire le necessarie integrazioni con i Sistemi/Database interni all'Ente (Dominio Oggetti, Toponomastica, Bilancio, Cruscotto Energia, ecc.) ed esterni (Agenzia delle Entrate-Territorio, SINFI, ecc.) in modo da creare una Banca Dati Topografica standardizzata che sia il principale riferimento per tutte le informazioni con valenza territoriale.

a. Messa a sistema in relazione al DB topografico del Comune di Genova dei dati presenti su una prima serie di BD relative alle tematiche del verde pubblico, del reticolo idrografico, degli impianti sportivi, della geologia e della mobilità urbana, attraverso le seguenti fasi:

- Analisi delle banche dati esistenti presso il Comune di Genova e conseguente redazione di un progetto per la loro “messa a sistema” nella logica del cosiddetto “Dominio Oggetti”;
- Progettazione della riorganizzazione degli strati informativi relativi ai temi analizzati presenti nel database topografico del Comune di Genova, secondo il modello dati definito nel Decreto 10/11/2011 – Regole tecniche per la definizione delle specifiche di contenuto dei database topografici
- Armonizzazione delle diverse basi dati di partenza secondo le metodologie ed i criteri individuati al punto precedente e realizzazione di nuovi strumenti operativi per la gestione dei dati e dei processi afferenti ai temi analizzati;
- Predisposizione di elaborati tecnico/progettuali idonei alla successiva redazione di capitolato di gara per la realizzazione delle attività previste nelle fasi di cui ai punti precedenti e non realizzabili con risorse interne all'Ente.

b. Realizzazione degli interventi individuati nel corso dell'attività di cui al punto precedente, che a titolo esemplificativo potranno essere:

- modifiche/integrazioni degli strumenti esistenti non realizzabili con risorse interne all'Ente, per rendere operativi i processi di gestione dei dati

- servizi web e/o database link da realizzarsi per l'interoperabilità dei sistemi, compresi quelli che possano garantire la fruizione dei dati da parte della Regione Liguria al fine di procedere alla realizzazione/aggiornamento del DB topografico in scala 1:5000 attraverso la generalizzazione dei dati a scala 1:1000.

Per la definizione di questa attività è necessario il termine dell'attività precedente.

c. Al termine delle attività dei punti a) e b) saranno attivati dei percorsi analoghi per quanto riguarda gli altri strati informativi di interesse del Dominio Oggetti dell'Ente, utilizzando le conoscenze acquisite e i metodi sviluppati nel corso della realizzazione.

- Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

La progettazione e l'esecuzione degli interventi sarà attuata direttamente dal Comune di Genova tramite la riprogettazione ed evoluzione dell'attuale sistema informatico in uso e tramite procedure, coerenti con la normativa vigente, di acquisto di forniture e servizi per l'acquisizione di quanto indispensabile al completamento del progetto, nelle modalità previste dalla progettazione esecutiva.

Area territoriale di Intervento: Comune capoluogo

Fonti di finanziamento

Risorse PON METRO 900.000,00

Altre risorse pubbliche (se presenti) 0,00

Risorse private (se presenti) 0,00

Costo totale 900.000,00

Eventuale fonte di finanziamento originaria

#### **Codice progetto GE1.1.1.c Titolo progetto: Implementazione funzionalità Geoportale**

CUP (se presente) B31H16000100007

Modalità di attuazione A titolarità

Tipologia di operazione Acquisto beni / Acquisto e realizzazione di servizi

Beneficiario Comune di Genova - P.IVA 00856930102 - Ente locale

Responsabile Unico del Procedimento Danilo Bertini dbertini@comune.genova.it

Soggetto attuatore Comune di Genova - P.IVA: 00856930102

#### **Attività**

##### 1. Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)

L'obiettivo del progetto "Ge1.1.1.c Implementazione funzionalità Geoportale" è la creazione di nuove funzionalità sulla piattaforma esistente basata su tecnologia web open source. Tale piattaforma è in grado di rendere disponibili in ambiente geografico tutte le banche dati georiferibili del Comune ed è dotata di supporti avanzati di autenticazione coerenti con i servizi dell'Ente.

Il Geoportale, accessibile via web a tutti, è uno strumento di servizio imprescindibile di indagine sul territorio della Città metropolitana per i cittadini, i residenti, gli interessati per motivi personali, economici, sociali, culturali, ecc., nonché uno strumento di supporto alla governance della pianificazione e monitoraggio territoriale.

Il progetto si basa sulle funzionalità di base già disponibili sulla piattaforma in uso nel Comune di Genova: ne migliora le funzionalità e aumenta il numero di servizi on line per i fruitori.

##### 2. Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale

Il progetto è in coerenza con la programmazione nazionale e regionale e con il Piano Strategico Informatico dell'Ente 2016-2018 approvato con Delibera di Giunta n. DGC-2016- 243 del 10/11/2016, nonché con il Piano Strategico Informatico dell'Ente 2018-2020 approvato con Delibera di Giunta n. DGC-2017-310 del 21/12/2017, esecutiva il 20/01/2018, con il Programma PON METRO, con i criteri di selezione degli interventi e con la strategia d'Asse.

##### 3. Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse

Il progetto contribuisce alla realizzazione del sistema per il governo e il monitoraggio del territorio, rispettando tutti i criteri già dichiarati nella scheda "Ambiente e Territorio" (uso del suolo, conferimento rifiuti, qualità aria, erosione e dissesto idrogeologico, pratiche in materia ambientale).

##### 4. Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)

Il Progetto è di supporto per tutti i progetti dell'Agenda Digitale, e conseguentemente per le attività previste da gli altri Assi del PON METRO che comportano la gestione di flussi informativi collegabili alla dimensione spaziale. Il progetto, come tutti quelli dell'Asse

1, si appoggia ai progetti “infrastrutturali” descritti nelle schede progetto Ge1.1.1.a “Realizzazione / acquisizione di una serie di servizi o di architetture software infrastrutturali” e Ge1.1.1.b “Aggiornamento e interoperabilità Data Base Topografico”.

5. Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es. Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)

### **Descrizione generale del progetto:**

Il Sistema deve garantire efficienti servizi di interoperabilità in riferimento alle condivisioni delle banche dati verso l'esterno ed offrire analoghe funzionalità nei confronti delle informazioni esposte da soggetti esterni.

Deve inoltre essere in grado di offrire molteplici metodologie di ricerca e localizzazione territoriale con possibilità di eseguire query evolute tra i diversi strati informativi geografici e rendere disponibili funzioni avanzate di condivisione ed esportazione dei risultati.

Le attività dovranno essere svolte tenendo presenti le necessarie e corrette integrazioni con i Sistemi e i Database interni all'Ente (Dominio Oggetti, Toponomastica, Bilancio, Cruscotto Energia, ecc.) ed esterni (Catasto, Agenzia delle Entrate.) al fine di una realizzazione e disponibilità di un sistema condiviso e fruibile sia dall'Ente sia da Ordini, Cittadini, Imprese, nel rispetto delle rispettive responsabilità e competenze, oltre che del quadro normativo (trasparenza, privacy, .).

Il Sistema rappresenta in se un servizio ai cittadini, in quanto accessibile tramite internet.

Con le implementazioni previste, il Geoportale faciliterà e consentirà la localizzazione di alcuni strati informativi quali luoghi di interesse culturale, istituti scolastici, corsi d'acqua, ecc.

Il Sistema potrà essere in futuro reso fruibile dai Comuni dell'Area Metropolitana e potrà essere interoperabile con alcune infrastrutture trasversali a disposizione di un Ente (Riscossioni e Pagamenti, Protocollo e Documentale...) e/o messe a disposizione a livello Nazionale (Identità Digitale, Nodo Pagamenti...).

### **Dettaglio attività:**

Attività 1 – Implementazione di funzioni evolute su Geoportale e su applicazione mobile **EVOLUZIONE DEL GEOPORTALE:**

- Realizzazione di uno strumento di ricerca rapida di oggetti attraverso un attributo presente nel database del singolo strato informativo (layer)
- Aggiornamento alla versione 2 della componente web gis Mapstore, che renderà il Geoportale totalmente compatibile con dispositivi di tipo mobile (smartphone e tablet)
- Sperimentazione DB geografico open source finalizzata alla sostituzione dell'attuale sistema proprietario (Oracle)
- Evoluzione dell'integrazione delle mappe del Geoportale nel CMS Drupal, allo scopo di derivare direttamente dal Geoportale le mappe geografiche pubblicate su altri siti istituzionali dell'Ente
- Reportistica avanzata da griglia dei risultati di query geografiche mediante sviluppo di funzionalità filtro
- Integrazione in Mapstore della libreria Cesium che permetterà la visualizzazione dei layer geografici adattati al modello digitale del terreno.
- Sviluppo di funzionalità di inserimento/modifica dei dati alfanumerici a partire dalla griglia dei risultati di query geografiche
- Creazione di una guida interattiva (tutorial tour), che si attiva al passaggio del mouse sulle icone corrispondenti alle funzioni del Geoportale
- Possibilità di mappare query da DWH, tipicamente per rappresentazioni tematiche a livello di Municipi/Unità Urbanistiche/Sezioni di censimento

### **EVOLUZIONE DELLA APPLICAZIONE MOBILE:**

- Possibilità di interrogare e visualizzare sull'interfaccia di Mapstore i dati rilevati tramite dispositivo mobile
- Aggiunta di nuove funzionalità per la gestione semplificata delle missioni con la possibilità di partire da dati preesistenti
- Possibilità di predisporre il lavoro “in esterna” e scaricare tutte le sue configurazioni al primo accesso dell'utente dal dispositivo (compresi i livelli vettoriali/raster aggiuntivi)
- Utilizzare campi quali risultato di formule predefinite, sulla base di valori di campi preesistenti (campo risultato = campo A + campo B) ad es. per avere riscontro immediato in ordine alla combinazione di informazioni inserite in campi predefiniti: (pericolosità 1 del muro di sostegno come somma di fessurazioni <di 1mm e degrado basso del paramento del muro)

Attività 2 – Completamento di funzioni avanzate su Geoportale

Dopo il necessario collaudo tecnico della prima attività, potranno essere avviati i lavori di completamento e adeguamento tecnologico delle funzionalità dell'infrastruttura finalizzate a un costante aggiornamento tecnico dovuto all'introduzione di eventuali nuove tecnologie e ad una maggiore fruibilità della stessa all'interno e all'esterno dell'Ente:

- Integrabilità del sistema geografico all'interno di applicativi gestionali prodotti da fornitori esterni
- Predisposizione dell'infrastruttura per recepire il Modello Digitale del Terreno del Comune
- Evoluzione delle funzionalità di editing del sistema

- Esportazione dei layer vettoriali in formato geotiff

Le attività sono passibili di sinergie ed integrazioni con quelle previste nelle schede Ge1.1.1.a.IOP e Ge1.1.1.n che prevedono rispettivamente:

L'attivazione di un'infrastruttura di interoperabilità capace di intercettare le informazioni prodotte dai vari soggetti pubblici che a vario titolo operano sul territorio metropolitano,

- Attività di diffusione (a valle di un coinvolgimento dei comuni di fascia finalizzato ad individuare fasce omogenee di necessita informative fra comuni di complessità e dimensioni molto disparate) dell'utilizzo delle piattaforme presso le altre pubbliche amministrazioni del territorio metropolitano

## 6. Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

La progettazione e l'esecuzione degli interventi sarà attuata direttamente dal Comune di Genova tramite la riprogettazione ed evoluzione dell'attuale sistema informatico in uso, e tramite procedure, coerenti con la normativa vigente, di acquisto di forniture e servizi per l'acquisizione di quanto indispensabile al completamento del progetto, nelle modalità previste dalla progettazione esecutiva

La realizzazione delle attività legate all'intervento e collegata al budget disponibile.

Area territoriale di Intervento: Comune capoluogo

Fonti di finanziamento

Risorse PON METRO 163.236,00

Altre risorse pubbliche (se presenti) 0,00

Risorse private (se presenti) 0,00

Costo totale 163.236,00

Eventuale fonte di finanziamento Originaria

### Codice progetto GE1.1.1.d Titolo progetto Riorganizzazione data base patrimonio

CUP (se presente) B31H16000210007

Modalità di attuazione A titolarità CONSIP

Tipologia di operazione Acquisto e realizzazione di servizi

Beneficiario Comune di Genova - P.IVA 00856930102 - Ente locale

Responsabile Unico del Procedimento: Paolo DALLORSO [pdallorso@comune.genova.it](mailto:pdallorso@comune.genova.it)

Soggetto attuatore Comune di Genova - P.IVA 00856930102

### Attività

- Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)

Il primo obiettivo del progetto è realizzare un sistema informatico per la gestione tecnica e amministrativa dei beni di proprietà dell'Ente o che sono comunque nella sua disponibilità e integrare la gestione di tutte le attività che su quei beni insistono. A tal fine il progetto usufruisce della già avvenuta ricostruzione della banca dati "tecnica" relativa ai beni immobili di primario interesse per l'Ente e della realizzazione, per la loro gestione, di un software web adeguato sia dal punto di vista tecnologico che funzionale.

Il progetto si iscrive nella prospettiva della costituzione di una più completa base dati ACI (Anagrafe Comunale degli Immobili). Con livelli differenziati di dettaglio, potrà ospitare l'insieme degli immobili comunali corredati dalla documentazione tecnica e amministrativa relativa a ciascun bene, integrata e dematerializzata nella Piattaforma Documentale dell'Ente. I beni immobili censiti sulla banca dati tecnica sono infatti parte integrante del DB oggetti dell'Ente, sono corredati degli identificativi catastali, di quelli toponomastici e di quelli utili alla loro collocazione cartografica e possono essere considerati una delle fonti principali della ACI (Anagrafe Comunale degli Immobili).

- Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale

Il progetto è in coerenza con la programmazione nazionale e regionale e con il Piano Strategico Informatico dell'Ente 2016-2018 approvato con Delibera di Giunta n. DGC-2016- 243 del 10/11/2016, nonché con il Piano Strategico Informatico dell'Ente 2018-2020 approvato con Delibera di Giunta n. DGC-2017-310 del 21/12/2017, esecutiva dal 20/01/2018, con il Programma PON METRO, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse.

- Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse

Il progetto è di particolare utilità per le politiche di gestione dei beni patrimoniali dell'Ente: contribuisce quindi alla realizzazione del sistema per il governo dell'ambiente e del territorio (uso del suolo, conferimento rifiuti, qualità aria, erosione e dissesto idrogeologico, pratiche in materia ambientale, ...) al quale fornisce strumenti di pianificazione e controllo.

- Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)

Il progetto, come tutti quelli dell'Asse 1, si appoggia ai progetti "infrastrutturali" descritti nelle schede progetto Ge1.1.1.a "Realizzazione / acquisizione di una serie di servizi o di architetture software infrastrutturali" (potrebbe cambiare titolo); Ge1.1.1.b "Aggiornamento e interoperabilità Data Base Topografico"; Ge1.1.1.c "Implemento funzionalità Geoportale". Fornisce inoltre un solido sostrato informativo alle azioni 2.1.2 (Risparmio energetico negli edifici pubblici) e 4.1.1 (Realizzazione e recupero di alloggi).

- Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es. Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)

Il progetto è articolato nelle seguenti attività:

#### 1. Completamento dell'anagrafica dei beni:

Riguarda le sotto attività seguenti:

- a. Miglioramenti delle funzioni di anagrafica per edifici e UIU;
- b. Sviluppo di funzioni per la gestione contabile ed inventariale dei beni stessi;
- c. Avvio alla realizzazione di strutture e funzioni che più che alla gestione tecnica dei beni sono finalizzate a facilitare l'interazione con servizi e applicativi che su quei beni hanno da operare.
- d. Revisione dei processi e degli applicativi sw che gestiscono interventi e attività che su quei beni insistono; l'obiettivo è che la gestione dei beni immobili venga portata a sistema, all'interno del più complessivo sistema informativo dell'Ente.

#### 2. Miglioramento qualitativo dei dati gestiti e revisione dei processi:

Questa attività presuppone un'attenta revisione dei processi di lavoro che trattano e generano i dati in questione, condizione necessaria per il mantenimento, nel tempo, della qualità raggiunta. Sarà necessario un forte investimento di risorse e un forte presidio da parte della Direzione Patrimonio, nonché il coinvolgimento di una pluralità di soggetti.

Si ipotizza l'avvio di una "sperimentazione guida" dell'attività di bonifica che, partendo da un adeguato studio del materiale cartaceo e non da trattare, metta a punto meccanismi e sistemi metodologici di intervento da applicare nella successiva attività massiva di recupero dati.

#### 3. Gestione amministrativa dei beni:

Il software attualmente utilizzato per la gestione amministrativa dovrà essere completamente reingegnerizzato, superando così i limiti dovuti alla sua vetusta sia tecnologica, sia funzionale. La piena integrazione tra la gestione tecnica e la gestione amministrativa del patrimonio, sia abitativo, sia non abitativo, saranno garantite dai risultati dell'attività 1.

Questa attività si completerà con la definitiva dismissione del DBMS Oracle 8, la cui obsolescenza rischia di creare situazioni di particolare criticità.

#### 4. Integrazione e interazione tra i dati tra gli applicativi del Patrimonio e gli altri dati nel dominio dei beni patrimoniali:

Obiettivo della fase è lo studio di una soluzione di gestione dei differenti dati relativi ai beni condivisa tra le varie Direzioni dell'Ente coinvolte che consenta il monitoraggio diretto e un miglior presidio delle informazioni contenute in base dati.

La revisione dei processi dovrà prestare la massima attenzione alle interrelazioni con altri Enti e la cittadinanza. Sarà durante questa attività che verranno messi a punto adeguati servizi on line a disposizione di altri Enti, associazioni e cittadini.

Durante tutte le attività verrà posta attenzione affinché le possibili integrazioni con altre basi dati interne e/o esterne all'Ente (Protocollo, Anagrafe, Bilancio, Riscossioni e Pagamenti, ARTE, Nodo dei Pagamenti, Identità digitale, Catasto, PUC, Ministeri, AG Entrate, ISEE) siano sviluppate in modo ottimale. Il software sarà realizzato in modo da far sì che l'interoperabilità ne risulti una caratteristica strutturale; in particolare le attività sono passibili di sinergie ed integrazioni con quelle previste nelle schede GE 1.1.1.a.IOP, GE 1.1.1.n, GE 1.1.1.p che prevedono rispettivamente:

- l'attivazione di un'infrastruttura di interoperabilità capace di intercettare le informazioni prodotte dai vari soggetti pubblici che a vario titolo operano sul territorio metropolitano,
- attività di diffusione (a valle di un coinvolgimento dei comuni di fascia finalizzato ad individuare fasce omogenee di necessità informative fra comuni di complessità e dimensioni molto disparate) dell'utilizzo delle piattaforme presso le altre pubbliche amministrazioni del territorio metropolitano
- la messa a sistema delle informazioni e dei servizi prodotti in modo che confluiscono su infrastrutture volte a produrre output strategici per i decisori (analisi dei fabbisogni della Città, dell'impatto delle politiche, dei costi legati alla erogazione di servizi sul

territorio...) ma anche di interfacce di servizio facilitanti per gli utenti (fascicolo del cittadino, del genitore, del welfare, della posizione tributaria, ecc.)

- Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

La progettazione e l'esecuzione degli interventi sarà attuata direttamente dal Comune di Genova tramite la riprogettazione ed evoluzione dell'attuale sistema informatico in uso, e tramite procedure, coerenti con la normativa vigente, di acquisto di forniture e servizi per l'acquisizione di quanto indispensabile al completamento del progetto, nelle modalità previste dalla progettazione esecutiva.

Area territoriale di Intervento: Comune Capoluogo

Fonti di finanziamento

Risorse PON METRO 400.000,00

Altre risorse pubbliche (se presenti) 0,00

Risorse private (se presenti) 0,00

Costo totale 400.000,00

Eventuale fonte di finanziamento originaria

#### **Codice progetto GE1.1.1.e Titolo progetto Digitalizzazione iter amministrativi SUE – Piattaforma dei processi autorizzativi**

CUP (se presente) B31H16000110007

Modalità di attuazione

A titolarità CONSIP

Tipologia di operazione Acquisto beni / Acquisto e realizzazione di servizi

Beneficiario Comune di Genova - P.IVA 00856930102 - Ente locale

Responsabile Unico del Procedimento: Paolo Conti [pconti@comune.genova.it](mailto:pconti@comune.genova.it)

Soggetto attuatore Comune di Genova – P.IVA: 00856930102

#### **Attività**

Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) Evoluzione del sistema di Sportello Unico dell'Edilizia al fine della razionalizzazione degli sportelli dell'Ente e, in possibile estensione, della Città Metropolitana in un unico "portale di servizi on-line" per la gestione di tutti gli iter autorizzativi legati all'ambito dell'Edilizia Privata, Occupazioni e Rotture Suolo Pubblico, Autorizzazioni Ambientali, Paesaggistiche, Energetiche, ecc.

Il fine ultimo del progetto e quello di consentire l'esposizione della più vasta gamma possibile di servizi on line al cittadino (legati agli iter autorizzativi e di comunicazioni (DIA, SCIA, ...) in un unico punto di accesso in linea con il programma dell'Agenda Digitale Italiana e quindi integrato - integrabile con i sistemi nazionali di autenticazione e pagamento e con le "anagrafi di base" dei soggetti / oggetti dell'Ente: anagrafe dei residenti, anagrafe degli oggetti (toponomastica, PUC, Catasto) anche attraverso le piattaforme di interoperabilità (Scheda GE 1.1.1.a-INT). Le attività del progetto sono inoltre sinergiche con quelle previste nella scheda GE 1.1.1.p. Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale

Il progetto è in coerenza con la programmazione nazionale e regionale e con il Piano Strategico Informatico dell'Ente 2016-2018 approvato con Delibera di Giunta n. DGC- 2016-243 del 10/11/2016, nonché con il Piano Strategico Informatico dell'Ente 2018-2020 approvato con Delibera di Giunta n. DGC-2017-310 del 21/12/2017, esecutiva dal 20/01/2018, con il Programma PON METRO, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse.

Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse

Il progetto è coerente con l'obiettivo dell'Asse 1 Agenda Digitale "Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili, per l'incremento dei servizi pienamente interattivi erogati on line attraverso piattaforma aperte".

Il progetto attiene specificamente all' Azione 1.1.1: Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city e riguarda l'area tematica "edilizia e catasto", sostenendo azioni volte a dematerializzare i processi amministrativi. Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)

Il progetto, come tutti quelli dell'Asse 1, si appoggia ai progetti "infrastrutturali" descritti nelle schede progetto GE1.1.1.a "Realizzazione / acquisizione di una serie di servizi o di architetture software infrastrutturali"; GE1.1.1.b "Aggiornamento e interoperabilità Data Base Topografico"; GE1.1.1.c "Implemento funzionalità Geoportale"; inoltre le attività del progetto sono sinergiche con le attività delle schede GE 1.1.1.n e GE 1.1.1.p.

Il progetto è in sinergia con un altro percorso progettuale del Comune di Genova - PON Governance (Azione 3.1.1) - attraverso il quale si intende organizzare uno sportello unico di front office per tutti i procedimenti autorizzativi dell'Ente, compresi quelli su materie non inerenti all'Edilizia Privata.

Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es. Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)

## **DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI PARTENZA DEL PROGETTO:**

Negli anni precedenti l'attuale progetto, il Comune di Genova si è dotato di un sistema di Sportello Unico per l'Edilizia (anche richiesto a termini di legge) volto ad ottenere la completa digitalizzazione e dematerializzazione del processo e della relativa documentazione.

Il sistema prevede l'utilizzo della PEC, e integrato al protocollo unico, all'infrastruttura di gestione documentale ed alla Toponomastica dell'Ente; opera attraverso un portale di "front office" quale strumento per la presentazione delle istanze da parte di Cittadini e Professionisti ed attraverso un software di "back office", opportunamente reingegnerizzato per interfacciarsi con il front office, per la gestione dell'iter delle pratiche e delle eventuali integrazioni.

Il sistema che gestisce le pratiche di Edilizia Privata, ha permesso di mapparne i relativi procedimenti: per sua natura tecnica e organizzativa esso si presta infatti:

- a creare un modello parametrico di descrizione formale di un qualsiasi processo autorizzativo / comunicativo verso gli Enti della Città Metropolitana
- a declinare concretamente il modello rispetto ai vari procedimenti, mettendone a disposizione in sostanza un'analisi ed una rappresentazione formale validata e condivisa con l'utenza

L'oggettivazione nel sistema di questa vera e propria "BASE DELLA CONOSCENZA" costituisce una tappa intermedia necessaria a consentire l'implementazione, anche attraverso l'individuazione di altri sistemi più tecnologicamente aggiornati, della piattaforma unica obiettivo di questo progetto.

## **INTERVENTI DEL PROGETTO**

Il progetto si articola nelle seguenti attività:

### **INTERVENTO 1 - Evoluzione dello sportello SUE – estensione servizi di edilizia privata**

- Evoluzione dello Sportello del SUE con ampliamento dell'offerta di servizi on line relativi a processi autorizzativi sia dell'Ente sia di competenza della Città Metropolitana

L'intervento è finalizzato, oltre ad estendere e razionalizzare la "base della conoscenza" del sistema relativamente ad altre tipologie di pratiche edilizie anche di competenza della Città Metropolitana, alla completa revisione tecnologica l'applicativo attuale di Front e Back Office in modo da rendere possibile attuare meccanismi di tracciatura degli iter delle pratiche e rendere disponibili all'utenza informazioni sullo stato delle pratiche di competenze. In particolare si è lavorato all'analisi e realizzazione di nuove funzionalità per:

- ottimizzare i meccanismi di integrazione fra front office e back office a garanzia di una maggiore qualità del dato (per es. maggiori controlli sulle informazioni relative alle anagrafiche, in particolare codici fiscali e indirizzi PEC, nonché sull'indicazione della pratica principale);
- migliorare la gestione delle pratiche nel back office e completarla con le funzioni di supporto e monitoraggio (cruscotto verifica tempi dei procedimenti, visura digitale).

- Integrazione con i sistemi nazionali SPID e PAGOPA

Integrazione al sistema di autenticazione nazionale SPID per l'accesso al portale e al sistema PAGOPA per il pagamento degli oneri delle pratiche, con la progettazione e realizzazione di adeguati connettori

### **INTERVENTO 2 - Nuovo sistema Autorizzazioni dell'Ente e della Città Metropolitana – Estensione dei servizi offerti**

- Studio, individuazione e messa in esercizio della soluzione software (completamente integrata e dematerializzata in modo nativo) del Sistema di gestione dei processi autorizzativi relativi.

La soluzione Software, che deve comunque utilizzare e valorizzare l'attuale "base di conoscenza" estendendola ulteriormente, deve gestire tutte le pratiche autorizzative inerenti l'edilizia privata, l'edilizia produttiva, la rottura/occupazione suolo edile, ecc. nonché i procedimenti ambientali e di vincolo paesaggistico od urbanistico da essi richiesti, e deve essere completa dei servizi on line di presentazione pratiche ed integrazioni e di accesso agli atti.

Il sistema sarà sviluppato nell'ottica di una reale fruibilità da parte di tutti i Comuni dell'Area Metropolitana (verosimilmente tramite un centro servizi) e di una reale "riusabilità" da parte delle altre Città Metropolitane; dovrà essere fortemente interoperabile con le varie infrastrutture trasversali a disposizione di un Ente (Bilancio, Riscossioni e Pagamenti, Protocollo e Documentale, ...) e messe a disposizione a livello Nazionale (Identità Digitale, Nodo Pagamenti).

- Estensione dell'utilizzo della Piattaforma ai Comuni individuati della Città Metropolitana e utilizzo dei dati prodotti dal sistema

Tutte le attività sono passibili di sinergie ed integrazioni con quelle previste nelle schede GE 1.1.1.a.IOP, GE 1.1.1.n, GE 1.1.1.p che prevedono rispettivamente:

- L'attivazione di un'infrastruttura di interoperabilità capace di intercettare le informazioni prodotte dai vari soggetti pubblici che a vario titolo operano sul territorio metropolitano,
- Attività di diffusione (a valle di un coinvolgimento dei comuni di fascia finalizzato ad individuare fasce omogenee di necessità informative fra comuni di complessità e dimensioni molto disparate) dell'utilizzo delle piattaforme presso le altre pubbliche amministrazioni del territorio metropolitano,
- La messa a sistema delle informazioni e dei servizi prodotti in modo che confluiscano su infrastrutture volte a produrre output strategici per i decisori (analisi dei fabbisogni della Città, dell'impatto delle politiche, dei costi legati alla erogazione di servizi sul territorio...) ma anche di interfacce di servizio facilitanti per gli utenti (fascicolo del cittadino, del genitore, del welfare, della posizione tributaria, ecc.)

- Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

La progettazione e l'esecuzione degli interventi sarà attuata direttamente dal Comune di tramite procedure, coerenti con la normativa vigente, di acquisto di forniture e servizi per traguardare quanto indispensabile al completamento del progetto e al raggiungimento degli obiettivi correlati.

Area territoriale di Intervento: Comune Capoluogo

Fonti di finanziamento

Risorse PON METRO 665.000,00

Altre risorse pubbliche (se presenti) 0,00

Risorse private (se presenti) 0,00

Costo totale 665.000,00

Eventuale fonte di finanziamento Originaria

#### **Codice progetto GE1.1.1.f Titolo progetto Realizzazione sistema informativo integrato delle opere pubbliche**

CUP (se presente) B39G15007680004

Modalità di attuazione A titolarità

Tipologia di operazione Acquisto beni / Acquisto e realizzazione di servizi

Beneficiario Comune di Genova - P.IVA 00856930102 - Ente locale

Responsabile Unico del Procedimento Piera Castagnacci [pcastagnacci@comune.genova.it](mailto:pcastagnacci@comune.genova.it)

Soggetto attuatore Comune di Genova - P.IVA 00856930102

#### **Attività**

- Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) Progettazione e realizzazione di un Sistema Informativo Integrato delle Opere Pubbliche, atto a gestire esaustivamente l'intero ciclo di vita delle Opere e dei Lavori Pubblici, quindi tutte le informazioni relative alla programmazione, progettazione, affidamento e tutti i processi di lavoro connessi all'esecuzione di qualunque opera o lavoro pubblico, comprensivo di adeguati servizi interoperabili e servizi on-line, in particolare i rapporti con gli Ordini Professionali e le imprese.

Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale

Il progetto è in coerenza con la programmazione nazionale e regionale e con il Piano Strategico Informatico dell'Ente 2016-2018 approvato con Delibera di Giunta n. DGC-2016- 243 del 10/11/2016, nonché con il Piano Strategico Informatico dell'Ente 2018-2020 approvato con Delibera di Giunta n. DGC-2017-310 del 21/12/2017, esecutiva il 20/01/2018, con il Programma PON METRO, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse.

- Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse

Il progetto è coerente con l'azione dell'Asse 1 Agenda Digitale sui lavori pubblici: procedure di appalto, monitoraggio stato avanzamento lavori, mappatura interventi, gestione cantieri: Obiettivo messa a punto di piattaforme di livello nazionale adottate dal Comune capoluogo, cui raccordare i dati esistenti, e poi rese condivisibili ai comuni minori.

- Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)

Il progetto, come tutti quelli dell'Asse 1, si appoggia ai progetti "infrastrutturali" descritti nelle schede progetto Ge1.1.1.a "Realizzazione / acquisizione di una serie di servizi o di architetture software infrastrutturali"; Ge1.1.1.b "Aggiornamento e interoperabilità Data Base Topografico"; Ge1.1.1.c "Implemento funzionalità Geoportale". Il progetto è anche correlato al progetto Ge1.1.1.d "Riorganizzazione data base patrimonio".

- Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es. Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)

#### **INTERVENTO 1 – Adeguamento sistema informativo LLPP**

Il nuovo sistema dovrà consentire:

- La programmazione dei lavori attraverso la gestione completa degli interventi, le loro priorità e le classificazioni, anche di legge e la gestione delle risorse finanziarie. Dalla gestione della programmazione degli interventi verrà generato il Piano Triennale ed Annuale dei Lavori con i dati richiesti dalle procedure predisposte dall'autorità di Vigilanza dei Contratti Pubblici;
- La gestione delle opere tramite l'iter tecnico amministrativo dei lavori, a partire dalla progettazione (studi di fattibilità, progetti preliminari, definitivi ed esecutivi, varianti, ...), dati di gara, aggiudicazioni, affidamenti ed esecuzione lavori, SAL relazioni finali e collaudo;
- L'inoltro in automatico delle informazioni richieste da Osservatorio Regionale/ANAC;
- La Rendicontazione D.Lgs. 229/2011 attraverso l'invio dei dati di monitoraggio delle opere della stazione appaltante alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF);
- il monitoraggio in tempo reale delle attività connesse alla verifica dello stato di avanzamento dei lavori e dei pagamenti, ivi inclusa la gestione dei controlli e le verifiche previste dall'ordinamento in materia;
- La geolocalizzazione dell'intervento sul territorio al fine di una gestione ottimale degli impatti dei cantieri sul territorio
- L'integrazione con il sistema in uso nell'Ente per la gestione contabile e la gestione del patrimonio immobiliare
- La creazione di un portale che, oltre alla pubblicazione dei bandi, esiti ed avvisi in conformità alle specifiche del D.P.C.M. 26 Aprile 2011, del D.Lgs. 33/2013 e dei dati relativi alla Legge anticorruzione n. 190/2012 offra i servizi on line per gli Operatori Economici ed i cittadini.

Il sistema deve garantire l'adozione di un SGQ ("Sistema di Gestione della Qualità" - Certificazione UNI EN ISO 9001) che, attraverso una gestione pianificata, sistematica, controllata e documentata del processo, consente all'Ente anche di accrescere il livello di efficienza, di migliorare la qualità di quanto prodotto e di soddisfare maggiormente i bisogni della cittadinanza assicurando la conformità dell'opera realizzata agli obiettivi prefissati.

Il sistema, a garanzia di una possibile e concreta fruibilità da parte di tutti i Comuni dell'Area Metropolitana (verosimilmente tramite un centro servizi Cloud / ASP) e di una reale "riusabilità" da parte delle altre Città Metropolitane, dovrà essere interoperabile con le varie infrastrutture trasversali a disposizione di un Ente (Bilancio, Riscossioni e Pagamenti, Protocollo e Documentale) e/o messe a disposizione a livello Nazionale (Identità Digitale, Nodo Pagamenti).

## **INTERVENTO 2 – Integrazione ad altri sottosistemi connessi e servizi on line**

Le attività di integrazione ai sistemi connessi (Osservatorio regionale, il Patrimonio, il DB Topografico, ecc.), rilascio di servizi on line e diffusione nell'ambito di Città Metropolitana – e importi relativi - sono state trasferite sulle schede progetto Ge1.1.1.a.IOP, Ge1.1.1.n, Ge1.1.1.p che prevedono rispettivamente:

- l'attivazione di un'infrastruttura di interoperabilità capace di intercettare le informazioni prodotte dai vari soggetti pubblici che a vario titolo operano sul territorio metropolitano,

- attività di diffusione (a valle di un coinvolgimento dei comuni di fascia finalizzato ad individuare fasce omogenee di necessita informative fra comuni di complessità e dimensioni molto disparate) dell'utilizzo delle piattaforme presso le altre pubbliche amministrazioni del territorio metropolitano

- la messa a sistema delle informazioni e dei servizi prodotti in modo che confluiscono su infrastrutture volte a produrre output strategici per i decisori (analisi dei fabbisogni della Città, dell'impatto delle politiche, dei costi legati alla erogazione di servizi sul territorio...) ma anche di interfacce di servizio facilitanti per gli utenti (fascicolo del cittadino, del genitore, del welfare, della posizione tributaria, ecc.)

- Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

La progettazione e l'esecuzione dell'intervento 1 è stata attuata direttamente dal Comune di Genova tramite una procedura di gara per la Acquisione di un sistema informativo per la gestione amministrativa, tecnica e contabile dei Lavori Pubblici.

Anche la progettazione e l'esecuzione dell'intervento 2 sarà attuata direttamente dal Comune di Genova tramite procedure, coerenti con la normativa vigente, di acquisto di forniture e servizi per l'acquisizione di quanto indispensabile al completamento del progetto, nelle modalità previste dalla progettazione esecutiva.

Area territoriale di Intervento: Comune capoluogo

Fonti di finanziamento

Risorse PON METRO 123.555,00

Altre risorse pubbliche (se presenti) 0,00

Risorse private (se presenti) 0,00

Costo totale 123.555,00

Eventuale fonte di finanziamento originaria: Finanziamento Comunale

### **Codice progetto GE 1.1.1.g Titolo progetto Modello digitale dati di pioggia e livello idrometrico**

CUP (se presente) B31H16000310007

Modalità di attuazione A titolarità

Assegnazioni a società In house

Tipologia di operazione Acquisto beni / Acquisto e realizzazione di servizi

Beneficiario Comune di Genova - P.IVA 00856930102 -Ente locale  
Responsabile Unico del Procedimento Giànluca GIURATO [ggiurato@comune.genova.it](mailto:ggiurato@comune.genova.it) ; [vigilanza@comune.genova.it](mailto:vigilanza@comune.genova.it)  
Soggetto attuatore  
1. Comune di Genova – P.IVA: 00856930102  
2. Società in house Liguria Digitale S.p.A. - P.IVA: 02994540108

## Attività

- Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)

L'obiettivo del "Progetto Ge1.1.1.g - Modello digitale dati di pioggia e livello idrometrico", e la realizzazione di un sistema digitale per la rappresentazione in tempo reale dei dati meteoidrogeologici, ricavati dai sensori di misura presenti sul territorio della Città Metropolitana di Genova e la realizzazione di un modello digitale per una migliore gestione del rischio meteorologico, idrogeologico ed idraulico.

Le finalità del progetto si concretizzano nel raggiungimento di un livello di informazione di maggior dettaglio spazio-temporale rispetto all'attuale circa la presenza e l'evoluzione dei fenomeni meteo-idrogeologici, in modo da consentire alle amministrazioni locali interessate e alla popolazione stessa di mettere in atto le più idonee misure di protezione.

- Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale

Il progetto è coerente con la programmazione nazionale e regionale e con il Piano Strategico Informatico dell'Ente 2016-2018 approvato con Delibera di Giunta n. DGC-2016-243 del 10/11/2016, nonché con il Piano Strategico Informatico dell'Ente 2018-2020 approvato con Delibera di Giunta n. DGC-2017-310 del 21/12/2017, esecutiva dal 20/01/2018, con il Programma PON METRO, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse.

- Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse

Il progetto contribuisce alla realizzazione del sistema per il governo e il monitoraggio del territorio, rispettando tutti i criteri già dichiarati nella scheda "Ambiente e Territorio" (uso del suolo, conferimento rifiuti, qualità aria, erosione e dissesto idrogeologico, pratiche in materia ambientale).

Il progetto, come tutti quelli dell'Asse 1, si appoggia ai progetti "infrastrutturali" descritti nelle schede progetto Ge1.1.1.a "Realizzazione / acquisizione di una serie di servizi o di architetture software infrastrutturali"; Ge1.1.1.b "Aggiornamento e interoperabilità Data Base Topografico"; Ge1.1.1.c "Implemento funzionalità Geoportale".

- Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es. Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)

Gli obiettivi specifici dell'intervento consistono in:

a) realizzazione di un sistema digitale per la rappresentazione in tempo reale dei dati di pioggia e di livello idrometrico, ricavati dai sensori di misura presenti sul territorio della Città Metropolitana;

b) realizzazione di un modello digitale per l'integrazione e la restituzione dei dati, per una migliore gestione del rischio meteorologico, idrogeologico ed idraulico sul territorio della Città Metropolitana.

L'intervento prevede l'integrazione e la sistematizzazione delle diverse reti di misura meteo idrologica presenti sul territorio (rete meteorologica comunale, rete meteo-idrologica ARPAL, ecc.), secondo un progetto di lavoro pluriennale, le cui fasi sono sotto schematizzate e descritte.

(Diagramma omissis)

### Attività 1: Studio preliminare del territorio e della strumentazione esistente

In questa fase verrà realizzato, tramite il ricorso ad un affidamento esterno, lo studio preliminare del territorio e delle reti di sensoristica attualmente esistenti, al fine di sistematizzare la conoscenza del territorio e della situazione di partenza, e successivamente ottimizzare gli interventi da realizzare. Nel 2016 hanno avuto inizio le attività di preparazione alla procedura di acquisizione dello studio; le attività sono state sia di natura tecnica (individuazione delle principali variabili da prendere in considerazione e una sommaria ricognizione dello stato dell'arte delle informazioni disponibili in materia) che di natura procedurale (relativamente all'individuazione del tipo di procedura più idonea per la realizzazione dello studio).

Si sta valutando se affidare il servizio attraverso una procedura aperta o tramite un avviso esplorativo per manifestazione di interesse e successiva procedura negoziata (non sono comunque presenti convenzioni CONSIP o prodotti sul MEPA per questa Tipologia di affidamento). Si ipotizza di aggiudicare la realizzazione dello entro l'estate 2017.

### Attività 2: Progettazione delle integrazioni alle reti strumentali esistenti

Le reti strumentali di monitoraggio costituiscono per la Città Metropolitana di Genova lo strumento principale per l'acquisizione di misurazioni meteo-idrologiche in tempo reale. E' pertanto necessario effettuare, sulla scorta dell'analisi condotta nella fase precedente, la progettazione della configurazione ottimale della rete di sensoristica in termini di:

- distribuzione dei sensori sul territorio,
- caratteristiche tecniche dei sensori,
- impostazione generale della rete,
- tecnologie e infrastrutture di trasmissione,
- raccolta ed elaborazione dei dati su piattaforma centrale;
- modalità di visualizzazione dei dati su piattaforma centrale.

Sarà inoltre indagato l'aspetto relativo all'integrazione e sistematizzazione delle diverse reti di misura e piattaforme esistenti, nell'ottica di un reciproco scambio di dati. Il progetto redatto costituirà la base di partenza per l'affidamento della realizzazione del sistema.

### **Attività 3: Realizzazione delle integrazioni alle reti strumentali esistenti**

In base alla progettazione effettuata, in questa fase si provvederà a dotarsi delle infrastrutture di raccolta dati e alla scelta di una piattaforma IoT per gestirli, integrarli ed utilizzarli. La piattaforma dovrà avere come principale caratteristica quella di lavorare "per astrazione": ovvero quella di essere in grado di raccogliere dati da qualunque tipo di sensore IoT installato su oggetti "smart" (sensori meteo-idrogeologici, ma anche, wearables, pali intelligenti, strumenti di videosorveglianza, termostati intelligenti ecc.) e di trasformarli in un'interfaccia chiara con cui è facile interagire. Questa caratteristica permetterà in futuro all'Ente il raggiungimento di obiettivi più estesi rispetto a quelli specificatamente definiti nel presente ambito PON METRO, e costituire il nucleo di una grid network architecture basata su tecnologie "smart" e volta alla realizzazione di servizi innovativi in ambiti quali l'illuminazione pubblica, la gestione dei parcheggi, la gestione del traffico, la sicurezza, la ricarica di veicoli elettrici ecc.

L'obiettivo dell'attività e l'affidamento della realizzazione di un sistema comprendente i seguenti aspetti:

- La strumentazione da installare sul territorio, ad integrazione/modifica di quella già esistente;
- L'upgrade delle infrastrutture per la trasmissione dei dati (potenziamento infrastrutture esistenti o nuove realizzazioni);
- L'upgrade della piattaforma centrale per la raccolta ed elaborazione dei dati (razionalizzazione e potenziamento dell'esistente / realizzazione di una nuova piattaforma);
- L'upgrade della piattaforma centrale per la visualizzazione dei dati;
- La predisposizione tecnica per eventuali future integrazioni con altre reti o piattaforme (ad esempio afferenti alle esistenti reti di monitoraggio in possesso di diversi Enti).

In particolare sarà opportuno trapiantare un'integrazione con OMIRL (Osservatorio Meteo- Idrologico della Regione Liguria) per una migliore sinergia con la struttura regionale / Centro Funzionale Meteo-Idrologico di Protezione Civile / ARPAL.

Tale integrazione prevede la realizzazione di un centro di controllo sottostante all'interfaccia utente (c.d. "accentratore") dalle caratteristiche analoghe al centro di controllo regionale, adatto a far convergere su un'unica piattaforma le strumentazioni dei diversi enti attivi sul territorio, purché conformi agli standard regionali. Analogamente è prevista la realizzazione di un'interfaccia utente sul modello regionale.

### **Attività 4: Elaborazione degli scenari di evento**

In base alle risultanze dello studio preliminare, e parallelamente alla progettazione e realizzazione degli interventi sulla sensoristica, verranno elaborati ed approfonditi gli scenari di evento relativi al rischio meteo-idrogeologico per la Città Metropolitana di Genova.

Gli scenari di evento consentono di simulare e stimare gli effetti, anche economici, prodotti dal verificarsi di un determinato evento sulle persone o sulle cose. Tali scenari costituiscono una componente fondamentale del sistema digitale da realizzare tramite il progetto, poiché forniscono, sia preventivamente che in corso di evento, il quadro complessivo dei possibili effetti del fenomeno in termini di estensione e di danno.

Inoltre, negli scenari di evento si realizza un'integrazione fra l'osservazione dei dati in tempo reale e la conoscenza del territorio, delle sue zone critiche e dei fenomeni verificatisi in passato. L'elaborazione degli scenari di evento verrà realizzata tramite il ricorso ad un affidamento esterno a soggetti qualificati.

### **Attività 5: Realizzazione di un modello per l'integrazione e la restituzione dei dati**

In questa fase verrà realizzato un modello digitale per l'integrazione, l'elaborazione e la restituzione dei dati, caratterizzato dalle seguenti funzionalità principali:

- Raccolta dei dati derivanti dalle reti di monitoraggio e successiva elaborazione al fine di ottenere la rappresentazione in tempo reale dei dati idro-pluviometrici e della situazione complessiva del territorio della Città Metropolitana al verificarsi di un evento meteorologico;

- sovrapposizione dei dati idro-pluviometrici in tempo reale e delle possibili successive evoluzioni con gli scenari di evento, al fine di individuare le più efficaci risposte del sistema di protezione civile (mitigazione del rischio e contenimento del pericolo) conseguenti all'effettiva situazione in atto;
- utilizzo del sistema in corso di evento, con i diversi profili necessari per i diversi utenti (Amministrazioni Locali, operatori di protezione civile, cittadinanza), che permetta uno scambio di informazioni bidirezionale (invio e ricezione aggiornamenti sulla situazione e segnalazioni da/per gli utenti);
- interscambio (in ingresso e in uscita) dei dati rilevati con le reti e le piattaforme attualmente esistenti e con eventuali modelli meteorologici;
- utilizzo del modello in tempo di pace, al fine di analizzare a posteriori gli eventi meteorologici, di migliorare la conoscenza dei fenomeni meteorologici, della risposta idrogeologica del territorio, di programmare una più adeguata risposta del sistema di protezione civile alla luce delle informazioni disponibili.
- Diffusione delle informazioni raccolte ed elaborate tramite il progetto (dati idropluviometrici in tempo reale; scenari di evento; ...) sia alla cittadinanza che agli operatori del sistema di protezione civile, con i diversi profili necessari; la diffusione sarà effettuata tramite strumenti smart, flessibili ed aperti (ad esempio, piattaforma accessibile sia tramite app per smartphone, sia via web in modalità mobile e desktop);
- In particolare si ipotizza di estendere le funzionalità della app "Io non rischio" (vd. Ge1.1.1.h) integrandola con le informazioni relative allo stato di sicurezza degli alunni di ogni istituto scolastico e ai comportamenti di auto-protezione da mettere in atto per evitare di esporsi, ed esporre i propri figli, al rischio alluvione. Si ipotizza inoltre di informatizzare/digitalizzare e velocizzare il flusso di comunicazione tra il gruppo direttivo e il gruppo operativo del COC.

Tale modello digitale verrà realizzato tramite il ricorso a soggetti esterni qualificati, mediante procedure di gara.

Trasversalmente con l'Attività 6 del progetto, saranno curate la diffusione alla cittadinanza degli strumenti realizzati e la formazione per gli operatori di protezione civile, allo scopo di assicurare un utilizzo quanto più possibile ampio degli strumenti realizzati e messi a disposizione tramite il progetto stesso.

#### **Attività 6 - Condivisione del progetto con le istituzioni e gli enti coinvolti; diffusione del sistema fra gli stakeholders e verso la cittadinanza**

Tale attività, che accompagna tutta lo sviluppo temporale del progetto, prevede una serie di consultazioni con le Istituzioni e gli Enti pubblici e privati coinvolti, per:

- Analizzare le istanze dei diversi soggetti coinvolti (user need analysis) in termini di conoscenza del territorio (posizionamento della strumentazione) e di strumenti operativi ai fini di protezione civile (scenari di evento, restituzione dei dati del modello, diffusione delle informazioni agli operatori di protezione civile e alla cittadinanza);
- Esaminare le istanze tecniche in fase di studio, progettazione e realizzazione del sistema con i soggetti più direttamente coinvolti e dunque che meglio conoscono il territorio, le problematiche e le specifiche esigenze;
- Concordare le modalità di collaborazione fra gli Enti, tramite Protocolli di Intesa o altri strumenti, per quanto riguarda ad esempio la condivisione dei dati delle reti di monitoraggio e la proprietà/gestione/manutenzione della strumentazione.

Il coinvolgimento di tutti gli Enti interessati è fondamentale per assicurare il contributo di ognuno in base ai rispettivi ambiti di azione ed alle competenze istituzionali (Sindaco quale autorità comunale di protezione civile; Città Metropolitana per la pianificazione territoriale di coordinamento; ARPAL/CFMI-PC per le attività di previsione, monitoraggio e sorveglianza idrogeologica e idraulica sul territorio ligure; ...). La condivisione del progetto sarà completata con attività di diffusione agli stakeholders, alla comunità tecnico-scientifica ed alla cittadinanza, attraverso gli strumenti ritenuti di volta in volta più idonei fra: incontri con la cittadinanza, organizzazione di workshop o eventi di presentazione del progetto, partecipazione a convegni scientifici, pubblicazione di articoli scientifici, ...

Rivestirà inoltre una grande importanza la formazione rivolta agli operatori di protezione civile (in primis le Amministrazioni Locali e gli altri Enti coinvolti), allo scopo di assicurare un'ampia diffusione ed utilizzo degli strumenti realizzati e messi a disposizione tramite il progetto stesso. Nel 2016 hanno avuto avvio i contatti con i principali stakeholder per condividere l'impostazione tecnica di fondo del progetto e strutturare la collaborazione che ne accompagnerà lo svolgimento.

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

La progettazione e l'esecuzione degli interventi sarà attuata dal Comune di Genova tramite l'espletamento di procedure di gara per la progettazione e la realizzazione del sistema, inclusa la riprogettazione ed evoluzione degli attuali applicativi informatici. Saranno inoltre esperite procedure per l'affidamento di forniture e servizi per l'acquisizione di quanto indispensabile al completamento del progetto, nelle modalità previste dalla progettazione esecutiva. La realizzazione delle attività legate all'intervento è collegata al budget disponibile.

Area territoriale di intervento: Tutti i comuni dell'Area Metropolitana  
 Fonti di finanziamento Risorse PON METRO 1.650.000,00

Altre risorse pubbliche (se presenti) 0,00  
Risorse private (se presenti) 0,00  
Costo totale 1.650.000,00  
Eventuale fonte di finanziamento Originaria

**Codice progetto GE1.1.1.h Titolo progetto Sistema informativo unico per gestione emergenze**

CUP (se presente) B31H16000180007

Modalità di attuazione A titolarità CONSIP

Tipologia di operazione Acquisto beni / Acquisto e realizzazione di servizi

Beneficiario Comune di Genova - P.IVA 00856930102 - Ente locale

Responsabile Unico del Procedimento Paolo DALLORSO [pdallorso@comune.genova.it](mailto:pdallorso@comune.genova.it)

Soggetto attuatore Comune di Genova - P.IVA: 00856930102

**Attività**

- Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)

Il progetto si pone come obiettivo la progettazione e la realizzazione di un sistema informativo unico per la gestione integrata degli eventi calamitosi sul territorio e delle segnalazioni, dei sopralluoghi e degli interventi ad essi connessi, nonché dei relativi soggetti coinvolti.

- Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale

Il progetto è in coerenza con la programmazione nazionale e regionale e con il Piano Strategico Informatico dell'Ente 2016-2018 approvato con Delibera di Giunta n. DGC-2016- 243 del 10/11/2016, nonché con il Piano Strategico Informatico dell'Ente 2018-2020 approvato con Delibera di Giunta n. DGC-2017-310 del 21/12/2017, esecutiva il 20/01/2018, con il Programma PON METRO, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse.

- Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse

Il progetto contribuisce alla realizzazione del sistema per il governo e il monitoraggio del territorio, rispettando tutti i criteri già dichiarati nella scheda "Ambiente e Territorio" (uso del suolo, conferimento rifiuti, qualità aria, erosione e dissesto idrogeologico, pratiche in materia ambientale).

- Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)

Il progetto, come tutti quelli dell'Asse 1, si appoggia agli interventi "infrastrutturali" descritti nelle schede progetto Ge1.1.1.a "Realizzazione / acquisizione di una serie di servizi o di architetture software infrastrutturali"; Ge1.1.1.b "Aggiornamento e interoperabilità Data Base Topografico"; Ge1.1.1.c "Implemento funzionalità Geoportale".

- Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es. Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)

Il futuro sistema informativo per la gestione integrata degli eventi calamitosi si appoggia su un più ampio sistema preesistente ("Sistema delle Manutenzioni") oggetto di un intervento – in tempi precedenti al progetto – finalizzato alla predisposizione di un modulo "base" ad hoc per la raccolta dei dati relativi alle segnalazioni legate a situazioni di emergenza di protezione civile

**ATTIVITÀ 1 – Reingegnerizzazione funzionale e integrazioni con le anagrafiche di base, servizi ai cittadini di informazione in emergenza**

L'attività prevede l'evoluzione tecnica e funzionale del modulo del sistema preesistente in software altamente specializzato per la gestione integrata dell'emergenza. Sono comprese nell'attività:

- Adeguamento tecnologico del sistema;
- necessarie evolutive funzionali per l'ottimizzazione e il tuning del sistema;
- integrazione col DB topografico dell'ente per la georeferenziazione delle criticità e degli interventi tramite coordinate assolute;
- integrazione con l'anagrafe dei soggetti (cittadini residenti) per l'implementazione di funzionalità di gestione di servizi di assistenza alle persone coinvolte in fase di emergenza e in fase di post emergenza;
- funzionalità d'integrazione con anagrafiche degli oggetti "territoriali" (rivi, tombature, aree geologiche, aree esondabili, verde cittadino, mobilità; vd. Scheda GE1.1.1.b - Aggiornamento e interoperabilità Data Base Topografico)
- strumenti per la produzione e distribuzione di output alfanumerici e cartografici e di infrastrutture per l'integrazione con i sistemi deputati alla gestione di coordinamento di soggetti
- funzionalità di "ribaltamento" delle segnalazioni dal sistema dell'emergenza al sistema di gestione delle manutenzioni ordinarie nella fase post emergenza
- funzionalità per l'erogazione ai cittadini di servizi on line informativi e di supporto operativo relativi a criticità abitative generate da eventi calamitosi, a recupero danni ed assistenza

Il sistema che si intende realizzare e concepito al fine di essere usabile da soggetti interni all'Ente (Sala Operativa, COA, Municipi), Partecipate, Prefettura e chiunque debba intervenire nel processo.

## **ATTIVITÀ' 2 - Servizi on line, interoperabilità, diffusione**

L'attività 2 del presente progetto si avvale di sinergie ed integrazioni con quelle previste nelle schede Ge1.1.1.a.IOP, Ge1.1.1.n, Ge1.1.1.p che prevedono rispettivamente:

- L'attivazione di un'infrastruttura di interoperabilità capace di intercettare le informazioni prodotte dai vari soggetti pubblici che a vario titolo operano sul territorio metropolitano,
- L'attività di diffusione (a valle di un coinvolgimento dei comuni di fascia finalizzato ad individuare fasce omogenee di necessita informative fra comuni di complessità e dimensioni molto disparate) dell'utilizzo delle piattaforme presso le altre pubbliche amministrazioni del territorio metropolitano
- La messa a sistema delle informazioni e dei servizi prodotti in modo che confluiscono su infrastrutture volte a produrre output strategici per i decisori (analisi dei fabbisogni della Città, dell'impatto delle politiche, dei costi legati alla erogazione di servizi sul territorio...) o anche di interfacce facilitanti per gli utenti (fascicolo del cittadino, del genitore, del welfare, della posizione tributaria, dell'edificio etc.). In questo senso va anche l'impegno assunto per i servizi di manutenzione evolutiva della App "IoNonRischio" per l'estensione ai dispositivi mobili con sistemi operativi iOS, finanziata con fondi propri del Comune di Genova.

- Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

La progettazione e l'esecuzione degli interventi sarà attuata direttamente dal Comune di Genova tramite la riprogettazione ed evoluzione degli attuali applicativi informatici inerenti il progetto ed in uso, e tramite procedure, coerenti con la normativa vigente, di acquisto di forniture e servizi per l'acquisizione di quanto indispensabile al completamento del progetto, nelle modalità previste dalla progettazione esecutiva.

Area territoriale di intervento: Comune Capoluogo  
Fonti di finanziamento Risorse PON METRO 89.072,20  
Altre risorse pubbliche (se presenti) 10.467,60  
Risorse private (se presenti) 0,00  
Costo totale 99.539,80  
Eventuale fonte di finanziamento originaria

### **Codice progetto GE1.1.1.i Titolo progetto Gestione Bisogno Sociale**

CUP (se presente) B31B16000200007

Modalità di attuazione A titolarità

Tipologia di operazione Acquisto beni / Acquisto e realizzazione di servizi

Beneficiario Comune di Genova - P.IVA 00856930102 - Ente locale

Responsabile Unico del Procedimento: Paolo Dallorso pdallorso@comune.genova.it

Soggetto attuatore Comune di Genova – P.IVA 00856930102

### **Attività**

#### **a) Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)**

Il progetto si pone come obiettivo la progettazione e realizzazione di un Sistema integrato e modulare di gestione operativa del bisogno/domanda/offerta di soluzioni multidimensionali; l'aumento della gamma dei servizi offerti agli utenti (la dove possibile anche tramite servizi on line); la produzione di analisi e elementi di decisione relativi all'impostazione delle politiche sociali; l'assolvimento dei debiti informativi nei confronti dei soggetti pubblici competenti in materia di welfare (Regione Liguria, Inps, ...) e la possibilità di integrare le informazioni relativi alla situazione sociale con quelle – di competenza delle ASL – relative alla situazione Sanitaria, componendo a tendere il fascicolo socio-Sanitario.

#### **b) Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

Il progetto è in coerenza con la programmazione nazionale e regionale e con il Piano Strategico Informatico dell'Ente 2016-2018 approvato con Delibera di Giunta n. DGC-2016- 243 del 10/11/2016, nonché con il Piano Strategico Informatico dell'Ente 2018-2020 approvato con Delibera di Giunta n. DGC-2017-310 del 21/12/2017, esecutiva il 20/01/2018, con il Programma PON METRO, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse.

#### **c) Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

Il progetto è coerente con l'obiettivo dell'Asse 1 Agenda Digitale "Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili, per l'incremento dei servizi pienamente interattivi erogati on line attraverso piattaforma aperte".

Il progetto attiene specificamente all' Azione 1.1.1: Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city e riguarda l'area tematica "assistenza e sostegno sociale". d) Collegamento e sinergia con altre azioni del Pon Metro (Azioni Integrate) Come

tutti i progetti dell'Asse 1, il progetto si appoggia agli interventi "infrastrutturali" descritti nelle schede progetto Ge1.1.1.a "Realizzazione / acquisizione di una serie di servizi o di architetture software infrastrutturali"; Ge1.1.1.b "Aggiornamento e interoperabilità

Data Base Topografico"; Ge1.1.1.c "Implemento funzionabilità Geoportale".

Il progetto è coerente con l'azione dell'Asse relativa all'assistenza e sostegno sociale. Il progetto è funzionale all'erogazione delle misure previste dai progetti dell'Asse 3. Servizi per l'inclusione sociale.

**e) Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es. Studio di fattibilità, Progettazione preliminare, Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)**

Il sistema dovrà governare sia la domanda (espressa, inespressa, implicita, diretta, indiretta) che l'analisi tecnica del bisogno sociale dei singoli e dei nuclei che l'individuazione e l'erogazione di servizi/soluzioni in risposta alle esigenze riscontrate, nonché le ricadute degli interventi sui casi. Le strutture dati e le funzioni implementate nel sistema dovranno essere fondati su anagrafiche univoche o esterne al sistema (e consultate in cooperazione applicativa: anagrafe) o prodotte all'interno del sistema. Il sistema fornirà anche funzioni (tipicamente attraverso interfacce web) capaci di favorire l'accesso alle varie soluzioni e comunque l'incontro fra i bisogni/domande e l'offerta effettivamente disponibile. Tali funzioni in particolare dovranno facilitare e consentire agli utenti le richieste di accesso ad alcune tipologie di prestazioni – dove opportuno – nonché la produzione della documentazione necessaria anche per fruire di eventuali agevolazioni (ad es. fornendo precompilato in cooperazione applicativa il dato relativo all'ISEE, la dove previsto). Rispetto agli output, il sistema produrrà in maniera nativa il flusso previsto dalla normativa rispetto al Casellario dell'Assistenza (DECRETO 16 dicembre 2014, n. 206 "Regolamento recante modalità attuative del Casellario dell'assistenza", a norma dell'articolo 13 del decreto – legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122) quale strumento di raccolta su scala nazionale delle informazioni sui beneficiari e sulle prestazioni sociali loro erogate, al fine di migliorare il monitoraggio, la programmazione e la gestione delle politiche sociali.

Il contenuto del progetto riguarda le seguenti azioni previste:

- Adozione del sistema informativo dei Servizi Socio-Assistenziali del Comune di Milano basato sulla piattaforma Icare, adeguamento del sistema tramite la realizzazione di personalizzazioni per consentire l'integrazione con i sistemi preesistenti e la configurazione dei moduli pilota inerenti i servizi di domiciliarità

L'azione è stata preceduta da un percorso di studio e sperimentazione della piattaforma informatica già utilizzata da altri Enti quali il Comune di Torino, la Regione Piemonte e il Comune di Milano, al fine di verificare la flessibilità del prodotto informatico alla realtà del Comune di Genova e nell'ottica del possibile utilizzo di una soluzione unica a livello di Città Metropolitana e di Regione Liguria. Prevede le seguenti attività:

1. Predisposizione degli atti amministrativi per l'acquisizione in riuso dal Comune di Milano del sistema informativo SISA per la gestione dei servizi Socio-Assistenziali
2. Acquisizione della licenza d'uso Icare, "motore" su cui si basa l'applicativo
3. Predisposizione degli atti amministrativi per l'acquisizione delle attività di installazione della piattaforma SISA e di personalizzazione del servizio di Assistenza Domiciliare integrato ai sistemi informativi presenti nell'Ente
4. Progettazione degli interventi necessari per l'integrazione con i sistemi preesistenti, per la migrazione dei dati storici e l'analisi delle personalizzazioni per adeguare i moduli inerenti i servizi di domiciliarità

Realizzazione delle personalizzazioni per adeguare il nuovo sistema alle esigenze dell'Ente per quanto concerne il servizio di domiciliarità

6. Adeguamento del sistema preesistente per la dismissione del modulo domiciliarità e le interazioni con il nuovo sistema.

- Adeguamento Sistema Informativo Sociali tramite sviluppo dei macroservizi riguardanti la gestione dei processi Residenzialità Minori e Centro Servizi Minori e analisi, progettazione e realizzazione dei restanti processi di interesse per l'Ente

L'azione prevede le seguenti attività:

1. Predisposizione degli atti amministrativi per l'acquisizione delle attività di sviluppo dei servizi di Residenzialità Minori e Centro Servizi Minori e analisi, progettazione e realizzazione delle attività necessarie all'adeguamento dei restanti processi di interesse per l'Ente.
2. Realizzazione dello sviluppo dei processi relativi alla Residenzialità Minori e Centro Servizi Minori
3. Individuazione dei processi del Sistema Informativo Sociali di interesse per l'Ente.
4. Analisi, progettazione e realizzazione dei processi del Sistema Informativo Sociali di interesse per l'Ente.

- Progettazione servizi on line, integrazione socio-Sanitaria, assolvimento debiti informativi verso altre amministrazioni

L'azione prevede le seguenti attività:

- a. Progettazione dei servizi on line per agevolare l'interazione tra cittadini e amministrazione e il colloquio tra il terzo settore e l'Ente.
- b. Diffusione dei servizi di interesse su scala metropolitana .
- c. Predisposizione degli strumenti di produzione dati necessari all'assolvimento dei debiti informativi verso organi regionali e statali (INPS in particolare)
- d. Progettazione dell'integrazione socio-Sanitaria.

Le prime due attività sono passibili di sinergie ed integrazioni con quelle previste nelle schede GE 1.1.1.a.IOP, GE 1.1.1.n, GE 1.1.1.p che prevedono rispettivamente

- L'attivazione di un'infrastruttura di interoperabilità capace di intercettare le informazioni prodotte dai vari soggetti pubblici che a vario titolo operano sul territorio metropolitano,
- Attività di diffusione (a valle di un coinvolgimento dei comuni di fascia finalizzato ad individuare fasce omogenee di necessita informative fra comuni di complessità e dimensioni molto disparate) dell'utilizzo delle piattaforme presso le altre pubbliche amministrazioni del territorio metropolitano
- La messa a sistema delle informazioni e dei servizi prodotti in modo che confluiscano su infrastrutture volte a produrre output strategici per i decisori (analisi dei fabbisogni della Città, dell'impatto delle politiche, dei costi legati alla erogazione di servizi sul territorio...) ma anche di interfacce facilitanti per gli utenti (fascicolo del cittadino, del genitore, del welfare, della posizione tributaria, ecc.)

#### **f) Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto**

La progettazione e l'esecuzione degli interventi sarà attuata direttamente dal Comune di Genova sia tramite il "riuso" della soluzione informatica realizzata dal Comune di Milano basata sulla licenza d'uso del "workflow specialistico" denominato Icare, l'acquisizione sul MEPA della licenza d'uso, la riprogettazione ed evoluzione degli attuali applicativi informatici inerenti il progetto ed in uso, e tramite procedure, coerenti con la normativa vigente, di acquisto di forniture e servizi per l'acquisizione di quanto indispensabile al completamento del progetto, nelle modalità previste dalla progettazione esecutiva.

Area territoriale di intervento: Comune Capoluogo  
 Fonti di finanziamento Risorse PON METRO 770.000,00  
 Altre risorse pubbliche (se presenti) 0,00  
 Risorse private (se presenti) 0,00  
 Costo totale 770.000,00  
 Eventuale fonte di finanziamento Originaria

#### **Codice progetto GE1.1.1.k Titolo progetto Sistema informativo integrato per la gestione dei tributi**

CUP (se presente) B31H16000130007  
 Modalità di attuazione A titolarità CONSIP  
 Tipologia di operazione Acquisto beni / Acquisto e realizzazione di servizi  
 Beneficiario Comune di Genova - P.IVA 00856930102 - Ente locale  
 Responsabile Unico del Procedimento Alberto Ferrando [aferrando@comune.genova.it](mailto:aferrando@comune.genova.it)  
 Soggetto attuatore Comune di Genova - P.IVA 00856930102

#### **Attività**

- Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)

Il progetto si pone come obiettivo la progettazione e la realizzazione (o l'adozione) di un sistema informativo per la gestione dell'imposta unica comunale (Imu, Tasi, Tari) e delle pubbliche affissioni, fortemente integrato e basato su Data Base omogenei. Tale sistema, attraverso la gestione dematerializzata dei processi operativi legati ai tributi e attraverso servizi on line efficienti e di semplice utilizzo, mira ad una graduale diminuzione del flusso presso gli sportelli aperti al pubblico, oltre che al miglioramento del servizio stesso.

Il Sistema per essere potenzialmente fruibile da parte dei Comuni dell'Area Metropolitana, in particolare per quanto riguarda i servizi on line, dovrà essere interoperabile con le varie infrastrutture trasversali a disposizione di un Ente (Bilancio, Riscossioni e Pagamenti, Protocollo e Documentale) e/o messe a disposizione a livello Nazionale (Identità Digitale, Nodo Pagamenti, ecc.).

- Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale

Il progetto è in coerenza con la programmazione nazionale e regionale e con il Piano Strategico Informatico dell'Ente 2016-2018 approvato con Delibera di Giunta n. DGC-2016- 243 del 10/11/2016, nonché con il Piano Strategico Informatico dell'Ente 2018-2020 approvato con Delibera di Giunta n. DGC-2017-310 del 21/12/2017, esecutiva il 20/01/2018, con il Programma PON METRO, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse.

- Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse

Il progetto è coerente con il Programma e con l'azione dell'Asse relativa ai tributi locali: dematerializzazione pagamenti, calcolo tasse.

- Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)

Il progetto, come tutti quelli dell'Asse 1, si appoggia ai progetti "infrastrutturali" descritti nelle schede progetto Ge1.1.1.a "Realizzazione / acquisizione di una serie di servizi o di architetture software infrastrutturali", Ge1.1.1.b "Aggiornamento e interoperabilità Data Base Topografico"; Ge1.1.1.c "Implemento funzionalità Geoportale".

- Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es. Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)

Il progetto si articola nelle seguenti attività:

## **DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI PARTENZA**

Al momento di start del progetto, il sistema informativo verticale dei Tributi di Genova, comprendente la gestione dei principali tributi comunali, e sulla versione "prodotto" di Nettuno, software commercializzato dalla ditta Municipia S.p.A. Tale soluzione software è stata adottata anche da altre Città metropolitane (Milano, Bologna), con le quali il comune di Genova può condividere i costi di manutenzione adeguata ed evolutiva. La gestione della TARI, invece, è gestita su altro pacchetto software.

Intervento 1 - Realizzazione di specifici servizi innovativi e on line Agenda Digitale – Sportello Virtuale

La prima attività del progetto riguarda la realizzazione di un Sistema Informatico per la gestione completa di una "Agenda Digitale" per la prenotazione on line di appuntamenti presso gli uffici dell'Ente, integrata ad uno "Sportello Virtuale", mediante il quale il contribuente possa interagire direttamente via web con l'operatore dell'Ente tramite PC o Tablet. Tale sistema è finalizzato a migliorare l'attività di riscossione e di ricerca evasione tramite la predisposizione di nuovi servizi on line a disposizione dei Cittadini.

Pubbliche affissioni

Inoltre si provvederà alla realizzazione di un nuovo sistema informatico per la gestione dei diritti sulle pubbliche affissioni, che consenta la prenotazione on line degli spazi e la conseguente distribuzione dei manifesti sugli impianti di pubbliche affissioni comprensivo della gestione amministrativa e contabile.

Intervento 2 – Gestione unificata dei tributi

Evoluzione dell'attuale sistema informativo dei Tributi, in sinergia con le altre Città metropolitane, per consentire la dematerializzazione completa della gestione dei tributi nonché l'unificazione (o quanto meno l'integrazione) delle banche dati afferenti ai soggetti titolari di cespiti e ai cespiti stessi. L'intervento prevederà una fase di progettazione o studio, preliminare all'avvio dell'attività vera e propria.

Intervento 3 - Evoluzione attuale del sistema per adeguarlo allo standard "metropolitano"

L'attività prevede la realizzazione del nuovo portale dei servizi on line, completo della consultazione on line della posizione debitoria del contribuente e l'integrazione ad un sistema CRM – Citizen Relationship Management.

Inoltre è prevista l'evoluzione dell'attuale Sistema ICT integrato all'Anagrafe Soggetti- Oggetti, di supporto alla gestione tributaria ed al recupero evasione. Saranno anche oggetto dell'attività la bonifica dei dati e l'integrazione del sistema con il DWH dell'ente, il DB topografico, il Geoportale.

Le attività del progetto sono passibili di sinergie ed integrazioni con quelle previste nelle schede Ge1.1.1.a.IOP, Ge1.1.1.n, Ge1.1.1.p che prevedono rispettivamente:

a) l'attivazione di un'infrastruttura di interoperabilità capace di intercettare le informazioni prodotte dai vari soggetti pubblici che a vario titolo operano sul territorio metropolitano;

b) le attività di diffusione (a valle di un coinvolgimento dei comuni di fascia finalizzato ad individuare fasce omogenee di necessità informative fra comuni di complessità e dimensioni molto disparate) dell'utilizzo delle piattaforme presso le altre pubbliche amministrazioni del territorio metropolitano;

c) la messa a sistema delle informazioni e dei servizi prodotti in modo che confluiscono su infrastrutture volte a produrre output strategici per i decisori (analisi dei fabbisogni della Città, dell'impatto delle politiche, dei costi legati alla erogazione di servizi sul territorio...) ma anche di interfacce di servizio facilitanti per gli utenti (fascicolo del cittadino, del genitore, del welfare, della posizione tributaria, ecc.)

- Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

La progettazione e l'esecuzione degli interventi sarà attuata direttamente dal Comune di Genova partendo dalla riprogettazione ed evoluzione dell'attuale sistema informatico in uso.

Area territoriale di intervento: Comune Capoluogo  
Fonti di finanziamento Risorse PON METRO 850.000,00  
Altre risorse pubbliche (se presenti) 0,00  
Risorse private (se presenti) 0,00  
Costo totale 850.000,00  
Eventuale fonte di finanziamento Originaria

### **Codice progetto GE1.1.1.m Piattaforma per le Politiche del lavoro**

CUP (se presente) CUP B39G16000780007

Modalità di attuazione A titolarità

Tipologia di operazione Acquisto e realizzazione di servizi

Beneficiario Comune di Genova/ P.IVA 00856930102/Ente locale

Responsabile Unico del Procedimento: Paolo Castiglieri [pcastiglieri@comune.genova.it](mailto:pcastiglieri@comune.genova.it) / tel. 010 5572816 / cell. 335 1444737

Soggetto attuatore

Comune di Genova/ P.IVA 00856930102/Ente locale

Società in house Liguria Digitale S.p.A. / P.I.: 02994540108

### **Attività**

- Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)

Il Sistema, progettato con criteri partecipativi che hanno coinvolto tutti i principali soggetti portatori di interesse presenti sul territorio (come ad esempio Camera di Commercio, Confindustria, Università di Genova, CNR, IIT), ha come obiettivo quello di favorire lo sviluppo di nuove professionalità e di nuovi posti di lavoro, attraverso la realizzazione di una piattaforma abilitante finalizzata all'erogazione di servizi per il lavoro e la formazione, in cui i contenuti saranno resi disponibili ai cittadini, in maniera efficiente ed efficace, garantendo pertanto una maggiore integrazione e servizi che riguardano l'intero ciclo della così detta tripla elica.

- Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale

Il progetto è in coerenza con la programmazione nazionale e regionale, ed in particolare con Agenda Digitale Europea, Agenda Digitale Italiana e tutta la normativa nazionale di riferimento.

- Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse

Gli interventi sono coerenti con i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse con particolare riferimento all'Azione 1.1.1 Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city – 4) Lavoro e Formazione.

- Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)

L'intervento è complementare a tutti gli altri interventi di Agenda Digitale, previsti nell'ambito del PON METRO, tesi a realizzare una piattaforma urbana focalizzata sui servizi ai cittadini.

- Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)

Il sistema, basato su un portale web e strumenti di interoperabilità, prevede la condivisione delle informazioni provenienti dai vari sistemi proprietari e dalle varie banche dati esistenti e permette di mettere a disposizione di cittadini e stakeholder interessati gli strumenti necessari per avviare con successo le loro iniziative e trovare nuovi spazi di collaborazione reciproca, finalizzati alla creazione di lavoro e alla formazione professionale, anche in un'ottica di reinserimento sul mercato del lavoro. Esso deve garantire fondamentalmente alcune funzionalità di base legate alle tematiche del lavoro e della formazione, con particolare riguardo ai settori economici strategici per la Città quali ad esempio l'innovazione tecnologica, l'industria creativa e dello sviluppo turistico culturale del territorio, garantendo, nel rispetto e autonomia degli strumenti già a disposizione delle istituzioni e dei soggetti coinvolti, l'integrazione e la condivisione di dati essenziali.

L'integrazione e la condivisione delle banche dati disponibili comportano la necessità di individuare, inoltre, percorsi condivisi per quanto concerne i nuovi processi individuati, la semantica dei dati e l'univocità e la bontà delle informazioni.

Nell'ambito del progetto verranno quindi definite le regole di ingaggio ed i requisiti di accesso alla piattaforma da parte di tutti i soggetti coinvolti nel nuovo processo, finalizzati ad una gestione efficiente ed efficace dello strumento tecnologico che verrà realizzato.

In particolare, la piattaforma dovrà garantire un'interfaccia di ricerca, e storage di informazioni provenienti da cittadini, istituzioni e soggetti privati per permettere l'individuazione di opportunità lavorative e formative, un portfolio di opportunità e progettualità, in ambito ricerca ed innovazione, in modo da poter orientare e far emergere in maniera puntuale nuove opportunità anche formative o possibili evoluzioni nell'ambito del mercato del lavoro, anche attraverso circuiti di formazione che siano mirati alle esigenze espresse

dal mercato. Un market place di progetti ed opportunità di finanziamento a livello nazionale ed europeo nell'ambito delle tematiche oggetto dell'intervento, nonché strumenti per la formazione e lo sviluppo della propria professionalità, non ultimo in chiave di promozione della cultura d'impresa.

Le attività vengono svolte tenendo presenti le necessarie e corrette integrazioni con i Sistemi dei soggetti coinvolti al fine di garantire risultati coerenti con gli obiettivi del PON METRO.

La fruibilità del sistema, a livello di comuni dell'Area Metropolitana, verrà garantita attraverso la realizzazione dello strumento in ambiente Cloud, e quindi in grado di erogare gli appositi servizi per offrire una reale "riusabilità" anche alle altre Città Metropolitane.

Il progetto si articola in due macro fasi:

1. Una prima fase di sviluppo - ad un livello embrionale - della Piattaforma, volta a garantire funzionabilità di base legate alle tematiche del lavoro e della formazione, con particolare riguardo agli ambiti dell'innovazione tecnologica, dell'industria creativa, dello sviluppo turistico culturale del territorio, della promozione dell'occupazione, dell'internalizzazione del mondo del lavoro, dello sviluppo di nuove professionalità e nuovi mercati.

Oltre alla creazione di questi servizi di base, è stata richiesta la stesura di un documento di analisi del contesto territoriale del settore legato alla formazione e lavoro volto all'individuazione di un piano di azione che consentisse la condivisione delle informazioni provenienti da vari sistemi proprietari e da sistemi esistenti e la messa a fattor comune degli strumenti necessari per avviare con successo le iniziative dei cittadini, per trovare nuovi spazi di collaborazione reciproca finalizzati alla creazione di lavoro e formazione professionale, anche nell'ottica del reinserimento sul mercato del lavoro.

Per la prima fase è stata espletata una procedura negoziata sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (ex art. 36 comma 2 D. Lgs. 50/2016).

2. Una seconda fase, ove confluisce quanto prodotto in funzione propedeutica nel corso della prima fase. Il documento di analisi del contesto, approntato durante la prima fase, rileva gli step di attuazione. Soggetto attuatore è la società in house (Liguria Digitale spa) del Comune di Genova. L'intervento di Liguria Digitale si articola in due linee di attività:

Attività 1 → Integrazione ed implementazione dei sistemi di anagrafica, oggetto di sviluppo nella prima fase progettuale e caratterizzati da integrazione ed interoperabilità;

Attività 2 → Sviluppo del Portale e delle necessarie integrazioni, che tengano conto delle rilevazioni emerse nella prima fase e dei requisiti funzionali individuati.

Gli interventi si susseguiranno nelle tre fasi del modello PLAN, BUILD, RUN. Trasversale a tali azioni è l'attività di governance, svolta dallo staff di progetto di Liguria digitale: costituisce il project management del progetto stesso, interviene in tutte le fasi di progetto, garantendo i requisiti di qualità, il raggiungimento degli obiettivi, la disponibilità e l'allocazione delle risorse, e – non ultimo – il necessario raccordo con il Comune di Genova.

- Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

La progettazione e l'esecuzione degli interventi viene attuata direttamente dal Comune di Genova tramite le procedure di Gara per la realizzazione del Sistema che verrà reso disponibile a tutti i cittadini del territorio metropolitano potenzialmente interessati.

Il personale interno coinvolto nella realizzazione delle attività svolge i seguenti compiti operativi: supervisione all'attuazione dell'operazione, svolgimento delle attività di RUP, supporto alle attività di RUP, supporto amministrativo, adempimenti inerenti la realizzazione delle procedure di gara, supporto operativo alla realizzazione delle procedure di gara ed altre attività eventualmente necessarie per assicurare il corretto svolgimento dell'operazione.

I risultati attesi relativi alle attività svolte da personale dipendente sono riconducibili allo svolgimento delle procedure di appalto, alla produzione della documentazione di gara, allo svolgimento della procedura di acquisizione, al pagamento delle fatture, al monitoraggio dell'operazione e dei relativi RA nel suo complesso, alla predisposizione dei quadri economici e monitoraggio finanziario.

Relativamente alla rendicontazione del personale interno e per la rendicontazione dei costi indiretti, il Comune di Genova si avvale, ove ammissibile, dell'utilizzo delle opzioni semplificate di costo in coerenza con le indicazioni specifiche fornite dall'AdG.

Area territoriale di intervento: Area metropolitana.

Il percorso partecipativo, già avviato negli anni scorsi, ha permesso di coinvolgere numerosi stakeholder che rappresentano, con le loro istituzioni, un territorio ben più ampio di quello comunale. I servizi realizzati saranno a disposizione di tutti i cittadini interessati. Il coinvolgimento delle istituzioni comunali potrà essere di ausilio alla promozione e maggiore conoscenza della piattaforma a livello locale.

Fonti di finanziamento Risorse PON METRO 1.013.037,80 (inclusivo della quota parte relativa alla premialità)

Altre risorse pubbliche (se presenti) 0,00

Risorse private (se presenti) 0,00  
Costo totale 1.013.037,80 (inclusivo della quota parte relativa alla premialità)  
Eventuale fonte di finanziamento Originaria

**Codice progetto GE1.1.1.n Diffusione nella Città Metropolitana di piattaforme informatiche per fornire servizi digitali a Cittadini e Amministrazioni**

CUP (se presente) B31J18000160007

Modalità di attuazione A titolarità

Assegnazioni a società in house

Tipologia di operazione Acquisto beni / Acquisto e realizzazione di servizi

Beneficiario Comune di Genova - P.IVA 00856930102 - Ente locale

Responsabile Unico del Procedimento: Alfredo VIGLIENZONI [alfredo.viglienzoni@comune.genova.it](mailto:alfredo.viglienzoni@comune.genova.it) ; [dirinformatica@comune.genova.it](mailto:dirinformatica@comune.genova.it)

Soggetto attuatore

1. Comune di Genova – P.IVA: 00856930102

2. Società in house Liguria Digitale S.p.A. - P.IVA: 02994540108

**Attività**

- Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)

I progetti settoriali che fanno capo all'Asse prioritario 1 del PON Metro si caratterizzano per la possibilità di utilizzare e diffondere armonicamente ai Comuni della cinta Metropolitana Genovese interessati quelle piattaforme tecnologiche verticali e le soluzioni applicative che il Comune di Genova realizza e mette a sistema, ottenendo un significativo incremento dell'offerta di servizi omogenei, standard, a norma, interoperabili per i cittadini.

Per traguardare con successo questo obiettivo occorre fare riferimento e affidarsi alle azioni di sistema infrastrutturali e trasversali individuate nell'ambito del PON Metro. Esse afferiscono all'interoperabilità diffusa e permettono ai Comuni della Città Metropolitana di ritrovarsi nelle possibilità tecniche, infrastrutturali e organizzative necessarie per integrare i nuovi servizi digitali con le applicazioni già presenti all'interno dei propri sistemi informativi comunali, nonché collegarsi virtuosamente all'HUB comunale genovese, al nodo regionale ligure e a quello nazionale dei servizi. Le diverse azioni settoriali previste nel PON Metro, contestualmente, traggono l'obiettivo di sviluppare una rete omogenea di servizi digitali per migliorare la qualità dell'offerta della Pubblica Amministrazione locale e conseguentemente andare a semplificare la vita dei cittadini, dei turisti, delle associazioni e dei professionisti che vivono e operano sul territorio metropolitano di riferimento.

Un obiettivo di progetto è quello di fornire al cittadino un rapporto con la Pubblica Amministrazione più semplice, con l'ottica di un significativo risparmio di tempo, senza i vincoli di orario degli uffici tradizionali, quando possibile accedendo a informazioni e servizi da un punto unico, sviluppato attraverso servizi fruibili anche online e in modalità multicanale, ad esempio: sportello urp, sito internet, centralino telefonico, e-mail e PEC, app di servizi, sistema dei pagamenti, ecc.

Le amministrazioni comunali della cinta Metropolitana Genovese, attraverso una convinta dematerializzazione dei processi interni, potranno essere maggiormente trasparenti e proattive nel dialogo con il cittadino, sia per la qualità dei servizi resi, sia in termini di efficienza nel fornire le risposte. L'erogazione in forma associata di servizi applicativi e infrastrutturali come prodotto dall'evoluzione di servizi già esistenti e quali asset tecnologici del Comune di Genova, ha lo scopo di favorire la crescita economica e sociale del territorio. Il progetto sposa e supporta l'azione strategica regionale tesa a fornire ai Comuni liguri modelli standard relativi ai sistemi informativi comunali al fine di omogenizzare e integrare tutte le componenti applicative già presenti e oggi diffuse a macchia di leopardo e non integrate tra loro.

La realizzazione dei servizi di seguito descritti riguarda l'interoperabilità con i dati e i sistemi dell'Amministrazione estesa e dei fornitori di servizi di pubblica utilità (PA Centrale, Sanità, Camere di Commercio, Utilities, Terzo settore, ecc.), e l'integrazione con le piattaforme abilitanti nazionali quali, ad esempio, SPID, PagoPA, Nodo dei Pagamenti, in piena applicazione del Piano Triennale di AGID. Il sistema di diffusione a rete dei servizi si realizza con i principi di modularità garantiti dall'interoperabilità tipica di una Architettura Enterprise dell'Ente (AE), ideata e realizzata con la scheda progetto Ge1.1.1.a1NT. E' con il raggiungimento di questo obiettivo che si andrà a implementare, con la collaborazione della Città Metropolitana di Genova, la strategia CRM (Citizen Relationship Management) del Comune.

L'obiettivo strategico è pertanto quello di definire strumenti e modalità con cui si delinea la futura sostenibilità dei servizi realizzati per i comuni della Città Metropolitana.

Un'ulteriore finalità del progetto è far avanzare il processo di semplificazione amministrativa degli Enti Locali coinvolti attraverso la diffusione della tecnologia innovativa sul territorio. La gestione integrata dei dati territoriali costituisce una buona base di partenza per la corretta conoscenza del territorio finalizzata alla sua difesa, alla valorizzazione e allo sviluppo.

Le ricadute del progetto si identificano nell'integrazione e nell'interoperabilità delle banche dati, la digitalizzazione dei Comuni dell'Area metropolitana Genovese interessati, l'aumento delle funzionalità delle piattaforme applicative di partenza messe a disposizione, come asset, dal Comune di Genova, per ottenere un maggior numero di data set pubblicati in modalità aperta, un accesso omogeneo e semplice ai servizi offerti dai Comuni e una semplificazione generale del rapporto con la Pubblica Amministrazione.

- Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale

Il progetto è coerente con la programmazione nazionale e regionale. In particolare l'Agenda Digitale Metropolitana Italiana, istituita il 1° marzo 2012 in seguito alla sottoscrizione da parte di tutti gli Stati Membri dell'Agenda Digitale Metropolitana Europea, ha previsto fra gli altri il tema dell'Amministrazione digitale. Nel corso del 2014 la Presidenza del Consiglio insieme al Ministero dello Sviluppo Economico, all'Agenzia per l'Italia Digitale e all'Agenzia per la Coesione ha predisposto i due piani nazionali "Piano nazionale Banda Larga Ultra Larga" e "Crescita Digitale". Uno degli obiettivi della strategia nazionale per la crescita digitale è stato individuato nel progressivo switch off dell'opzione analogica per la fruizione dei servizi pubblici, progettando la digitalizzazione della pubblica amministrazione in un'ottica centrata sull'utente e coordinando e mettendo a sistema le diverse azioni avviate da tutte le amministrazioni pubbliche.

Nel "Programma strategico digitale della Liguria 2016-2018", approvato con Deliberazione N.9 del Consiglio Regionale del 29/03/2016, tra le linee di intervento e azioni da attuare nel triennio 2016-2018 sono previste le linee 4 e 5:

4) In Liguria ogni insediamento è importante: reti e digitale per dare pari opportunità più Internet ad alta velocità per cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni, supporto ai piccoli comuni nell'offrire servizi a misura di cittadino.

5) La Liguria digitale funziona bene: in Liguria l'efficienza della PA serve cittadini, imprese e associazioni. Offre servizi solidi e affidabili: più dati digitali per semplificare la vita, dare più informazioni geografiche condivise, promuovere e proteggere il territorio.

Il progetto si inserisce coerentemente anche all'interno del Piano Strategico Informatico dell'Ente 2016-2018 approvato con Delibera di Giunta n. DGC-2016-243 del 10/11/2016, nonché con il Piano Strategico Informatico dell'Ente 2018-2020 approvato con Delibera di Giunta n. DGC-2017-310 del 21/12/2017, esecutiva il 20/01/2018, con il Programma PON METRO, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse.

- Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse

Il progetto è coerente con l'obiettivo strategico di garantire la predisposizione dei servizi digitali al cittadino, ovvero quello di realizzare servizi legati a procedure e alla diffusione di servizi dematerializzati e online. I servizi per la gestione integrata dei dati territoriali si inquadrano negli obiettivi del PON METRO relativamente all'Agenda Digitale Metropolitana e riguardano:

- 1) l'incremento del numero di servizi pienamente interattivi erogati on-line
- 2) l'incremento del numero di cittadini che usa internet per relazionarsi con la PA

Il progetto assicura il sostegno allo sviluppo di soluzioni (sistemi/piattaforme) basate su infrastrutture pubbliche esistenti, ovvero centri di raccolta dati locali, alla gestione dei dati e all'erogazione dei servizi multi ente che coinvolgono i Comuni interessati per agganciarsi alle piattaforme esistenti o a quelle che verranno predisposte.

- Collegamento e sinergia con altre azioni del Pon Metro (Azioni Integrate)

Il progetto, come tutti quelli dell'Asse 1, si appoggia ai progetti "infrastrutturali" descritti nelle schede progetto Ge1.1.1.a-INT Realizzazione / acquisizione di una serie di servizi o di architetture software infrastrutturali e Ge1.1.1.p Fascicoli del cittadino e cruscotto urbano e ricomprende la diffusione territoriale e l'integrazione di piattaforme e servizi ricompresi all'interno delle aree d'azione settoriale: assistenza e sostegno sociale, edilizia, cultura e tempo libero, lavoro e formazione, tributi locali, ambiente e territorio, lavori pubblici.

- Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es. Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)

Le attività si concretizzano nell'integrazione del parco di servizi e di dati messi a disposizione dall'Architettura Enterprise dell'Ente (vd. Ge1.1.1.a-INT) in un unico Ecosistema a disposizione del cittadino. Questo Ecosistema sarà necessariamente multi ente, per garantire la diffusione territoriale del progetto nella città Metropolitana Genovese. In funzione dell'interesse che le amministrazioni dei comuni coinvolti manifesteranno lungo la fase di ricognizione e coprogettazione (con il forte coinvolgimento della Città Metropolitana di Genova con il ruolo di intermediazione, facilitazione, analisi e omogeneizzazione degli adattamenti funzionali richiesti) si punterà prioritariamente sull'una o sull'altra piattaforma fra quelle verticali. Fra i temi affrontati nei progetti verticali avrà sicuramente una priorità il settore Ambiente e Territorio: Settore Ambiente e Territorio

La gestione integrata dei dati territoriali costituisce la base per una corretta conoscenza del territorio finalizzata alla sua difesa, valorizzazione e sviluppo. Le piattaforme che trattano gli oggetti del territorio sviluppate nell'ambito del Pon Metro (in particolare Ge1.1.1.g Modello digitale dati di pioggia e livello idrometrico) nonché quelle volte ad implementare le funzionalità del Geoportale (Ge1.1.1.c) saranno oggetto prioritario di diffusione presso i Comuni della Città Metropolitana, anche sperimentando l'utilizzo del DB Topografico Regionale, eventualmente da integrare secondo il modello proposto dalla scheda (Ge1.1.1.b Aggiornamento e interoperabilità Data Base Topografico), in modo da ricondurre le informazioni di natura territoriale ad un'anagrafica univoca e certificata degli oggetti.

Nell'ambito di questa attività potranno trovare attuazione la messa a sistema e la standardizzazione del patrimonio cartografico legato agli strumenti di pianificazione urbanistica e gli strumenti di gestione delle varianti e dei dati territoriali, così come anche la

predisposizione di un livello omogeneo su scala metropolitana delle informazioni relative alla toponomastica (in linea con l'ANSC/ANNCSU e con le finalità generali dell'Agazia del Territorio).

Fra gli altri temi affrontati quelli di maggiore interesse sono i seguenti: Lavori Pubblici

L'azione settoriale dedicata ai Lavori Pubblici (Ge1.1.1.f Realizzazione sistema informativo integrato delle opere pubbliche) ricomprende la programmazione dei lavori attraverso una gestione completa degli interventi, delle priorità e delle classificazioni di legge, e la gestione delle risorse finanziarie. Diventa più semplice generare il Piano Triennale e quello Annuale dei Lavori, con i dati richiesti dalle procedure predisposte dall'autorità di Vigilanza dei Contratti Pubblici.

Grazie agli interventi di sistema per l'interoperabilità potrà effettuarsi in maniera più semplice e automatizzata l'inoltro delle informazioni richieste dall'Osservatorio Regionale/ANAC, la Rendicontazione D.Lgs. 229/2011 e l'invio dei dati di monitoraggio delle opere della stazione appaltante alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) avviene in automatico.

A garanzia della fruibilità da parte dei Comuni della Città Metropolitana, tramite un data center attrezzato o un centro servizi Cloud / ASP, e una reale "riusabilità" da parte delle altre Città Metropolitane, il sistema è interoperabile con le varie infrastrutture trasversali a disposizione di un Ente (Bilancio, Riscossioni e Pagamenti, Protocollo e Documentale) e/o viene messo a disposizione a livello Nazionale (Identità Digitale, Nodo dei Pagamenti). Una volta completata l'integrazione con i sottosistemi necessari e con la predisposizione dei connettori e Web Services indispensabili, sono previste l'attivazione dei servizi on line informativi e la progettazione e l'analisi di dettaglio dell'integrazione con l'Osservatorio regionale, con la possibilità di diffondere un sistema standard e omogeneo sul territorio della Città Metropolitana Genovese. Cultura

Le attività per il settore Cultura Ge1.1.1.o Servizi bibliotecari on line riguardano l'utilizzo nell'Area Metropolitana genovese di un unico servizio bibliotecario online che garantisca l'omogeneizzazione delle banche-dati catalografiche preesistenti e già gestite tramite software differenziati. Nei centri culturali dei Comuni interessati, raggiungendo quindi anche i cittadini delle zone più decentrate, si traguarda l'obiettivo della promozione della lettura, ma anche delle iniziative culturali e la valorizzazione dei servizi realizzati nei centri culturali.

La diffusione dell'utilizzo della biblioteca digitale on-line (vedi ad esempio il prestito digitale di e book) su tutto il territorio Metropolitan Genovese aiuta a superare le barriere dell'accessibilità e permette di fornire testi adeguati alle aspettative dei lettori. Il servizio può avvenire anche mediante la realizzazione di una App dei servizi bibliotecari che ne consente la fruizione attraverso i dispositivi mobili degli utenti, eventualmente anche georeferenziando la disponibilità fisica dei materiali cercati nelle biblioteche del territorio.

Come punto di riferimento si prendono in considerazione modelli e sistemi nazionali e internazionali di standardizzazione dei dati catalografici, nonché i protocolli che permettono ai diversi standard di colloquiare tra loro, anche ai fini della visibilità sul catalogo on line gestito dal Sistema Bibliotecario Nazionale (catalogo SBN, gestito da ICCU – Istituto Nazionale per il Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane - facente capo al MIBAC) e del sistema bibliotecario digitale regionale ligure.

Si arriva ad avere la fruibilità del patrimonio digitale (o digitalizzato) appartenente a tutte le strutture facenti capo alla nuova rete Metropolitana e si ottiene l'accesso a una vasta gamma di servizi bibliotecari on line al cittadino in un unico punto di accesso, in linea con il programma dell'Agenda Digitale Italiana.

Assistenza e Servizi sociali

Si realizza e si consolida l'utilizzo di un sistema che governa la domanda e l'analisi tecnica del bisogno sociale dei singoli e dei nuclei, permette di estrarre e gestire informazioni e dati, consente di individuare quindi soluzioni in risposta alle esigenze riscontrate, nonché le ricadute degli interventi sui casi ai fini della programmazione ed eventuale rimodulazione degli interventi.

Le strutture dati e le funzioni presenti nel sistema Ge1.1.1.i Gestione bisogno sociale sono fondate su anagrafiche univoche o esterne al sistema e consultate in cooperazione applicativa. Il sistema, così come previsto nel progetto, produce il flusso previsto dalla normativa rispetto al Casellario dell'Assistenza (DECRETO 16 dicembre 2014, n. 206 "Regolamento recante modalità attuative del Casellario dell'assistenza", a norma dell'articolo 13 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122) quale strumento di raccolta su scala nazionale delle informazioni sui beneficiari e sulle prestazioni sociali loro erogate, al fine di migliorare il monitoraggio, la programmazione e la gestione delle politiche sociali. Con questo progetto è possibile ipotizzare l'utilizzo di una soluzione unica a livello di Città Metropolitana e integrare armonicamente il sistema socio-Sanitario della Regione Liguria. Edilizia

Il progetto Ge1.1.1.e Digitalizzazione iter amministrativi SUE – Piattaforma dei processi autorizzativi riguarda la realizzazione della completa dematerializzazione – attraverso l'integrazione con il Protocollo Generale e il Sistema Documentale - degli iter amministrativi relativi alle istanze dello Sportello Unico dell'Edilizia e tutti procedimenti ad esso collegati o collegabili (dovuti all'evoluzione normativa in atto) e in seconda fase Evoluzione del sistema al fine della omogeneizzazione degli sportelli dell'Ente e in possibile estensione della Città Metropolitana in un unico "portale di servizi on-line" per la gestione di tutti gli iter autorizzativi legati all'ambito dell'Edilizia Privata, Occupazioni e Rotture Suolo Pubblico, Autorizzazioni Ambientali, Paesaggistiche, Energetiche, ecc.

Lavoro e Formazione professionale

Il sistema del lavoro e della formazione è basato su un portale web e su strumenti di interoperabilità. Prevede la condivisione delle informazioni provenienti da altri sistemi proprietari e dalle varie banche dati esistenti e permette di mettere a disposizione di cittadini e degli stakeholder interessati gli strumenti necessari per avviare con successo le loro iniziative e trovare nuovi spazi di collaborazione. Se lo scopo è la creazione di nuove opportunità di lavoro, altrettanto importante è l'organizzazione, il monitoraggio e la programmazione della formazione professionale finalizzata soprattutto alla riconversione professionale e al reinserimento sul mercato del lavoro.

La piattaforma tecnologica (GeI.1.1.m Piattaforma per le politiche del lavoro) deve essere integrabile e integrata coi sistemi esistenti e deve garantire funzionalità di base a supporto dei settori economici strategici per la Città, quali ad esempio l'innovazione tecnologica, l'industria creativa e dello sviluppo turistico culturale del territorio, operando nel rispetto e nell'autonomia degli strumenti già a disposizione delle istituzioni e dei soggetti istituzionali titolari e preposti.

In particolare la piattaforma garantisce un'interfaccia di ricerca e storage di informazioni provenienti da cittadini, istituzioni e soggetti privati per permettere l'individuazione di opportunità lavorative e formative, un portfolio di opportunità. Un market place di progetti e opportunità di finanziamento a livello nazionale ed europeo nell'ambito delle tematiche oggetto dell'intervento, nonché strumenti per la formazione e lo sviluppo della propria professionalità. La fruibilità del sistema a livello di comuni dell'Area Metropolitana avviene attraverso la realizzazione dello strumento in ambiente Cloud o mediante il data center regionale, essendo quindi in grado di erogare gli appositi servizi per offrire una reale "riusabilità" anche alle altre Città Metropolitane interessate.

- Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

La progettazione e l'esecuzione degli interventi sarà attuata direttamente dal Comune di Genova tramite la riprogettazione ed evoluzione dell'attuale sistema informatico in uso e tramite procedure, coerenti con la normativa vigente, di acquisto di forniture e servizi per l'acquisizione di quanto indispensabile al completamento del progetto, nelle modalità previste dalla progettazione esecutiva. La realizzazione delle attività legate all'intervento è collegata al budget disponibile.

Area territoriale di intervento: Comune Capoluogo; soluzioni esportabili in area metropolitana

Fonti di finanziamento Risorse PON METRO 650.000,00

Altre risorse pubbliche (se presenti) 0,00

Risorse private (se presenti) 0,00

Costo totale 650.000,00

Eventuale fonte di finanziamento Originaria

#### **Codice progetto GE1.1.1.o Servizi bibliotecari on line**

CUP (se presente) B31H17000030007

Modalità di attuazione A titolarità CONSIP

Tipologia di operazione Acquisto e realizzazione di servizi

Beneficiario Comune di Genova - P.IVA 00856930102 - Ente locale

Responsabile Unico del Procedimento Marco BABBEI [mbabbei@comune.genova.it](mailto:mbabbei@comune.genova.it)

Soggetto attuatore Comune di Genova - P.IVA: 00856930102

#### **Attività**

- Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)

Il progetto si prefigge la costruzione di unico portale metropolitano di servizi bibliotecari on line, con il superamento della frammentazione, al fine di:

- a) aggregare tutte le risorse bibliotecarie presenti sul territorio metropolitano, attualmente facenti capo ai singoli Comuni, creando un nuovo polo che da cittadino evolve in metropolitano
- b) promuovere la propensione alla lettura, con un'efficacia proporzionale anche all'ampliamento del bacino di utenza.

L'obiettivo è realizzabile tramite l'evoluzione delle infrastrutture informatiche con le quali attualmente le biblioteche del Comune di Genova organizzano il proprio patrimonio bibliografico, dal punto di vista inventariale e catalografico, ed offrono i servizi.

Il progetto di espansione poggia fattivamente sulla prospettiva di acquisizione di un software gestionale di ultima generazione, il quale costituisca una base informatica in grado di offrire servizi evoluti on-line, in sintonia con le innovazioni tecnologiche offerte dal mercato, con particolare attenzione agli aspetti dell'accessibilità rivolta alle categorie portatrici di disabilità, anche a supporto dei servizi erogati presso le strutture bibliotecarie fisicamente intese.

Le attività, necessarie alla realizzazione del progetto, si possono riassumere nei seguenti punti:

- recupero e omogeneizzazione delle banche-dati catalografiche preesistenti, già gestite tramite software differenziati;
- realizzazione di un'unica interfaccia al pubblico che vada ad integrare le funzioni di reperimento delle risorse, promozione e comunicazione delle stesse, offerta di servizi evoluti on-line, promozione della lettura, ma anche delle iniziative culturali e dei servizi realizzati presso le singole strutture;

- integrazione dei servizi “tradizionali” di biblioteca in un’ottica di rete, con l’obiettivo ultimo di offrire la fruizione della biblioteca, intesa quale struttura fisica, anche ai cittadini delle zone più decentrate; - attivazione di funzionalità di tipo “social”, che consentano scambi di consigli di lettura, recensioni, richieste di acquisto, lettura consigliate sulla base dei prestiti effettuati ecc., (relevancy ranking) oltre a vetrine tematiche che facilitino la serendipity da parte dell’utente (trovare per caso ciò che interessa), classifiche delle risorse più fruite, possibilità di taggare attraverso parole chiave i documenti di interesse, visualizzazione della piattaforma in modalità responsive ed altre modalità smart di fruizione delle risorse;

- diffusione dell’utilizzo della biblioteca digitale on-line (prestito digitale di e book) su tutto il territorio metropolitano, al fine di superare le barriere dell’accessibilità (aspetto fisico e aspetto sensoriale) e fornire materiali adeguati alle aspettative dei lettori;

- realizzazione di una App dei servizi bibliotecari che ne consenta la fruizione attraverso i dispositivi mobili degli utenti, eventualmente anche georeferenziando la disponibilità fisica presso le biblioteche del territorio dei materiali cercati/richiesti;

- fruibilità del patrimonio digitale (o digitalizzato) appartenente a tutte le strutture facenti capo alla nuova rete metropolitana

Obiettivo del progetto e dunque quello di consentire la fruizione della più vasta gamma possibile di servizi bibliotecari on line al cittadino in un unico punto di accesso, in linea con il programma dell’Agenda Digitale Italiana.

Ciò avendo come riferimento i sistemi nazionali e internazionali di standardizzazione dei dati catalografici nonché i protocolli che permettono ai diversi standard di colloquiare tra loro, anche ai fini della visibilità sul catalogo on line gestito dal Sistema Bibliotecario Nazionale (catalogo SBN, gestito da ICCU – Istituto Nazionale per il Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane - facente capo al MIBAC).

- Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale

Il progetto è in coerenza con la programmazione nazionale e regionale e con il Piano Strategico Informatico dell’Ente 2016-2018 approvato con Delibera di Giunta n. DGC-2016- 243 del 10/11/2016, nonché con il Piano Strategico Informatico dell’Ente 2018-2020 approvato con Delibera di Giunta n. DGC-2017-310 del 21/12/2017, esecutiva il 20/01/2018, con il Programma PON METRO, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d’Asse (ASSE 1 – AZIONE 1.1.1)

- Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d’Asse

Il progetto attiene specificamente alla realizzazione di iniziative di Agenda digitale attraverso l’acquisizione e messa in esercizio di sistemi tecnologici e gestionali per rendere disponibili servizi pienamente interattivi nell’ area tematica cultura e tempo libero.

Esso è coerente con l’obiettivo dell’Asse 1 dell’Agenda Digitale: “Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili, per l’incremento dei servizi pienamente interattivi erogati on line attraverso piattaforme aperte” - Obiettivo tematico 2 (OT 02): Migliorare l’accesso alle tecnologie dell’informazione e della comunicazione, nonché l’impiego e la qualità delle medesime.

Priorità d’investimento selezionata: 2c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l’egovernment, l’e-learning, l’e-inclusione, l’e-culture e l’e-health. Per cultura e tempo libero: sostenendo ad esempio la realizzazione di servizi per la consultazione di cataloghi, i prestiti bibliotecari, la prenotazione di servizi turistici;

Obiettivo: incremento del numero dei servizi interattivi erogati on line (che consentono l’avvio e la conclusione per via telematica dell’intero iter relativo al servizio richiesto).

- Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)

Il progetto, come tutti quelli dell’Asse 1, si appoggia ai progetti “infrastrutturali” descritti nelle schede progetto Ge1.1.1.a “Realizzazione / acquisizione di una serie di servizi o di architetture software infrastrutturali”; Ge1.1.1.b “Aggiornamento e interoperabilità Data Base Topografico”; Ge1.1.1.c “Implemento funzionalità Geoportale”

- Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es. Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)

Il progetto si articola nei seguenti interventi:

INTERVENTO 1 - Realizzazione di un sistema di servizi bibliotecari on line integrati tra i Comuni della Città Metropolitana attraverso un’interfaccia al pubblico condivisa che consenta la disponibilità dei materiali documentali (su supporto tradizionale o digitale) secondo modalità gestionali univoche; evoluzione dei servizi attualmente erogati ai cittadini con particolare attenzione alle risorse relative alla biblioteca digitale a alla dimensione interattiva del servizio con l’ ampliamento dell’offerta on line relativa ai servizi di biblioteca e la realizzazione e implementazione di una App georeferenziata dei servizi bibliotecari che ne consenta la fruizione attraverso i dispositivi mobili degli utenti.

Le fasi di lavoro di questo intervento si possono sintetizzare in:

- Analisi dei processi di lavoro e definizione dei flussi
- Predisposizione atti di gara (capitolato, disciplinare) ed indizione procedura per acquisire un software gestionale ed i relativi servizi
- Definizione di un protocollo di migrazione dei dati catalografici/inventariali, anagrafe utenti, storico movimentazioni, storico ordinativi, dati statistici
- Migrazione dei dati
- Integrazione delle banche dati preesistenti in un solo contenitore
- Implementazione di funzionalità aggiuntive e personalizzazioni
- Formazione operatori interni
- Promozione presso il proprio bacino di utenza

Il software dovrà essere comprensivo di costi di start up, personalizzazioni, manutenzioni, evolutive, app integrata, formazione al personale e servizio di migrazione dei dati.

La nuova piattaforma dovrà interfacciarsi in maniera diretta con una biblioteca digitale, consentendone la fruizione attraverso una registrazione univoca dell'utente per il prestito di e-book e/o altro materiale digitale (audiolibri, video, videogiochi, film, fotografie, corsi ecc.).

La fornitura richiesta potrebbe comprendere anche la dotazione di un "pacchetto" di materiali librari e-commerce che, nei primi anni di avvio del progetto, contribuisca alla promozione e alla diffusione dell'utilizzo della piattaforma.

L'App dovrà potere essere fruibile da sistemi iPhone e Android e consentire la ricerca georeferenziata dei materiali bibliografici attraverso più canali, la fruizione dei contenuti digitali e la piena funzionalità dei servizi on line e delle funzioni social (es: creare una propria bibliografia e salvarla su dispositivo, definire più biblioteche preferite e accedere direttamente alla scheda biblioteca e ai contatti, ricevere notifiche di novità attraverso la creazione di un proprio profilo di interessi, consentire l'iscrizione ai Feed RSS – notizie, blog -ecc.).

La App sarà sviluppata nell'ottica di una completa fruibilità da parte di tutti i Comuni dell'Area Metropolitana e dovrà gestire altresì funzioni di promozione di iniziative ed eventi culturali direttamente dal portale culturale dei sistemi bibliotecari. Saranno coinvolti nello studio preliminare del nuovo sistema anche Città Metropolitana e una rappresentanza di Comuni dell'Area (quelli ove sono presenti le biblioteche con patrimoni numericamente significativi).

**INTERVENTO 2** - Implementazione del materiale fruibile on line attraverso la digitalizzazione di materiali di interesse storico-culturale ed il recupero catalografico on line di fondi di particolare pregio

Questo intervento si prefigge di ampliare l'utilizzo della nuova piattaforma, identificata con l'intervento 1, per l'avvio di un cantiere per il recupero in linea (digitalizzazione) dei materiali antichi di pregio per conservarli e preservarli senza rinunciare a fruire dei loro contenuti.

La digitalizzazione può avvenire grazie a scanner progettati appositamente per l'acquisizione ottica di testi rilegati, così come per l'acquisizione ottica di pergamene, mappe e documenti di grandi dimensioni in genere. Grazie a soluzioni professionali come gli scanner a planetario, ad esempio, i testi storici possono essere adagiati su appositi supporti pensati appositamente per non provare le rilegature antiche e, allo stesso tempo, ottenere un'immagine ad alta definizione, priva di alcuna distorsione. Accanto alla strumentazione hardware, nella digitalizzazione di libri antichi ci si può avvalere di programmi in grado di ottimizzare l'immagine acquisita otticamente.

- Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

La progettazione e l'esecuzione degli interventi sarà attuata direttamente dal Comune di Genova tramite una procedura di Gara per la fornitura della nuova Piattaforma dei servizi bibliotecari, tramite la riprogettazione ed evoluzione degli attuali standard di servizio offerti, e tramite procedure, coerenti con la normativa vigente, di acquisto di servizi per l'acquisizione di quanto indispensabile al completamento del progetto, nelle modalità previste dalla progettazione esecutiva

La realizzazione delle attività legate all'intervento e collegata al budget disponibile.

Area territoriale di intervento: Comune Capoluogo, Città Metropolitana e Comuni dell'Area

Fonti di finanziamento Risorse PON METRO 170.000,00

Altre risorse pubbliche (se presenti) 0,00

Risorse private (se presenti) 0,00

Costo totale 170.000,00

Eventuale fonte di finanziamento Originaria

**Codice progetto GE1.1.1.p Titolo progetto Fascicoli del cittadino e cruscotto urbano**

CUP (se presente) B31J18000170007

Modalità di attuazione A titolarità

Assegnazioni a società In house

Tipologia di operazione Acquisto beni / Acquisto e realizzazione di servizi

Beneficiario Comune di Genova - P.IVA 00856930102 - Ente locale

Responsabile Unico del Procedimento: Paolo Dallorso [pdallorso@comune.genova.it](mailto:pdallorso@comune.genova.it)

Soggetto attuatore

1. Comune di Genova – P.IVA: 00856930102

2. Società in house Liguria Digitale S.p.A. - P.IVA: 02994540108

## Attività

- Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)

Tutti i progetti che fanno capo all'Asse prioritario 1 hanno l'obiettivo di sviluppare la rete di servizi digitali per migliorare la qualità dei servizi dell'Amministrazione e della vita dei cittadini.

Se da un lato i progetti di tipo settoriale sono volti al potenziamento di tali servizi, agendo su linee specifiche che riguardano singoli eventi della vita e di relazione fra il cittadino e l'amministrazione, questo progetto e "di sistema", ovvero sfrutta sia i progetti settoriali sia gli interventi di tipo infrastrutturale per raccogliere servizi ed informazioni allo scopo di metterli a disposizione del cittadino in un unico punto d'accesso e all'Amministrazione tramite un Sistema di Governo e di Supporto alle Decisioni .

Ovviamente le banche dati prioritariamente interessate al processo di raccolta di informazioni atto ad alimentare fascicoli e cruscotti decisionali – attraverso l'infrastruttura di interoperabilità di cui alla scheda GE1.1.1a-INT – saranno quelle prioritariamente quelle afferenti alle seguenti aree tematiche, oggetto di interesse del programma:

Tributi

Edilizia e catasto

Ambiente e territorio

Lavori pubblici

Patrimonio pubblico

Assistenza e sostegno sociale

Edilizia residenziale pubblica

Energia

Mobilità

Un obiettivo di progetto e quindi quello di creare per il cittadino una nuova forma di interazione con la Pubblica Amministrazione, attraverso la messa a disposizione di un parco di strumenti (ecosistema) il cui accesso è concentrato in un unico punto e fruibile online in modalità multicanale. Conseguentemente l'Amministrazione, attraverso la necessaria dematerializzazione dei processi interni, risulterà maggiormente trasparente e maggiormente attiva nel dialogo con il cittadino, sia in termini di qualità dei servizi resi sia in termini di efficienza nel fornire le risposte.

Con il raggiungimento di questo obiettivo il cittadino potrà mantenere il controllo sui dati che lo riguardano, ricevere informazioni di pertinenza e fruire di servizi integrati della Pubblica Amministrazione organizzati secondo una logica basata sugli eventi della vita. Il cittadino, a tendere, con un solo accesso potrà reperire informazioni e documenti d'interesse, procedere ad adempimenti amministrativi con notevole risparmio di tempo e senza i vincoli di orario degli uffici tradizionali. Il sistema informativo che ne deriva diventa così l'aggregatore dei servizi on-line del Comune e verrà realizzato con i principi di modularità garantiti dall'interoperabilità caratteristica dell'Architettura Enterprise dell'Ente (AE) sviluppata all'interno della scheda progetto GE1.1.1.a-IOP. L'architettura garantisce inoltre l'integrazione del sistema informativo con le piattaforme abilitanti nazionali (quali PagoPA e SPID) in piena applicazione del Piano Triennale di AGID. Con il raggiungimento di questo obiettivo verrà così implementata la strategia CRM (ip Management) del Comune.

Un secondo obiettivo di progetto è l'impiego dell'ecosistema di dati e di servizi per l'implementazione della (Big) Data Analysis dell'Ente, in grado di integrare l'insieme di relazioni informative prodotte dai diversi contesti distribuiti sul territorio (cittadini e sistemi informativi).

Con il raggiungimento di questo obiettivo all'Amministrazione sarà messa a disposizione una piattaforma di (Big) Data Mining, a supporto delle attività di monitoraggio e di programmazione.

Attraverso gli strumenti messi a disposizione dalla piattaforma (strumenti di Business Intelligence, di Supporto alle Decisioni e (Big) Data Analytics), i dati normalizzati nel Data Hub si trasformano in informazioni che verranno messe a disposizione nella modalità più appropriata ai manager dell'Ente per la definizione e la gestione delle strategie. La presenza di indicatori, di reportistica e di cruscotti permetterà la presa di decisioni in modo rapido ed efficace. In questo modo si viene a creare una forte correlazione tra i dati presenti nel Data Hub dell'ente e le decisioni, permettendo a funzionari, dirigenti e top management di pianificare, gestire e controllare al meglio le attività per le quali sono responsabili.

- Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale

Il progetto è in coerenza con la programmazione nazionale e regionale e con il Piano Strategico Informatico dell'Ente 2016-2018 approvato con Delibera di Giunta n. DGC-2016- 243 del 10/11/2016, nonché con il Programma PON METRO, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse.

- Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse

Il progetto è coerente con il Programma in particolare rispetto all'obiettivo strategico primario di garantire la predisposizione dei servizi digitali al cittadino ovvero quello di realizzare servizi legati a procedure e servizi dematerializzati e online.

- Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)

Il progetto, come tutti quelli dell'Asse 1, si appoggia ai progetti "infrastrutturali" descritti nelle schede progetto GE1.1.1.a Realizzazione / acquisizione di una serie di servizi o di architetture software infrastrutturali e in particolare all'attività contrassegnata come GE1.1.1.a-IOP Interoperabilità e realizzazione del Master Data Management. Ciò garantisce l'accesso a dati, informazioni e servizi prodotti nell'ambito dei progetti di settore (in particolare Tributi, Sociale, LLPP, DBTOPO, Patrimonio, SUE, Idrogeologico, Banca Dati energia), ...

- Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es. Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)

Il progetto si sviluppa attraverso due linee di Attività:

Attività 1: Realizzazione del punto unico d'accesso a servizi e dati (Fascicolo del Cittadino)

L'attività 1 si concretizza nell'integrazione del parco di servizi e di dati messi a disposizione dall'Architettura Enterprise dell'Ente (EA) (vedi scheda Ge1.1.1.a-IOP in un unico Ecosistema a disposizione del cittadino. Questo Ecosistema sarà necessariamente multiente, per garantire la diffusione territoriale del progetto sull'area metropolitana. L'interfaccia verso il cittadino è rappresentata da un unico punto d'accesso ai dati e ai servizi, fruibile in modalità multicanale (es. portale web, call center, parco-app...) e supportato informaticamente da un sistema realizzato con un approccio "API first".

Il sistema consentirà l'erogazione dei servizi informativi ed applicativi, sia ad accesso pubblico che profilato. Potranno inoltre essere implementati servizi di notifiche push, anche sfruttando l'integrazione con gli strumenti social più evoluti. Una sezione sarà inoltre dedicata alla fruibilità dei dataset di natura Open Data prodotti dall'amministrazione e degli Open Services a disposizione di soggetti esterni all'Amministrazione.

Attraverso l'Architettura Enterprise (vd scheda Ge1.1.1-INT) viene inoltre garantita una naturale aggregazione e integrazione con informazioni e servizi online gestiti dagli altri attori del territorio, Enti e Società partecipate, nei campi del welfare, dell'ambiente, dei tributi, della mobilità, dello sviluppo del territorio, del turismo, della cultura, del lavoro, dell'energia.

Un approccio progettuale possibile è quello di creare servizi organizzati intorno agli eventi della vita delle persone e a tutto quanto consegue ad un evento specifico che, normalmente, coinvolge contemporaneamente diverse, strutture e funzioni dell'ente (demografici, tributi ecc.) piuttosto che esterne all'ente (scuola, Sanità, trasporto, utilities).

Sarà anche il punto di accesso per il coinvolgimento attivo dei cittadini, che potranno segnalare dissesti delle strade e dei marciapiedi, atti vandalici, problemi di igiene pubblica ecc. con il naturale obiettivo garantire migliori condizioni di sicurezza a cittadini ed imprese. Attraverso questo sistema l'Amministrazione sarà in grado di ricevere e gestire segnalazioni relative sia ad eventi programmati sia improvvisi, e procedere tempestivamente alla verifica della segnalazione e al dispacciamento delle attività necessarie ai team di competenza, tracciando l'intervento fino alla risoluzione.

La multicanalità del Sistema si attua anche attraverso l'informatizzazione di un servizio di Call Center Unificato, contattabile tramite un unico numero verde e via chat, inteso come uno "Sportello Virtuale" che si affianca ai comuni sportelli fisici, in grado di fornire in tempi molto rapidi tutte le informazioni, il supporto e l'accesso ai servizi dell'Ente ai cittadini ed alle imprese. La stessa struttura informativa costituirà il back office di un call center dell'Ente (estensibile anche ad altre amministrazioni locali) mirato a facilitare la comunicazione da e per il cittadino.

Il Fascicolo del Cittadino sarà costruito per moduli (aggregazioni successive di sottoinsiemi omogenei di informazioni), man mano che i vari progetti "verticali" metteranno – attraverso l'infrastruttura di interoperabilità - a disposizione i servizi di primo livello:

- c) La cartella sociale, intesa come le risultanze dei servizi di welfare (sociale, scolastico, di accompagnamento al lavoro, di supporto al disagio abitativo...) richiesti/erogati per individuo/nucleo familiare, da affiancare e collegare alla cartella Sanitaria di competenza
- d) La posizione debitoria (PAGOPA)
- e) La posizione tributaria
- f) I procedimenti autorizzativi attivati

Il progetto apre inoltre alla prospettiva meno scontata ma non meno interessante di procedere alla costituzione di fascicoli legati non tanto ai soggetti quanto ai vari "oggetti" del territorio urbano (edifici, scuole, rivi, strade etc.) raccogliendo e rendendo fruibili con una logica interdisciplinare le diverse informazioni che sotto vari profili (di descrizione fisica, relativi a procedure autorizzative e/o concessorie, rispetto all'utilizzo e alla disponibilità...) i diversi attori pubblici locali (non solo il comune ma anche le utilities e/o Città metropolitana o la regione con le sue partecipate) hanno occasione di raccogliere/produrre a proposito di luoghi e manufatti della Città.

Attività 2: Realizzazione della piattaforma di Big data Analysis dell'Ente (cruscotti)

L'attività 2 si concretizza nell'integrazione del parco dati messi a disposizione dall'Architettura Enterprise dell'Ente (EA) in un unico Ecosistema in questo caso messo a disposizione dell'Amministrazione per obiettivi di programmazione e di controllo.

Il risultato di questa attività è quindi una Piattaforma di analisi dati che non potrà basarsi solo su un modello analitico standard in quanto fra i dati che dovranno essere presi in considerazione ve ne sono alcuni che presentano caratteristiche di grandi volumi (i dati acquisiti dal Web, dal Mobile, dagli apparati IoT e i dati Social aumentano a dismisura i volumi che diventano ingestibili con il modello tradizionale), di grande varietà (i dati sono sia di tipo strutturato ma anche non strutturato ed è quindi necessario saper integrare qualsiasi tipo di dato all'interno del sistema di analisi) e di velocità (sono necessari tempi di reazione sempre più rapidi ai cambiamenti).

La Piattaforma sarà orientata alla (Big) Data Analytics, al Data Mining e al Supporto alle Decisioni. La Piattaforma permetterà di derivare dal Data Hub risultante dell'infrastruttura di interoperabilità (scheda Ge1.1.1.a) (le Basi Dati Specifiche finalizzate al governo di fenomeni relativi tanto ai Soggetti (cittadini e imprese) quanto agli Oggetti (edifici, scuole ecc.) e comunque all'interno del perimetro definito dai 9 filoni tematici previsti dal Pon Metro. Esempi sono:

- Dataset dei Tributi. Permetterebbe di superare le limitazioni dovute alle funzionalità interne ai software per la gestione dei tributi coinvolgendo anche altre banche dati gestite dall'Ente, quali la Tariffa dei rifiuti, l'IMU e banche dati esterne, quali ad esempio il Catasto (dall'Agenzia del territorio) e SIATEL (dall'Agenzia delle entrate)

- Dataset del Bisogno Sociale. Concettualmente e teoricamente la definizione di cosa sia un bisogno (sociale) è tutt'altro che semplice, di conseguenza misurare i bisogni sociali è un'operazione delicata e complessa. Il Dataset del Bisogno Sociale metterebbe a fattore comune i dati anagrafici, i dati di contesto, i bisogni sociali, i dati di valutazione sociale, le situazioni giuridiche e le tutele, le situazioni sociosanitarie, le prestazioni/servizi assegnati

- Dataset per la Protezione Civile. Fasce di rischio, popolazione esposta, rischio incendi ecc.

- Dataset dell'Energia. Permetterebbe di sostenere una transizione verso un'economia a basse emissioni e la riduzione dei consumi energetici mettendo a sistema fonti informative che sono normalmente appartenenti a differenti domini quali il Registro degli impianti (fonte Regione), il Catasto e l'Anagrafe Tributaria (fonte Agenzia Entrate), gli Immobili e la loro toponomastica (dal Comune) ecc. I dati così organizzati conterrebbero le informazioni necessarie ad effettuare automaticamente le stime e quindi la programmazione del fabbisogno energetico

- Dataset degli edifici

- Dataset dei condomini

Le reportistiche e i cruscotti di dettaglio potranno essere organizzati per livelli di complessità; ad esempio:

- Report statici, con margini di interrogazione estremamente ridotti
- Report gestiti con funzioni semplici di interattività, pianificazione, sicurezza e distribuzione
- Report e cruscotti altamente interattivi, con il coinvolgimento di profili utente con cruscotti applicativi
- Report ad-hoc con analisi configurate in modalità self-service
- Esplorazione dei dati self-service rispetto ai dataset, con un'analisi più approfondita tramite drill-down dinamici
- Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

La progettazione e l'esecuzione degli interventi sarà attuata direttamente dal Comune di Genova tramite la riprogettazione ed evoluzione dell'attuale sistema informatico in uso e tramite procedure, coerenti con la normativa vigente, di acquisto di forniture e servizi per l'acquisizione di quanto indispensabile al completamento del progetto, nelle modalità previste dalla progettazione esecutiva.

Area territoriale di intervento: Comune Capoluogo

Risorse PON METRO 987.000,00

Altre risorse pubbliche (se presenti) 0,00

Risorse private (se presenti) 0,00

Costo totale 987.000,00

Eventuale fonte di finanziamento Originaria

#### **Codice progetto GE1.1.1.q Strumenti e tecnologie cloud per l'ottimizzazione del lavoro a distanza (Smart working)**

CUP (se presente) Da definire

Modalità di attuazione A titolarità

Tipologia di operazione Acquisto e realizzazione di beni

Beneficiario Comune di Genova - P.IVA 00856930102 - Ente locale

Responsabile Unico del Procedimento: Paolo Di Gioia [pdigioia@comune.genova.it](mailto:pdigioia@comune.genova.it)

Soggetto attuatore 1. Comune di Genova - P.IVA: 00856930102

#### **Attività**

- Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)

Il progetto, nell'ambito delle azioni necessarie a garantire l'operatività degli Uffici Comunali nelle fasi di graduale rientro alla normalità dell'emergenza COVID-19, si pone i seguenti obiettivi:

- offrire ad un maggior numero di utenti dell'Ente le tecnologie e gli strumenti di produttività avanzata e di collaborazione presenti nelle soluzioni Cloud, di particolare efficacia nell'operatività quotidiana al di fuori dell'Ufficio.
- Agevolare il lavoro in Smartworking attraverso tools di remotizzazione del desktop e dei principali applicativi interni.
- Innalzare il livello di sicurezza dell'infrastruttura ICT dell'Ente attraverso tecnologie di riconoscimento certo dell'utente remoto, limitando fortemente la possibilità di accessi illeciti al patrimonio informativo dell'Ente.
- Favorire, ove possibile, l'interazione con il cittadino e le imprese attraverso canali innovativi (videoconferenza).
- Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale - Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse

Il progetto è in coerenza con la programmazione nazionale e regionale e con il Piano Strategico Informatico dell'Ente, nonché con il Programma PON METRO, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse. Il progetto è entrato nel Piano Operativo PON Metro 2014-2020 a causa dell'emergenza COVID-19 in corso.

L'emergenza COVID-19 e le conseguenti azioni introdotte dall'Amministrazione per ridurre e quasi azzerare la presenza di personale negli Uffici Comunali hanno di fatto accelerato esponenzialmente l'approccio all'attività lavorativa dalla propria abitazione, costringendo il personale della Direzione Sistemi Informativi a potenziare ed estendere in tempi brevissimi l'infrastruttura di erogazione dei servizi di Desktop remoto già adottata come standard aziendale per i dipendenti che già prima dello stato di emergenza Sanitaria operavano con contratti di Telelavoro o smart working. Superata la fase emergenziale si è constatata la necessità, sia per ragioni Sanitarie che organizzative, di potenziare in forma organica e sicura le infrastrutture necessarie per consentire una efficace approccio alla modalità di lavoro in Smart Working, attuando un nuovo progetto di revisione e potenziamento di tali infrastrutture, affrontando inoltre la necessità di offrire anche nuove modalità di collaborazione attraverso strumenti di condivisione di documenti, chat, videoconferenze, sia per semplificare l'interazione tra il dipendente smart worker e l'organizzazione che per offrire al cittadino innovativi strumenti digitali di interazione con gli uffici comunali.

Il progetto si sviluppa attraverso una serie di obiettivi tra loro complementari, fondamentali per l'implementazione di un ecosistema che migliori la qualità della esperienza lavorativa in Smart Working, per ognuno degli obiettivi previsti si procederà su tre fasi distinte: Analisi delle esigenze ed individuazione della soluzione, sperimentazione della soluzione individuata, dispiegamento. Si descrivono di seguito gli Obiettivi di interesse:

Tecnologie per la remotizzazione e virtualizzazione del Desktop.

- Analisi delle moderne tecnologie di "virtualizzazione del Desktop" e di fruizione remota degli applicativi aziendali, valutazione dell'impatto delle nuove tecnologie sull'infrastruttura Hw esistente e relativa quantificazione delle risorse (Server, storage, etc) da acquisire per ospitare i nuovi sistemi Sw, studio di fattibilità per l'eventuale approccio ai servizi di Virtual Remote Desktop erogati in modalità Cloud SaaS.
- Sperimentazione delle soluzioni Hw, Sw, Cloud più adatte agli obiettivi dell'Amministrazione ed economicamente sostenibili nel tempo.
- Avvio delle procedure di acquisto per le componenti Hw e Sw ritenute necessarie, successivo dispiegamento delle tecnologie individuate secondo un piano che sulla base e delle mansioni svolte e dell'efficacia dell'azione consenta di raggiungere velocemente un numero elevato di utenti. Piattaforme di Cyber Security per l'accesso remoto sicuro
- Individuazione di una piattaforma di cybersecurity in grado di garantire l'accesso alle informazioni e alle applicazioni aziendali senza esporle ai rischi derivanti dall'utilizzo degli stessi da reti pubbliche, per definizione insicure, e attraverso l'utilizzo di dotazioni informatiche (Personal computer, tablet, etc) anche personali potenzialmente prive di standard di sicurezza adeguati. La piattaforma di sicurezza dovrà comprendere meccanismi di identificazione sicura dell'utenza adottando, ove possibile meccanismi di autenticazione multipla (MFA Multiple Factor Authentication). Particolare attenzione verrà data ai protocolli di comunicazione sicura tra la postazione remota e l'infrastruttura centrale, protocolli che dovranno garantire adeguata protezione delle comunicazioni secondo gli standard più moderni. Il sistema dovrà inoltre essere dotato di un sistema di registrazioni degli accessi e in generale di tutti gli eventi di sicurezza.
- La sperimentazione coinvolgerà un gruppo di lavoro composto da personale con competenze informatiche elevate, in grado di individuare criticità di carattere tecnico per allargarsi in una seconda fase ad utenti generici.
- Il dispiegamento del sistema di sicurezza dovrà avvenire con tempi di diffusione possibilmente brevi, compatibilmente con i processi di acquisto delle risorse Hw e Sw necessarie.

Strumenti per la comunicazione digitale e la condivisione delle informazioni

- Definizione delle azioni necessarie all'estensione dell'utilizzo della piattaforma Cloud già in uso da diversi anni per le mansioni apicali dell'Ente, ad un numero più ampio di utenti, incentivando nel contempo l'utilizzo delle funzionalità avanzate presenti, particolarmente efficaci nella semplificazione dei processi aziendali di condivisione delle informazioni, della comunicazione in chiave digitale (chat, video chat, videoconferenze) ed in prospettiva proponibili come innovativo

strumento di interazione con il cittadino, soprattutto alla luce delle nuove modalità di comunicazione che l'emergenza pandemica ha imposto costringendo la pubblica amministrazione, anche per il futuro ad un nuovo approccio nella comunicazione con i cittadini/utenti.

- La fase di sperimentazione della piattaforma già in uso (o di altre soluzioni) si concentrerà soprattutto sulle componenti innovative della piattaforma stessa e sugli aspetti più peculiari (Definizione dei Teams, utilizzo condiviso dei documenti, approccio sistematico agli strumenti di conferenza digitale come strumento primario di incontro tra i membri dei Teams).
- Il dispiegamento potrà avvenire successivamente alla fase di acquisto di un numero congruo di sottoscrizioni della piattaforma e dovrà coinvolgere in via prioritaria i lavoratori in Smart Working e più in generale gli uffici nel loro complesso, ovviamente definendo regole di dispiegamento graduale correlate al numero di sottoscrizioni acquisibili.

Area territoriale di Intervento: Comune Capoluogo

Fonti di finanziamento

Risorse PON METRO 208.136,80

Altre risorse pubbliche (se presenti) 0,00

Risorse private (se presenti) 0,00

Costo totale 208.136,80

Eventuale fonte di finanziamento Originaria

## **Asse 2 Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana**

### **Sintesi della strategia di intervento**

Efficientamento energetico di immobili pubblici residenziali e non ed illuminazione pubblica sostenibile Il Comune di Genova ha aderito nel febbraio del 2009 all'iniziativa Patto dei Sindaci dell'Unione Europea con l'obiettivo di ridurre entro il 2020 di oltre il 20% le emissioni di CO<sub>2</sub>. Il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (SEAP) è un documento chiave che definisce le politiche energetiche che il Comune di Genova intende adottare al fine di perseguire gli obiettivi del Patto dei Sindaci.

Confrontando i risultati della baseline 2005 con la "visione" per il 2020, sono stati identificati le maggiori criticità e settori interessati, nonché i potenziali di miglioramento relativi, e su questa base un numero considerevole di strategie ed azioni adeguate sono state definite sfruttando sia tecnologie convenzionali che innovative e nuovi approcci per il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione delle emissioni (-23,7% di CO<sub>2</sub>) ottenuto per il 6,9% da interventi su edilizia ed illuminazione pubblica, al 5% dai trasporti, al 7,4% dalla produzione locale di elettricità attraverso rinnovabili, al 3,4% dalla realizzazione di sistemi di teleriscaldamento e teleraffrescamento, allo 0,5% ciascuno dalla pianificazione e dalla sensibilizzazione.

Per quanto riguarda il settore dell'edilizia, gli interventi diretti da parte del Comune per le sue proprietà, possono avere un impatto molto limitato sui risultati ma con un forte significato simbolico in quanto l'Amministrazione può svolgere un ruolo di indirizzo e di supporto ad esperienze sull'edilizia privata e sul terziario. Essi perseguono l'obiettivo di contenere i consumi di energia e ridurre le emissioni inquinanti oltre che migliorare il comfort degli ambienti interni. In generale il miglioramento dell'efficienza termica degli edifici esistenti riguarda l'applicazione di tecnologie, sistemi ed elementi tecnici per l'isolamento termico dell'involucro edilizio e di diminuire la dispersione delle temperature, con un consistente risparmio di energia. Il raggiungimento di una maggior qualità prestazionale delle costruzioni è ottenibile con il miglioramento dell'efficienza energetica dei sistemi impiantistici tramite la sostituzione degli impianti di riscaldamento esistenti.

Obiettivo della Civica Amministrazione e la realizzazione di un piano che individui soluzioni impiantistiche per la pubblica illuminazione che soddisfino le esigenze dei fruitori e minimizzino i costi di installazione, manutenzione ed esercizio.

Gli interventi perseguono il miglioramento dell'efficienza elettrica dell'illuminazione pubblica esistente mediante l'applicazione di tecnologie, quali ad esempio lampade LED, che permettano di ottenere lo stesso effetto illuminante con una minore potenza installata e di conseguenza un consistente risparmio di energia consumata. I miglioramenti attesi consistono nell'Ammodernamento della rete di illuminazione pubblica, mediante la sostituzione delle fonti luminose con sistemi improntati al risparmio energetico per maggiore efficienza e durata e alla riduzione dell'inquinamento luminoso, nonché attraverso l'installazione di sistemi automatici di regolazione (es. sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete) e l'utilizzo di tecnologie che rendono pali intelligenti tramite onde convogliate.

### **Mobilità sostenibile**

In accordo con gli obiettivi del Piano Urbano della Mobilità genovese, che intende agevolare gli spostamenti dei cittadini, migliorando qualità del trasporto e tempi di percorrenza soprattutto attraverso la valorizzazione della rete del trasporto pubblico urbano e di tutte le modalità ecocompatibili, al fine di diminuire le emissioni inquinanti, gli interventi previsti per la Val Bisagno nell'ambito del PON riguardano sia interventi immateriali che materiali. In particolare nel primo caso si provvederà ad adeguare alcuni impianti semaforici sia nella viabilità di sponda destra che in quella sinistra del Bisagno, con relativa centralizzazione propedeutica e necessaria alla realizzazione del preferenziamento semaforico per il trasporto pubblico e a dotare le fermate di paline "intelligenti" per offrire un servizio migliore all'utente. Inoltre, al fine di potenziare il sistema di rilevamento dei dati di traffico si intende attrezzare diverse sezioni di rilievo e conteggio del traffico lungo tutto lo sviluppo della vallata.

In val Bisagno è presente uno dei sette caselli autostradali del territorio genovese, dal quale mediamente si immettono sulla rete urbana circa 11.000 veicoli al giorno. Nella vallata si trovano due dei parcheggi di interscambio della città.

All'interno del PON si intende migliorare la tecnologia a servizio della sosta di interscambio, offrendo all'utenza del parcheggio anche informazioni in merito al trasporto pubblico.

Altri interventi che mettano i presupposti per il miglioramento generale del trasporto pubblico, pur mantenendo il layout strutturale attuale, riguardano la risistemazione di alcuni dei nodi principali. In particolare si prevede la riorganizzazione della viabilità di alcuni tratti in sponda destra per agevolare la continuità delle corsie preferenziali e l'immissione del trasporto pubblico sui nodi.

Per quanto riguarda invece interventi di "tipo materiale" questi sono fondamentalmente mirati allo sviluppo della mobilità pedonale e ciclabile oltre che all'aumento della sicurezza.

Gli interventi in sponda destra sono sia circoscritti ad alcune aree come nel caso della riqualificazione della parte pubblica del piazzale in fondo a via Lodi, sia "di sistema", tramite la realizzazione di attraversamenti pedonali potenziati lungo tutta la viabilità, la realizzazione di nuove fermate protese lungo la viabilità di sponda destra.

Il ridisegno dei marciapiedi e della sezione stradale in sponda sinistra, con l'introduzione dello spartitraffico, è mirato al miglioramento della sicurezza stradale in un tratto di viabilità dove si concentra il maggior numero di incidenti all'anno e al contestuale inserimento di un percorso ciclopedonale per incentivare la mobilità sistematica ciclabile. L'inserimento dello spartitraffico, con l'eliminazione delle numerose manovre di svolta esistenti permetterà di fluidificare il traffico lungo la viabilità di sponda sinistra, e conseguentemente di ridurre le emissioni gassose in atmosfera.

## **Indicatori di risultato**

Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica per kmq di superficie dei centri abitati misurata nei comuni

Capoluogo delle Città metropolitane (IR03)

Valore di base (2012) GWH 31,10

Valore obiettivo (2023) GWH 24,88

Consumi di energia elettrica della PA per unità di lavoro della PA (media annua in migliaia) nei comuni capoluogo delle città metropolitane IR04

Valore di base (2011): %4,15

Valore di base (2023): %3,32

Emissioni di gas a effetto serra del settore Combustione non industriale - riscaldamento (SNAP 02) per i settori commerciale/istituzionale e residenziale nei comuni capoluogo delle Città metropolitane (IR05)

Valore di base (2012): Teq. CO2/1000 9.457,94

Valore obiettivo (2023): Teq. CO2/1000 7.755,51

Passeggeri trasportati dal TPL nei comuni capoluogo delle città metropolitane per abitante

Valore di base (2012): 94

Valore obiettivo (2023): 99

Persone di 15 anni e + occupate che escono di casa per andare al lavoro in bicicletta sul totale delle persone occupate nei comuni capoluogo delle città metropolitane

Valore di base (2012): %4,05

Valore obiettivo (2023): %10

Emissioni di gas a effetto serra del settore del settore trasporti stradali (SNAP 07) al netto delle emissioni dei veicoli merci (HVD) nei comuni capoluogo delle Città metropolitane (IR08)

Valore di base (2012): Teq. CO2/1000 8.820,53

Valore obiettivo (2023): Teq. CO2/1000 7.232,83

Velocità commerciale degli autobus e filobus adibiti a trasporto pubblico locale nei Comuni capoluogo della Città metropolitana (ID IR09)

Valore di base (2014): 16,4 km/h

Valore obiettivo (2023): 16,8 Km/h

Concentrazione di PM 10 nell'aria nei Comuni capoluogo delle città metropolitane (ID IR10)

Valore di base (2012): gg 73,9

Valore obiettivo (2023): gg 59,1

## **Dotazione finanziaria**

GE 2.1.1.a

Interventi di efficientamento energetico nella rete di illuminazione pubblica (IP) del Comune di Genova 3.719.489,02

GE 2.1.2.a

Interventi di efficientamento energetico in edifici a uso non residenziale del patrimonio pubblico del Comune di Genova 4.670.727,05

GE 2.1.2.b

Interventi di efficientamento energetico di immobili di edilizia residenziale pubblica di civica proprietà 2.407.967,62

Totale Efficienza Energetica 10.798.183,69

GE2.2.1.a Sviluppo della dotazione tecnologica – impianti semaforici 840.074,98

GE.2.2.1.b Sviluppo della dotazione tecnologica – fermate trasporto pubblico locale 335.000,00

GE2.2.1.c Adeguamento infrastruttura dei dati a supporto del Sistema Informativo della Mobilità di base 75.000,00

GE 2.2.3.c Sviluppo della ciclabilità nel territorio genovese 2.953.817,82

GE2.2.4.a Sviluppo dei parcheggi di interscambio – Parcheggio Di Negro 938.099,17

Totale mobilità 5.141.991,97

Totale Asse2 15.940.175,66

### **Codice progetto GE 2.1.1.a Interventi di efficientamento energetico nella rete di illuminazione pubblica (IP) del Comune di Genova**

CUP (se presente) B33G16003290007 - SOSTITUTIVO DEL CUP B31H16000080004

Modalità di attuazione A titolarità

Tipologia di operazione Acquisto beni / Acquisto e realizzazione di servizi

Beneficiario Comune di Genova, Partita IVA/CF 00856930102

Responsabile Unico del Procedimento Dirigente Responsabile dell'azione: Ing. Massimiliano Varrucchi Riferimenti E-mail: mvarrucci@comune.genova.it tel. 0105573633

Soggetto attuatore

Comune di Genova – Direzione Ambiente Settore Politiche Energetiche – Partita IVA/CF 00856930102

Comune di Genova – Direzione Facility Manager Partita IVA/CF 00856930102

#### **Attività**

- Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)

Gli interventi perseguono l'obiettivo di migliorare le prestazioni del servizio di illuminazione offerto, contenere i consumi di energia e ridurre le emissioni inquinanti e relativamente i costi economici della Pubblica Amministrazione.

In generale il miglioramento dell'efficienza elettrica della illuminazione pubblica esistente si ottiene mediante l'applicazione di tecnologie, quali lampade a LED, al fine di ridurre la potenza installata a parità di effetto illuminante, con un consistente risparmio di energia.

Il raggiungimento di una maggior qualità prestazionale della illuminazione pubblica è ottenibile con l'applicazione di strategie di controllo tramite sistemi di regolazione dell'accensione e spegnimento della illuminazione.

- Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale

Gli interventi previsti sono coerenti sia con gli strumenti di programmazione nazionali che regionale sia con gli strumenti di pianificazione comunale.

Gli interventi ricadono nelle azioni previste nel SEAP del Comune di Genova nelle schede ILL-S01 e ILL-S03

- Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse

Il progetto si articola in una prima fase, propedeutica alla definizione puntuale degli interventi a seguito di un'indagine conoscitiva sul numero e potenza dei punti luce, fabbisogno energetico e grado di obsolescenza della rete di illuminazione pubblica. Tale indagine, effettuata sull'intero territorio del Comune di Genova, deriva dal cd. "Piano straordinario degli interventi di manutenzione straordinaria" relativo alle annualità 2015, 2016 e 2017. Invero, nell'attuazione del disegno di efficientamento dell'intero impianto di illuminazione pubblica (IP) del Comune di Genova, che va dall'annualità 2015 all'annualità 2017, si rinviene un collegamento con il programma generale di trasformazione dell'intero sistema di illuminazione pubblica cittadino mediante un'operazione di Partenariato Pubblico Privato (PPP), o con altri percorsi ritenuti maggiormente idonei dalla C.A., a titolo di contributo in conto lavori per l'adeguamento dei punti luce che necessitano di interventi strutturali prima di poter installare le nuovi luci a LED.

- Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)

Azione sinergica per la creazione di una Banca Dati Energia finanziata mediante l'Asse 1 dello stesso programma con attivazione di adeguato sistema di monitoraggio per valutazione dei risultati - progetto GE 1.1.1.p "Fascicoli del cittadino e cruscotto urbano".

Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)

Prima fase. Piano straordinario degli interventi di manutenzione straordinaria" relativo alle annualità 2015, 2016 e 2017

Come previsto nella prima fase del progetto complessivo di efficientamento energetico della rete di illuminazione pubblica, a partire dal 2015 sono stati realizzati 37 interventi specifici. Questa prima fase è propedeutica alla definizione puntuale degli interventi a seguito di un'indagine conoscitiva sul numero e potenza dei punti luce, fabbisogno energetico e grado di obsolescenza della rete di illuminazione pubblica. Tale indagine, effettuata sull'intero territorio del Comune di Genova, deriva dal cd. "Piano straordinario degli interventi di manutenzione straordinaria" relativo alle annualità 2015, 2016 e 2017.

Invero, nell'attuazione del disegno di efficientamento dell'intero impianto di illuminazione pubblica (IP) del Comune di Genova, che va dall'annualità 2015 all'annualità 2017, si rinviene un collegamento con il programma generale di trasformazione dell'intero sistema di illuminazione pubblica cittadino mediante un'operazione di Partenariato Pubblico Privato (PPP), ai sensi e per gli effetti dell'art. 183, comma 15 e art. 187 D.lgs. 50/2016, o con altri percorsi ritenuti maggiormente idonei dalla C.A. che va a completarlo e a migliorarlo, coerentemente con le disposizioni del PAES.

Gli interventi specifici della prima fase, realizzati dal 2015 al 2018, sono relativi ai lavori di trasformazione degli impianti di illuminazione pubblica con apparecchi illuminati LED su un numero complessivo di 688 punti luce distribuiti in varie parti della città ed effettuati dalla società in-house, A.S.Ter S.p.A. Tali interventi ammontano ad un importo complessivo di € 1.282.583,41 I punti luce trasformati ricadono all'interno degli impianti con più elevato grado di obsolescenza e pertanto la loro riqualificazione ha richiesto maggiori costi di quelli previsti per la mera sostituzione degli apparecchi illuminati con nuovi apparecchi LED. In questo modo si è potuto intervenire su una serie di impianti di difficile inserimento in un'operazione di Partenariato Pubblico Privato (PPP) con finanziamenti tramite terzi, che notoriamente necessita di interventi c.d. "bancabili" (i.e.: alta capacità di generare risparmi a fronte di investimenti sostenibili).

Di seguito gli atti ufficiali adottati nel corso di ciascun anno di programmazione 2015:

DGC 198/2015 e DD 2015-173.2.0-27;

DGC 269/2015 e DD 2015-173.0.0-90;

2016:

DGC 254/2016 e DD.2016-173.0.0-61;

2017:

DGC 108/2017 e DD 2017-173.0.0-25;

Seconda Fase. Progetto di Efficientamento della pubblica illuminazione del Comune di Genova- Identificazione Promotore per Partenariato Pubblico Privato (D.G.C. 32/2016)

Gennaio 2017

Si è conclusa la fase di valutazione tecnico-economica delle proposte di efficientamento della pubblica illuminazione pervenute da parte di operatori privati. E' in fase di predisposizione la deliberazione di giunta comunale di presa d'atto dell'opportunità di perseguire quindi il ricorso al partenariato pubblico privato (PPP) per gli interventi di efficientamento energetico e di proseguire con la scelta del promotore. All'interno dei lavori di efficientamento è previsto l'utilizzo dei fondi del programma PON-Metro per la realizzazione di pali intelligenti per il monitoraggio ambientale.

Aprile 2017

Con Deliberazione n. 6/2017 la Giunta Comunale ha ritenuto di avvalersi della procedura di partenariato pubblico privato per gli interventi di efficientamento energetico della pubblica illuminazione e ha dato mandato alla Struttura di staff Energy manager di perseguire ed ultimare le attività di valutazione e verifica delle proposte ricevute nonché di individuare la proposta ritenuta migliore e procedere a perfezionare la stessa tramite invito al proponente ad apportare al progetto di fattibilità le eventuali modifiche necessarie al fine di poter verificare la fattibilità. Al termine di questa fase se il proponente individuato porterà alla proposta le modifiche richieste si dichiarerà la pubblica utilità e l'opera verrà inserita negli strumenti di programmazione.

Giugno 2017

Con Deliberazione n. 120/2017 la Giunta Comunale ha dichiarato la fattibilità e la rispondenza al pubblico interesse della proposta presentata dalla Società Ceisis S.p.a. per l'affidamento del servizio di efficientamento dell'illuminazione pubblica e trasformazione tecnologica orientata alla Smart City degli impianti del Comune di Genova. Con lo stesso provvedimento si è deliberato di procedere con l'approvazione del progetto preliminare/di fattibilità tecnico economica mediante indizione di Conferenza dei Servizi Preliminare e di inserire il progetto negli strumenti di programmazione previsti dalla vigente normativa.

Febbraio 2018

A seguito dell'ottenimento dei pareri preliminari della Soprintendenza ed il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica semplificata il progetto di fattibilità tecnico economica è stato verificato secondo le modalità previste dell'ex art. 26 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. da un Organismo di controllo accreditato, incaricato con DD 2017.270.2.0.-35, successivamente validato ed inserito negli strumenti previsionali e programmatici dell'Ente 2018-2020 in approvazione. La DGC 21/2018 a titolo: Approvazione del progetto preliminare/di fattibilità tecnico-economica del "Servizio di efficientamento della pubblica illuminazione e trasformazione tecnologica orientata alla Smart City degli impianti del Comune di Genova nell'ambito della procedura di Project Financing ai sensi dell'art. 183 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i." è in fase di approvazione. Successivamente verrà indetta la procedura di gara.

Luglio 2018

Il progetto rientrava originariamente in una procedura di Partenariato Pubblico Privato (PPP) ex art. 183, comma 15, D.lgs. 50/2016 ed il finanziamento PON Metro era stato imputato alla costruzione di pali intelligenti per il monitoraggio ambientale. Tale progetto, inizialmente inserito nel Piano Triennale dei Lavori Pubblici del Comune di Genova, vede attualmente in corso di ridefinizione la procedura di affidamento: in particolare, la Direzione responsabile dell'attuazione sta analizzando un possibile piano finalizzato a convertire l'iniziativa - di grande valenza per la Città di Genova - in una procedura di Project Financing ad iniziativa pubblica ex art. 180 D.lgs. 50/2016.

Novembre 2019

Si è svolta l'attività di valutazione delle procedure di attuazione della II fase dell'intervento finanziato con il Programma PON Metro, alla luce di n. 2 ricorsi amministrativi pendenti dinanzi il TAR Liguria, avverso le procedure per l'efficientamento degli impianti di pubblica illuminazione del Comune di Genova avviate dall'Ente, in cui risulta compreso anche il suddetto intervento PON Metro.

Giugno 2020

Ad esito dello svolgimento di istruttoria ad hoc, nella quale sono state comparate le diverse opzioni per dare attuazione alla riqualificazione energetica degli impianti di illuminazione pubblica, è emerso che l'adesione alla convenzione Consip applicabile in materia, tenendo anche in considerazione i tempi di risoluzione amministrativa dei ricorsi pendenti, sia la soluzione maggiormente aderente agli interessi della civica amministrazione.

L'amministrazione ha quindi deciso di aderire alla Convenzione Consip Servizio Luce 4 con Determinazione Dirigenziale n. 2020-151.5.0.-6 del 12/06/2020, approvata in attuazione della decisione della Giunta Comunale adottata con DGC n. 92 del 30/04/2020.

Le risorse Pon Metro saranno utilizzate come extra-canone all'interno della convenzione permetteranno investimenti ad alto contenuto tecnologico e smart, quali, ad esempio, la telegestione punto-punto.

La definizione puntuale degli investimenti e in divenire, mediante un percorso partecipato che include la società concessionaria.

L'avvio dell'attività, il cui inizio è previsto per il primo di agosto 2020, garantirà all'OI di raggiungere gli obiettivi fisici e finanziari previsti dal Programma.

- Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

Gli interventi sono previsti sull'intero territorio comunale al fine di garantire una adeguata massa critica che permetta una significativa riduzione dei consumi energetici.

Area territoriale di intervento: Comune capoluogo

Fonti di finanziamento Risorse PON METRO 3.719.489,02

Altre risorse pubbliche (se presenti)

Risorse private (se presenti) 0,00

Costo totale 3.719.489,02

Eventuale fonte di finanziamento originaria: Finanziamento comunale di cui alla voce "Altre risorse pubbliche"

#### **Codice progetto GE 2.1.2.a Interventi di efficientamento energetico in edifici a uso non residenziale del patrimonio pubblico del Comune di Genova**

CUP (se presente) B34E16000520004

Modalità di attuazione A titolarità

Tipologia di operazione Acquisto e realizzazione di servizi

Lavori pubblici Conferimenti incarichi esterni

Beneficiario Comune di Genova, Partita IVA/CF 00856930102

Responsabile Unico del Procedimento: Dirigente Responsabile dell'azione: Ing. Massimiliano Varrucchi Riferimenti E-mail: mvarrucci@comune.genova.it tel. 0105573633

Soggetto attuatore

Comune di Genova – Direzione Ambiente Settore Politiche Energetiche Partita IVA/CF

00856930102

Direzione Riqualificazione Urbana - Partita IVA/CF 00856930102

#### **Attività**

- Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)

Gli interventi perseguono l'obiettivo di migliorare il comfort degli ambienti interni, contenere i consumi di energia e ridurre le emissioni inquinanti. In generale il miglioramento dell'efficienza termica degli edifici esistenti riguarda l'applicazione di tecnologie, sistemi ed elementi tecnici per l'isolamento termico dell'involucro edilizio al fine di aumentare la resistenza termica delle murature esterne, delle coperture e delle finestre e di diminuire la dispersione delle temperature, con un consistente risparmio di energia. Il raggiungimento di una maggior qualità prestazionale delle costruzioni è ottenibile con il miglioramento dell'efficienza energetica dei sistemi impiantistici tramite la sostituzione degli impianti di riscaldamento esistenti con impianti ad alta efficienza e con l'introduzione di sistemi di contabilizzazione e regolazione dei consumi.

- Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale

Gli interventi previsti sono coerenti sia con gli strumenti di programmazione nazionali che regionale sia con gli strumenti di pianificazione comunale.

Gli interventi ricadono nelle azioni previste nel SEAP del Comune di Genova nelle schede EDI\_S02.

Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale

- Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse

Per massimizzare i benefici che si potrebbero ottenere la definizione puntuale degli interventi sarà effettuata a seguito di indagini sul fabbisogno energetico degli edifici di civica proprietà ossia mediante elaborazioni di diagnosi energetiche che portino ad un approfondimento conoscitivo e integrazione dei PAES, e potrebbero in linea di massima riguardare l'involucro passivo degli edifici ed i serramenti.

- Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)

Azione sinergica per la creazione di una Banca Dati Energia finanziata mediante l'Asse 1 dello stesso programma con attivazione di adeguato sistema di monitoraggio per valutazione dei risultati - progetto GE 1.1.1.p "Fascicoli del cittadino e cruscotto urbano".

Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)

Efficientamento «Polo Tursino»:

Gennaio 2017

Identificazione Promotore per PPP di Contratto di prestazione energetica Centrale Termica «Polo Tursino» E' in fase di valutazione una proposta pervenuta da operatori privati per la realizzazione di un distretto energetico degli edifici costituenti il «Polo Tursino» mediante un partenariato pubblico privato (PPP). Sono state inviate delle richieste di chiarimenti e una volta ricevute si completerà la valutazione tecnico-economica della proposta.

Progetto di riqualificazione energetica serramenti «Polo Tursino» all'interno di una proposta di partenariato pubblico privato, al fine di aumentare il più possibile il livello di efficienza energetica degli edifici individuati, sono stati impegnate delle risorse previste nella programmazione PON-Metro - Asse 2 per il progetto di riqualificazione energetica dei serramenti degli edifici del «Polo Tursino» (Tursi, Albini, Galliera, Bianco). E' iniziata la fase progettuale degli interventi mediante la stesura di diagnosi energetiche e studio di fattibilità.

Aprile 2017

Identificazione Promotore per PPP di Contratto di prestazione energetica Centrale Termica

«Polo Tursino» Sono stati ricevuti i chiarimenti richiesti e la proposta è in fase di valutazione.

Progetto di riqualificazione energetica serramenti «Polo Tursino» Sono stati consegnati dal professionista incaricato gli elaborati della diagnosi energetica e dello studio di fattibilità per l'intervento di riqualificazione energetica dei serramenti degli edifici. Gli elaborati sono in fase di verifica da parte dell'Amministrazione. Entro il mese di maggio verranno approvati e si darà corso alla fase di progettazione definitiva ed esecutiva mediante indicazione di procedura di affidamento.

Giugno 2017

Progetto di riqualificazione energetica serramenti «Polo Tursino» in data 04/04/2017 è stata inviata allo Studio Taccini una richiesta di apportare modifiche alla documentazione consegnata. A seguito di tale richiesta lo studio Taccini ha provveduto alla revisione della documentazione trasmessa e ad un secondo invio in data 26/04/2017. Dall'analisi di tale documentazione, non risulta che la stessa possa definirsi completa ed esaustiva, pertanto è stata predisposta una nuova richiesta di modifiche, che è stata inviata in data 13/06/2017 con richiesta di consegna entro il 30/ 6/2017.

Febbraio 2018

Progetto di riqualificazione energetica serramenti «Polo Tursino» Con DGC n. 320/2017 a titolo "Pon Metro - Asse 2 - Progetto GE.2.1.2.a - Approvazione del progetto di fattibilità tecnico - economica per l'intervento di riqualificazione energetica dei serramenti degli edifici costituenti il «Polo Tursino» è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico - economica e con lettera n. PG/2018/24046 del 23/01/2018 lo stesso è stato trasmesso alla Direzione Attuazione Nuove Opere - Settore Opere Pubbliche B per la successiva fase consistente nell'indicazione di una procedura per l'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva.

Agosto 2018

Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) D.lgs 50/2016, mediante indagine di mercato del servizio di progettazione definitiva e esecutiva della riqualificazione energetica dei serramenti degli edifici costituenti il «Polo Tursino» (DD. n. 2018-188.0.0.-52 Direzione Progettazione)

Dicembre 2018

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) D.lgs 50/2016, a seguito di Trattativa Diretta su MePA del Servizio di Verifica (art. 26 D.lgs 50/2016) per l'efficientamento energetico degli edifici residenziali di civica proprietà. Riqualficazione energetica dei serramenti degli edifici costituenti il "Polo Tursino" (DD. n. 2018-188.0.0.- 83 Direzione Progettazione)

Aprile 2019 Approvazione del progetto definitivo della riqualficazione degli edifici costituenti il «Polo Tursino»(DGC n. 2019-90 del 04/04/2019)

Identificazione Promotore per PPP di Contratto di prestazione energetica Centrale Termica

L'Advisor finanziario, incaricato del servizio di assistenza alla Civica Amministrazione in materia contabile economico finanziaria e fiscale, ha valutato una proposta pervenuta da operatori privati per la realizzazione di un distretto energetico degli edifici costituenti il «Polo Tursino» mediante un partenariato pubblico privato (PPP). Dalla valutazione effettuata è emerso che la proposta non risultava vantaggiosa per l'amministrazione per la Tipologia di intervento proposto e per il mancato trasferimento dei rischi in capo all'operatore privato, elemento caratterizzante delle concessioni ed in particolare del Partenariato pubblico privato, inquadrando la proposta più come un semplice appalto che un partenariato.

Audit e diagnosi energetiche negli edifici scolastici

Il progetto prevede, altresì, un'operazione avviata e non completata ex art. 65 Reg. (UE) 1303/2013, relativa al servizio di audit e diagnosi energetiche per 203 edifici scolastici di proprietà del Comune di Genova, finanziato ai sensi dell'art. 9 del D. L. 91/2014 "Interventi urgenti per l'efficientamento energetico degli edifici scolastici e universitari pubblici" (cd. "Fondo Kyoto") con risorse proprie comunali.

Ottobre 2019

A conclusione dell'attività di Audit e Diagnosi Energetiche degli edifici scolastici comunali sono emerse alcune criticità sullo stato di conservazione degli infissi. Si intende pertanto avviare la procedura per la riqualficazione di parte degli stessi. L'intervento sarà finanziato attraverso l'utilizzo dell'intera riserva di primalità relativa ai progetti di Efficienza Energetica sulla dotazione finanziaria dell'Asse 2, pari ad € 684.719,69. Relativamente al progetto di riqualficazione energetica serramenti «Polo Tursino» con DD n. 2019-176.2.0.-57 e stati approvati il progetto esecutivo, i lavori e l'individuazione delle modalità di gara;

Aprile 2020

Relativamente al progetto di riqualficazione energetica serramenti «Polo Tursino» con D.D. n. 2019-176.2.0.-74 e stata integrata la D.D. n. 2019-176.2.0.57, successivamente è stato pubblicato il bando di gara prot. 391003 del 12/11/2019 – termine scadenza presentazione offerte 9/12/2019.

In seguito si è svolta la procedura di gara aperta ex art. 60 del D.lgs 50/2016 ed è in corso di approvazione il provvedimento di aggiudicazione.

Luglio 2020

E' in fase di progettazione intervento di efficientamento energetico dell'edificio scolastico elementare H.C. Andersen, primaria Mimosa e media Lucarno.

- Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

Tutti gli interventi previsti dalla presente scheda sono concentrati sugli immobili di proprietà dell'amministrazione comunale.

Area territoriale di intervento: Comune capoluogo

Fonti di finanziamento

Risorse PON METRO 4.670.727,05

Altre risorse pubbliche (se presenti) 601.285,06

Risorse private (se presenti) 0,00

Costo totale 5.272.012,11

Eventuale fonte di finanziamento originaria: Finanziamento comunale di cui alla voce "Altre risorse pubbliche"

**Codice progetto GE2.1.2.b Interventi di efficientamento energetico di immobili di edilizia residenziale pubblica di civica proprietà**

CUP (se presente) B34B16000290004

Modalità di attuazione A titolarità

Tipologia di operazione Acquisto e realizzazione di servizi Lavori pubblici

Beneficiario Comune di Genova, Partita IVA/CF 00856930102

Responsabile Unico del Procedimento: Dirigente Responsabile dell'azione: Ing. Massimiliano Varrucchi Riferimenti E-mail: mvarrucci@comune.genova.it tel. 0105573633

Soggetto attuatore Comune di Genova – Direzione Ambiente - Settore Politiche Energetiche

## Attività

- Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)

Gli interventi perseguono l'obiettivo di migliorare il comfort degli ambienti interni, contenere i consumi di energia e ridurre le emissioni inquinanti. In generale il miglioramento dell'efficienza termica degli edifici esistenti riguarda l'applicazione di tecnologie, sistemi ed elementi tecnici per l'isolamento termico dell'involucro edilizio al fine di aumentare la resistenza termica delle murature esterne, delle coperture e delle finestre e di diminuire la dispersione delle temperature, con un consistente risparmio di energia. Il raggiungimento di una maggior qualità prestazionale delle costruzioni è ottenibile con il miglioramento dell'efficienza energetica dei sistemi impiantistici tramite la sostituzione degli impianti di riscaldamento esistenti con impianti ad alta efficienza e con l'introduzione di sistemi di contabilizzazione e regolazione dei consumi. Laddove possibile verranno presi in considerazione entrambe le tipologie di intervento e saranno considerati edifici in grado di garantire una notevole massa critica di superficie

- Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale

Gli interventi previsti sono coerenti sia con gli strumenti di programmazione nazionali che regionale sia con gli strumenti di pianificazione comunale. Gli interventi ricadono nelle azioni previste nel SEAP del Comune di Genova nelle schede ILL-S01 e ILL-S03

- Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse

La definizione puntuale degli interventi sarà effettuata a seguito di un'indagine conoscitiva sul fabbisogno energetico degli edifici stessi, a integrazione di quanto già indicato nel PAES, ma potrebbe in linea di massima riguardare l'involucro passivo degli edifici di civica proprietà essendo in fase di studio con Arte Genova il ricorso ad Energy Service Company per la componente prettamente impiantistica andando così ad aumentare la classe energetica dell'edificio post intervento.

- Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)

Azione sinergica per la creazione di una Banca Dati Energia finanziata mediante l'Asse 1 dello stesso programma con attivazione di adeguato sistema di monitoraggio per valutazione dei risultati - progetto GE 1.1.1.p "Fascicoli del cittadino e cruscotto urbano".

- Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)

Aprile 2017

Progetto di efficientamento energetico di immobili di edilizia residenziale pubblica:

E' in corso di definizione una collaborazione con la Regione Liguria, mediante una convenzione tra enti, per l'utilizzo dei fondi derivanti dal PON-Metro come cofinanziamento al Programma Europeo EnerShift per la gestione dell'efficientamento dei sistemi edificio-impianto degli immobili di ERP mediante ESCo. La definizione puntuale degli interventi sarà effettuata a seguito di indagine conoscitiva sul fabbisogno energetico degli edifici ma dovrebbe riguardare in linea di massima l'involucro passivo.

Giugno 2017

Progetto di efficientamento energetico di immobili di edilizia residenziale pubblica: E attualmente in corso la definizione degli interventi e la Tipologia di gara da effettuare

Febbraio 2018

Progetto di efficientamento energetico di immobili di edilizia residenziale pubblica:

A seguito della definizione puntuale dello scopo ed ambito di intervento del programma europeo EnerShift, gestito dalla Regione Liguria in collaborazione con il Comune di Genova, sono stati individuati gli edifici di ERP da inserire nel PON-Metro ed esclusi da EnerShift.

La possibilità di cofinanziamento ad EnerShift è stata pertanto esclusa, mentre il finanziamento da PON-Metro contribuirà a sostenere economicamente gli interventi di miglioramento di efficienza energetica che da un'analisi costi-benefici presentino dei tempi di ritorno elevati.

Aprile - Agosto 2018

Inserimento di sistemi di termoregolazione e contabilizzazione indiretta del calore:

Per gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 102/2014 in attuazione alla direttiva Europea 2012/27/UE sull'efficienza energetica degli edifici in condominio e prevista su alcuni edifici sia l'implementazione del sistema di misura dei vettori energetici che un nuovo sistema di telegestione e telecontrollo degli impianti.

In particolare gli interventi riguardano principalmente la termoregolazione e contabilizzazione indiretta del calore e specificatamente:

A. Installazione all' interno di ogni singolo alloggio su ogni corpo scaldante:

a1-per la termoregolazione di una valvola termostatica comprensiva di valvola termostaticabile con preregolazione, detentore e testina termostatica;

a2 – per la contabilizzazione indiretta del calore un ripartitore elettronico di lettura;

B. Installazione all' interno dei vani scale di ogni edificio:

b1- concentratore dati – installazione di una centrale radio che concentra i dati ricevuti via radio e trasmette i dati di consumo tramite interfaccia GSM/GPRS

b2-ripetitore di segnale – installazione di ripetitore di segnale che incrementa la distanza di trasmissione dei ripartitori di calore

C. Installazione in centrale termica:

c1-installazione di circolari di tipo elettronico (a giri variabili) atti a garantire il corretto funzionamento dell'impianto.

Settembre - Ottobre 2018

Inserimento di sistemi di termoregolazione e contabilizzazione indiretta del calore:

Sono conclusi i lavori di installazione dei sistemi di termoregolazione e contabilizzazione indiretta del calore. I nuovi sistemi saranno funzionanti per l'inizio della nuova stagione termica (01 novembre).

Progetto di efficientamento energetico di immobili di edilizia residenziale pubblica:

E' in fase di predisposizione la procedura di affidamento di un incarico professionale per l'elaborazione delle diagnosi energetiche al fine di definire le opportunità di risparmio energetico ed i relativi interventi di miglioramento dell'efficienza energetica.

- Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

Al fine di attivare la quota di sovvenzione rimborsabile, se dovuta, si ricorrerà, per quanto possibile, a strumenti di ingegneria finanziaria (ESCO, conto termico etc.) e/o integrata mediante cofinanziamento. Verranno sviluppati progetti con valenza dimostrativa per aumentare la consapevolezza degli inquilini degli edifici in collaborazione con l'Ente Gestore.

Ottobre 2019

Progetto di efficientamento energetico di immobili di edilizia residenziale pubblica:

E' in fase di predisposizione la procedura di affidamento diretto MePA di un incarico professionale per l'elaborazione delle diagnosi energetiche al fine di definire le opportunità di risparmio energetico ed i relativi interventi di miglioramento dell'efficienza energetica.

Aprile 2020

Con Determinazione n.2020-151.5.0-1 del 4/03/2020, è stata avviata la procedura (MePA per l'affidamento del servizio di audit e diagnosi energetiche relative agli immobili di Edilizia Residenziale Pubblica di civica proprietà siti in Genova (GE), Via Novella, Civici dal 4 al 14 (solo pari) dal 16 al 22 (solo pari) dal 3 al 31 (solo dispari) dal 33 al 71 (solo dispari) dal 73 al 103 (solo dispari) dal 24 al 32 (solo pari) dal 32 al 42 (solo pari) dal 31 al 33 (solo dispari).

Maggio 2020

Con Determinazione n.2020-151.5.0-5 del 14/05/2020, si è provveduto all'affidamento del servizio di audit e diagnosi energetiche di cui alla Determinazione n.2020-151.5.0-1 del 4/03/2020.

Nel corso del periodo di riferimento sono stati svolti incontri interlocutori con ARTE Genova, che in virtù dei rapporti contrattuali in vigore con il Comune di Genova, relativamente alla gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, sarà incaricata della gestione delle fasi di progettazione e realizzazione dell'intervento.

- Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

Tutti gli interventi previsti dalla presente scheda sono concentrati sugli immobili di proprietà dell'amministrazione comunale.

Area territoriale di intervento: Comune capoluogo

Fonti di finanziamento Risorse PON METRO 2.407.967,62

Altre risorse pubbliche (se presenti) 524.916,66

Risorse private (se presenti) 0,00

Costo totale 2.932.884,28

Eventuale fonte di finanziamento originaria: Finanziamento comunale di cui alla voce "Altre risorse pubbliche"

### **Codice progetto GE2.2.1.a Titolo progetto Sviluppo della dotazione tecnologica – impianti semaforici**

CUP (se presente)

Modalità di attuazione A titolarità

Tipologia di operazione Lavori pubblici

Beneficiario Comune di Genova

Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Luca Bellinato – Direzione Mobilità direzione@comune.genova.it , 0105577030

Soggetto attuatore Comune di Genova

#### **Attività**

- Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)

All'interno di un'ottica di controllo e pianificazione del traffico attraverso sistemi tecnologici intelligenti (ITS) che il Comune di Genova sta perseguendo da anni, si rende necessario ampliare le aree comunali interessate da tali innovazioni o, laddove già coperte, innovarne le tecnologie e le strumentazioni sviluppandone l'integrazione con i sistemi limitrofi. Tale attività è portata avanti in un'ottica di modularità su diverse zone della città.

Gli obiettivi specifici di questa azione risultano essere duplici: da un lato rendere gli impianti semaforici di nuova realizzazione ed esistenti, nelle aree oggetto di intervento, idonei a supportare il preferenziamento semaforico e l'integrazione in moderni sistemi di gestione della mobilità, dall'altro creare una rete di sensori per la raccolta real time dei dati di traffico anche utili al coordinamento remoto dei piani semaforici. L'attività di tale azione rappresenta pertanto per la rete complessiva comunale, un primo modulo di implementazione verso un aggiornamento dell'attuale centrale di elaborazione e gestione della mobilità dell'area metropolitana.

Gli interventi previsti in questa azione sono pertanto:

- interventi su impianti semaforici esistenti, attuando un revamping tecnologico/impiantistico comprendente la sostituzione di regolatori semaforici obsoleti con modelli di nuova generazione in grado di interfacciarsi con i più moderni sistemi ITS. Gli interventi comprendono anche l'eventuale realizzazione di opere ed interventi accessori (quali ad esempio una ricentralizzazione dell'impianto e realizzazione di cavidotti), funzionali all'aggiornamento degli impianti;
- realizzazione di nuovi impianti semaforici;
- centralizzazione di impianti semaforici per la realizzazione del preferenziamento semaforico con la sola fornitura e posa in opera di regolatore e sistema di centralizzazione senza opere edili,
- creazione di una rete di sensori per la raccolta dei dati di traffico in tempo reale e portatili.

Il target d'utenza è rappresentato, oltre che dai gestori del traffico e dalla Polizia locale, anche dai cittadini e dai cityusers metropolitani.

- Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale

L'azione è coerente con il Piano d'azione nazionale ITS in quanto sviluppa attività propedeutiche al raggiungimento di un obiettivo complessivo di sistema, che consiste nella integrazione di parte della rete semaforica in un moderno sistema di gestione della mobilità; risulta inoltre coerente con Piano Urbano della Mobilità, in quanto permette di creare le condizioni necessarie alla realizzazione del preferenziamento semaforico, indispensabile ad esempio, per la realizzazione di un sistema di trasporto lungo la Val Bisagno, come previsto nel PUM stesso.

- Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse

Il progetto risulta coerente con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse. alle azioni materiali sopra elencate, sono previste attività di tipo gestionale, contenute nella scheda Ge 2.2.1.c e funzionali in senso propedeutico e/o consequenziale, tali da garantire una sistematica integrazione di quanto realizzato con gli strumenti attualmente in uso per la regolazione e la pianificazione della mobilità e del traffico all'interno dell'area urbana.

- Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)

Come in precedenza indicato, in questa azione sono previsti sia interventi di revamping tecnologico/impiantistico su impianti semaforici esistenti, sia l'inserimento di alcuni nuovi impianti, oltre che la loro centralizzazione. Per quanto concerne la Valbisagno, la centralizzazione, lungo la sponda destra, è presente (risalendo la vallata) solo nella parte iniziale, compresa tra la stazione ferroviaria di Genova Brignole e il cimitero di Staglieno; lungo la sponda sinistra la centralizzazione si estende invece fino all'altezza

del quartiere di Molassana (quartiere successivo alla zona di Staglieno), mentre la parte alta della vallata, su entrambe le sponde, risulta totalmente sprovvista di impianti dotati di apparati di centralizzazione.

Traguardando quindi l'obiettivo di creare in sponda destra al torrente Bisagno un asse di qualità del trasporto pubblico locale, per meglio rispondere alle reali condizioni di traffico si intende ottimizzare il funzionamento di alcuni impianti semaforici ritenuti nevalgici utilizzando i dati rilevati dai sensori che verranno installati e che attualmente non sono centralizzati.

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra indicati, è stata definita prioritaria la centralizzazione dei seguenti impianti localizzati in sponda destra:

- VB 522 - Via Piacenza – VVFF;
- VB 511 - Via Piacenza AMT;
- VB 314 - Via Piacenza – Via Trensasco.

Tutti gli impianti presenti in sponda sinistra, risalgono agli anni 80/90 e risultano pertanto privi di funzionalità avanzate necessarie per il loro inserimento all'interno di un sistema centralizzato di ottimizzazione in tempo reale dei piani semaforici (sistema adattativo). L'adozione di regolatori semaforici di ultima generazione consentirà di esporre verso il sistema centrale una serie di informazioni, quali: lo stato dei gruppi di segnali, il programma correntemente attivo, la fase attiva, ecc... Sempre con l'installazione di tali regolatori, verrà consentito al sistema centrale di inviare ai singoli impianti, comandi relativi al cambio/permanenza della fase, al cambio di programma semaforico rispetto a quello attivo.

Al fine di dare continuità al preferenziamento semaforico, una volta portata a termine la centralizzazione della val Bisagno, l'upgrade potrà interessare anche gli impianti obsoleti presenti in sponda sinistra del Torrente Bisagno a partire dal Cimitero Monumentale di Staglieno fino alla foce del Torrente. Attualmente il preferenziamento semaforico risulta attivo su 81 impianti cittadini e si basa su uno scambio di informazioni bus-semaforo che ha inizio quando il bus riconosce di essere vicino all'impianto semaforico; qualora il bus non transiti sull'incrocio con il verde "naturale" l'impianto semaforico verifica se e possibile, rispettando tutti i criteri di sicurezza, allungare il verde o accorciare il rosso per permettere un transito del mezzo pubblico più veloce in funzione del livello di priorità del singolo bus/linea deciso dal centro di controllo. In sponda destra del Bisagno gli impianti centralizzati e dotati di preferenziamento sono 7, e sono posizionati nella zona più vicina al centro cittadino. Gli impianti semaforici centralizzati e non dotati di preferenziamento sono 2. Nella parte alta della vallata troviamo infine 10 semafori gestiti in locale.

In sponda sinistra si prevede la centralizzazione dell'impianto "VB 408 – Ponte Rosata", oltre che la realizzazione e relativa centralizzazione di due nuovi impianti attualmente in fase di progettazione, Ponte Carrega e Lungobisagno Istria. La realizzazione di questi due impianti semaforici permette di agevolare l'attraversamento da parte dei pedoni facilitando l'accesso alle fermate del trasporto pubblico e creando un percorso di collegamento più sicuro tra le due sponde del torrente.

L'attrezzaggio di sezioni di rilievo e conteggio del traffico lungo tutto lo sviluppo della Valbisagno, posizionate in corrispondenza di alcuni impianti semaforici centralizzati, consentirà quindi, sfruttando le potenzialità del sistema di gestione degli impianti semaforici del Comune di Genova, di raggiungere il duplice obiettivo di raccogliere dati utili alle attività di pianificazione e modellazione della mobilità lungo l'asse vallivo e di porre le basi per l'ottimizzazione dinamica dei cicli semaforici in funzione delle reali condizioni dei flussi veicolari (generazione adattativa dei piani semaforici).

Verranno inoltre acquistati degli analizzatori di traffico portatili, capaci di misurare e classificare i flussi di traffico veicolare nelle sezioni stradali meno accessibili della rete urbana, laddove le sezioni di rilievo e conteggio su postazione fissa non siano installabili. Sulla base delle considerazioni sopraesposte, è stato quindi possibile definire come prioritario l'attrezzaggio delle seguenti sezioni di rilievo (per complessivi 10 impianti), poste in corrispondenza dei seguenti impianti semaforici:

- C.so Sardegna
- Via Piacenza
- Via Montaldo
- Via Struppa
- Via Adamoli

Oltre alle sopraindicate attività, sono stati individuati una serie di impianti semaforici che necessitano dei già citati interventi di revamping tecnologico/impiantistico.

L'installazione di questi ultimi risale infatti agli anni 80/90 e risultano pertanto privi di funzionalità avanzate necessarie per il loro inserimento all'interno di un sistema centralizzato di ottimizzazione in tempo reale dei piani semaforici (sistema adattativo).

Le attività di revamping, a partire dall'adozione di regolatori semaforici di ultima generazione consentirà di esporre verso il sistema centrale una serie di informazioni, quali: lo stato dei gruppi di segnali, il programma correntemente attivo, la fase attiva, ecc.; consentirà inoltre al sistema centrale di inviare ai singoli regolatori comandi relativi al cambio/permanenza della fase, al cambio di programma semaforico rispetto a quello attivo, ecc.

Gli impianti oggetto dell'intervento di sostituzione del regolatore saranno i seguenti:

- L 304 Piazza Sturla
- C 124 Corso Torino – Casaregis – Rimassa
- C 105 Corso Torino – Tolemaide – Invrea da unificare con regolatore unico con C 104 Corso Torino - Via Invrea
- C 116 Corso Torino – Via Barabino
- C 106 Via Archimede - Via Tolemaide
- VB 202 Corso Sardegna – Via Bonifacio

- VB 508 Via Montaldo – Ponte Campanella – Via Bobbio
- VB 101 Via Canevari – Corso Montegrappa
- VB 102 Piazza Manzoni
- VB 203 Piazza Carloforte
- VB 209 Corso de Stefanis – Via BertucCioni
- VB 503 Piazzale Parenzo - Ponte Campanella
- VB 504 Piazza Garassini
- VB 501 Via Mandoli – Via Montebruno
- VB 515 Via Toti – Via Tortona
- VB 108 Corso Sardegna – Via Don Orione
- VB 502 Mandoli – Fassicomo
- VB 103 Piazza Giusti

- Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

La realizzazione dell'intervento è legata al budget a disposizione, inteso come disponibilità finanziaria in rapporto alle tempistiche di approvazione di bilancio". L'Amministrazione realizzerà l'intervento tramite le procedure previste dalla normativa vigente anche con l'ausilio delle società ad oggi coinvolte nella gestione del territorio, mantenendo comunque il coordinamento ed il controllo delle attività.

Area territoriale di intervento: Comune capoluogo

Fonti di finanziamento Risorse PON METRO 840.074,98

Altre risorse pubbliche (se presenti) 224.940,49 €

Risorse private (se presenti) 0,00 €

Costo totale 1.065.015,47 €

Eventuale fonte di finanziamento Originaria

**Codice progetto GE.2.2.1.b Titolo progetto Sviluppo della dotazione tecnologica – fermate trasporto pubblico locale**

CUP (se presente)

Modalità di attuazione A titolarità

Tipologia di operazione Acquisto beni

Beneficiario Il Comune di Genova

Responsabile Unico del Procedimento: Geom. Luca Curletto – Direzione Mobilità lcurletto@comune.genova.it; direzionemobilita@comune.genova.it; 010 5577138

Soggetto attuatore

AMT – Azienda Mobilità e Trasporti SpA il format prevede ulteriori indicazioni

**Attività**

- Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)

Obiettivo dell'azione è quello di migliorare il servizio all'utenza del trasporto pubblico tramite un più diffuso sistema di informazione con paline intelligenti. L'azione comprende non solo l'installazione di nuove paline, ma anche gli interventi di adeguamento delle fermate ad oggi attrezzate, oltre ad eventuali aggiornamenti a livello centrale e periferico (apparati di bordo) necessari all'utilizzo del sistema.

L'obiettivo è quindi quello di restituire all'utenza un servizio più attraente e gradevole con una particolare attenzione alla parte informativa, guidandone la scelta verso il miglior uso del servizio offerto.

Il target d'utenza è rappresentato dai cittadini e dai city users metropolitani.

- Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale

L'azione è coerente non solo con il Piano d'azione nazionale ITS ma anche con il Piano Urbano della Mobilità che intende incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico locale.

- Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse

Il progetto risulta coerente con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse

- Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)

L'azione, a livello generale, integra tutti gli altri interventi sviluppati in sede PON laddove sono presenti linee di trasporto pubblico locale.

- Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)

A corredo degli interventi per il miglioramento del trasporto pubblico portati avanti dalla Civica Amministrazione, si prevede di integrare la rete esistente di paline intelligenti, al fine di offrire un servizio migliore all'utenza del trasporto pubblico, rendendo immediatamente disponibili agli utenti informazioni legate principalmente ai tempi d'attesa degli autobus e alle notizie di servizio.

Si prevede di identificare un'area target e di installare nuovi impianti bifacciali di ultima generazione sulle fermate con maggiore carico mentre, in corrispondenza delle fermate con minore afflusso, potranno essere adottati terminali di consultazione con alimentazione a celle solari, indipendenti dalla rete. Questo consentirà una significativa riduzione dei costi, permettendo di dotare la quasi totalità delle fermate di "carico" di impianti informativi.

Si prevede di sviluppare il sistema anche in merito alle ulteriori tipologie di informazioni disponibili e visualizzabili (quali, ad esempio, la previsione del tempo alla destinazione finale), con soluzioni che verranno testate sul campo.

Si intende inoltre sperimentare, nelle fermate di maggior afflusso, sistemi integrativi di informazione specificatamente rivolti all'utenza con disabilità.

Infine, si ritiene utile installare anche sistemi di informazione all'utenza anche in corrispondenza delle aree di parcheggio di interscambio in modo da poter indirizzare anche le scelte dell'utente occasionale, fornendo anche informazioni relative all'itinerario/destinazione delle linee in transito.

Sono in corso le analisi preliminari relative alla prima ipotesi di area target, identificata con la Val Bisagno, allo scopo di arrivare ad una condivisione con il territorio o, alternativamente, ad una rimodulazione dell'area target. Una volta conclusa la fase di confronto con il territorio, a seguito di puntuali sopralluoghi verrà definito con maggiore dettaglio il numero delle fermate da dotare di paline intelligenti, secondo le priorità indicate e con particolare riferimento a quelle in cui transitano più linee di trasporto, e nelle quali l'utente può fare delle scelte diverse in funzione dell'informazione avuta.

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

La dimensione (in termini di numero di apparati tecnologici implementabili sul territorio) dell'intervento è direttamente legata al budget a disposizione.

E' in corso la redazione di un disciplinare attuativo da stipularsi tra Comune di Genova (beneficiario dell'intervento), Città Metropolitana di Genova (ente regolatore dell'ATO e affidante il servizio) e AMT SpA (gestore del servizio e soggetto attuatore dell'intervento). Tale disciplinare conterrà tutte le pattuizioni mirate ad avere il coinvolgimento diretto della società gestore del servizio di trasporto pubblico locale nell'implementazione dell'intervento, senza che questo si possa in qualsiasi modo configurare come Aiuto di Stato e, conseguentemente, costituire per il gestore un vantaggio economico lesivo per la concorrenza nel mercato, anche in prospettiva del nuovo affidamento del servizio.

L'opzione di acquisire i beni strumentali e fondamentali al servizio di trasporto pubblico attraverso la società di gestione, e nel rispetto dei principi della libera concorrenza, risulta infatti particolarmente vantaggiosa al fine di:

1. gestire in modo più efficiente le risorse disponibili : l'acquisto effettuato direttamente dai gestori, fermo restando le procedure di gara da svolgere secondo la disciplina prevista dal nuovo codice degli appalti, permette di trasformare l'intero valore del finanziamento in beni, poiché in questo caso il contributo pubblico corrisponderebbe all'imponibile messo a gara. Viceversa, se la gara fosse condotta dal Comune di Genova, il contributo dovrebbe considerarsi al lordo dell'imposta e la base imponibile sarebbe ridotta dell'aliquota IVA applicata, comportando pertanto una significativa riduzione dei volumi delle forniture;

2. avere coerenza nella gestione dei cespiti : ad oggi, i beni funzionali al servizio, tra cui l'intera rete delle paline informative, e di proprietà del gestore, che ne cura anche le attività di manutenzione. Nel caso di acquisizione dei beni da parte del Comune di Genova, si configurerebbe comunque la necessità di regolamentarne l'utilizzo da parte del gestore; tale ipotesi, oltre a risultare poco omogenea rispetto alla configurazione attuale, presenta anche ulteriori elementi di antieconomicità e complessità amministrativa.

La acquisizione dei beni strumentali al servizio attraverso la società di gestione, prese le opportune contromisure tese a sterilizzare l'effetto degli Aiuti di Stato, non viola infatti i principi della libera concorrenza, anche in considerazione che:

– la L.R.Liguria33/2013 s.m.i. (normativa regionale di settore) prevede l'erogazione di contributi per l'acquisto di beni funzionali al servizio;

– i Regolamenti Comunitari, ferme le valutazioni in merito alla tutela della concorrenza, prevedono l'erogazione di conferimenti di capitale distinti dalle misure a favore del capitale di rischio;

– la prassi contabile e bilancistica nazionale prevede l'erogazione, a favore di società di gestione, di contributi in conto impianti esclusivamente finalizzati all'acquisto di impianti o cespiti.

Al fine di evitare che le erogazioni di cui sopra non si concretizzino nell'attribuzione di un vantaggio economico selettivo a favore dell'attuale gestore, la futura gara per l'affidamento del servizio di TPL non dovrà prevedere:

– alcun requisito di ingresso o criterio di valutazione dell'offerta tecnica che, direttamente o indirettamente, favorisca il gestore uscente in relazione agli interventi effettuati con contributi pubblici;

– alcun prezzo o offerta al rialzo relativa al trasferimento dei cespiti oggetto di contribuzione.

Area territoriale di intervento: Comune capoluogo  
Fonti di finanziamento Risorse PON METRO 335.000,00  
Altre risorse pubbliche (se presenti) 0,00  
Risorse private (se presenti) 0,00  
Costo totale 335.000,00  
Eventuale fonte di finanziamento Originaria

**Codice progetto GE2.2.1.c Adeguamento infrastruttura dei dati a supporto del Sistema Informativo della Mobilità di base**  
CUP (se presente)

Modalità di attuazione A titolarità

Tipologia di operazione Acquisto e realizzazione di servizi

Beneficiario Comune di Genova

Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Luca Bellinato – Direzione Mobilità e Trasporti [direzionemobilita@comune.genova.it](mailto:direzionemobilita@comune.genova.it) , 0105577030

Soggetto attuatore Comune di Genova – Direzione Mobilità e Trasporti [direzionemobilita@comune.genova.it](mailto:direzionemobilita@comune.genova.it) , 0105577030

**Attività**

- Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)

Storicamente l'informatizzazione dei dati e dei processi relativi alla mobilità è avvenuta prevalentemente per moduli "verticali" (spesso finanziati da progetti europei o comunque da fonti "mirate"), viste anche le esigenze fortemente specialistiche cui dovevano e devono far fronte. I finanziamenti Pon Metro costituiscono un'occasione per collegare i sottosistemi anche dal punto di vista dell'architettura "fisica" (dati, sistemi interoperabili.) e quindi facilitare l'interoperabilità fra i sottosistemi ed accrescere la capacità di lettura, previsione e governo complessiva del sistema e metterne a disposizione gli esiti per l'intero sistema informativo dell'Ente (e, in una logica smart).

I principali sottosistemi da mettere a regime e interconnettere sono: grafo stradale, segnaletica verticale e orizzontale, semafori (lampade e impianti) flussi di traffico, parcheggi (in struttura e non) trasporto pubblico locale. Gli interventi previsti consisteranno soprattutto, più che nel costruire un impianto ex novo, nel lavorare per raccordare, sinergizzare e far dialogare al meglio le componenti preesistenti.

Ovviamente sarà necessario anche predisporre componenti mancanti ma sempre tralasciando l'obiettivo primario di rendere il tutto connesso. Questa infrastruttura di connessione dovrà via via servire a consolidare e qualificare le singole componenti funzionali ma anche a garantire che l'insieme delle informazioni attinenti agli oggetti e ai flussi (reali/pianificati) della mobilità diventino parte del sistema informativo dell'Ente e siano collegabili ad altre dimensioni (demografiche, sociali, energetiche).

L'intervento previsto in questa azione si articola in quattro attività, tra loro sinergiche nell'ottica di raggiungere un ottimale dialogo, gestione ed utilità delle componenti attualmente esistenti: •

- Allineamento dei grafi stradali attualmente utilizzati dal Comune e dalle diverse aziende partecipate (vd. Scheda Ge.1.1.1.a);
- Messa a sistema delle informazioni relative agli impianti semaforici;
- Valutazione circa lo stato delle informazioni relative alla segnaletica stradale;
- Valorizzazione del Geoportale del Comune di Genova (scheda Ge 1.1.1.c).

Gli esiti di queste attività di integrazione verranno veicolati attraverso la scheda Ge1.1.1.p (Fascicoli e cruscotti) sia verso il cittadino che verso gli organi preposti alle decisioni inerenti il sistema della mobilità cittadina

- Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale
- Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse

Il progetto risulta coerente con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse.

- Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)

L'azione è direttamente collegata agli interventi previsti nella scheda master Ge 2.2.1.a in quanto le attività qui descritte consistono nella realizzazione di infrastrutture hardware e software necessarie sia alla gestione degli apparati previsti dalla scheda master sia all'analisi, alla presentazione ed alla manutenzione dei dati da essi prodotti (informazioni semaforiche e di gestione della rete stradale collegate a grafi stradali e sensoristica riportante flussi di traffico) e di quelli che con essi interagiscono (dati georeferenziati della direzione e delle società partecipate sistematizzati su base informativa univoca e condivisa).

- Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)

Come in precedenza indicato, le attività che si vogliono sviluppare con questa scheda hanno lo scopo di rendere sinergiche e dialoganti le componenti e le informazioni ad esse connesse, necessarie alla gestione e pianificazione delle attività della Direzione Mobilità del Comune di Genova.

In particolare vengono di seguito descritte con maggior dettaglio le singole attività che compongono l'azione:

- Allineamento dei grafi stradali attualmente utilizzati dal Comune e dalle diverse aziende partecipate (vd. Scheda Ge.1.1.1.a), ciascuno dei quali strutturato verticalmente su problematiche di settore, anche alla luce del rilevamento del modello del territorio (vd. Scheda Ge.1.1.1.b). L'attività analizzerà strutturalmente i diversi strati informativi, anche valutando l'integrazione di ulteriori attributi presenti in fonti esterne da aggiungere a quelli dell'attuale grafo comunale, al fine di implementare uno strato informativo unico e condiviso tra i vari soggetti, il quale permetta di consultare e analizzare sinergicamente informazioni attualmente presenti su sistemi differenti. Parallelamente verrà valutata la possibilità di integrazione delle informazioni contenute nelle ordinanze riguardanti le strade, allo scopo di recepire le modifiche messe in atto dalle ordinanze stesse come aggiornamento degli attributi del grafo stradale che ne sono interessati;
- Messa a sistema delle informazioni relative agli impianti semaforici, attualmente gestite dalla Direzione Mobilità del Comune di Genova e dell'Azienda partecipata che si occupa della manutenzione di tali impianti, al fine di costituire un unico database georeferenziato, condiviso, collegabile agli oggetti del grafo stradale, ed aggiornabile dai vari soggetti ciascuno per la propria parte di competenza (installazione, dismissione, manutenzione);
- Valutazione circa lo stato delle informazioni relative alla segnaletica stradale, attualmente presenti su sistemi e repository differenti sia del Comune di Genova sia dell'Azienda Partecipata che la gestisce, con ipotesi di implementazione di un livello georeferenziato, condiviso, collegabile al grafo stradale, ed aggiornabile dai vari soggetti ciascuno per la propria parte di competenza (installazione, dismissione, manutenzione);
- Valorizzazione del Geoportale del Comune di Genova (scheda Ge 1.1.1.c) come strumento condiviso di visualizzazione, restituzione dei dati ed in generale di sovrapposizione di strati informativi di fonti diverse, incorporando strati georeferenziati e funzioni attualmente svolte da analoghi strumenti in uso presso la Direzione mobilità (ad es. flussi di traffico veicolare e dati di servizio di TPL di consistenza ed in tempo reale con relativi applicativi verticali di analisi e restituzione dei dati).
- Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

La realizzazione dell'intervento è legata al budget a disposizione, inteso come disponibilità finanziaria in rapporto alle tempistiche di approvazione di bilancio".

L'Amministrazione realizzerà l'intervento tramite le procedure previste dalla normativa vigente anche eventualmente con l'ausilio delle società ad oggi coinvolte nella gestione del territorio e dei sistemi informativi citati atti a tali attività, mantenendo comunque il coordinamento ed il controllo delle stesse.

Area territoriale di intervento: Comune capoluogo  
Fonti di finanziamento Risorse PON METRO 75.000,00  
Altre risorse pubbliche (se presenti) 0,00  
Risorse private (se presenti) 0,00  
Costo totale 75.000,00  
Eventuale fonte di finanziamento Originaria

### **Codice progetto GE 2.2.3.c Sviluppo della ciclabilità nel territorio genovese**

CUP (se presente)

Modalità di attuazione A titolarità

Tipologia di operazione Lavori pubblici

Beneficiario Comune di Genova

Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Irma Fassone, Direzione Mobilità [direzionemobilita@comune.genova.it](mailto:direzionemobilita@comune.genova.it)

Soggetto attuatore

Comune di Genova [direzionemobilita@comune.genova.it](mailto:direzionemobilita@comune.genova.it), 010 5577030

### **Attività**

- Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)

Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile della Città metropolitana di Genova, approvato nel 2019, ha aggiornato il quadro dello sviluppo della rete ciclabile della nostra città in sintonia con le linee strategiche dell'Amministrazione Comunale.

Il progetto intende realizzare percorsi ciclopedonali al fine di procedere con l'avanzamento della rete ciclabile cittadina ed incentivare così la bicicletta come mezzo di trasporto per gli spostamenti giornalieri.

Il target di riferimento è composto non solo dalla cittadinanza che utilizza il velocipede come mezzo di trasporto, ma anche dagli utenti occasionali della bicicletta, siano essi turisti o residenti

- Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale

Il progetto è coerente con gli obiettivi del PUMS genovese che oltre a migliorare la vivibilità dei luoghi, intende promuovere modalità di trasporto a basso impatto ambientale

- Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse

Il progetto risulta coerente con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse

- Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)
- Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva,

Progettazione esecutiva)

Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile riporta nelle politiche di piano gli interventi per lo sviluppo della ciclabilità i cui principali elementi di forza sono il potenziamento della rete dei percorsi ciclo-pedonali e del servizio di bike sharing.

Il Comune di Genova in attuazione del "Programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane e per il potenziamento del trasporto pubblico" ha ottenuto i finanziamenti del Ministero dell'Ambiente e della

Tutela del Territorio e del Mare per la realizzazione di alcuni dei percorsi. In particolare la situazione degli itinerari ciclabili previsti dal POD finanziato dal MATT e la seguente:

- 1) nell'area centrale è stata realizzata la pista di Via XX settembre nella sola direzione ponente (salita),
- 2) per i percorsi del Centro Storico si è conclusa sia la fase di installazione di segnaletica di itinerario all'interno del tessuto storico sia quella relativa ai raccordi tra via XX settembre e Matteotti per l'accesso da via San Lorenzo che Fontane Marose per l'accesso da via Garibaldi,
- 3) il percorso Brignole / Questura, è stato parzialmente eseguito ed è in fase di sospensione a causa del cantiere del Bisagno che ha coinvolto la viabilità interessata impedendone di fatto la realizzazione,
- 4) il percorso Brignole / Stadio è attivo nel tratto di passo Borgo Incrociati che permette un diretto raccordo della Val Bisagno con Brignole. Tutto il percorso fino allo stadio è già stato progettato.
- 5) per i percorsi di Sampierdarena e in fase di cantierizzazione il tratto Terminal Traghetto / WTC. Ad integrazione del percorso suddetto si è conclusa la progettazione di fattibilità tecnica ed economica dei tratti di pista ciclopedonale compresi tra la Fiumara e la Stazione Marittima.

È stato inoltre approvato il progetto di fattibilità tecnico – economica relativo all'itinerario ciclopedonale in sponda sinistra del torrente Bisagno con contestuale messa in sicurezza del tratto tra via Adamoli e via Lungobisagno d'Istria. Sempre come da previsione PUM, si è conclusa, con cofinanziamento PON, la pista ciclabile collegata al primo lotto di Via Buozzi - ricompreso nel tratto tra Di Negro e via Adua - progetto ricompreso nella realizzazione del parcheggio di interscambio (Ge 2.2.4.a) sovrastante all'ampliamento del deposito di materiale rotabile della Metropolitana.

Infine e nelle prime fasi di redazione l'analisi propedeutica al progetto di fattibilità tecnico-economica relativo all'itinerario ciclabile lungo la fascia costiera, dalla zona di Sampierdarena a Boccadasse.

Con i fondi PON è stato redatto il progetto di fattibilità tecnica ed economica del tratto di pista ciclabile in Val Bisagno da Ponte Feritore a Prato, la cui realizzazione è prevista entro la prima metà del 2022.

- Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

La realizzazione del progetto è legato al budget a disposizione, inteso come disponibilità finanziaria in rapporto alle tempistiche di bilancio. L'Amministrazione realizzerà l'intervento tramite le procedure previste dalla normativa vigente, eventualmente anche con l'ausilio delle società ad oggi coinvolte nella gestione del territorio, mantenendo comunque il coordinamento ed il controllo delle attività.

Area territoriale di intervento: Comune capoluogo

Fonti di finanziamento Risorse PON METRO 2.953.817,82

Altre risorse pubbliche (se presenti) 89.942,56

Risorse private (se presenti) 0,00

Costo totale 3.043.760,38

Eventuale fonte di finanziamento originaria: Comune di Genova e Finanziamento statale (L472/99)

Anagrafica progetto

Codice progetto GE2.2.4.a

Titolo progetto Sviluppo dei parcheggi di interscambio – Parcheggio Di Negro

CUP (se presente) B31E15000170005

Modalità di attuazione A titolarità

Tipologia di operazione Lavori pubblici - Assegnazioni a società in house

Beneficiario Comune di Genova

Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Pier Paolo Foglino – Direzione Mobilità e Trasporti  
direzionemobilita@comune.genova.it , 0105577030

Soggetto attuatore

Comune di Genova – Direzione Mobilità e Trasporti  
direzionemobilita@comune.genova.it , 0105577030

### **Attività**

- Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)

La scelta effettuata dalla Civica Amministrazione di realizzare il parcheggio di via Bruno Buozzi si pone in stretta relazione e sinergia col programma di ampliamento della linea metropolitana di Genova, costituendo pertanto tale infrastruttura viaria anche una valida soluzione per l'interscambio modale di trasporto, in grado di ridurre la congestione automobilistica del centro città, migliorando la fruibilità del trasporto pubblico. L'obiettivo dell'Amministrazione consiste nella razionalizzazione della viabilità e nella riqualificazione ambientale dell'area compresa tra Principe, Dinegro e le aree portuali connesse, oltre che traguardare la finalità di adeguare il sistema della mobilità e della sosta, nonché di migliorare la qualità ambientale del quartiere, dotandolo di un vero affaccio sul mare.

Il target d'utenza è rappresentato non solo dai cittadini ma soprattutto dai city users metropolitani.

- Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale

L'intervento è in linea con quanto previsto sia dal PUM che dal PUMS della Città Metropolitana di Genova, recentemente approvato, che hanno tra i loro obiettivi quello di migliorare e realizzare nodi di interscambio.

- Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse

Il progetto risulta coerente con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse.

- Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate) L'azione è collegata con l'intervento GE 2.2.3. c in quanto all'interno dello stesso lotto di lavori è stata realizzata la pista ciclabile.
- Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)  
Il progetto prevede un parcheggio di interscambio con una capienza di 167 posti auto (135 posti a rotazione e 32 destinati ai residenti), realizzato sulla copertura del deposito del materiale rotabile della metropolitana, e dotato di sistemi di collegamento diretto ed immediato tra la stazione metropolitana di Dinegro, attraverso la realizzazione di una nuova uscita lato mare, dotata di ascensore abilitato al trasporto delle persone con disabilità motorie.

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

L'intervento è stato cofinanziato dal Comune con risorse proprie (oggetto di richiesta finanziamento PON) e dallo Stato con contributo a carico della L 472/99.

L'Amministrazione ha realizzato l'intervento tramite le procedure previste dalla normativa vigente avvalendosi della società in house ASTER S.p.A. che per il Comune di Genova si occupa di progettazione, esecuzione di interventi legati alla nuova realizzazione ed alla manutenzione straordinaria della viabilità, del verde pubblico.

La gestione del parcheggio è affidata alla società che attualmente gestisce la sosta su suolo pubblico nel territorio del Comune di Genova, tramite un affidamento in house.

Area territoriale di intervento Comune capoluogo

Risorse PON METRO 938.099,17

Altre risorse pubbliche (se presenti) 390.465,26

Risorse private (se presenti) 0,00

Costo totale 1.328.564,43

Eventuale fonte di finanziamento originaria: Finanziamento comunale e Finanziamento statale (L472/99)

### **Asse 3 Servizi per l'inclusione sociale**

#### **Sintesi della strategia di intervento**

Come recita la DGC del Comune di Genova n° 120/2012 "Linee di indirizzo in merito agli interventi di emergenza abitativa e di inclusione sociale":

“il tema della casa è al centro delle politiche dell’Amministrazione sia in ragione delle tradizionali emergenze che caratterizzano l’abitare in una grande città sia in ragione delle nuove problematiche conseguenti ai diversi bisogni di una società che sta mutando caratteristiche e necessità, sia in quanto bisogno primario di ciascun cittadino;

La mancanza di una casa per una fascia di popolazione si è andato connotando in questi ultimi anni, in concomitanza con la crisi economica, come una vera e propria emergenza abitativa;

Gli sportelli comunali che a vario titolo accolgono cittadini in difficoltà segnalano un forte aumento di persone prive di una collocazione abitativa stabile e/o adeguata;

L’aumento di persone alla ricerca di una casa adeguata è segnalato sempre con più forza anche da soggetti esterni alla C.A. con i quali esistono rapporti di collaborazione stabili; Tra le persone che non dispongono di un’abitazione vi sono anche cittadini che presentano fragilità personali tali da non consentire loro di gestire in piena autonomia un’abitazione.”

Il Comune di Genova ha realizzato una serie di alloggi di inclusione sociale e di emergenza abitativa rivolti a un’ampia gamma di famiglie fragili (anziani, uomini soli, ex senza dimora, mamme con bambini, stranieri, giovani...) sostenute anche con azioni di accompagnamento sociale all’abitare. Per molte persone l’emergenza abitativa deriva da cause legate a situazioni personali, croniche o temporanee, che non appaiono compatibili con l’assegnazione di una casa pubblica; e il caso di soggetti che non hanno tutti i requisiti per l’accesso alla casa pubblica ovvero li hanno perduti, in quanto – già assegnatari - hanno subito una decadenza per morosità o altre irregolarità nella conduzione dell’alloggio pubblico. A questi casi si aggiungono situazioni di estrema debolezza sociale per le quali, pur essendo prevalente il problema abitativo, necessitano di soluzioni residenziali di inclusione sociale che prevedono varie forme di sostegno all’autonomia (quali ad es. le attivazioni sociali: contributi economici volti a garantire un minimo livello di sussistenza della persona a fronte di un impegno della stessa a svolgere attività di pubblica utilità, percorsi di socializzazione o percorsi di formazione). Per i nuclei sufficientemente autonomi ma che necessitano di accoglienza temporanea in emergenza soprattutto a seguito di sfratto, che si trovano in un periodo di crisi legato alla perdita del lavoro o alla sopravvenuta disabilità o altro evento, sono necessari invece alloggi di emergenza che prevedano un percorso di recupero delle autonomie e delle proprie risorse familiari, lavorative, ecc. Gli alloggi di emergenza prevedendo di solito la coabitazione di più nuclei che favoriscono l’apprendimento di forme di reciproco aiuto e di creazione di reti. Il periodo di emergenza si configura quindi come l’attesa costruttiva del nuovo alloggio (ERP o privato) e previene ricadute nell’emergenza stessa.

Per queste situazioni e per ogni altra eventuale emergenza temporanea possono essere utilizzate unità immobiliari pubbliche per varie tipologie abitative quali ad esempio: gli Alloggi Sociali e Alloggi Protetti, gli alloggi condivisi e ulteriori risorse che si potranno sperimentare quali ad esempio il Condominio/Albergo sociale.

L’impegno che il Comune di Genova intende realizzare nello sviluppo di azioni di un abitare protetto si dovrà integrare in modo compiuto con il più ampio piano delle politiche abitative.

Nello specifico, si intende realizzare un abitare protetto che si compone di una articolata offerta di soluzioni alloggiative, gestita con il coinvolgimento e la gestione da parte di soggetti di terzo settore, rivolte all’accoglienza di singoli e famiglie in condizione di vulnerabilità sociale caratterizzate da fragilità relazionali, per le quali si individua un nuovo e diverso modo di attenzione finalizzato a prevenire rischi di esclusione.

Tale abitare protetto è volto al perseguimento sia dell’obiettivo finale dell’autonomia, che sarà raggiunta attraverso percorsi strutturati di progettazione partecipata tra i destinatari e soggetti di terzo settore, permettendo alle persone di essere parte attiva nei processi decisionali che intervengono nelle loro vite, sia di attività di sviluppo di reti e sostegno territoriali (parentali, amicali, di vicinato, di volontariato), con l’obiettivo del graduale affrancamento dai servizi.

A tal fine si intende accompagnare detti obiettivi con azioni di attivazione delle risorse dei singoli in attività di pubblica utilità all’interno di un progetto condiviso.

Oltre all’abitare protetto, è necessario attivare azioni preventive delle situazioni di emergenza, quali l’attivazione di un Fondo per la morosità incolpevole in ERP e un fondo a sostegno della locazione, nonché l’implementazione del Fondo per la morosità incolpevole per gli inquilini degli alloggi privati per evitare gli sfratti. Inoltre è opportuno l’utilizzo di contributi economici che sostengano i nuclei in temporanee difficoltà, integrandoli con il sistema di sostegno economico e con i servizi sussidiari forniti dal terzo settore.

L’attuale modello organizzativo e funzionale dei servizi rivolti alle persone senza dimora nella città di Genova è definito con deliberazione del Consiglio Comunale n. 124/2000 “Indirizzi generali per la costruzione di un sistema integrato di interventi e servizi a favore delle persone senza dimora” e con successiva deliberazione n. 271/2004 “ Prime linee per una politica a favore della grave emarginazione adulta”.

In particolare quest’ultima definisce i principi guida e circoscrive gli indirizzi e gli obiettivi di lavoro sintetizzabili in:

- La tutela dei diritti delle persone in stato di grave emarginazione adulta e senza dimora
- Il valore della centralità della persona che si realizza combattendo la cronicità e garantendo
- La sopravvivenza attraverso un approccio multidimensionale al bisogno che si sviluppa mediante progetti con la persona e con azioni di prevenzione verso la coesione sociale.

Le condizioni che facilitano il raggiungimento di tali obiettivi sono:

- Ricchezza e valore aggiunto dei Soggetti in rete
- Necessaria interconnessione degli interventi socio-assistenziali a favore delle persone senza dimora con altre politiche di intervento
- Sviluppo di politiche a sostegno di percorsi di inclusione sociale per le persone senza dimora
- Analisi, pianificazione e progettazione comuni delle azioni da intraprendere
- Riconoscimento dell'importanza della raccolta sistematica di dati quanti-qualitativi ed economici per consentirne un'analisi dettagliata.

Tale sistema tende a realizzare una sinergia pubblico - privato che offre numerosi vantaggi e instaura un clima di interdipendenza e di fiducia necessario per cooperare al raggiungimento di un obiettivo comune.

Queste azioni saranno ricondotte in forte integrazione e sinergia con l'asse 1 Agenda digitale metropolitana rispetto alla realizzazione di un sistema tecnologico focalizzato sui due filoni principali: il territorio e le persone in condizioni di disagio e con l'Asse 4 Infrastrutture per l'inclusione sociale rispetto agli interventi di riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica

### **Indicatori di risultato**

Percentuale di partecipanti che escono dal disagio abitativo dopo 1 anno dalla conclusione dell'intervento (altre persone svantaggiate CI 17) (ID IR11)

Valore base (2013): % 80

Valore obiettivo (2023):% 90

Percentuale di partecipanti che escono dal disagio abitativo dopo 1 anno dalla conclusione dell'intervento – partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro (ID: IR 12)

Valore base (2013): % 80

Valore obiettivo (2023):% 85

Percentuale di partecipanti che hanno concluso positivamente entro 1 anno dalla conclusione dell'intervento il percorso di ricerca di un'occupazione e/o acquisizione di una qualifica (altre persone svantaggiate) (C.I 17) (ID IR13)

Valore base (2014): % 0

Valore obiettivo (2023):% 33

Percentuale di partecipanti che hanno concluso positivamente entro 1 anno dalla conclusione dell'intervento il percorso di ricerca di un'occupazione e/o acquisizione di una qualifica (partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro (CI 12) (ID IR 14)

Valore base (2014): % 0

Valore obiettivo (2023):% 33

Percentuale di partecipanti che escono dal disagio abitativo dopo 1 anno dalla conclusione dell'intervento (Migranti persone di origine straniera le minoranze comprese le comunità emarginate come i Rom (CI 15) (ID IR15)

Valore base (2013): % 80

Valore obiettivo (2023): % 85

Percentuale di partecipanti che escono dal disagio abitativo dopo 1 anno dalla conclusione dell'intervento - Homeless o persone colpite da esclusione abitativa(CI 18) (ID: IR 16)

Valore base (2013): % 80

Valore obiettivo (2023): % 85

Percentuale di partecipanti che hanno concluso positivamente entro 1 anno dalla conclusione dell'intervento il percorso di ricerca di un'occupazione e/o acquisizione di una qualifica (Migranti persone di origine straniera le minoranze comprese le comunità emarginate come i Rom (CI 15) (ID IR17)

Valore base (2014): % 0

Valore obiettivo (2023): % 60

Percentuale di network operativi ad 1 anno dalla conclusione dell'intervento (ID IR 18)

Valore base (2014): % 0

Valore obiettivo (2023): % 20

Percentuale di individui svantaggiati che sono coinvolti nelle attività del network e che a distanza di 12 mesi dalla conclusione dell'intervento sono usciti dalla condizione di esclusione sul totale degli individui svantaggiati coinvolti (ID IR 18a)

Valore base (2014): % 0

Valore obiettivo (2023): % 20

### **Dotazione finanziaria**

GE3.1.1.a Misure per famiglie con fragilità economiche e sociali in condizioni di disagio abitativo 6.500.000

GE3.2.1.a Percorsi di accompagnamento alla casa per le comunità emarginate 230.385

GE3.2.2.a Servizi a bassa soglia per l'inclusione dei senza dimora o assimilati (stranieri in emergenza abitativa estrema) 2.100.000

GE3.3.1.a Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale con particolare attenzione ai giovani 1.627.471

Totale Asse 3 10.457.856,42

## Schede progetto

### **Codice progetto GE3.1.1.a Titolo progetto Misure per famiglie con fragilità economiche e sociali in condizioni di disagio Abitativo**

CUP (se presente)

B39J16003560006

Modalità di attuazione A TITOLARITÀ'

Tipologia di operazione ACQUISTO E REALIZZAZIONE DI SERVIZI

Beneficiario COMUNE DI GENOVA - Partita IVA/CF 00856930102

Responsabile Unico del Procedimento Massimiliano Cavalli Riferimenti : [mcavalli@comune.genova.it](mailto:mcavalli@comune.genova.it) tel. 0105577280-320-400

Soggetto attuatore

Comune di Genova.

Riferimenti : Massimiliano Cavalli [mcavalli@comune.genova.it](mailto:mcavalli@comune.genova.it) tel. 0105577280-320-400

## Attività

- Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)

Rispetto alle sfide sociali, il progetto è orientato a sostenere interventi per contrastare il disagio e favorire l'inclusione e il sostegno a famiglie con disagio socio economico e/o in condizioni di disagio abitativo, a nuclei genitore/bambino e a persone che necessitano, per le loro caratteristiche di particolare fragilità, di una rete di protezione (quali ad esempio donne sole con figli, donne vittime di violenza e/o tratta, giovani in uscita da strutture residenziali, ecc.). In particolare s'intende concretizzare la prevenzione della fragilità sociale attraverso: abitare protetto, offerta di soluzioni alloggiative diverse con coinvolgimento di reti del terzo settore, percorsi volti all'autonomia, sviluppo di reti di sostegno territoriali, interventi in quartieri di edilizia residenziale pubblica

- Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale

L'obiettivo principale del progetto riguarda il conseguimento di un livello sufficiente di autonomia da famiglie e persone in condizioni di fragilità sociale intercettate dai servizi sociali territoriali. Il perseguimento di tale obiettivo avverrà sia attraverso percorsi strutturati di progettazione partecipata tra i destinatari e soggetti di terzo settore, permettendo alle persone di essere parte attiva nei processi decisionali che intervengono nelle loro vite, sia di attività di sviluppo di reti e sostegno territoriali (parentali, amicali, di vicinato, di volontariato), con l'obiettivo del graduale affrancamento dai servizi delle persone fragilizzate.

Gli elementi strategici dell'intervento possono essere ricondotti principalmente a ridurre il rischio per molte famiglie di perdita della casa prevenendo i rischi di esclusione sociale e forme di grave emarginazione, ma anche a sostenere e sviluppare la resilienza dei soggetti intercettati dai servizi sociali affinché, attraverso forme di sostegno socio educativo, possano con una gradualità di interventi, accedere all'alloggio e riappropriarsi della capacità di gestione di una abitazione.

Il progetto è in coerenza con quanto realizzato con altri programmi e azioni quali il PON Inclusione – SIA, le azioni previste prevedono una complementarietà in un'ottica di ottimizzazione delle risorse e non di sovrapposizione. Le azioni previste dal presente progetto potranno coinvolgere anche famiglie che percepiscono la misura di integrazione al reddito SIA ma, in tali casi, riguarderanno interventi mirati alla prevenzione della perdita dell'alloggio mentre gli interventi relativi al PON Inclusione SIA mireranno a una effettiva inclusione socio – lavorativa. Si tratterà dunque, tramite la presa in carico multi professionale, di utilizzare le misure in connessione fra loro, in modo da raggiungere più efficacemente l'obiettivo principale di autonomizzazione della famiglia e superamento delle condizioni di fragilità economica.

Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse

Il progetto risulta coerente con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse.

- Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)

Gli interventi per contrastare il disagio abitativo sono collegati sinergicamente con l'asse 1 "Agenda digitale metropolitana", riguardo alla realizzazione di un sistema tecnologico focalizzato sul territorio e le persone in condizioni di disagio, e con l'Asse 4 "Infrastrutture per l'inclusione sociale" relativamente agli interventi di riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. In particolare si focalizzeranno interventi complementari fra i due assi in quartieri di edilizia popolare posti nei Municipi Valpolcevera e Ponente con una ricaduta sul benessere sociale sia dei singoli beneficiari che dell'intera comunità. Inoltre tale intervento andrà ricondotto a una forte sinergia con l'azione 3.2.1.a per i territori coinvolti nell'intervento previsto.

- Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)

La filosofia dell'intervento sperimentata a partire dall'8/4/2014 si è sviluppata intorno a un'idea di lotta alla povertà innovativa che ha visto il singolo beneficiario o il nucleo familiare coinvolto capace, attraverso il suo cambiamento e il superamento della situazione critica, di apportare un valore e trasformare così il suo ambiente di vita. Inoltre si è cercato di attuare una modalità di presa in carico che fosse in grado di trasformare le consuete modalità operative e di sperimentare un modello di predisposizione e attuazione dei progetti personalizzati dell'intervento e di attivazione/empowerment delle persone.

Intervenire in quartiere degradati dal punto di vista strutturale e sociale può sembrare un'impresa impraticabile se non si attivano le persone che li abitano e che ne subiscono i maggiori effetti, coinvolgendo le stesse secondo un approccio a prospettiva di bottom up producendo benefici multipli sia per la persona stessa e sia per l'ambiente. Vivere in un quartiere degradato in situazione di povertà o a rischio di divenirlo ingenera una sfiducia generalizzata non solo nella propria capacità di incidere e di cambiare la propria vita, ma anche nelle istituzioni preposte al superamento delle condizioni di degrado.

L'obiettivo principale del progetto ha riguardato il conseguimento di un livello sufficiente di autonomia da parte di famiglie e persone in condizioni di fragilità sociale intercettate dai servizi sociali territoriali. Il perseguimento di tale obiettivo è avvenuto sia attraverso percorsi strutturati di progettazione partecipata tra i destinatari e soggetti di terzo settore, permettendo alle persone di essere parte attiva nei processi decisionali che intervengono nelle loro vite, sia di attività di sviluppo di reti e sostegno territoriali (parentali, amicali, di vicinato, di volontariato), con l'obiettivo del graduale affrancamento dai servizi delle persone.

Per poter meglio calibrare gli interventi si è proceduto, a una serie di sperimentazioni che hanno coinvolto, talvolta l'intero territorio cittadino e in seguito, anche sulla base dell'analisi fornita dalle Poverty Maps, principalmente 4 quartieri che presentano grandi insediamenti ERP (la Valpolcevera e il Ponente) o zone di disagio socio-economico importanti, anche a seguito dei recenti fenomeni migratori (il Centro Ovest e il Medio Ponente). Stante i risultati soddisfacenti di quanto realizzato fino ad oggi e le buone prassi sperimentate pare importante estendere l'intervento ad altri quartieri cittadini dove, sempre secondo le Poverty Maps, sono presenti situazioni di degrado e disagio socio economico importanti.

Pertanto, nel proseguire gli interventi nei Municipi sopracitati, si andranno ad affiancare interventi in ulteriori 3 Municipi: Centro Est, Bassa Valbisagno e Media Valbisagno. Nello specifico si andrà a realizzare un sistema di "abitare protetto" che possa comprendere un'articolazione di misure volte all'offerta di soluzioni abitative diverse, con una gradualità di interventi al fine di sostenere le persone in percorsi partecipati e attivi e che abbiamo come obiettivo finale l'autonomia. Si intendono pertanto realizzare le seguenti azioni:

a) Concretizzare percorsi innovativi di rafforzamento dei servizi sociali, attraverso specifici percorsi formativi, che possano delineare nuove modalità di presa in carico e di sviluppo della resilienza nei soggetti più fragili e l'apporto di personale con professionalità specifica che svolgerà un'attività relativa alle diverse fasi di lavoro, con particolare attenzione alla fase progettuale, di realizzazione dell'attività e di monitoraggio e rendicontazione delle azioni svolte e delle spese sostenute ;

b) definire e sostenere un sistema di abitare protetto e di misure di sostegno all'abitare attraverso:

1) presa in carico multi professionale da parte di personale interno al Comune di Genova;

2) forte sostegno socio educativo nella gestione di alloggi di inclusione sociale e di alloggi sociali temporanei per l'emergenza o di strutture per persone in situazione di fragilità come nuclei genitore bambino, donne vittime di violenza e/o di tratta, ecc. alloggi sociali e/o protetti per giovani;

3) accompagnamento socio educativo diurno da parte di cooperative sociali e/o soggetti del terzo settore o altri enti delle persone prese in carico, anche non inserite in percorsi residenziali;

c) Prevedere modalità di sostegno all'abitare e/o al mantenimento dell'alloggio in particolare di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) tramite percorsi di formazione e/o di avvicinamento al lavoro, progetti di sostegno individuale volti all'autonomia rivolti ai soggetti fragili coinvolti;

d) Sviluppare azioni di accesso all'alloggio in locazione tramite l'attività in gestione diretta dell'Agenzia Sociale per la Casa;

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

La realizzazione delle attività legate all'intervento e collegata al budget disponibile e sarà attuata direttamente dal Comune di Genova tramite procedure di individuazione dei soggetti che collaborano con l'Amministrazione nello svolgimento delle attività previste dalla normativa vigente.

Tali procedure sono così articolate per i diversi filoni di azione sopra esposti:

a) assunzione di 1 istruttore dei servizi amministrativi categoria C1 a tempo determinato che svolgerà un'attività relativa alle diverse fasi di lavoro, con particolare attenzione alla fase progettuale, di realizzazione dell'attività e di monitoraggio e rendicontazione delle azioni svolte e delle spese sostenute il cui costo verrà rendicontato a costi reali mentre i costi indiretti con l'opzione semplificata di costo;

b) procedure ad evidenza pubblica di accreditamento di strutture ai sensi della L. 328/2000, L. Regione Liguria 42/2012, DGR 535/2015;

c) accordo quadro ai sensi Codice dei Contratti pubblici (D.lgs. 163/2006 e D.lgs. 50/2016);

Con i soggetti interessati il Comune di Genova condurrà percorsi di coordinamento, coprogettazione e monitoraggio degli interventi realizzati.

Le attività previste, inserendosi in un contesto di rete strutturato e soprattutto con un forte coinvolgimento di istituzioni pubbliche, ha notevoli possibilità di sperimentare buone prassi che possono poi essere riportate nei contesti di intervento ordinari, finanziati con risorse comunali, dei diversi servizi sia pubblici che privati. Il Comune di Genova potrà utilizzare gli out put del progetto per future progettazioni e per diffondere le buone prassi sperimentate ai servizi cittadini.

Area territoriale di intervento Intera Città Metropolitana (Capoluogo e altri Comuni)

Fonti di finanziamento

Risorse PON METRO 6.500.000

Altre risorse pubbliche (se presenti) 0,00

Risorse private (se presenti) 0,00

Costo totale 6.500.000

Eventuale fonte di finanziamento originaria: 309.725,83

### **Codice progetto GE3.2.1.a Titolo progetto Percorsi di accompagnamento alla casa per le comunità emarginate**

CUP (se presente)

Modalità di attuazione A titolarità

Tipologia di operazione Acquisto e realizzazione di servizi

Beneficiario COMUNE DI GENOVA- Partita IVA/CF 00856930102

Responsabile Unico del Procedimento: Massimiliano Cavalli – Direttore Politiche Sociali Riferimenti: [mcavalli@comune.genova.it](mailto:mcavalli@comune.genova.it)

Tel. 0105577280-320-400

Soggetto attuatore

Comune di Genova Riferimenti: [mcavalli@comune.genova.it](mailto:mcavalli@comune.genova.it) tel. 0105577280-320-400

### **Attività**

- Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)

Rispetto alle sfide sociali, il progetto mira a realizzare interventi di sostegno per l'inclusione sociale delle comunità emarginate. Gli interventi in questione partono dalla necessità di un ripensamento delle politiche di welfare locale, tese a favorire azioni di prevenzione, azioni di contrasto della povertà capaci di intervenire sul disagio, prima che questo si tramuti in esclusione, promuovendo la responsabilità e le capacità al fine di valorizzare l'autonomia della persona e delle famiglie interessate, nella prospettiva di una progressiva riduzione del numero di soggetti presenti nei campi.

- Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale.

Il progetto risulta coerente con la programmazione nazionale, regionale e gli strumenti di pianificazione comunale. Gli interventi previsti sono in coerenza con la Strategia Nazionale d'inclusione dei Rom, dei Sinti e dei Camminanti e complementari con quanto realizzato dal progetto sperimentale nazionale per l'inclusione dei bambini Rom, Sinti e Camminanti, attivato nelle città riservatarie legge 285/97 di cui la città di Genova fa parte.

- Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse

Il progetto risulta coerente con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse.

- Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)

L'intervento è collegato in modo sinergico con l'asse 1 "Agenda digitale metropolitana", rispetto alla realizzazione di un sistema tecnologico focalizzato sul territorio e le persone in condizioni di disagio e con l'Asse 4 "Infrastrutture per l'inclusione sociale" riguardo agli interventi di riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

- Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)

In particolare, il progetto intende realizzare:

a) Azioni dirette all'integrazione di persone appartenenti a comunità emarginate con particolare attenzione a nuclei rom, sinti e caminanti nell'ottica del superamento dei campi autorizzati e della gestione degli attuali insediamenti spontanei e del contrasto alla nascita di nuovi, attraverso:

1) Presa in carico multi professionale attraverso l'assunzione a tempo determinato par time a 30 ore settimanali di n. 2 assistenti sociali categoria D1

2) Forme di accompagnamento all'abitare

3) Sostegno socio educativo

- Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

La realizzazione delle attività legate all'intervento e collegata al budget disponibile e sarà attuata direttamente dal Comune di Genova tramite procedure di individuazione dei soggetti che collaborano con l'Amministrazione nello svolgimento delle attività previste dalla normativa vigente

Tali procedure sono così articolate per i diversi filoni di azione sopra esposti:

a.1) Assunzione a tempo determinato par time a 30 ore settimanali ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.lgs. 165/2001 attraverso scorrimento della graduatoria "Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione tempo pieno ed indeterminato di n. 5 funzionari servizi socio educativo culturali - assistenti sociali, categoria D – posizione economica D.1" , approvata con determinazione dirigenziale D.D. n. 2018.-113.0.0.-175 del 19/11/2018;

a.2) Accordo quadro ai sensi Codice dei Contratti pubblici (L. 50/2016)

Con i soggetti di cui sopra il Comune di Genova condurrà percorsi di coordinamento, coprogettazione e monitoraggio degli interventi realizzati.

Le attività previste, inserendosi in un contesto di rete strutturato e soprattutto con un forte coinvolgimento di istituzioni pubbliche, permetteranno di sperimentare buone prassi che possono poi essere riportate nei contesti di intervento ordinari dei diversi servizi, sia pubblici che privati, finanziati con risorse comunali. Il Comune di Genova potrà utilizzare gli output del progetto per future progettazioni e per diffondere le buone prassi sperimentate ai servizi cittadini.

Area territoriale di intervento: Intera Città Metropolitana (Capoluogo e altri Comuni con priorità per le aree di concentrazione delle comunità emarginate)

Fonti di finanziamento

Risorse PON METRO 230.385

Altre risorse pubbliche (se presenti) 0,00

Risorse private (se presenti) 0,00

Costo totale 230.385

Eventuale fonte di finanziamento Originaria

**Codice progetto GE3.2.2.a Servizi a bassa soglia per l'inclusione dei senza dimora o assimilati (stranieri in emergenza abitativa estrema)**

CUP (se presente) B31E18000330006

Modalità di attuazione A titolarità

Tipologia di operazione Acquisto e realizzazione di servizi

Beneficiario COMUNE DI GENOVA Partita IVA/CF 00856930102

Responsabile Unico del Procedimento Massimiliano Cavalli – Direttore Politiche Sociali Riferimenti : [mcavalli@comune.genova.it](mailto:mcavalli@comune.genova.it) tel. 0100105577280-320-400

Soggetto attuatore

Comune di Genova

Riferimenti: [mcavalli@comune.genova.it](mailto:mcavalli@comune.genova.it) tel. 0105577280-320-400

**Attività**

- Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)

Rispetto alle sfide sociali, il progetto mira a realizzare interventi di sostegno per l'inclusione sociale della popolazione in situazione di povertà e/o marginalità. Gli interventi in questione partono dalla necessità di un ripensamento delle politiche di welfare locale, tese a favorire azioni di prevenzione, azioni di contrasto della povertà capaci di intervenire sul disagio, prima che questo si tramuti in esclusione, azioni di attivazione del cittadino, della rete familiare e amicale, promuovendo la responsabilità e le capacità al fine di recuperare la resilienza e valorizzare l'autonomia della persona. Un welfare locale dunque interessato a consolidare sempre di più servizi dotati di competenze valutative, capaci di rilevare e leggere bisogni, vecchi e nuovi, di accompagnare le persone nel loro percorso di vita con un approccio volto all'integrazione socio-Sanitaria.

Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale.

Il progetto risulta coerente con la programmazione nazionale, regionale e gli strumenti di pianificazione comunale e, in particolare, con la Strategia Nazionale di lotta alla povertà estrema e con il Pon Inclusione Azione 9.5.9 e PO I FEAD Misura 4. Esso si pone in continuità rispetto alle azioni realizzate con i suddetti programmi e in un'ottica di integrazione delle azioni e delle risorse al fine di rendere più funzionale il sistema di lotta alla povertà e grave marginalità in ambito metropolitano.

Inoltre la Regione Liguria ha presentato una proposta progettuale a livello regionale a valere sul Pon Inclusione e PO I FEAD: il Comune di Genova ha aderito in qualità di Capofila della Conferenza dei Sindaci Asl 3 e concorrerà alla realizzazione delle azioni previste dal suddetto progetto che verteranno prevalentemente su iniziative di "housing first" e quindi in un'ottica di complementarità alle azioni realizzate con il presente progetto.

- Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse

Il progetto risulta coerente con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)

L'intervento è collegato in modo sinergico con l'asse 1 "Agenda digitale metropolitana", rispetto alla realizzazione di un sistema tecnologico focalizzato sul territorio e le persone in condizioni di disagio e con l'Asse 4 "Infrastrutture per l'inclusione sociale" riguardo agli interventi di riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)

In particolare, il progetto intende realizzare azioni dirette a persone in situazioni di grave emarginazione (senza dimora, o persone con sistemazioni a forte precarietà) e azioni dirette all'integrazione di persone straniere in emergenza abitativa estrema, attraverso interventi:

a) assunzione di 1 istruttore dei servizi amministrativi categoria C1 a tempo determinato che svolgerà un'attività relativa alle diverse fasi di lavoro, con particolare attenzione alla fase progettuale, di realizzazione dell'attività e di monitoraggio e rendicontazione delle azioni svolte e delle spese sostenute il cui costo verrà rendicontato a costi reali mentre i costi indiretti con l'opzione semplificata di costo;

b) Misure di sostegno alla persona che prevengano situazioni di emarginazione ed esclusione, limitando i rischi del vivere in strada (a es. accompagnamento e sostegno a un miglioramento delle condizioni di vita, attività di monitoraggio del territorio e accoglienza per tutelare l'incolumità delle persone, ecc.) attraverso l'attività di un servizio sociale dedicato (Ufficio Cittadini Senza Territorio) della Direzione Politiche Sociali;

c) accoglienza residenziale notturna tramite la struttura "Asilo notturno Massoero", di proprietà comunale, sostegno e orientamento all'uso delle risorse del territorio;

d) Interventi di accompagnamento all'abitare, sostegno socio- educativo e azioni di pronto intervento sociale;

e) Azioni di contrasto alla povertà in senso ampio idonee ad intercettare nuovi bisogni, recuperare il senso di comunità e di appartenenza alla comunità stessa, quali : un servizio di educativa di strada diurno e notturno per intervenire precocemente sul disagio abitativo in particolare giovanile; drop in per un sostegno alla cura personale e interventi di educazione alla salute e socialità; laboratori occupazionali diurni per un recupero delle capacità personali.

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

La realizzazione delle attività legate all'intervento è collegata al budget disponibile e sarà attuata direttamente dal Comune di Genova tramite procedure di individuazione dei soggetti che collaborano con l'Amministrazione nello svolgimento delle attività previste dalla normativa vigente. Tali procedure sono così articolate per i diversi filoni di azione sopra esposti:

- 1 – 2 attività realizzate in gestione diretta tramite l'utilizzo di personale interno
- 3 - affidamento ai sensi Codice dei Contratti pubblici (L. 50/2016)
- 4 - procedure di selezione dei contraenti coerenti con la normativa vigente

Le attività previste, inserendosi in un contesto di rete strutturato e soprattutto con un forte coinvolgimento di istituzioni pubbliche, permetteranno di sperimentare buone prassi che possono poi essere riportate nei contesti di intervento ordinari dei diversi servizi sia pubblici che privati, finanziati con risorse comunali. Il Comune di Genova potrà utilizzare gli output del progetto per future progettazioni e per diffondere le buone prassi sperimentate ai servizi cittadini.

Area territoriale di intervento: Intera Città Metropolitana (Capoluogo e altri Comuni con priorità per le aree di concentrazione della marginalità estrema)

Fonti di finanziamento

Risorse PON METRO 2.100.000

Altre risorse pubbliche (se presenti) 0,00

Risorse private (se presenti) 0,00

Costo totale 2.100.000

Eventuale fonte di finanziamento Originaria

### **GE3.3.1.a Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale con particolare attenzione ai giovani**

CUP (se presente) B49J16002210006

Modalità di attuazione A TITOLARITÀ

Tipologia di operazione Acquisto e realizzazione di servizi

Beneficiario COMUNE DI GENOVA- Partita IVA/CF 00856930102

Responsabile Unico del Procedimento: Massimiliano Cavalli Riferimenti: [mcavalli@comune.genova.it](mailto:mcavalli@comune.genova.it) Tel. 5577280-320-400

Soggetto attuatore

Comune di Genova

Riferimenti: [mcavalli@comune.genova.it](mailto:mcavalli@comune.genova.it) tel. 0105577280-320-400

## Attività

- Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)

Con questa azione si intende realizzare un mix di interventi che possano migliorare la qualità di vita e delle relazioni in aree urbane degradate o in quartieri popolari a forte rischio di marginalizzazione con particolare attenzione al target raggiunto con l'azione 3.1.1.a e a giovani (NEET) che più faticano ad inserirsi nel mercato del lavoro e/o giovani con fragilità sociale. Tale obiettivo sarà raggiunto sia attraverso la realizzazione di servizi con finalità pedagogico-educative o sociali tese alla valorizzazione degli spazi di aggregazione e sociali dei quartieri interessati sia all'attivazione di servizi volti all'inclusione socio-lavorativa attraverso Centri di Educazione al Lavoro (CEL). Tali strutture potranno offrire la possibilità a giovani seguiti dai servizi sociali di elaborare e realizzare il proprio progetto personale, con la mediazione di operatori esperti.

In via sperimentale nel periodo dal 1/1/14 al 27/2/17 gli interventi si sono concentrati principalmente nella valorizzazione degli spazi di aggregazione e sociali in 2 quartieri: il primo che presenta grandi insediamenti ERP (la Valpolcevera) e il secondo che ricomprende il Centro storico cittadino dove sono presenti zone di grande degrado socioeconomico così come confermato anche dall'analisi territoriale fornita dalle Poverty Maps.

I due quartieri sono stati selezionati al fine di identificarne uno in cui proseguire in via continuativa le attività. A conclusione della sperimentazione si è privilegiato il Cel sito in Valpolcevera nel quartiere di Certosa. La struttura ha assunto particolare rilevanza per la sua ubicazione a seguito del crollo del Ponte Morandi. Infatti il CEL è ubicato nella zona arancione a pochissima distanza dalla zona rossa e dai palazzi evacuati.

Con il riconoscimento della riserva di premialità e considerati i buoni esiti dell'intervento, si è optato per dare maggiore continuità alle connessioni con l'azione GE3.1.1.a che prevede percorsi volti all'autonomia che mirino al consolidamento di competenze e costituiscano elemento di continuità rispetto al progetto residenziale avviato con la suddetta azione. Pertanto anche sulla base dell'analisi fornita dalle Poverty Maps, ci si concentrerà nei quartieri che presentano grandi insediamenti ERP (la Valpolcevera e il

Ponente) o zone di disagio socio-economico importanti, anche a seguito dei recenti fenomeni migratori (il Centro Ovest, il Centro Est, la Valbisagno e il Medio Ponente). Per dare coerenza agli interventi, dunque, si pensa di ricomprendere nell'operazione anche i Centri di Educazione al Lavoro posti nel Municipio Centro Est, Media e Bassa Valbisagno e Medio Ponente per le ragioni sopra espresse.

Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale

Lo sviluppo delle azioni sopradescritte si integrano sia con gli strumenti di programmazione comunale che a livello regionale e statale.

- Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse

Il progetto risulta coerente con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)

Il progetto è in sinergia sia con l'azione 3.1.1.a sia con l'asse 1 "Agenda digitale metropolitana" rispetto alla realizzazione di un sistema tecnologico focalizzato sul territorio e le persone in condizioni di disagio e con l'Asse 4 "Infrastrutture per l'inclusione sociale" riguardo agli interventi di riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

- Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)

Nello specifico, si intende realizzare un mix di azioni attraverso una forte sinergia con l'azione 3.1.1.a che si compone di una articolata offerta di soluzioni alloggiative, rivolte all'accoglienza di singoli e famiglie in condizione di vulnerabilità sociale caratterizzate da fragilità relazionali, per le quali si individua un nuovo e diverso modo di attenzione finalizzato a prevenire rischi di esclusione.

L'intervento, quindi sarà orientato a sostenere iniziative in tema di aumento della sicurezza e prevenzione del disagio e della criminalità nelle periferie e nei quartieri ad alta esclusione sociale. In particolare, si intendono realizzare:

a) Servizi con finalità pedagogico-educative o sociali tese alla valorizzazione degli spazi di aggregazione e sociali sia in quartieri di edilizia popolare che in aree urbane degradate;

b) Percorsi di formazione e/o di avvicinamento al lavoro principalmente attraverso la realizzazione di Centri di Educazione al Lavoro (CEL). I CEL prevedono la frequenza di ragazzi e ragazze che hanno interrotto, terminato o hanno difficoltà a terminare la scuola dell'obbligo ed intendono intraprendere un percorso di preparazione al mondo del lavoro.

Svolgono attività di formazione ed educazione al lavoro secondo il metodo di progetti individualizzati, modulando i programmi di lavoro sulle fasi di crescita dei singoli frequentatori. I CEL svolgeranno attività sia legate alla didattica del lavoro, addestramento artigianale e tirocini pratici in aziende che svolgono attività di educazione e manutenzione ambientale;

c) Progetti di sostegno individuale volti all'autonomia, prevalentemente rivolti alla fascia giovanile, realizzati, in stretta connessione con l'azione 3.1.1.a; detti percorsi individualizzati mireranno al consolidamento di competenze e costituiranno elemento di continuità rispetto al progetto residenziale avviato con la suddetta azione;

d) Percorsi di inserimento socio - lavorativo

• Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

La realizzazione delle attività legate all'intervento e collegata al budget disponibile e sarà attuata direttamente dal Comune di Genova tramite procedure di individuazione dei soggetti che collaborano con l'Amministrazione nello svolgimento delle attività previste dalla normativa vigente.

Tali procedure sono così articolate per i diversi filoni di azione sopra esposti:

a) e b) Accordi quadro ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici (Dlgs. 163/2006 e Dlgs. 50/2016)

c) sviluppo di progetti di formazione, avvicinamento al lavoro e/o volti all'autonomia anche attraverso accordi con i gestori accreditati di strutture di cui al punto b)2) della scheda 3.1.1.a

Il Comune di Genova condurrà con i soggetti interessati percorsi di coordinamento, coprogettazione e monitoraggio degli interventi realizzati.

Le attività previste, inserendosi in un contesto di rete strutturato e soprattutto con un forte coinvolgimento di istituzioni pubbliche, ha notevoli possibilità di sperimentare buone prassi che possono poi essere riportate nei contesti di intervento ordinari, finanziati con risorse comunali, dei diversi servizi sia pubblici che privati. Il Comune di Genova potrà utilizzare gli output del progetto per future progettazioni e per diffondere le buone prassi sperimentate ai servizi cittadini.

Area territoriale di intervento: Comune di Genova

Fonti di finanziamento

Risorse PON METRO 1.627.471

Altre risorse pubbliche (se presenti) 0,00

Risorse private (se presenti) 0,00

Costo totale 1.627.471

Eventuale fonte di finanziamento originaria: 122.917,84

#### **Asse 4 Infrastrutture per l'inclusione sociale Sintesi della strategia di intervento**

Il programma PON Metro affianca ai servizi per l'inclusione sociale anche interventi sulle infrastrutture. Il progetto che il Comune di Genova intende attuare, finalizzato al recupero di alloggi di edilizia residenziale pubblica, coincide con una delle due azioni espressamente individuate dal Programma (azione 4.1.1).

L'aumento del disagio abitativo deriva dalla progressiva contrazione degli investimenti pubblici destinati alla casa e alle politiche sociali, ma si è accentuato per gli squilibri indotti dalla crisi economica che ha accresciuto le difficoltà economiche delle famiglie e indebolito la capacità degli enti locali di fornire risposte efficaci al disagio abitativo nelle sue molteplici dimensioni.

La risposta al crescente fabbisogno abitativo richiede un approccio sinergico tra diverse politiche e una diversificata offerta abitativa. A livello locale, il divario tra la domanda e l'offerta di abitazioni in affitto rileva l'insorgenza di un grande bisogno di edilizia residenziale pubblica (ERP). L'emergere del disagio abitativo non può essere disgiunto dalla progressiva contrazione del patrimonio di ERP messo a disposizione delle categorie economicamente più deboli e in massima parte costituite dalle fasce sociali più svantaggiate.

L'offerta abitativa di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) nella città di Genova è costituita da circa n. 9200 alloggi di cui n. 5.150 di proprietà di A.R.T.E. Genova e n. 4050 di proprietà del Comune.

A questi devono essere aggiunti circa 500 alloggi del patrimonio storico comunale, gestiti direttamente dal Comune.

La maggior concentrazione di alloggi di ERP è presente soprattutto nei quartieri collinari di Ponente (Voltri, Pra, Pegli), in Valpolcevera, in bassa e alta Valbisagno e con diverse unità nel centro storico cittadino.

Tali quartieri sono stati realizzati prevalentemente tra gli anni 70 - 80 ai sensi della legge 167/1962 (Attuazione dei Piani di Zona di Edilizia Economica Popolare).

I piani di zona del Comune di Genova si sono articolati in dieci comparti di intervento di cui nove situati in aree di espansione edilizia collinare ed uno in zona di recupero nel centro storico della città, con una dimensione insediativa valutabile attorno a 70.000 abitanti.

I quartieri di Edilizia Residenziale Pubblica a Genova si caratterizzano come ampie aree urbane in cui insistono complessi di edifici multipiano di grandi dimensioni in precario stato di conservazione.

A detti edifici corrisponde una bassa densità territoriale e un grande dispendio di spazio dove le attrezzature collettive, inadeguate a produrre effetti di integrazione, restano spesso isolate.

Nonostante i più recenti e significativi interventi pubblici, finalizzati alla realizzazione di servizi, i quartieri mantengono una scarsa identità urbana e un visibile degrado degli edifici e un diffuso disagio sociale.

Il disagio abitativo di livello "grave" registrato a Genova per la carenza di alloggi di edilizia residenziale pubblica e rappresentato dalla richiesta sempre più crescente di assegnazione di alloggi ERP.

La fascia sociale che oggi riesce ad accedere all'alloggio popolare (ERP) e caratterizzata da un'utenza con forte disagio economico, infatti oltre il 65% del totale delle domande di alloggio pubblico proviene da nuclei con redditi ISEE inferiori a 5.000 euro.

Nella città di Genova tra i problemi più gravi, causa di sempre maggiore esclusione sociale, risulta essere l'accesso alla casa. I costi dell'abitare, incidendo pesantemente sui consumi delle famiglie, determinano problemi economici rilevanti. Il problema della mancanza e dell'inadeguatezza degli alloggi si è aggravato anche a causa della mancanza di risorse destinate all'edilizia residenziale pubblica e alla diminuzione del patrimonio pubblico.

L'intervento inserito nel PON Metro riguarda il potenziamento e riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica mediante il recupero di alloggi sfitti e risponde all'esigenza primaria di ridurre il numero di famiglie in condizioni di disagio abitativo attraverso lo scorrimento delle liste di attesa per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica soddisfacendo le richieste di assegnazione di alloggi di ERP non ancora evase.

Il progetto prevede che il potenziamento degli alloggi pubblici sia sostenuto esclusivamente attraverso interventi sul patrimonio edilizio esistente e non assegnabile per le condizioni di degrado in cui versa ed è rivolto in generale alla riqualificazione dei quartieri ERP, ponendosi in contrasto con il fenomeno dell'abusivismo alimentato dal degrado e dallo stato di abbandono.

L'azione proposta a valere sul PON Metro si pone in attuazione delle linee di indirizzo sulle politiche per la casa e in sinergia con gli interventi già messi in atto per il recupero di alloggi inagibili e per l'insediamento di servizi di quartiere che hanno contribuito al ripopolamento dei quartieri di ERP e ad aumentare il livello di sicurezza.

La proposta prevede in particolare interventi di manutenzione straordinaria di alloggi pubblici sfitti, nei Municipi Val Polcevera e Ponente, da attuarsi per lotti di intervento mediante appalto pubblico.

Gli interventi sono diretti esclusivamente sul patrimonio edilizio esistente, non assegnabile per le condizioni di degrado. Nell'ambito del turnover del patrimonio pubblico, oltre l'80% degli alloggi che vengono rilasciati non è in condizioni di essere riassegnato e necessita di interventi di risanamento consistenti, compresa la messa a norma degli impianti secondo gli standard attuali.

La manutenzione straordinaria interesserà sia la componente edile sia quella impiantistica. Gli alloggi da recuperare verranno selezionati tra quelli che risultano dalle sfittanze e che non possono essere riassegnati perché necessitano di consistenti opere di manutenzione e adeguamento.

Ove possibile il progetto prevederà interventi di efficientamento energetico e di abbattimento delle barriere architettoniche.

Nell'individuazione dei singoli alloggi si darà priorità ai casi dove risultano maggiori concentrazioni di alloggi vuoti per contrastare i fenomeni di abusivismo o dove sono in corso interventi di manutenzione straordinaria delle parti comuni degli edifici per accrescere il risultato con una riqualificazione complessiva.

In relazione al budget assegnato si prevede di recuperare circa 50 alloggi.

### **Strategia di azione locale**

L'intervento di riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica dell'Asse 4 "Infrastrutture per l'inclusione sociale" e collegato sinergicamente con l'Asse 3 "Servizi per l'inclusione sociale". In particolare si focalizzeranno interventi complementari fra i due assi in quartieri di edilizia popolare posti nei Municipi Val Polcevera e Ponente con una ricaduta sul benessere sociale sia dei singoli beneficiari che dell'intera comunità.

L'intervento verrà integrato da politiche sociali di accompagnamento e forme di sostegno all'utenza al fine di favorire la qualità dell'abitare e della vita sociale nel settore dell'edilizia residenziale pubblica e per migliorare l'efficacia della gestione del patrimonio immobiliare.

I destinatari del progetto sono cittadini, spesso seguiti da progetti dei Servizi Sociali che, avendo i requisiti, hanno fatto domanda di assegnazione di alloggio pubblico e sono risultati idonei e in graduatoria.

La disciplina di assegnazione e gestione del patrimonio abitativo di ERP è regolata da una specifica disciplina regionale: Legge R.L. 10/2004 e s.m.i. e delibera della Giunta regionale n. 1281 del 17/10/2014 dove vengono fissati i requisiti e i criteri.

La Legge regionale al Titolo II artt. 4,5,6 e 7 detta i principi a cui improntare la procedura di assegnazione.

Le assegnazioni di tutti gli immobili di edilizia residenziale pubblica situati sul territorio del Comune di Genova sono fatte dal Comune stesso sulla base di graduatorie predisposte a seguito di Bando pubblico. In particolare sono valutabili condizioni familiari (anziani, disabili, persone sole con eventuali minori, stato di disoccupazione, ricongiungimenti con disabili, ricongiungimento di immigrati, inserimenti in strutture), condizioni abitative (rilascio alloggio, come ad esempio sfratto, abitazione impropria, coabitazione, sovraffollamento, condizioni dell'alloggio, barriere architettoniche, incidenza delle spese sul reddito), situazione economica.

Alle diverse condizioni è prevista l'attribuzione di punteggi che variano in ragione del minore o maggiore disagio.

L'Ufficio Casa, quando ha la disponibilità di alloggi da assegnare procede, in ordine di graduatoria, previa verifica della permanenza dei requisiti per l'assegnazione, con le proposte di assegnazione, tenendo conto sia della Tipologia delle case disponibili sia della composizione dei nuclei familiari.

È evidente che le prime posizioni in graduatoria sono occupate da concorrenti che presentano maggior disagio e questi sono, in molti casi, seguiti dai Servizi Sociali e Socio-Sanitari Territoriali.

Generalmente il target dei beneficiari esprime un disagio economico da locazione (incidenza del canone di locazione sul reddito familiare superiore al 30%); si tratta di famiglie giovani/adulte e anziani in condizioni economiche e lavorative sfavorevoli; oltre il 65% del totale delle domande di alloggio pubblico proviene da nuclei con redditi ISEE inferiori a €5.000.

In particolare la connotazione del disagio legato all'abitare può essere così rappresentato: disagio economico per basso reddito e/o canone oneroso; disagio legato alle condizioni abitative (sovraffollamento, barriere architettoniche ecc.); nuclei in prevalenza giovani, anziani e stranieri.

Gli interventi, programmati in sinergia con le azioni del PON attuate dalla Direzione Servizi Sociali, determineranno un aumento dell'offerta abitativa connessa alle azioni dell'Asse 3 dedicate al sostegno all'abitare.

In particolare nell'ambito dell'asse 3, la Direzione Servizi Sociali, la Direzione Politiche per la Casa attraverso l'Agenzia Sociale per la Casa e la Direzione Sviluppo economico attivano progetti, personalizzati con le persone prese in carico, volti al perseguimento di obiettivi di autonomia e di inclusione sociale. L'Agenzia Sociale per la casa coordina azioni che sostengono il superamento dell'emergenza abitativa attraverso sistemazioni alloggiative di emergenza e attività di accompagnamento per facilitare gli inserimenti negli alloggi ERP.

I Servizi Sociali intervengono con progetti di sostegno individuale volti ad una gestione autonoma e consapevole nei confronti degli assegnatari di alloggi ERP (vedi scheda progetto GE 3.1.1 – “contenuti progettuali”).

Il risultato atteso verrà pertanto amplificato dall'integrazione dell'intervento proposto nell'Asse 4, che specificatamente persegue l'obiettivo di incremento dell'offerta abitativa per quanto riguarda l'ERP, con le linee di azione rivolte al sostegno all'abitare dell'Asse 3, come specificato nella scheda di progetto, mirate a facilitare gli inserimenti sia negli alloggi ERP che in alloggi di housing sociale attraverso progetti volti al raggiungimento dell'autonomia abitativa.

Inoltre a livello comunale e ad integrazione delle azioni finanziate dal PON, ai fini di aumentare il patrimonio abitativo destinato alla locazione e in ottemperanza alle linee di indirizzo regionali è stata costituita una Agenzia Sociale per la Casa con funzione di intermediazione immobiliare per il mercato della locazione a canone concordato e/o moderato per agevolare la fascia di popolazione con disagio abitativo che non rientra nei parametri ERP e che non può sostenere i prezzi del mercato libero. L'Agenzia ha inoltre messo in campo un progetto finalizzato ad offrire soluzioni abitative temporanee a nuclei familiari in grave situazione di emergenza a seguito di sfratto, tramite la realizzazione e gestione di specifici alloggi pubblici.

#### **Indicatori di risultato**

Percentuale di individui in condizione di disagio abitativo sul totale della popolazione residente nei Comuni capoluogo e delle Città metropolitane (ID: IR19)

Valore di base (2011): % 8,87

Valore obiettivo (2023): % 7,99

#### **Dotazione finanziaria**

GE\_4.1.1\_a La scheda ha ad oggetto un'operazione “Multi-intervento” composta da tre interventi (A, B, C) i cui codici progetto sono così identificati:

GE\_4.1.1\_a.1 (Intervento A) 1.244.480,00

GE\_4.1.1\_a.2 (Intervento B) 690.708,32

GE\_4.1.1\_a.3 (Intervento C) 289.399,68

Totale Asse 4 2.224.588,00

#### **Schede progetto**

Codice progetto GE\_4.1.1\_a La scheda ha ad oggetto un'operazione “Multi-intervento” composta da tre interventi (A, B, C) i cui codici progetto sono così identificati:

GE\_4.1.1\_a.1 (Intervento A)  
GE\_4.1.1\_a.2 (Intervento B)  
GE\_4.1.1\_a.3 (Intervento C)

Titolo progetto Recupero alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica:

A) Recupero alloggi di E.R.P. nel Municipio V Valpolcevera (Begato - Quartiere Diamante)  
B) Recupero alloggi di E.R.P. nel Municipio VII Ponente (via Novella)  
C) Recupero alloggi di E.R.P. oggetto di procedura di sgombero o a seguito di occupazioni abusive temporanee CUP (se presente)  
A) B34B17000050001  
B) B35J18000550003  
C) B34B15000000004

Modalità di attuazione A titolarità -Procedura di appalto (Accordo quadro)  
Tipologia di operazione Lavori pubblici  
Beneficiario Comune di Genova / c.f. 00856930102  
Responsabile Unico del Procedimento (L.241/90) Paola Vinelli  
Riferimenti ([serviziocasa@comune.genova.it](mailto:serviziocasa@comune.genova.it) – [clafauci@comune.genova.it](mailto:clafauci@comune.genova.it))  
Soggetto attuatore  
Comune di Genova  
Riferimenti ([serviziocasa@comune.genova.it](mailto:serviziocasa@comune.genova.it) – [clafauci@comune.genova.it](mailto:clafauci@comune.genova.it))

### Attività

- Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)

Il progetto si pone come obiettivo l'aumento del numero di alloggi di edilizia residenziale pubblica attraverso il recupero di alloggi sfitti e degradati al fine di fornire alloggi per le famiglie in condizioni di disagio abitativo. I destinatari sono i cittadini spesso seguiti da progetti dei Servizi Sociali che, avendo i requisiti, hanno fatto domanda di assegnazione di alloggio pubblico e sono risultati idonei e in graduatoria. Parte degli alloggi recuperati verranno utilizzati per il rialloggiamento dei residenti delle "Dighe di Begato", complesso edilizio di ERP che verrà demolito nell'ambito di un programma di rigenerazione urbana.

- Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale

Il progetto risulta coerente con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale in quanto attua la Legge Regionale n. 10 del 29/6/2004, le previsioni del PUC (es. limitazione delle nuove costruzioni a favore del recupero di quelle sottoutilizzate) e il Piano Sociale Integrato Regionale.

- Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse

Il progetto risulta coerente con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse

- Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)

Asse 2 – Efficiamento energetico: Gli interventi di recupero faranno ricorso anche ad elementi finalizzati all'efficienza energetica.

Asse 1 - Agenda digitale: Gli alloggi recuperati costituiscono parte dell'offerta abitativa del Comune di Genova, gestita per quanto riguarda l'ERP da ARTE di Genova.

Pertanto il progetto risulta collegato alle azioni dell'Asse 1 - Agenda digitale, dedicate all'efficiamento della gestione del patrimonio residenziale e dei servizi di contrasto al disagio abitativo.

Asse 3 -Servizi per l'inclusione sociale: Gli interventi, programmati in sinergia con le azioni del PON attuate dalla Direzione Servizi Sociali, determineranno un aumento dell'offerta abitativa connessa alle azioni dell'Asse 3 dedicate al sostegno all'abitare.

In particolare nell'ambito dell'asse 3, la Direzione Servizi Sociali, la Direzione Politiche per la Casa attraverso l'Agenzia Sociale per la Casa attivano progetti, personalizzati con le persone prese in carico, volti al perseguimento di obiettivi di autonomia e di inclusione sociale.

L'Agenzia Sociale per la casa coordina azioni che sostengono il superamento dell'emergenza abitativa attraverso sistemazioni alloggiative di emergenza e attività di accompagnamento per facilitare gli inserimenti negli alloggi erp.

I Servizi Sociali intervengono con progetti di sostegno individuale volti ad una gestione autonoma e consapevole nei confronti degli assegnatari di alloggi ERP (vedi scheda progetto GE 3.1.1 – “.contenuti progettuali.”).

In particolare si focalizzeranno interventi complementari fra i due assi in quartieri di edilizia popolare posti nei Municipi Valpolcevera e Ponente con una ricaduta sul benessere sociale sia dei singoli beneficiari che dell'intera comunità.

- Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)

Il progetto riguarda interventi di manutenzione straordinaria di alloggi pubblici sfitti e degradati, dislocati nei Municipi Valpolcevera, Ponente e Centro Ovest, da attuarsi per lotti di intervento mediante appalto pubblico.

La manutenzione straordinaria interessa sia la componente edile sia quella impiantistica. Gli alloggi da recuperare sono selezionati tra quelli che risultano dalle sfittanze e che non possono essere riassegnati perché necessitano di consistenti opere di manutenzione e adeguamento e tra quelli oggetto di procedura di sgombero o a seguito di occupazioni abusive temporanee.

Ove possibile il progetto prevede interventi di efficientamento energetico e di abbattimento delle barriere architettoniche.

Nell'individuazione dei singoli alloggi viene data priorità ai casi dove risultano maggiori concentrazioni di alloggi vuoti per contrastare i fenomeni di abusivismo o dove sono in corso interventi di manutenzione straordinaria delle parti comuni degli edifici per accrescere il risultato con una riqualificazione complessiva.

L'attuazione dell'intervento C) è concluso; l'intervento A) è in fase di ultimazione, ma verrà ampliato con i fondi della premialità; l'intervento B) è in corso.

- Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

La quantificazione degli alloggi recuperati è direttamente collegata al budget disponibile. In base ad analoghi interventi già attuati dal Comune il costo medio per la completa manutenzione di un alloggio può essere stimato in circa 40.000 euro da Quadro Economico.

La progettazione e l'esecuzione degli interventi verrà attuata direttamente dal Comune di Genova tramite appalto pubblico.

Area territoriale di intervento: Comune Capoluogo

Fonti di finanziamento

Risorse PON METRO 2.224.588,00

Altre risorse pubbliche (se presenti) 289.399,68

Risorse private (se presenti) 0,00

Costo totale 2.513.987,68

Eventuale fonte di finanziamento originaria 289.399,68

#### **Asse 5 Assistenza tecnica Sintesi della strategia di intervento**

La strategia d'intervento legata ad assistenza tecnica si pone l'obiettivo di rafforzare le competenze del Comune di Genova nella gestione di piani complessi e trasversali migliorando le capacità ed il livello di qualificazione di tutti gli attori coinvolti nella gestione dei processi. Inoltre si pone l'obiettivo di adottare idonei strumenti affinché venga garantita la diffusione di tutte le informazioni e dei risultati relativi alle azioni del Programma Nazionale Città Metropolitane da realizzarsi sul territorio comunale e metropolitano.

Le attività di assistenza tecnica si concentrano sugli aspetti legati alla concreta e corretta implementazione del Programma Operativo e delle altre attività che impegneranno l'Organismo Intermedio in coordinamento con il Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) predisposto dall'Autorità di Gestione.

Tutte le attività sono strettamente connesse a diversi Assi d'intervento e a tal fine è stata già avviata una ricognizione del fabbisogno in modo tale da poter rispondere alle esigenze in modo compiuto ed efficace.

Al fine di garantire una maggiore ottimizzazione delle risorse e prevista l'adozione di sistemi di flessibilità che possano permettere il rafforzamento delle strutture laddove necessario e nel periodo di maggior carico piuttosto che l'assegnazione continuativa di risorse ai singoli uffici, soluzione questa che non permetterebbe di garantire la flessibilità necessaria a gestire i fabbisogni.

La strategia prevede che gli interventi previsti vengano sviluppati in sinergia con le azioni previste dal PON Governance. Sarà comunque garantita una netta separazione degli interventi sui due programmi che eviterà la sovrapposizione delle risorse. Nel caso del PON METRO le risorse verranno dedicate specificatamente all'assistenza sul programma mentre nel caso del PON Governance verranno sviluppati veri e propri progetti trasversali che rafforzino in modo permanente la capacità di gestione di fattispecie di intervento innovative legate a tematiche specifiche quali, ad esempio, l'applicazione del nuovo Codice dei Contratti Pubblici e delle modalità attuative nel caso dello sviluppo di strumenti di ingegneria finanziaria.

Per quanto riguarda la strategia legata alle attività di comunicazione e diffusione dei risultati del progetto, esse verranno realizzate in stretta sinergia con il Piano di Comunicazione predisposto dall'Autorità di Gestione. Il Comune di Genova garantirà la visibilità degli interventi previsti ed il collegamento con iniziative realizzate a livello nazionale garantendo l'organizzazione e la predisposizione di materiale promozionale ad hoc specifico.

#### **Indicatori di risultato**

Quota di interventi con tempi di attuazione superiori ai valori di riferimento indicati da VISTO (IR 21)

Valore di base (2013): %65,6  
Valore obiettivo (2023): %50  
Grado di interazione con i contenuti digitali del Programma (IR 22)  
Valore di base (2012-14): n.124  
Valore obiettivo (2023): n.160

### **Dotazione finanziaria**

GE5.1.1.a Assistenza Tecnica 1.016.381,31  
GE5.2.1.a Comunicazione PON Metro 2014-2020 39.104,40  
Totale Asse 5 1.055.485,71

### **Schede progetto**

Codice progetto GE5.1.1.a Assistenza Tecnica  
CUP (se presente) CUP B39G16000470006  
Modalità di attuazione  
A titolarità (affidamento diretto/procedura negoziata/selezione d'incarico/accordo quadro CONSIP)  
Tipologia di operazione Acquisto e realizzazione di servizi  
Beneficiario Comune di Genova/P.IVA 00856930102  
Responsabile Unico del Procedimento: Anna Maria Manfre [amanfre@comune.genova.it](mailto:amanfre@comune.genova.it)  
Soggetto attuatore  
Anna Maria Manfre  
[amanfre@comune.genova.it](mailto:amanfre@comune.genova.it)

### **Attività**

- Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento

La strategia d'intervento legata ad assistenza tecnica si pone l'obiettivo di rafforzare le competenze del Comune di Genova nella gestione di piani complessi e trasversali migliorando le capacità ed il livello di qualificazione di tutti gli attori coinvolti nella gestione dei processi. Inoltre si pone l'obiettivo di adottare idonei strumenti affinché venga garantita la diffusione di tutte le informazioni e dei risultati relativi alle azioni del Programma Nazionale Città Metropolitane da realizzarsi sul territorio comunale e metropolitano.

- Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale

Le attività di assistenza tecnica si concentrano sugli aspetti legati alla concreta e corretta implementazione del Programma Operativo e delle altre attività che impegneranno l'Organismo Intermedio in coordinamento con il Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) predisposto dall'Autorità di Gestione. La strategia prevede interventi sviluppati in sinergia con le azioni previste dal PON Governance. Sarà comunque garantita una netta separazione degli interventi sui due programmi che eviterà la sovrapposizione delle risorse. Nel caso del PON METRO le risorse verranno dedicate specificatamente all'assistenza sul programma mentre nel caso del PON Governance verranno sviluppati veri e propri progetti trasversali che rafforzino in modo permanente la capacità di gestione di fattispecie di intervento innovative legate a tematiche specifiche quali, ad esempio, l'applicazione del nuovo Codice dei Contratti Pubblici e delle modalità attuative nel caso dello sviluppo di strumenti di ingegneria finanziaria.

- Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'asse

Le attività sono coerenti con i criteri di selezione (ammissibilità e valutazione) delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma con particolare riferimento all'Azione 5.1.1.

- Collegamento e sinergia con altre azioni del PON METRO (azioni integrate)

Tutte le attività sono strettamente connesse a diversi Assi d'intervento e a tal fine è stata già avviata una ricognizione del fabbisogno in modo tale da poter rispondere alle esigenze in modo compiuto ed efficace.

- Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione) Assistenza tecnica, anche attraverso l'utilizzo di soggetti/società esterne all'Ente, per assicurare la corretta ed efficace attuazione degli interventi e delle priorità del Programma al fine di migliorare la capacità e il livello di qualificazione dei referenti dei soggetti interni all'Ente coinvolti nell'attuazione del Programma attraverso il rafforzamento delle strutture deputate a: Gestire l'attuazione in maniera efficace (coordinamento, preparazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione di criticità, controllo ecc.);

Corretta applicazione della legislazione UE (i.e. appalti, aiuti di stato, VIA ecc.);

Garantire idonei meccanismi di monitoraggio e controllo per l'attuazione del Programma,

Realizzare azioni di miglioramento complessivo e strutturale della P.A. nella capacità di coordinamento e gestione dei fondi strutturali e di investimento europei. Attività di partecipazione ad incontri informativi e di scambi, giornate di lavoro, organizzazione di eventi in territorio nazionale.

- **Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto**

Al fine di garantire una maggiore ottimizzazione delle risorse è stata prevista l'adozione di sistemi di flessibilità per permettere il rafforzamento delle strutture laddove necessario. Al tal scopo è prevista l'attivazione di servizi di assistenza tecnica (Con Determinazione Dirigenziale n. 2018-186.0.0.-6 la Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione Strategica e Statistica del Comune di Genova aderiva alla Convenzione CONSIP "Servizi di assistenza tecnica per le Autorità di Gestione e di Certificazione PO 2014- 2020", Lotto 8, stipulata tra CONSIP S.p.a. ed Ernst & Young Financial and Business Advisors S.p.a., per un importo presuntivo massimo pari ad euro 260.000,00 e per la durata di 48 mesi decorrenti dalla data della stipula del Contratto di Fornitura) oltre all'assunzione di funzionari categoria D1 e istruttori amministrativi categoria C1 con contratti a tempo determinato, impiegati al 100% sul programma PON Metro e rendicontato attraverso la formula dei costi reali, con i seguenti compiti operativi:

Predisposizione delle schede progetto per l'aggiornamento del Piano Operativo;  
Monitoraggio strategico e operativo degli interventi;  
Supporto alle direzioni attuatrici;  
Supporto agli uffici amministrativi per la gestione delle gare d'appalto relative agli interventi del Programma;  
Attività di coordinamento con l'Autorità di Gestione;  
Screening e analisi della documentazione contabile;  
Attività di assistenza alla redazione di atti amministrativi adottati dall'O.I. nell'ambito del Programma.

Area territoriale di intervento Area Città Metropolitana

Fonti di finanziamento

Risorse PON METRO 1.016.381,31

Altre risorse pubbliche (se presenti) 0,00

Risorse private (se presenti) 0,00

Costo totale 1.016.381,31

Eventuale Fonte di finanziamento originario

#### **Codice progetto GE5.2.1.a Comunicazione PON Metro 2014-2020**

CUP (se presente) B39E18000210007

Modalità di attuazione A titolarità

Tipologia di operazione Acquisto beni / Acquisto e realizzazione di servizi

Beneficiario Comune di Genova/P.IVA 00856930102

Responsabile Unico del Procedimento: Alessandra Conte acont@comune.genova.it

Soggetto attuatore

Comune di Genova

Comune di Genova/P.IVA 00856930102

#### **Attività**

- **Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento**

La strategia di comunicazione del PON Metro è condotta in armonia con il "Piano delle attività di Comunicazione" predisposto dall'Autorità di Gestione, in ottemperanza al Regolamento UE 1303/2013 ed alla Strategia di Comunicazione (SdC) del PON Città Metropolitane 2014-2020 e mira a garantire la massima visibilità al Programma, sia a livello cittadino che a livello nazionale.

Attraverso questa attività si vuole anche garantire la trasparenza sull'impiego dei fondi e collaborare con tutti gli attori coinvolti nel programma, differenziando l'informazione a seconda del target di beneficiario a cui ci si rivolge (imprese del territorio, istituzioni, cittadini, altre città, media ...), condividendo con l'Autorità di Gestione unitarietà di intenti e visioni.

Oltre all'esigenza di soddisfare un adempimento normativo, l'amministrazione agisce con la consapevolezza del ruolo centrale di una corretta attività di comunicazione per il successo delle politiche di sviluppo intraprese, finanziate con risorse comunitarie.

La presente strategia di comunicazione mira a perseguire la massima visibilità delle azioni definite all'interno del Piano Operativo, diffondendo la conoscenza degli obiettivi strategici e delle opportunità che discendono dai progetti.

- **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

Chiara aderenza ai fabbisogni di Assistenza Tecnica, alla governance del Programma anche in linea con le indicazioni presenti nel PRA, laddove rilevanti.

Le attività di comunicazione sul programma sono portate avanti in forte sinergia con il Centro Europe Direct a cui il Comune di Genova ha dato come obiettivo la diffusione dell'informazione comunitaria per coinvolgere il cittadino europeo nel processo di costruzione dell'Unione e informarlo delle attività che porta avanti la Municipalità utilizzando i fondi europei.

- Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'asse

Le attività sono coerenti con i criteri di selezione (ammissibilità e valutazione) delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma con particolare riferimento all'Azione 5.2.1 del programma – Azioni di supporto al confronto inter istituzionale e partenariale

- Collegamento e sinergia con altre azioni del PON METRO (azioni integrate)

Tutte le attività sono strettamente connesse ai diversi Assi d'intervento; le direzioni attuatrici si raccordano in maniera continuativa con la struttura dell'OI al fine di costruire percorsi di comunicazione efficaci e aderenti agli obblighi di pubblicità e trasparenza in ottemperanza agli obblighi in materia di informazione e comunicazione relativamente alle responsabilità dei Beneficiari previste dal Reg. (UE) n. 1303/2013, Allegato XII - punto 2.2, e contenuto nel Reg. (UE) n. 821/2014 e previste dal Reg. (UE) n. 1303/2013, art. 115, punto 4;

- Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione)

Le attività di informazione e comunicazione, previsti dall'OI di Genova, si articolano nel modo seguente:

- Realizzazione di una pagina web, dedicata al PON Metro 2014-2020 in cui dare informazioni aggiornate sullo stato di attuazione del Programma;
- Creazione di materiale promozionale, in forma di infografiche, relativo ai singoli interventi del Programma Operativo PON METRO di Genova;
- Realizzazione di materiale cartaceo (flyer/opuscolo) e promozionale (gadget), da utilizzare in occasioni di eventi dedicati e da collocare, prevalentemente, presso gli uffici relazioni con il pubblico;
- Organizzazione di eventi/iniziativa locali e/o nazionali, in cui si presenta il PON Metro 2014-2020. L'organizzazione di tali eventi sarà valutata e condivisa di concerto con l'Agenzia e le altre Città Metropolitane coinvolte, qualora la Città si faccia promotrice di eventi, workshop, tavoli di lavoro a livello locale, sarà valutata l'opportunità di organizzare catering e coffee break;
- Partecipazione ad eventi proposti dall'autorità di Gestione in cui far conoscere i progetti portati avanti dalla municipalità a valere sul programma;
- Campagna social media (facebook e twitter) in raccordo con i profili social della municipalità che fungono da moltiplicatore delle notizie dedicate;
- Attività di partecipazione ad incontri informativi e di scambi, giornate di lavoro, organizzazione di eventi comunicativi e pubblicitari in territorio nazionale;
- Realizzazione di brevi video promozionali e passaggi radio sullo stato di attuazione del programma da sviluppare congiuntamente con le Direzioni attuatrici e gli assessorati di riferimento;
- Organizzazione di un Contest Cittadino (under 35) per la creazione di un video promozionale OI di GE.
- Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

La strategia di comunicazione di comunicazione sarà realizzata in sinergia con il Piano di Comunicazione predisposto dall'Autorità di Gestione e, laddove non si potranno sostenere alcuni costi con le risorse finanziarie in dotazione all'amministrazione scrivente, verrà chiesto all'AdG la possibilità di cofinanziare alcune di queste attività.

Il Comune di Genova garantirà la visibilità degli interventi previsti ed il collegamento con iniziative realizzate a livello nazionale garantendo l'organizzazione e la predisposizione di materiale promozionale ad hoc.

Area territoriale di intervento Area Città Metropolitana

Fonti di finanziamento

Risorse PON METRO 39.104,40\*

Altre risorse pubbliche (se presenti) 0,00

Risorse private (se presenti) 0,00

Costo totale 39.104,40\*

Eventuale fonte di finanziamento Originaria

\*L'importo effettivo delle spese per la comunicazione ammonta a euro 50.000,00. A seguito di comunicazione da parte dell'AdG, si scorpora dalla quota di 50.000,00 euro le spese già sostenute sulla comunicazione e rendicontate sull'azione GE5.1.1.a (9.895,60 euro + 1.000,00 euro). L'importo da inserire sulla scheda GE5.2.1. a e pari a euro 39.104,40.

\*L'importo pari a 10.895,60 Euro è stato liquidato in connessione con l'intervento GE 5.1.1.a

**25-02-2021**

**DGC-2021-29 AGGIORNAMENTO DEI DISCIPLINARI TECNICI RELATIVI ALL'ACCESSO ALLE ZONE A TRAFFICO LIMITATO, SOSTA A PAGAMENTO SU SUOLO PUBBLICO, RILASCIO DEL CONTRASSEGNO**

## **UNIFICATO DISABILI EUROPEO (CUDE) E DEI CONTRASSEGNI PER IL TRANSITO LUNGO LE CORSIE RISERVATE**

### **PREMESSO**

- che la società Genova Parcheggio, secondo gli indirizzi stabiliti con Delibera di Consiglio Comunale n. 00005/2021, è titolare:

- » della gestione dei servizi finalizzati alla regolazione della domanda di mobilità;
- » della gestione del servizio di Bike Sharing;
- » del rilascio/rinnovo del contrassegno unificato disabili europeo (CUDE) e delle autorizzazioni/ contrassegni per la circolazione di predeterminate categorie veicolari lungo le corsie riservate al trasporto pubblico locale, in nome e per conto del Comune di Genova;

La Giunta

### **DELIBERA**

1. di inserire il nuovo parcheggio di Via San Pier D'Arena 219 nell'elenco delle aree di sosta destinate su abbonamento ai residenti / attività economiche di cui al paragrafo 5 del Disciplinare delle sosta a pagamento su suolo pubblico, prevedendo – in analogia con le altre aree di sosta per residenti di caratteristiche affini già in gestione da parte di Genova Parcheggio – le seguenti tariffe mensili:

- 50,00 Euro per i residenti;
- 60,00 Euro per le attività economiche;

2. di recepire nel disciplinare attualmente in vigore ulteriori aggiornamenti di dettaglio resisi necessari nella gestione operativa di Blu Area, specificando nell'elenco delle revisioni al par. [0] del documento in Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la sintesi complessiva delle modifiche apportate al Disciplinare della sosta a pagamento su suolo pubblico, come di seguito:

- » Aggiornamento consistenza stalli Blu Area;
- » Aggiornamento consistenza stalli Isola Azzurra;

3. in concomitanza dell'attivazione della telecamera per il controllo accessi alla "ZTL Boccadasse", procedere con la modifica della disciplina di accesso ivi in vigore, adottando la regolamentazione già in essere nelle ZTL telecontrollate "Centro Storico", "Molo" e "Nervi";

4. di istituire, per le peculiarità delle attività del borgo di Boccadasse, la categoria denominata "BOC\_01", prevedendo un permesso giornaliero per accedere alla Z.T.L. da parte di soggetti che necessitano di effettuare attività di:

- » manutenzione e rimessaggio delle imbarcazioni presso Piazza Bassano;
- » trasporto di materiali ingombranti riconducibili alle attività nautiche.

5. di estendere i confini della ZTL di Vernazzola con l'inclusione di via Flavia;

6. di recepire nel disciplinare attualmente in vigore ulteriori aggiornamenti di dettaglio resisi necessari nella gestione degli accessi in ZTL, specificando nell'elenco delle revisioni al par. [0] del documento in Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la sintesi complessiva delle modifiche apportate al Disciplinare dell'accesso alle Zone a Traffico Limitato, come di seguito:

» Istituzione della categoria ESE\_07: libero accesso per le autoemoteche e relativi mezzi di supporto appartenenti alle flotte delle associazioni prestanti servizio per la raccolta ed il trasporto del sangue;

» Possibilità di accedere in ZTL Centro Storico da parte di soggetti che necessitano di raggiungere il Commissariato della Polizia di Stato di Piazza Matteotti, in caso di denuncia di tentato furto del veicolo;

7. di ricomprendere all'interno della Disciplina per il rilascio del Contrassegno Unificato Disabili Europeo (CUDE) e dei contrassegni per il transito lungo le corsie riservate, riportato in Allegato 3 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento nella categoria denominata AUT\_01, gli autoveicoli di proprietà della Camera di Commercio, ai quali verrà concessa la possibilità di richiedere un permesso annuale;

8. di ricomprendere all'interno della Disciplina per il rilascio del Contrassegno Unificato Disabili Europeo (CUDE) e dei contrassegni per il transito lungo le corsie riservate, riportato in Allegato 3 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel permesso denominato AUT\_10, la seguente categoria:

» Autoveicoli di ONLUS che svolgono un servizio di trasporto a favore di soggetti che necessitano di cure specialistiche salva vita presso strutture ospedaliere autorizzate;

9. di recepire nel disciplinare attualmente in vigore ulteriori aggiornamenti di dettaglio resisi necessari nella gestione dei transiti lungo le corsie riservate, specificando di seguito la sintesi complessiva delle modifiche apportate alla Disciplina per il rilascio del Contrassegno Unificato Disabili Europeo (CUDE) e dei contrassegni per il transito lungo le corsie riservate, riportato in Allegato 3 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

» Categoria AUT\_02: Eliminazione del vincolo di proprietà sulla seconda autovettura autorizzata con targa civile utilizzata dai consolati;

» Revisione dei criteri di rinnovo del CUDE temporaneo, prendendo atto dei fisiologici tempi di istruttoria da parte della competente ASL e prevedendo la possibilità di richiedere un pass provvisorio della durata di 6 mesi, ai sensi della L.114/2014, art. 25.6 bis;

10. di approvare le nuove versioni di:

» Disciplinare della sosta a pagamento su suolo pubblico,

» Disciplinare dell'accesso alle zone a traffico limitato,

» Disciplinare per il rilascio del Contrassegno Unificato Disabili Europeo (CUDE) e dei Contrassegni per il transito lungo le corsie riservate, riportati in Allegato 1, 2 e 3 quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

11. di dare atto che le nuove versioni dei disciplinari di cui al punto precedente sostituiscono le versioni precedentemente in vigore e andranno ad essere parte integrante, formale e sostanziale del contratto di servizio in via di perfezionamento tra il Comune di Genova e la società Genova Parcheggi S.p.A. ai sensi della DCC 00005/2021;

## **DISCIPLINA DELLA SOSTA A PAGAMENTO SU SUOLO PUBBLICO**

### **SOMMARIO**

[0] MODIFICHE RISPETTO ALLA VERSIONE PRECEDENTE .	4
[1] REGOLAMENTAZIONE DELLA SOSTA A PAGAMENTO .	5
[1.0] PREMESSA ..	5
[1.1] IL SISTEMA "BLU AREA" .	5
[1.2] LA SOSTA A ROTAZIONE .	6
[1.3] AREE DI SOSTA RISERVATE ESCLUSIVAMENTE AI RESIDENTI .	7
[1.4] AREE DI SOSTA DEDICATE AD INTERSCAMBIO .	7
[2] REGOLAMENTAZIONE SUL TERRITORIO .	8
[2.1] CONFINI ..	8
[2.2] DISPOSIZIONI ..	12
[2.3] QUADRO RIASSUNTIVO DEI DIRITTI PER ZONA .	19
[2.4] ZONA P ..	19
[2.5] DISPOSIZIONI AGGIUNTIVE IN CASO DI ALLERTA METEO – IDROGEOLOGICO .	19
[3] TARIFFE DELLE ZONE BLUAREA .	20
[3.1] CATEGORIE VEICOLARI AUTORIZZATE .	20
[3.2] ABBONAMENTI RESIDENTI .	21
[3.3] TARIFFE ORARIE PER NON RESIDENTI .	24
[3.4] CATEGORIE ESENTI .	25
[3.5] ABBONAMENTI PER PERSONE FISICHE .	26
[3.6] ABBONAMENTI PER OPERATORI SANITARI .	33
[3.7] ABBONAMENTI PER ATTIVITÀ ECONOMICHE .	36
[3.8] ABBONAMENTI PER ORGANI STATALI .	42
[3.9] DEROGHE ..	46
[4] SOSTA A ROTAZIONE .	47
[4.1] SPAZI A ROTAZIONE INTERNI A BLU AREA (C.D. "ISOLE AZZURRE") .	48
[4.2] ALTRI SPAZI A ROTAZIONE .	52
[4.3] ABBONAMENTI SU STALLI A ROTAZIONE .	53
[5] PARCHEGGI RISERVATI SU ABBONAMENTO .	55
[6] PARCHEGGI DI INTERSCAMBIO .	57
[6.1] AREE DI SOSTA DEDICATE ALL'INTERSCAMBIO .	57
[6.2] OPZIONI TARIFFARIE .	57
[7] PARCHEGGI MOTO .	59
INDICE DELLE TABELLE	
Tab. 2-a: Regolamentazione Blu Area / Numero di stalli .	12
Tab. 2-b: Regolamentazione Blu Area / Diritti per zona di residenza .	19
Tab. 3-a: Tariffe Blu Area / Tipologie abbonamenti residenti .	23
Tab. 3-b: Tariffe Blu Area / Tariffe abbonamenti residenti .	24
Tab. 3-c: Tariffe Blu Area / Esenti ..	25
Tab. 3-d: Tariffe Blu Area / Abbonamenti per persone fisiche .	26
Tab. 3-e: Tariffe Blu Area / Abbonamenti operatori Sanitari .	33
Tab. 3-f: Tariffe Blu Area / Abbonamenti attività economiche .	36
Tab. 3-g: Tariffe Blu Area / Organi Statali .	42
Tab. 3-h: Tariffe Blu Area / Deroghe ..	46
Tab. 4-a: Sosta a rotazione / Tariffe ..	47
Tab. 4-b: Sosta a Rotazione / Spazi interni a Blu Area ("Isole Azzurre") .	48
Tab. 4-c: Sosta a rotazione/ Stalli esterni a "Blu Area" .	52
Tab. 4-d: Sosta a rotazione / Abbonamenti .	53

Tab. 5-a: Aree riservate su abbonamento / Residenti . 55

Tab. 6-a: Aree dedicate alla sosta interscambio / rotazione . 57

Tab. 7-a: Tariffe parcheggi moto .. 59

## **[1] REGOLAMENTAZIONE DELLA SOSTA A PAGAMENTO**

### **[1.0] PREMESSA**

Secondo quanto stabilito dall'art. 7, comma 1 – lett. f) del D.lgs 285/92 " Nuovo Codice della Strada" e s.m.i., è data facoltà ai Comuni, mediante Ordinanza Sindacale e previa deliberazione della Giunta, di istituire nei centri abitati: "...aree destinate al parcheggio sulle quali la sosta dei veicoli è subordinata al pagamento di una somma da riscuotere mediante dispositivi di controllo di durata della sosta ..."

Sulla base di quanto sopra enunciato il Comune di Genova ha avviato una politica di regolamentazione della sosta su suolo pubblico, denominata "Blu Area" e che si inserisce all'interno di un Piano della Sosta a livello comunale, tenendo conto che la tariffazione della sosta su strada è fondata sul postulato della necessità di una responsabilizzazione dei cittadini nell'uso degli spazi pubblici, in un contesto in cui gli stessi costituiscono risorsa limitata.

L'articolazione tariffaria in vigore nelle zone regolamentate secondo il suddetto regime Blu Area è stata approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n.59 del 27/07/2017, che prevede un aumento progressivo delle tariffe, secondo i seguenti criteri:

Piano tariffario 1 (PT1):

- » tariffa di € 1,30 la prima ora di sosta;
- » tariffa di € 1,70 la seconda ora di sosta;
- » tariffa di € 2,00 a partire dalla terza ora di sosta;

Piano tariffario 2 (PT2):

- » tariffa di € 1,10 la prima ora di sosta;
- » tariffa di € 1,40 la seconda ora di sosta;
- » tariffa di € 1,50 a partire dalla terza ora di sosta;

Piano tariffario 3 (PT3):

- » tariffa di € 1,00 per ogni ora di sosta;

Con successiva DCC n. 45 del 16/07/2019 sono stati approvati gli indirizzi per il frazionamento della tariffazione oraria di cui sopra Tab 4a.

### **[1.1] IL SISTEMA "BLU AREA"**

A partire dall'anno 2005 il Comune di Genova ha intrapreso un percorso di regolamentazione della sosta su strada, subordinando la stessa alla corresponsione di una tariffa, ai sensi ed agli effetti degli artt. 6, comma 4 lett. d), e 7, commi 1 lett. f) e 8, D. Lgs. 285/1992.

Gli obiettivi generali e gli indirizzi all'origine della decisione da parte della Civica Amministrazione di procedere alla tariffazione della sosta su strada, introducendo il nuovo regime denominato "Blu Area", possono essere così sintetizzati:

- 1) potenziamento e miglioramento della qualità di fruizione delle aree destinate alla sosta da parte dei residenti ed una accessibilità generalmente più razionale da parte di tutta la cittadinanza, dovuta ad una più accurata organizzazione degli spazi per la sosta
- 2) miglioramento della viabilità grazie alla riduzione del traffico "parassita" indotto da veicoli alla ricerca di parcheggio, favorendo altresì un incremento della velocità dei mezzi pubblici;
- 3) miglioramento della transitabilità delle strade da parte dei pedoni, salvaguardando gli spazi ad essi riservati, estendendo sul territorio la prevenzione ed il controllo finalizzati ad evitare il ricorso alla sosta in aree non regolamentate.

L'attuale regolamentazione degli stalli di sosta in "Blu Area" prevede la sostanziale differenziazione tra:

- a) Zone "Blu Area": zone contrassegnate da stalli blu la cui finalità è quella di preservare il massimo accesso alla sosta da parte dei residenti. Su questi stalli è permesso a tutti sostare a pagamento e ai residenti di parcheggiare liberamente e senza limiti di tempo, con un semplice contrassegno annuale;
- b) Isole Azzurre: all'interno del perimetro delle zone "Blu Area" sono state individuate zone contrassegnate da stalli azzurri, denominate "Isole Azzurre" e realizzate in prossimità dei servizi pubblici e dei maggiori poli d'interesse, in cui è possibile sostare esclusivamente a pagamento e dove il contrassegno residenti non ha validità.
- c) Parcheggi riservati agli aventi diritto, indicati negli atti della Civica Amministrazione, in cui la sosta è subordinata al pagamento di specifici abbonamenti.

Nel sistema “Blu Area” la sosta dei veicoli per i soggetti non residenti è quindi onerosa con tariffe a tempo su tutti gli stalli, mentre per i residenti ed assimilati è sempre onerosa, ma con forme di abbonamento forfetario annuale ovvero temporaneo che permettono tariffe agevolate nelle aree di pertinenza della residenza.

Si rimanda ai successivi capitoli 2 e 3 per la definizione dettagliata dell’operatività, delle tariffe e degli abbonamenti relativi alla sosta su stalli blu in “Blu Area”

### **[1.2] LA SOSTA A ROTAZIONE**

Le aree di parcheggio in esame sono istituite in prossimità dei principali servizi pubblici e dei maggiori poli d’interesse; in esse è possibile sostare esclusivamente a pagamento e pertanto, – se interne al perimetro di una zona “Blu Area”, il contrassegno residenti non ha validità.

La locazione e la tariffazione di tali aree di parcheggio ne determinano la classificazione quali stalli a rotazione, cioè con tempi di permanenza mediamente brevi che garantiscono una costante disponibilità di spazi di sosta.

Gli stalli di sosta sono tracciati secondo la colorazione azzurra prevista dal Codice della Strada ed identificati tramite segnaletica verticali come “Zona P”. Come specificato nel precedente paragrafo, nel caso in cui tali aree siano localizzate su suolo pubblico all’interno dei confini territoriali in cui vige il regime di regolazione della sosta denominato “Blu Area”, esse sono denominate “Isole Azzurre”.

La tariffazione per la sosta a rotazione risponde ai criteri stabiliti dalla DCC n.59 del 27.07.2017, così come integrati dalla DCC n. 45 del 16/07/2019.

Per la particolare destinazione d’uso di alcune zone del territorio comunale, sono state istituite aree di sosta a doppio regime stagionale. In particolare il quartiere di Albaro, essenzialmente di tipo residenziale, si caratterizza nel periodo estivo per la presenza di numerosi stabilimenti balneari, poli ad elevato grado di attrazione. Al fine di conseguire un adeguato livello di equilibrio, a beneficio delle varie tipologie di utenti, è stata limitata l’operatività delle Isole Azzurre al solo periodo estivo, prevedendone inoltre una specifica politica tariffaria.

Si rimanda al successivo capitolo 4 per la definizione dettagliata dell’operatività, delle tariffe e degli abbonamenti relativi alla sosta a rotazione.

### **[1.3] AREE DI SOSTA RISERVATE ESCLUSIVAMENTE AI RESIDENTI**

In determinate aree in cui l’offerta di sosta rappresenta una seria criticità, la Civica Amministrazione ha individuato zone da riservare esclusivamente ai residenti, in cui la sosta è subordinata al pagamento di specifici abbonamenti. Gli stalli di sosta vengono assegnati tramite bando pubblico gestito direttamente dai Municipi di riferimento.

Si rimanda al successivo capitolo 5 per la definizione dettagliata dell’operatività, delle tariffe e degli abbonamenti relativi alla sosta in aree riservate per residenti.

### **[1.4] AREE DI SOSTA DEDICATE AD INTERSCAMBIO**

Il Codice della Strada (art. 3, comma 1 punto 34 bis), definisce il parcheggio scambiatore come “parcheggio situato in prossimità di stazioni o fermate del trasporto pubblico locale o del trasporto ferroviario, per agevolare l’intermodalità.” Questa Tipologia di parcheggio nasce per diminuire i flussi di traffico nei centri urbani e si basa sul principio che chi arriva dalla periferie o da centri limitrofi possa parcheggiare in opportune aree di interscambio e accedere alla rete di trasporto pubblico in modo semplice e veloce.

La Civica Amministrazione, in collaborazione con le sue aziende, ha individuato alcune aree funzionali allo sviluppo di tale politica secondo un modello gestionale che in sintesi prevede:

- la gratuità della sosta (entro le ore 24:00) per i possessori di abbonamento annuale AMT;
- la possibilità di usufruire di una tariffa agevolata integrata sosta – trasporto pubblico mirata all’interscambio per i non abbonati AMT;
- la possibilità, per tutti gli utenti, di usufruire delle aree per brevi soste assoggettate al pagamento di una tariffa oraria;

Si rimanda al successivo capitolo 6 per la definizione dettagliata dell’operatività, delle tariffe e delle modalità di gestione delle aree dedicate ad interscambio.

Tutte le tariffe riportate nel presente documento sono da intendersi quale prezzo finale per l’utenza, ovvero IVA inclusa.

## **[2] REGOLAMENTAZIONE SUL TERRITORIO**

I seguenti elenchi ordinati di vie stabiliscono i confini di ogni zona blu delimitandone l’area. Ove non diversamente specificato, attraverso la dicitura “esclusa”, ogni strada o tratto di strada di confine è da ritenersi inclusa nella relativa zona di competenza. Se non specificatamente indicato, tutti i numeri civici appartenenti alle strade, o ai tratti di strada così come quelli appartenenti alle

strade interne a ciascuna area, sono da ritenersi inclusi od esclusi in una determinata zona a seconda dell'inclusione od esclusione della relativa strada o tratto di strada.

In caso di fabbricati, che presentino civici ricadenti in vie diverse, essi sono da considerarsi assoggettati alla regolamentazione di cui al presente documento nel caso in cui almeno uno dei civici ricada nella regolamentazione stessa.

La rappresentazione cartografica, nella planimetria allegata al presente documento, è basata a scopo indicativo sulle strade (o tratti di strada) escluse od incluse, non sugli edifici e relativi numeri civici ad essa appartenenti, che vanno quindi dedotti per criterio di appartenenza a ciascuna strada.

Non sono comunque soggette alla regolamentazione "Blu Area", dunque la sosta non è subordinata ad alcun tipo di tariffazione, le seguenti aree, seppur incluse nei confini Blu Area:

- le Zone a Traffico Limitato,
- le strade di proprietà privata,

Le modalità di sosta dei veicoli sono comunque condizionate dalla specifica regolamentazione prevista dalla segnaletica verticale posizionata in loco.

## **[2.1] CONFINI**

### **[2.1.1] ZONA A**

La zona è identificata dai seguenti confini:

Via Tolemaide - Piazza delle Americhe - Giratoria Fiori, ossia parte ovest di Piazza Verdi idealmente congiungente Viale Emanuele Filiberto e Via Canevari - Viale Emanuele Filiberto - Corso Buenos Aires (tratto da Viale Emanuele Filiberto a Corso Torino) - Corso Torino e contigua Piazza Savonarola - Via Rimassa - Corso Marconi (tratto da Via Rimassa a Corso Italia) - Corso Italia (tratto da Corso Marconi a Via Podgora) - Via Podgora, esclusa - Via Amendola (tratto da Via Podgora a Via Nizza), esclusa - Via Nizza, esclusa - Via F. Pozzo (tratto da Via Trebisonda a Piazza Tommaseo) - Piazza Tommaseo - Via Montevideo.

### **[2.1.2] ZONA B**

La zona è identificata dai seguenti confini:

Giratoria Fiori, ossia parte ovest di Piazza Verdi idealmente congiungente Viale Emanuele Filiberto e Via Canevari, esclusa - Viale Emanuele Filiberto, escluso - Corso Buenos Aires (tratto da Viale Emanuele Filiberto a Corso Torino), escluso - Corso Torino e contigua Piazza Savonarola, esclusi - Via Rimassa, esclusa - Corso Marconi (tratto da Via Rimassa a Viale Brigate Partigiane) - Via Dei Pescatori (tratto da Viale Brigate Partigiane fino all'altezza del nr. civico 21, edificio compreso) - Corso Saffi fino al civico 7, escluso - Via Vannucci, esclusa - Via Mura delle Cappuccine, esclusa - Via Mura del Prato (tratto da Via Mura delle Cappuccine fino all'altezza di Via Brigate Liguria), esclusa - Via Brigate Liguria, esclusa - Via Fiume, esclusa - Piazza Verdi.

### **[2.1.3] ZONA C**

La zona è identificata dai seguenti confini:

Piazza Verdi, esclusa - Via Canevari (tratto da Piazza Verdi a Corso Montegrappa) - Corso Montegrappa (tratto da Via Canevari a Via Gradisca) - Via Gradisca - Via del Pavone e adiacente Via Zignago - Corso Montegrappa (tratto da Via del Pavone a Via Asiago) - Via Asiago - Via Montello - Scalinata Montaldo (tratto dal civ. 3A a Via Montaldo) - Via Montaldo (tratto da Scalinata Montaldo a Largo Giardino) - Largo Giardino - Via alla Stazione per Casella, esclusa - Piazza dello Zerbino, esclusa - Passo dello Zerbino, escluso - Via Arecco, (tratto da Passo dello Zerbino a Piazza Manin), esclusa - Piazza Manin (tratto da Via Arecco a Via Assarotti), esclusa - Via Assarotti (tratto da Piazza Manin a Via S. Bartolomeo degli Armeni), esclusa - Via San Bartolomeo degli Armeni, esclusa - Via Peschiera - Via Serra (tratto da Via San Bartolomeo degli Armeni a Viale Mojon), esclusa - Viale Mojon, escluso - Via Serra, (tratto da Viale Mojon a Piazza Brignole), esclusa - Piazza Brignole, esclusa - Via De Amicis, esclusa.

### **[2.1.4] ZONA D**

La zona è identificata dai seguenti confini:

Via Vannucci, esclusa - Via Mura delle Cappuccine - Via Mura del Prato - Via Frugoni (tratto da Via Mura del Prato a scalinata Poli) - Scalinata Poli, esclusa - Piazza Alessi - Via di S. Chiara - Piazza S. Leonardo - Salita S. Leonardo - Via Fieschi (tratto da Salita S. Leonardo a Piazza Dante) - Piazza Dante - Via D'Annunzio (tratto da Piazza Dante fino all'altezza di Via Ravasco) - Via Ravasco (tratto da Via D'Annunzio a Piazza Carignano) - Piazza Carignano - Via Alghero - Via Innocenzo IV (tratto da Via Alghero a Via Nino Bixio) - Via Nino Bixio - Piazza Piaggio - Viale Villa Glori (tratto da Piazza Piaggio a Viale Aspromonte) - Viale Aspromonte (tratto da Viale Villa Glori a Corso Mentana) - Corso Mentana.

### **[2.1.5] ZONA E**

La zona è identificata dai seguenti confini:

Corso Quadrio (tratto compreso tra Via D'Annunzio e Corso Saffi) - Corso Saffi (tratto da Corso Quadrio a nr. civico 7, edificio compreso) - Via Vannucci, - Corso Mentana (tratto da Corso Saffi a Viale Aspromonte), escluso - Viale Aspromonte (tratto da Corso Mentana a Viale Villa Glori), escluso - Viale Villa Glori (tratto da Viale Aspromonte fino a Piazza Piaggio), escluso - Piazza Piaggio, esclusa - Via Bixio, esclusa - Via Innocenzo IV (tratto da Via Bixio a Via Alghero), esclusa - Via Alghero, esclusa - Piazza Carignano, esclusa - Via Ravasco (tratto da Piazza Carignano a Via D'Annunzio), esclusa - Via D'Annunzio (tratto da Via Ravasco a Corso Quadrio).

#### **[2.1.6] ZONA F**

La zona è identificata dai seguenti confini:

Piazza delle Fontane Marose - Salita S. Caterina - Largo E. Lanfranco - Piazza Corvetto - Via S.S. Giacomo e Filippo - Via Serra (tratto da Via San Bartolomeo degli Armeni a Viale Mojon) - Viale Mojon - Via Serra (tratto da Viale Mojon a Piazza Brignole) - Piazza Brignole - Via De Amicis - Piazza Verdi, esclusa - Via Fiume - Via Brigate Liguria - Via Mura del Prato (tratto dall'altezza di Via Brigate Liguria a Via Frugoni), esclusa - Via Frugoni (tratto da Via Mura del Prato fino a scalinata Poli), esclusa - Scalinata Poli - Piazza Alessi, esclusa - Via di S.Chiera, esclusa - Piazza S. Leonardo, esclusa - Salita S.Leonardo, esclusa - Via Fieschi (tratto da Salita S. Leonardo a Piazza Dante), esclusa - Piazza Dante, esclusa - Via Porta Soprana (tratto da Piazza Dante a Via Meucci), esclusa - Via Porta Soprana (diramazione lato mare tra Via Meucci e Via Petrarca a quota topografica superiore), esclusa - Via Porta Soprana (tratto tra Via Meucci e Via Petrarca) - Via Petrarca - Piazza De Ferrari - Via XXV Aprile.

Sono inoltre incluse le seguenti vie:

Corso Quadrio (tratto da Via D'Annunzio a Piazza Cavour) - Piazza Cavour - Via Filippo Turati - Via della Mercanzia (tratto da Via Turati a Piazza della Raibetta).

#### **[2.1.7] ZONA G**

La zona è identificata dai seguenti confini:

Piazza Caricamento (tratto compreso tra Via della Mercanzia e la proiezione verso mare di Piazza Jacopo da Varagine) esclusa - Piazza Jacopo da Varagine - Piazza Caricamento (tratto compreso tra la proiezione verso mare di Piazza Jacopo da Varagine e Via Gramsci) - Via Gramsci (tratto da Piazza Caricamento a Piazza della Darsena) - Piazza della Darsena - Via delle Fontane - Piazza Santa Sabina - Piazza della Annunziata - Via Bensa - Largo della Zecca - Salita dei Molini, esclusa - Salita della Rondinella, esclusa - Via Cairoli, esclusa - Piazza della Meridiana, esclusa - Salita di San Francesco, esclusa - Via Garibaldi (tratto compreso tra Salita di San Francesco e Via Rocco Lurago), esclusa - Via Rocco Lurago, esclusa - Piazza Portello - Via Interiano - Piazza delle Fontane Marose, esclusa - Salita S. Caterina, esclusa - Largo E. Lanfranco, escluso - Piazza Corvetto, esclusa - Via S.S. Giacomo e Filippo, esclusa - Via San Bartolomeo degli Armeni - Via Peschiera, esclusa - Via Assarotti (tratto da Via San Bartolomeo degli Armeni a Piazza Manin) - Piazza Manin (tratto da Via Assarotti a Via Arecco) - Via Arecco, (tratto da Piazza Manin a Passo dello Zerbino) - Passo dello Zerbino - Piazza dello Zerbino - Via alla Stazione per Casella, esclusa - Piazza Manin (tratto da Largo Giardino a Corso Armellini) - Corso Armellini (tratto da Piazza Manin fino ad altezza Passo S. Bartolomeo), escluso - Passo S. Bartolomeo, escluso - Piazza S. Bartolomeo degli Armeni, esclusa - Corso Armellini (tratto da Piazza S. Bartolomeo degli Armeni a Passo dell'Acquidotto), escluso - Passo dell'Acquidotto, escluso - Corso Solferino (tratto da Passo dell'Acquidotto a Corso Magenta) escluso - Corso Magenta, escluso - Corso Paganini, escluso - Piazza G. Villa - Corso Firenze ed annessi Giardini Pellizzari esclusi - Corso Dogali (tratto da Corso Firenze a Corso Ugo Bassi), - Corso Ugo Bassi (tratto da Corso Dogali a Passo Sant'Ugo) escluso - Passo Sant'Ugo, escluso - Via Sant'Ugo (tratto da Passo Sant'Ugo a Piazza P. Ferreira), esclusa - Piazza P. Ferreira, esclusa - Salita della Provvidenza, esclusa - Piazza Acquaverde - Via A. Doria - Piazza del Principe - Via Fanti d'Italia - Via Alpini d'Italia - Via Raffaele Rubattino - Via A. Gramsci (tratto da Via Alpini d'Italia a Piazza della Darsena).

#### **[2.1.8] ZONA H**

La zona H, ai soli fini della determinazione delle tariffe applicate, è distinta in due aree identificate dai seguenti confini:

##### **H1**

Corso Armellini - Passo S. Bartolomeo - Piazza S. Bartolomeo degli Armeni - Corso Solferino - Corso Magenta - Corso Paganini - Corso Firenze ed annessi giardini Pellizzari;

##### **H2**

Corso Armellini, escluso - Passo dell'Acquidotto - Corso Solferino, escluso - Corso Magenta, escluso - Corso Paganini, escluso - Piazza G. Villa, esclusa - Corso Firenze ed annessi Giardini Pellizzari, escluso - Salita Inferiore S. Barnaba - Salita S. Barnaba - Piazza S. Barnaba - Via CastellacCio (tratto da Piazza S. Barnaba a Via D. Chiodo) - Via D. Chiodo, esclusa - Via Mura di S. Bernardino - Via Mura di S. Bartolomeo - Via Stazione per Casella - Piazza Manin (esclusa).

#### **[2.1.9] ZONA L**

La zona è identificata dai seguenti confini:

Corso Italia (tratto da Via Piave a Via Podgora) – Via Podgora – Via Amendola (tratto da Via Podgora a Via Nizza) – Via Nizza – Via F. Pozzo (tratto da Via Trebisonda a Via Dassori) – Via Dassori – Corso Gastaldi (tratto da Via Dassori a Via Montevideo) – Via all’Opera Pia (tratto da Via Dassori a Via Fasce), esclusa – Via Fasce – Via F. Pozzo (tratto da Via Fasce a Via Trento) – Via Trento (tratto da Via F. Pozzo a Piazza Merani) – Piazza Merani – Via Argonne – Via A. Liri (tratto da Via Argonne a Via Piave) – Via Piave.

#### **[2.1.10] ZONA M**

La zona M, ai soli fini della determinazione delle tariffe applicate, è distinta in due aree identificate dai seguenti confini:

##### **M1**

Via Trento (tratto da Via F. Pozzo a Piazza Merani), esclusa – Piazza Merani, esclusa – Via Argonne, esclusa – Via A. Liri (tratto da Via Argonne a Via Piave), esclusa – Via Piave, esclusa – Corso Italia (tratto da Via Piave a Via F. Cavallotti) – Via F. Cavallotti – Via Caprera (tratto da Via Orsini a Via Pisa), esclusa – Via Pisa, esclusa – Via P. Boselli, esclusa – Piazza L. Da Vinci, esclusa – Via F. Ricci, esclusa – Via Albaro, esclusa – Via F. Pozzo (tratto da Via Albaro a Via Trento), esclusa.

##### **□ M2**

Corso Gastaldi (tratto da Via Corridoni a Via Dassori) – Via Dassori (da Corso Gastaldi a Via all’Opera Pia), esclusa - Via all’Opera Pia (tratto da Via Dassori a Via Fasce) – Via Fasce, esclusa – Via F. Pozzo (tratto da Via Fasce a Via Trento), esclusa – Via F. Pozzo (tratto da Via Trento a Via Albaro) - Via Albaro – Via F. Ricci - Piazza L. Da Vinci – Via P. Boselli – Via Pisa – Via Caprera (tratto da Via Pisa a Via A. Orsini) – Via Orsini - Via G. Parodi – Via Puggià (tratto da Via G. Parodi a Via E. Jenner) – Via E. Jenner – Linea ideale congiungente l’incrocio Via E. Jenner / Viale Gambaro e l’incrocio Via Dodecaneso / Via Superiore delle Castagne, vie incluse – Via Dodecaneso (tratto da Via Superiore delle Castagne a Via Padre Giovanni Semeria, comprensivo di collegamento a quest’ultima via) – Via Padre Giovanni Semeria (tratto da collegamento con Via Dodecaneso e Via del Forte di S. Martino) – Via del Forte di S. Martino – Via Montallegro – Via F. Corridoni.

#### **[2.1.11] ZONA R**

La zona è identificata dai seguenti confini:

Via Tolemaide, esclusa - Corso Gastaldi (tratto da Via Tolemaide a Via Barrili) escluso – Via Barrili (tratto da Corso Gastaldi a Via Torti) - Via Torti (tratto da Via Giuseppe Canale a Via Paggi) - Via Paggi (tratto da Via Torti a Via Repetto) - Via Repetto – Via Contubernio D’Albertis (tratto da Via Repetto a Piazza Solari) – Piazza Solari – Via Marchini - Passo Olivette – Via Bonifacio – Piazza Carloforte, esclusa – Corso Galliera – Piazza Manzoni – Corso Galilei – Via Olivieri – Via Archimede (tratto da via Olivieri a Via Tolemaide).

#### **[2.1.12] ZONA T**

La zona è identificata dai seguenti confini:

Via Moresco – Piazza Romagnosi - Via Monnet - Via Bobbio (tratto da Via Monnet a Via Montaldo) - Via Montaldo (tratto da Via Bobbio a Scalinata Montaldo) - Scalinata Montaldo (tratto da Via Montaldo al civ.3A) esclusa - Via Montello, esclusa - Via Asiago, esclusa – Corso Montegrappa (tratto da Via Asiago a Via del Pavone) escluso - Via del Pavone ed adiacente Via Zignago, escluse - Via Gradisca, esclusa - Corso Montegrappa (tratto da Via Gradisca a Via Canevari) esclusa - congiunzione ideale tra Corso Montegrappa e Via Moresco.

029-2021.pdf - Adobe Acrobat Reader DC (32-bit)

File Modifica Vista Firma Finestra ?

Home Strumenti 029-2021.pdf x

23 / 142 153%

Accedi

**[2.1.13] QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI STALLI BLU AREA**

**Tab. 2-a: Regolamentazione Blu Area / Numero di stalli**

ZONA	PIANO TARIFFARIO (PT)	NUMERO DI STALLI (*)
A	1	2.078
B	1	2.064
C	2	580
D	1	1.145
E	1	614
F	1	1.142
G	1	1.382
H1	1	844
H2	2	1.388
L	2	1.223
M1	1	1.618
M2	2	1.224
R	2	1981
T	2	798
<b>Totale stalli Blu Area</b>		<b>18.081</b>

(\*) Consistenza al 31.12.2019.

§§§

Esporta PDF

Adobe Export PDF

Converti file PDF in Word o Excel online

Selezionare il file PDF

029-2021.pdf

Converti in

Microsoft Word (\*.docx)

Lingua documento:  
Italiano Cambia

Converti

Modifica PDF

Crea PDF

Commento

Combinata i file

Crea, modifica e firma  
moduli e accordi in PDF

Attiva versione di prova

## [2.2] DISPOSIZIONI

Il contrassegno residenti per una zona Blu Area può essere rilasciato, alle condizioni tariffarie esplicitate alla Tab 3-b, a coloro i quali pur risiedendo all'esterno dei confini della zona stessa, rispondono a determinati criteri generali. Pertanto le strade o parti di strade aventi diritto dovranno:

- 1) addurre direttamente al confine Blu Area;
- 2) avere continuità territoriale con la zona Blu Area;
- 3) essere caratterizzate da una domanda di sosta residenziale direttamente insistente sulla zona Blu Area.

### [2.2.1] ZONA A

- I residenti nella zona hanno diritto a richiedere abbonamento valido per:
  - » la zona A;
  - » una zona a scelta tra le seguenti: B, L.
- Viene concessa ai residenti di Via Montevideo, e di tutte le altre vie che adducono sul confine tra zona A e zona L, la possibilità di usufruire, in alternativa alla disciplina valida per la zona A, di quella valida per la zona L.
- I residenti di Via Nizza, civici dal numero 1 al numero 11 compresi, facenti parte della zona L, possono usufruire, in alternativa alla disciplina della zona di residenza, di quella valida per la A.
- Viene concessa ai residenti possessori di tagliando Blu Area AB ed AL la possibilità di sostare nell'Isola Azzurra di Via Pozzo, ad eccezione dei periodi di mercato (Lunedì e Giovedì dalle 8 alle 14).

### [2.2.2] ZONA B

- I residenti nella zona hanno diritto a richiedere abbonamento valido per:
  - » la zona B;
  - » una zona a scelta tra le seguenti: A, D, E, F.
- Viene concessa ai residenti in zona F (anche se non hanno opzionato la zona B quale seconda zona a scelta) la possibilità di sostare nelle seguenti strade o parti di strade afferenti alla zona B:
  - » Viale Caviglia

Tale disposizione non si applica a coloro i quali hanno indicato la zona F quale seconda zona a scelta.

### [2.2.3] ZONA C

- I residenti nella zona hanno diritto a richiedere abbonamento valido per:
  - » la zona C;

» una zona a scelta tra le seguenti: F, G, R, T.

- Viene concessa ai residenti delle seguenti strade o parti di strade adducenti il confine:  
» via Burlando; salita Crosetta; via Caderiva (tratto di strada compreso tra via Vecchia e Passo Bascione); via Bobbio (tratto di strada compreso tra via Montaldo a Passo Bascione); via Menini; via Revello; via Vecchia;
- la possibilità di richiedere un contrassegno valido per la zona C in alternativa alla zona T;

#### [2.2.4] ZONA D

- I residenti nella zona hanno diritto a richiedere abbonamento valido per:  
» la zona D;  
» una zona a scelta tra le seguenti: B, E, F.
- I residenti in ZTL Molo e ZTL Centro Storico hanno la facoltà di richiedere un permesso Blu Area per due zone a scelta tra D/E /F/G.
- I possessori del contrassegno ZTL AUT\_08: “Veicoli in disponibilità di persone che prestano assistenza”, validi esclusivamente per le ZTL Molo e ZTL Centro Storico, hanno la facoltà di richiedere un permesso Blu Area per due zone a scelta tra D – E – F – G, con validità per 8 (otto) ore giornaliere con la congiunta esposizione del dispositivo di durata della sosta (disco orario).

#### [2.2.5] ZONA E

- I residenti nella zona hanno diritto a richiedere abbonamento valido per:  
» la zona E;  
» una zona a scelta tra le seguenti: B, D, F.
- I residenti in ZTL Molo e ZTL Centro Storico hanno la facoltà di richiedere un permesso Blu Area per due zone a scelta tra D/E /F/G.
- I possessori del contrassegno ZTL AUT\_08: “Veicoli in disponibilità di persone che prestano assistenza”, validi esclusivamente per le ZTL Molo e ZTL Centro Storico, hanno la facoltà di richiedere un permesso Blu Area per due zone a scelta tra D – E – F – G, con validità per 8 (otto) ore giornaliere con la congiunta esposizione del dispositivo di durata della sosta (disco orario).

#### [2.2.6] ZONA F

- I residenti nella zona hanno diritto a richiedere abbonamento valido per:  
» la zona F;  
» una zona a scelta tra le seguenti: B, C, D, E, G.
- I possessori del tagliando residenti della ZTL Molo e ZTL Centro Storico hanno la facoltà di richiedere un permesso Blu Area per due zone a scelta tra D/E /F/G.
- La sosta in Via Brigata Liguria, nel tratto compreso tra Via Macaggi e Via Ippolito d’Aste, è consentita anche a tutti gli utenti che espongono contrassegni validi per la zona B come zona di residenza (B/A, B/D, B/E).
- I possessori del contrassegno ZTL AUT\_08: “Veicoli in disponibilità di persone che prestano assistenza”, validi esclusivamente per le ZTL Molo e ZTL Centro Storico, hanno la facoltà di richiedere un permesso Blu Area per due zone a scelta tra D – E – F – G, con validità per 8 (otto) ore giornaliere con la congiunta esposizione del dispositivo di durata della sosta (disco orario).

#### [2.2.7] ZONA G

- I residenti nella zona hanno diritto a richiedere abbonamento valido per:  
» la zona G;  
» una zona a scelta tra le seguenti: C, F.
- Viene concessa ai residenti in tutte le strade che adducono sul confine tra zona G e zona H, la possibilità di usufruire, in alternativa alla disciplina valida per la zona G, di quella valida per la zona H.
- Le seguenti strade:  
» Piazza Manin, Piazza dello Zerbino, Passo dell’Acquidotto vengono catalogate quali zone di adiacenza al confine fra la zona G e la zona H, conseguentemente i residenti nelle suddette strade hanno accesso alle prerogative (doppio contrassegno per le zone G e H) legate a tale condizione.
- Nelle strade seguenti è consentita la sosta anche ai veicoli con contrassegno valido per la zona H:  
» Corso Carbonara, Piazza Villa, Spianata Castelletto, Corso Dogali, Piazza Manin, Passo Caporale Versanti, Via Bertani, Piazza San Bartolomeo degli Armeni, Via Mameli, Via Pertinace, Salita San Nicolò.

- Ai residenti delle seguenti strade:  
» Via Almeria, Corso Ugo Bassi, Passo S. Ugo, Via S. Ugo, Passo Almeria, Passo San Tomaso. è consentita la sosta, tramite apposito contrassegno, limitatamente a Corso Dogali e Corso Carbonara.
- I possessori del tagliando residenti della ZTL Molo e ZTL Centro Storico hanno la facoltà di richiedere un permesso Blu Area per due zone a scelta tra D/E/F/G.
- I residenti dei civ. pari dal 28 al 34 di Via Montaldo hanno la possibilità di scegliere come seconda zona oltre a quella di appartenenza (zona T), ed in alternativa a C e R, anche la zona G.
- Ai residenti delle seguenti strade:  
» Via Paleocapa civ. dal 1 al 7, Scalinata di Accesso a Via Paleocapa civ. 1 e 3, è consentita la sosta tramite apposito contrassegno, limitatamente a Corso Firenze e Corso Dogali.
- I residenti di Via Marino Boccanegra e Molo Ponte Morosini hanno la facoltà di richiedere un permesso Blu Area per la zona G.
- I possessori del contrassegno ZTL AUT\_08: “Veicoli in disponibilità di persone che prestano assistenza”, validi esclusivamente per le ZTL Molo e ZTL Centro Storico, hanno la facoltà di richiedere un permesso Blu Area per due zone a scelta tra D – E – F – G, con validità per 8 (otto) ore giornaliere con la congiunta esposizione del dispositivo di durata della sosta (disco orario).

#### **[2.2.8] ZONA H**

- I residenti nella zona hanno diritto a richiedere abbonamento valido per:  
» la zona H.
- Viene concessa ai residenti in tutte le strade o parti di strade che adducono sul confine tra zona G e zona H, la possibilità di usufruire, in alternativa alla disciplina valida per la zona H, di quella valida per la zona G.
- Le seguenti strade:  
» Piazza Manin, Piazza dello Zerbino, Passo dell’Acquidotto  
» vengono catalogate quali zone di adiacenza al confine fra la zona G e la zona H,

conseguentemente i residenti nelle suddette strade hanno accesso alle prerogative (doppio contrassegno per le zone G e H) legate a tale condizione.

- La sosta nelle seguenti strade:  
» Corso Armellini, Corso Solferino, Corso Magenta, Corso Paganini, Corso Firenze  
è consentita anche a tutti gli utenti che espongono contrassegni validi per la zona G come zona di residenza (G/H, G/F, G/C).
- Ai residenti delle seguenti strade:  
» Via Almeria, Corso Ugo Bassi, Passo S.Ugo, Via S. Ugo, Passo Almeria, Passo San Tomaso  
è consentita la sosta, tramite apposito contrassegno, limitatamente a Corso Firenze.
- Hanno titolo a richiedere il contrassegno per la zona H tutti i civici lato mare il cui accesso pedonale o carrabile avvenga esclusivamente dalle seguenti strade:  
» Corso Armellini, Corso Solferino, Corso Magenta, Corso Paganini e Corso Firenze (quest’ultimo considerato per il solo tratto da Piazza Villa al civ.24).
- Ai residenti delle seguenti strade:  
» Via Paleocapa civ. dal 1 al 7, Scalinata di Accesso a Via Paleocapa civ. 1 e 3, è consentita la sosta tramite apposito contrassegno, limitatamente a Corso Firenze e Corso Dogali.

#### **[2.2.9] ZONA L**

- I residenti nella zona hanno diritto a richiedere abbonamento valido per:  
» la zona L;  
» una zona a scelta tra le seguenti: A, M.
- Viene concessa ai residenti di Via Montevideo, e per tutte le altre vie che adducono sul confine tra zona A e zona L, la possibilità di usufruire, in alternativa alla disciplina valida per la zona L, di quella valida per la zona A.

#### **[2.2.10] ZONA M**

- I residenti nella zona hanno diritto a richiedere abbonamento valido per:  
» le zone M e L.

- Viene concessa ai residenti delle seguenti strade o parti di strade adducenti il confine:

» Via Puggià, Via Riese, Via Duse, Via Asolo, Via Serretto civici pari dal 2D a 8 e dispari da 15 a 41, Via Sturla civici pari da 14 a 24 e dispari da 11 a 19, Viale Pratolongo, Via Padre Semeria, Via Caprera, Corso Gastaldi (per i civici non compresi nella regolamentazione delle zone L e M), , Via Mosto, Via San Pio X, Via Batt, Via Marsiglio da Padova, Via Arnaldo da Brescia, Via Beretta, Passo Cavallotti, Via Massone civici compresi tra 1 e 4, Via Boccadasse, Via Dodero, Piazza Nettuno, Via della Casa, Via Aurora, Piazza E.Bassano, Passo Serretto, Via al Capo di Santa Chiara civico 1 (in quanto civico appartenente al medesimo edificio di via Caprera civici 5 e 7), Via al Capo di Santa Chiara civici pari dal 18 a fine numerazione e civici dispari dal 5A a fine numerazione, Via della Scalinata, Belvedere Edoardo Firpo. la possibilità di richiedere il contrassegno per la zona M.

- I residenti di Via Barrili (tratto da Corso Gastaldi a Via Torti) hanno la possibilità di scegliere come seconda zona oltre a quella di appartenenza (zona R) ed in alternativa a C ed T, anche la zona M.
- I residenti della zona R hanno la possibilità di sostare in Corso Gastaldi (tratto da Via Barrili a Via Tolemaide) solo lato ferrovia.

### [2.2.11] ZONA R

- I residenti nella zona hanno diritto a richiedere abbonamento valido per

» la zona R;  
» una zona a scelta tra le seguenti: C, T.

- I residenti in:

» Via Tortosa, Piazza Galileo Ferraris, Via Casata Centuriona, Via del Piano, Via Monticelli, Corso De Stefanis nel tratto compreso tra Via Monticelli e Via Casata Centuriona (civ. 1, 2, 3, 4, 5, 7, 9)

hanno facoltà di richiedere, causa l'emarginazione dei veicoli dovuta all'occupazione del mercato bisettimanale di merci varie, un tagliando che consenta la sosta nella sola zona R (o, in alternativa, nella sola zona T – vedi paragrafo specifico).

- Viene concessa ai residenti di Corso Sardegna, nel tratto escluso dalla regolamentazione Blu Area, la possibilità di richiedere il contrassegno per la zona R;

- Viene concessa ai residenti delle seguenti strade o parti di strade adducenti il confine:

» Via Amarena; Via dei Giardini; Vico dell'Orso; Salita Bosco Pelato; Via Bozzano; Via Rodolfo Savelli; Via Donaver; Via Ferretto civici 1, 6 e 13; Passo Donaver; Salita Nuova N.S. del Monte civici pari dal 4 al 8A e dispari dal 3 al 5; Via San Fruttuoso; Passo Resa di Villa Mignone; Via dell'Albero d'oro; Via Imperiale civici pari dal 8 al 28 e dispari dal 1 al 39; Via Marina di Robilant civici pari dal 2 al 14 e dispari dal 1 al 9; Salita Vecchia N.S. del Monte civici pari dal 2 al 4 e dispari dal 1 al 5; Via Blele; Via Donghi civici pari dal 2 al 26 e dispari dal 13 al 31; Via Manuzio; Via Barrili civico 7; Via Canale; Salita della Noce; Via Marsano;

la possibilità di richiedere il contrassegno per la zona R

- Viene concessa ai residenti delle seguenti strade o parti di strade:

» Via Antolini; Salita Arzani; Via Berghini civici pari dal 4 al 28 e dispari dal 1 al 25; Via Berno; Via Madre Rosa Bianchi; Via Marina di Robilant civici pari dal 16 a fine numerazione e dispari dal 11 a fine numerazione; Via Donghi civici pari dal 28 a fine numerazione e dispari dal 39 a fine numerazione; Via Ferretto, esclusi i civici 1, 6 e 13; Via Galeazzo; Via Gaulli; Via Giovanni XXIII; Via Imperiale civici pari dal 30 a fine numerazione e dispari dal 41 a fine numerazione; Via del Manzasco; Salita Nuova N.S. del Monte civici pari dal 8E a fine numerazione e dispari dal 5A a fine numerazione; Salita Vecchia N.S. del Monte civici pari dal 14 a fine numerazione e dispari dal 5A a fine numerazione; Via dell'Oratorio; Salita dell'Orso; Via della Pantera; Via delle Rovare; Via sotto il Monte; la possibilità di richiedere un contrassegno, alle condizioni tariffarie esplicitate alla Tab 3-b, valido per una sola delle seguenti finestre temporali:

- 08:00 – 12:00;  
- 12:00 – 16:00;  
- 16:00 – 20:00;

la scelta di una delle sopracitate fasce orarie è a discrezione del richiedente.

### [2.2.12] ZONA T

- I residenti nella zona hanno diritto a richiedere abbonamento valido per:

» la zona T;  
» una zona a scelta tra le seguenti: C, R.

• I residenti in:

» Via Tortosa, Piazza Galileo Ferraris, Via Casata Centuriona, Via del Piano, Via Monticelli, Corso De Stefanis nel tratto compreso tra Via Monticelli e Via Casata Centuriona (civ. 1, 2, 3, 4, 5, 7, 9) hanno facoltà di richiedere, causa l'emarginazione dei veicoli dovuta all'occupazione del mercato bisettimanale di merci varie, un tagliando che consenta la sosta nella sola zona T (o, in alternativa, nella sola zona R – vedi paragrafo specifico).

• Viene concessa ai residenti delle seguenti strade o parti di strade adducenti al confine:

» via Burlando; salita Crosetta; via Caderiva (tratto di strada compreso tra via Vecchia e Passo Bascione); via Bobbio (tratto di strada compreso tra via Montaldo a Passo Bascione); via Menini; via Revello; via Vecchia;

la possibilità di richiedere un contrassegno valido per la zona T in alternativa alla zona C;

Comune di Genova – Direzione Mobilità e Trasporti

**[2.3] QUADRO RIASSUNTIVO DEI DIRITTI PER ZONA**

Tab. 2-b: Regolamentazione Blu Area / Diritti per zona di residenza

		DIRITTO DI SOSTA											
		A	B	C	D	E	F	G	H	L	M	R	T
ZONE DI RESIDENZA	A	X	O								O		
	B	O	X		O	O							
	C			X			O	O				O	O
	D		O		X	O	O						
	E		O		O	X	O						
	F		O	O	O	O	X	O					
	G			O			O	X					
	H								X				
	L	O								X	O		
	M									O	X		
R			O								X	O	
T			O								O	X	

Legenda:  
 X = Zona di residenza  
 O = Zone opzionabili

## [2.4] ZONA P

Tutti gli stalli di sosta dedicati alla sosta a rotazione e tracciati secondo la colorazione azzurra prevista dal Codice della Strada sono identificati tramite segnaletica verticali come “Zona P”. Come già specificato in precedenza, nel caso in cui tali aree siano localizzate su suolo pubblico all'interno dei confini territoriali in cui vige il regime di regolazione della sosta denominato “Blu Area”, esse sono denominate “Isole Azzurre”.

La regolamentazione tariffaria vigente in aree di sosta è dettagliata nel successivo capitolo 4.

## [2.5] DISPOSIZIONI AGGIUNTIVE IN CASO DI ALLERTA METEO – IDROGEOLOGICO

In caso di allerta “Arancione” e “Rossa” meteo-idrogeologico, emanata dalla Protezione Civile per il territorio del Comune di Genova, tutti i possessori di tagliandi Blu Area A, B, C, R e T, esclusivamente nei casi in cui tali zone siano state opzionate come prima scelta (es. AL – CF – CG ecc.), nonché i possessori di tagliandi Blu Area FB e FC, hanno diritto a parcheggiare gratuitamente in tutte le zone Blu Area, a partire da 3 ore prima della decorrenza dell'allerta e fino alle ore 12 del giorno successivo della cessata allerta.

## [3] TARIFFE DELLE ZONE BLUAREA

Vengono innanzitutto definiti i seguenti criteri generali validi per ogni Tipologia di abbonamento / tariffazione nel seguito descritta:

- Per ciascun veicolo è possibile rilasciare una sola autorizzazione (ad eccezione di un mezzo cointestato);
- Ciascuna persona può richiedere un abbonamento residenti per una sola zona;
- L'abbonamento si configura come mera agevolazione tariffaria e non dà diritto a prelazione sulla sosta;
- L'abbonamento a favore dei residenti costituisce una semplice agevolazione tariffaria e non assicura il reperimento di un posto di sosta nella zona di riferimento. Inoltre, il costo di tale abbonamento corrisponde ad un parziale rimborso delle spese

sostenute per la predisposizione del relativo contrassegno e ad una quota del costo del servizio di controllo del corretto utilizzo delle aree sottoposte a pagamento della sosta.

- L'acquisto di qualsiasi abbonamento regolamentato nel presente disciplinare dà diritto a titolo gratuito per ogni anno ad una sola riemissione / duplicato per qualsivoglia motivo, anche temporaneo, (es. furto o smarrimento, cambio veicolo, cambio residenza, cambio seconda zona opzionabile, auto sostitutiva temporanea, ecc.) da applicarsi ad ogni singolo soggetto richiedente avente un tagliando con targa. In caso si sia già usufruito della remissione a titolo gratuito, se fosse necessario un ulteriore rilascio di un abbonamento annuale con targa si procederà come segue:

» qualora il nuovo permesso si riferisse ad una zona con scadenza entro i tre mesi successivi, il richiedente dovrà pagare il rateo corrispondente a copertura di tale periodo più la tariffa annuale dell'abbonamento come definita nel presente disciplinare;

» in caso contrario il pagamento sarà di 15,00 € per il nuovo rilascio e al momento della scadenza il richiedente dovrà provvedere al consueto rinnovo;

Nel caso di riemissione/duplicati di contrassegni senza targa o riportanti più targhe il costo è in ogni caso di 15,00 €.

- L'abbonamento di cui ai punti precedenti dovrà essere posto nella parte anteriore del veicolo in posizione ben visibile.
- In caso di tornate elettorali sarà possibile rilasciare specifici permessi temporanei al fine di agevolare le attività degli addetti ai lavori;

### **[3.1] CATEGORIE VEICOLARI AUTORIZZATE**

Il presente paragrafo definisce le categorie veicolari che possono sostare in Blu Area, previa richiesta di autorizzazione e a seguito del pagamento di un corrispettivo.

A seconda del soggetto richiedente, persona fisica o giuridica, il veicolo potrà risultare in disponibilità allo stesso secondo diverse forme come meglio dettagliato nel seguito:

#### **[3.1.1] TIPOLOGIA "A"**

Al fine della regolamentazione della sosta a pagamento in Blu Area un veicolo si intende in disponibilità di una persona fisica qualora lo stesso lo utilizzi a titolo di:

- a) proprietà;
- b) usufrutto o comodato d'uso al richiedente regolarmente trascritto sulla carta di circolazione (trascrizione obbligatoria in caso di comodato successivo al 3 novembre 2014, ex art.94 comma 4-bis del Codice della strada). In caso di appartenenza al medesimo nucleo familiare, purché conviventi, non è richiesta la trascrizione sulla carta di circolazione;
- c) acquisto con patto di riservato dominio;
- d) locazione finanziaria (leasing) o noleggio;
- e) uso, dimostrato con dichiarazione del proprietario del veicolo resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000, in concessione da parte di società di cui è dipendente, collaboratore con regolare contratto e per la durata dello stesso, socio o titolare;

#### **[3.1.2] TIPOLOGIA "B"**

Al fine della regolamentazione della sosta a pagamento in Blu Area un veicolo si intende in disponibilità di una persona giuridica qualora la stessa lo utilizzi a titolo di:

- a) proprietà;
- b) usufrutto o comodato d'uso all'impresa o al suo titolare regolarmente trascritto sulla carta di circolazione (trascrizione obbligatoria in caso di comodato successivo al 3 novembre 2014, ex art.94 comma 4-bis del Codice della strada). In caso di appartenenza al medesimo nucleo familiare non è richiesta la trascrizione sulla carta di circolazione;
- c) acquisto da parte dell'impresa o del suo titolare con patto di riservato dominio;
- d) utilizzo all'impresa o al suo titolare a titolo di locazione finanziaria.

### **[3.2] ABBONAMENTI RESIDENTI**

Hanno facoltà di richiedere il rilascio di un abbonamento residenti "Blu Area" i seguenti soggetti:

- a) Persone fisiche residenti in regolari abitazioni in una delle zone o sottozone "Blu Area";
- b) Persone fisiche che utilizzano un immobile sito in una delle zone "Blu Area" in usufrutto o con valido contratto di locazione ad uso abitativo;

c) Persone fisiche, residenti al di fuori del Comune di Genova, alloggiate o ospitate in regolari abitazioni in una delle zone "Blu Area, con dichiarazione del responsabile del Nucleo Familiare presso cui la persona viene ospitata resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. In tale casistica il rilascio degli abbonamenti è vincolato alle tre seguenti motivazioni:

- per ragioni di studio: persone iscritte a corsi di laurea o di specializzazione post-laurea o studenti con più di 14 anni frequentanti Istituti Scolastici con sede nel Comune di Genova (oltre alla documentazione di cui alla Tab. 3-a, il richiedente dovrà presentare dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 che attesti le motivazioni della richiesta);
- per ragioni di lavoro: persone con sede lavorativa nel Comune di Genova, con regolare contratto di lavoro a tempo indeterminato o determinato oppure titolari di attività con sede operativa nel Comune di Genova (oltre alla documentazione di cui alla Tab. 3-a, il richiedente dovrà presentare dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 che attesti le motivazioni della richiesta);
- per motivi di salute: persone fisiche sottoposte a terapie di lunga durata presso strutture Sanitarie pubbliche, che implicino un ricovero o visite assidue e periodiche presso strutture Sanitarie pubbliche o soggetti accreditati istituzionalmente per l'esercizio di attività Sanitarie per conto del Servizio Sanitario Nazionale. In tale caso l'abbonamento può essere rilasciato, alternativamente alla persona sottoposta a terapia, anche ad un solo accompagnatore. (oltre alla documentazione di cui alla Tab. 3-a, il richiedente dovrà presentare attestazione della struttura Sanitaria presso cui si trova in cura).

Il richiedente, ricadente nelle tre precedenti casistiche, dovrà inoltre produrre documentazione inerente lo Stato di Famiglia relativo al Nucleo Familiare presso cui risulta domiciliato.

d) Persone fisiche residenti o meno nel Comune di Genova, in quanto prestano assistenza continuativa con abitazione presso soggetti invalidi residenti in Blu Area, titolari di indennità di accompagnamento o di frequenza di cui alle vigenti norme, limitatamente a soggetti con regolare contratto di lavoro o parenti e affini fino al 3° grado.

e) Persone fisiche iscritti allo schedario della popolazione temporanea di cui all'art. 32 del D.P.R. 30/5/1989, n. 223.

f) Persone fisiche regolarmente iscritte all'anagrafe della popolazione italiana residente all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi paesi di residenza e in possesso (proprietà o usufrutto) di un'unità immobiliare ad uso abitativo nel Comune di Genova, a condizione che la stessa non risulti locata o data in comodato d'uso.

g) Persone fisiche residenti in aree direttamente influenzate dall'istituzione del regime "Blu Area", la cui perimetrazione è individuata in specifiche Ordinanze Sindacali. Ciascun soggetto richiedente, di cui sopra, dovrà essere ricondotto ad uno specifico Stato di Famiglia. Partecipano alla determinazione del numero di componenti il Nucleo Familiare, al fine della determinazione della tariffa dell'abbonamento "Blu Area" (tabella 3.b), esclusivamente le persone con età maggiore o uguale a 14 anni.

Ai fini della presente disciplina con Nucleo Familiare si intende quello risultante dallo Stato di Famiglia. Ciascun individuo, eventualmente domiciliato presso un Nucleo Familiare [par. [3.2] lettera c)], concorrerà alla determinazione del numero di componenti dello stesso.

Nelle tabelle seguenti sono riportate:

- le tipologie degli abbonamenti per residenti rilasciabili;
  - i costi relativi in funzione del numero di veicoli a disposizione del Nucleo Familiare.

029-2021.pdf - Adobe Acrobat Reader DC (32-bit)

File Modifica Vista Firma Finestra ?

Home Strumenti 029-2021.pdf x

34 / 142 108%

Comune di Genova – Direzione Mobilità e Trasporti

**Tab. 3-a: Tariffe Blu Area / Tipologie abbonamenti residenti**

CODICE	AVENTI DIRITTO	TIPO ABBONAMENTO	COSTO	MODALITA' PER RILASCIO / RINNOVO	PROPRIETA' VEICOLO (A/B)	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA
RES_01	Residenti in "Blu Area"	Abbonamento annuale valido per le seguenti zone "Blu Area" (esclusi stalli in zona P): 1) zona di residenza 2) eventuale seconda zona a scelta, secondo quanto riportato nel precedente paragrafo 2.2.	Vedi Tabella 3.b	Rilascio: • solo in sede Genova Parcheggio SpA Rinnovo: • in sede Genova Parcheggio SpA • online sul sito genovaparcheggi.it • tramite ccp	A	<ul style="list-style-type: none"> <li>Stato di famiglia (anche in autocertificazione)</li> <li>Documento di identità del richiedente</li> <li>Patente di guida del richiedente<sup>(1)</sup></li> <li>Documentazione del veicolo, inclusi gli eventuali contratti di locazione finanziaria o di acquisto con patto di riservato dominio</li> <li>Eventuale dichiarazione della azienda o del familiare</li> <li>Eventuale documento di identità del titolare della azienda o del familiare</li> </ul>

<sup>(1)</sup> Non è richiesta la patente di guida per i possessori di CUDE in possesso dei seguenti requisiti:  
- autoveicolo di proprietà del richiedente;  
- nessuno dei membri del nucleo familiare del richiedente deve essere titolare di patente di guida;

Esporta PDF  
Adobe Export PDF  
Converti file PDF in Word o Excel online  
Selezionare il file PDF  
029-2021.pdf  
Converti in  
Microsoft Word (\*.docx)  
Lingua documento:  
Italiano Cambia  
Converti  
Modifica PDF  
Crea PDF  
Commento  
Combinata i file  
Crea, modifica e firma moduli e accordi in PDF  
Attiva versione di prova

029-2021.pdf - Adobe Acrobat Reader DC (32-bit)

File Modifica Vista Firma Finestra ?

Home Strumenti 029-2021.pdf x

35 / 142 108%

Pagina 23 di 60

Comune di Genova – Direzione Mobilità e Trasporti

**Tab. 3-b: Tariffe Blu Area / Tariffe abbonamenti residenti**

NUMERO DI COMPONENTI DEL NUCLEO FAMILIARE INTESI COME PERSONE CON ETÀ MAGGIORE O UGUALE A 14 ANNI	NUMERO DI ABBONAMENTI RICHIESTI			
	1	2	3	4 o più
1	25,00 €	300,00 €	300,00 €	300,00 €
2	25,00 €	25,00 €	300,00 €	300,00 €
3 o più	25,00 €	25,00 €	50,00 €	300,00 €

Gli abbonamenti residenti possono essere richiesti unicamente per le seguenti tipologie di mezzi:  
a) Autovetture per trasporto persone (incluse nella categoria internazionale M1 di cui agli artt. 47 e 54 del Codice della Strada);  
b) Autocarri con massa complessiva a pieno carico non superiore a 3,5 ton. (inclusi nella categoria internazionale N1 di cui agli artt. 47 e 54 del Codice della Strada);  
c) Motocarri (di cui agli artt. 47 e 53 del Codice della Strada);  
d) Quadricicli (di cui agli artt. 47 e 53 del Codice della Strada);  
e) Ciclomotori a 4 ruote (Quadricicli leggeri) con velocità inferiore o uguale a 45 km/h e massa a vuoto inferiore o uguale a 350 kg (incluse nelle categorie internazionali L6e di cui agli artt. 47 e 52 del Codice della Strada);  
f) Ciclomotori a 3 ruote con velocità inferiore o uguale a 45 km/h (incluse nelle categorie internazionali L2e di cui agli artt. 47 e 52 del Codice della Strada);  
g) Autocaravan aventi dimensioni uguali o inferiori a 5 metri di lunghezza e 2 metri di larghezza;

§§§

**[3.3] TARIFFE ORARIE PER NON RESIDENTI**

Di norma la sosta in Blu Area è a pagamento per i non residenti nei giorni feriali dalle 8:00 alle 20:00. Fanno eccezione per la peculiarità territoriali le...

Esporta PDF  
Adobe Export PDF  
Converti file PDF in Word o Excel online  
Selezionare il file PDF  
029-2021.pdf  
Converti in  
Microsoft Word (\*.docx)  
Lingua documento:  
Italiano Cambia  
Converti  
Modifica PDF  
Crea PDF  
Commento  
Combinata i file  
Crea, modifica e firma moduli e accordi in PDF  
Attiva versione di prova

### [3.3] TARIFFE ORARIE PER NON RESIDENTI

Di norma la sosta in Blu Area è a pagamento per i non residenti nei giorni feriali dalle 8:00 alle 20:00. Fanno eccezione per la peculiarità territoriali le

Blu area L e M1, per cui la sosta è subordinata alla corresponsione della tariffa, anche nei giorni festivi, nel periodo compreso dal 1/06 al 31/08.

Per i non residenti le tariffe della sosta nelle zone Blu Area sono quelle riportate in Tab. 4-a.

029-2021.pdf - Adobe Acrobat Reader DC (32-bit)

File Modifica Vista Firma Finestra ?

Home Strumenti 029-2021.pdf x

Accedi

[3.4] CATEGORIE ESENTI

Sono esentate dal richiedere abbonamenti "Blu Area" le seguenti categorie:

Tab. 3-c: Tariffe Blu Area / Esenti

CODICE	AVENTI DIRITTO	REGOLAMENTAZIONE
ESE_01	Medici e odontoiatri durante l'espletamento di visite domiciliari	Possibilità di sostare in tutte le zone "Blu Area" (esclusi stalli in zona P) unicamente per il tempo necessario alle visite domiciliari esponendo il contrassegno previsto dall'Ordine dei Medici per un massimo di 2 ore attraverso l'esposizione del dispositivo di durata della sosta (disco orario).
ESE_02	Veicoli della: • Polizia Nazionale (Polizia di Stato, Polizia Locale, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Penitenziaria e Corpo Forestale dello Stato); • Forze Armate;	Possibilità di sostare in tutte le zone "Blu Area" e negli stalli a rotazione (zona P) senza tagliando per i veicoli con livrea riconoscibile appartenenti alle flotte proprie delle Forze dell'ordine.
ESE_03	Veicoli di soccorso in stato di emergenza	Possibilità di sostare in tutte le zone "Blu Area" e negli stalli a rotazione (zona P) per i veicoli di soccorso in stato di emergenza.
ESE_04	Enti Locali Territoriali ed Organi dello Stato	Possibilità per i veicoli con livrea riconoscibile appartenenti alle flotte proprie di Enti Locali ed Organi dello Stato di sostare senza tagliando in tutte le zone "Blu Area" (esclusi stalli in zona P), fatta eccezione per i veicoli appartenenti al Comune di Genova, i quali possono sostare anche in quest'ultima area.
ESE_05	Veicoli al servizio di portatori di handicap, dotati dell'apposito contrassegno	Possibilità di sostare in tutte le zone "Blu Area" e negli stalli a rotazione (zona P) qualora risultassero occupati gli spazi loro riservati.
ESE_06	Car Sharing	Possibilità di sostare in tutte le zone "Blu Area" e negli stalli a rotazione (zona P) per i veicoli appartenenti alle flotte Car Sharing.
ESE_07	Veicoli delle / di: • ASL; • Istituti Ospedalieri;	Possibilità di sostare in tutte le zone "Blu Area" (esclusi stalli in zona P) senza tagliando per i veicoli con livrea riconoscibile appartenenti alle flotte delle ASL e Istituti Ospedalieri.

§§§

Pagina 25 di 60

Cerca "Inserire una pagina"

Esporta PDF

Adobe Export PDF  
Converti file PDF in Word o Excel online

Selezionare il file PDF  
029-2021.pdf

Converti in  
Microsoft Word (\*.docx)

Lingua documento:  
Italiano Cambia

Converti

Modifica PDF

Crea PDF

Commento

Combinata: i file

Crea, modifica e firma moduli e accordi in PDF

Attiva versione di prova

029-2021.pdf - Adobe Acrobat Reader DC (32-bit)

File Modifica Vista Firma Finestra ?

Home Strumenti 029-2021.pdf x

Accedi

Comune di Genova – Direzione Mobilità e Trasporti

[3.5] ABBONAMENTI PER PERSONE FISICHE

Le seguenti categorie hanno possibilità di richiedere abbonamenti "Blu Area", nel numero massimo di uno per ciascun richiedente:

Tab. 3-d: Tariffe Blu Area / Abbonamenti per persone fisiche

CODICE	AVENTI DIRITTO	TIPO ABBONAMENTO	COSTO	PROPRIETA' VEICOLO (A/B)	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA
PER_01	Genitori residenti nel Comune di Genova durante il periodo di gravidanza e fino al compimento del 2° anno di età del bambino  Il numero massimo di abbonamenti rilasciabili per neonato è pari a 1.	Abbonamento annuale valido in tutte le zone "Blu Area" (esclusi stalli in zona P) rilasciato ai soli residenti nel Comune di Genova.  L'abbonamento ha durata annuale. Il primo rilascio del permesso può essere richiesto nel periodo di gestazione o entro il termine del compimento del secondo anno di età del bambino.  Il permesso potrà essere rinnovato per un massimo di 2 volte.	100,00 €/anno	A	<ul style="list-style-type: none"> <li>Documento di identità del richiedente</li> <li>Patente di guida del richiedente</li> <li>Documentazione del veicolo, inclusi gli eventuali contratti di locazione finanziaria o di acquisto con patto di riservato dominio</li> <li>Certificazione medica attestante lo stato di gravidanza o documentazione attestante l'età del neonato;</li> </ul>
PER_02	Residenti nel Comune di Genova di età superiore ai 65 anni appartenenti ad un nucleo familiare a fascia disagiata di reddito (indice ISEE inferiore a 10.000).	Abbonamento annuale valido in tutte le zone "Blu Area" (esclusi stalli in zona P).	25,00 €/anno	A	<ul style="list-style-type: none"> <li>Documento di identità del richiedente</li> <li>Patente di guida del richiedente</li> <li>Documentazione del veicolo, inclusi gli eventuali contratti di locazione finanziaria o di acquisto con patto di riservato dominio</li> <li>Certificazione ISEE.</li> </ul>

Cerca "Inserire una pagina"

Esporta PDF

Adobe Export PDF  
Converti file PDF in Word o Excel online

Selezionare il file PDF  
029-2021.pdf

Converti in  
Microsoft Word (\*.docx)

Lingua documento:  
Italiano Cambia

Converti

Modifica PDF

Crea PDF

Commento

Combinata: i file

Crea, modifica e firma moduli e accordi in PDF

Attiva versione di prova

029-2021.pdf - Adobe Acrobat Reader DC (32-bit)

File Modifica Vista Firma Finestra ?

Home Strumenti 029-2021.pdf x

38 / 142 108%

Accedi

Comune di Genova – Direzione Mobilità e Trasporti

CODICE	AVENTI DIRITTO	TIPO ABBONAMENTO	COSTO	PROPRIETA' VEICOLO (A/B)	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA
PER_03	<p><b>Permesso Argento - Residenti nel Comune di Genova di età superiore ad 80 anni con patente di guida valida.</b></p> <p>Abbonamenti rilasciati unicamente per veicoli di proprietà del richiedente e nel numero massimo di 1 per richiedente.</p>	<p>Abbonamento annuale valido per tutte le zone "Blu Area" (esclusi stalli in zona P).</p>	100,00 €/anno	-	<ul style="list-style-type: none"> <li>Documento di identità del richiedente</li> <li>Patente di guida del richiedente</li> <li>Documentazione del veicolo</li> </ul>
PER_04	<p><b>Persone fisiche che prestano assistenza ad un familiare (legame di parentela nei limiti del 2° grado o parenti affini di 1° grado) residente in "Blu Area", ZTL Centro Storico o ZTL Molo.</b></p> <p><u>Il numero massimo di abbonamenti rilasciabili è pari a 2 per soggetto assistito.</u></p> <p>Nel caso in cui si certifichi che non siano in vita, o comunque nella possibilità fisica, parenti di secondo grado, il permesso in oggetto potrà essere rilasciato anche ad un parente dell'assistito di grado superiore.</p>	<p>Abbonamento annuale valido per le seguenti zone "Blu Area" (esclusi stalli in zona P):</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) zona di residenza dell'assistito;</li> <li>2) eventuale seconda zona a scelta, secondo i criteri riportati nel precedente paragrafo 2.2.</li> </ol> <p>L'abbonamento ha validità per 8 ore giornaliere con la congiunta esposizione del dispositivo di durata della sosta (disco orario).</p>	75,00 €/anno	A	<ul style="list-style-type: none"> <li>Documento di identità del richiedente</li> <li>Patente di guida del richiedente</li> <li>Documentazione del veicolo, inclusi gli eventuali contratti di locazione finanziaria o di acquisto con patto di riservato dominio</li> <li>Documento di identità dell'assistito</li> <li>Idonea certificazione medica</li> </ul>

Esporta PDF

Adobe Export PDF

Converti file PDF in Word o Excel online

Selezionare il file PDF

029-2021.pdf

Converti in

Microsoft Word (\*.docx)

Lingua documento: Italiano Cambia

Converti

Modifica PDF

Crea PDF

Commento

Combinata i file

Crea, modifica e firma moduli e accordi in PDF

Attiva versione di prova

029-2021.pdf - Adobe Acrobat Reader DC (32-bit)

File Modifica Vista Firma Finestra ?

Home Strumenti 029-2021.pdf x

39 / 142 108%

Accedi

Comune di Genova – Direzione Mobilità e Trasporti

CODICE	AVENTI DIRITTO	TIPO ABBONAMENTO	COSTO	PROPRIETA' VEICOLO (A/B)	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA
PER_05	<p><b>Persone fisiche che prestano assistenza ad un neonato sino al terzo anno di età (legame di parentela nel limite del 2° grado) appartenente a nucleo familiare residente in "Blu Area", ZTL Centro Storico o ZTL Molo.</b></p> <p><u>Il numero massimo di abbonamenti rilasciabili è pari a 2 per soggetto assistito.</u></p>	<p>A. Nel caso di assistito residente in una zona Blu Area</p> <p>Abbonamento annuale valido per le seguenti zone "Blu Area" (esclusi stalli in zona P):</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) zona di residenza dell'assistito;</li> <li>2) eventuale seconda zona a scelta, secondo i criteri riportati nel precedente paragrafo 2.2.</li> </ol> <p>B. Nel caso di assistito residente in ZTL Centro Storico o ZTL Molo</p> <p>Abbonamento annuale per due zone a scelta tra D – E – F – G.</p> <p>L'abbonamento ha validità per 8 ore giornaliere con la congiunta esposizione del dispositivo di durata della sosta (disco orario).</p>	75,00 €/anno	A	<ul style="list-style-type: none"> <li>Documento di identità del richiedente</li> <li>Patente di guida del richiedente</li> <li>Documentazione del veicolo, inclusi gli eventuali contratti di locazione finanziaria o di acquisto con patto di riservato dominio</li> <li>Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per certificazione anni neonato</li> <li>Certificazione di residenza del nucleo familiare del neonato assistito</li> </ul>

Esporta PDF

Adobe Export PDF

Converti file PDF in Word o Excel online

Selezionare il file PDF

029-2021.pdf

Converti in

Microsoft Word (\*.docx)

Lingua documento: Italiano Cambia

Converti

Modifica PDF

Crea PDF

Commento

Combinata i file

Crea, modifica e firma moduli e accordi in PDF

Attiva versione di prova

029-2021.pdf - Adobe Acrobat Reader DC (32-bit)

File Modifica Vista Firma Finestra ?

Home Strumenti 029-2021.pdf x

Accedi

Comune di Genova – Direzione Mobilità e Trasporti

CODICE	AVENTI DIRITTO	TIPO ABBONAMENTO	COSTO	PROPRIETA' VEICOLO (A/B)	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA
PER_06	<b>Persone fisiche sottoposte a terapie di lunga durata presso strutture sanitarie pubbliche</b>	Permesso senza targa valido nella zona "Blu Area" di appartenenza della struttura sanitaria pubblica (esclusi stalli in zona P) con validità commisurata alla durata della terapia ed indicata nell' idonea certificazione medica. Qualora il richiedente risieda nella medesima zona in cui ricade la struttura sanitaria si procederà al rilascio del titolo in esame solo nel caso in cui non sia già titolare di abbonamento residente Blu Area.	Gratuito	-	<ul style="list-style-type: none"> <li>Documento di identità della persona che si sottopone alla terapia medica di lunga durata</li> <li>Attestazione della struttura sanitaria pubblica</li> </ul>

297 x 210 mm

Cerca "Inserire una pagina"

Esporta PDF

Adobe Export PDF  
Converti file PDF in Word o Excel online

Selezionare il file PDF  
029-2021.pdf

Converti in  
Microsoft Word (\*.docx)

Lingua documento:  
Italiano Cambia

Converti

Modifica PDF

Crea PDF

Commento

Combinata i file

Crea, modifica e firma moduli e accordi in PDF

Attiva versione di prova

029-2021.pdf - Adobe Acrobat Reader DC (32-bit)

File Modifica Vista Firma Finestra ?

Home Strumenti 029-2021.pdf x

Accedi

Comune di Genova – Direzione Mobilità e Trasporti

CODICE	AVENTI DIRITTO	TIPO ABBONAMENTO	COSTO	PROPRIETA' VEICOLO (A/B)	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA
PER_07	<b>Persone fisiche sottoposte a terapie di lunga durata presso soggetti accreditati istituzionalmente per l'esercizio di attività sanitarie per conto del Servizio Sanitario Nazionale.</b>  <u>Il contrassegno può anche essere richiesto da coloro che effettuano terapie di lunga durata presso Centri Privati, esclusivamente nel caso in cui il paziente risulti essere in lista di attesa per l'erogazione della medesima terapia presso un istituto pubblico o accreditato.</u>	Permesso senza targa valido nella zona "Blu Area" di appartenenza della struttura (esclusi stalli in zona P) con validità 4 ore con contestuale esposizione del disco orario e durata commisurata alle necessità della terapia. Qualora il richiedente risieda nella medesima zona in cui ricade la struttura sanitaria si procederà al rilascio del titolo in esame solo nel caso in cui non sia già titolare di abbonamento residente Blu Area.	Gratuito	-	<ul style="list-style-type: none"> <li>Documento di identità della persona che si sottopone alla terapia medica di lunga durata</li> <li>Attestazione della struttura presso cui si effettua la terapia che attesti:               <ul style="list-style-type: none"> <li>possesso del certificato di accertamento dell'handicap – legge 104/02</li> <li>oggettive difficoltà a recarsi presso la sede in esame con i mezzi di TPL</li> <li>durata della terapia</li> </ul> </li> <li>In caso di terapia presso centri privati Autocertificazione che attesti la registrazione nelle liste di attesa degli Istituti pubblici o accreditati.</li> </ul>

Cerca "Inserire una pagina"

Esporta PDF

Adobe Export PDF  
Converti file PDF in Word o Excel online

Selezionare il file PDF  
029-2021.pdf

Converti in  
Microsoft Word (\*.docx)

Lingua documento:  
Italiano Cambia

Converti

Modifica PDF

Crea PDF

Commento

Combinata i file

Crea, modifica e firma moduli e accordi in PDF

Attiva versione di prova

029-2021.pdf - Adobe Acrobat Reader DC (32-bit)

File Modifica Vista Firma Finestra ?

Home Strumenti 029-2021.pdf x

Accedi

Comune di Genova – Direzione Mobilità e Trasporti

CODICE	AVENTI DIRITTO	TIPO ABBONAMENTO	COSTO	PROPRIETA' VEICOLO (A/B)	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA
PER_08	<p><b>Persone fisiche titolari di attività o con regolare contratto di lavoro, con sede lavorativa all'interno di "Blu Area" /ZTL Centro Storico/ZTL Molo, qualora l'attività si svolga di norma con un orario lavorativo ricadente, in tutto o in parte, nella fascia oraria ricompresa tra le 23.00 e le 06.00.</b></p> <p><u>Il numero massimo di abbonamenti rilasciabili per ogni richiedente è pari a 1.</u></p>	<p>A. Nel caso di sede operativa in una zona Blu Area</p> <p>Abbonamento mensile valido per le seguenti zone "Blu Area" (esclusi stalli in zona P):</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) zona in cui ricade la sede operativa della attività;</li> <li>2) eventuale seconda zona a scelta, secondo i criteri riportati nel precedente paragrafo 2.2.</li> </ol> <p>B. Nel caso di sede operativa in ZTL Centro Storico o ZTL Molo</p> <p>Abbonamento mensile per due zone a scelta tra D – E – F – G.</p>	<p>In alternativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 50,00 €/mese (con validità 08.00-20.00)</li> <li>• 25,00 €/mese (con validità 08.00-14.00 oppure 14.00-20.00)</li> </ul>	A o B a seconda del soggetto richiedente	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Documento di identità del richiedente</li> <li>• Patente di guida del richiedente</li> <li>• Documentazione del veicolo, inclusi gli eventuali contratti di locazione finanziaria o di acquisto con patto di riservato dominio</li> <li>• Visura camerale (solo nel caso di richiesta da parte di titolare di attività economica)</li> <li>• Copia Contratto di lavoro</li> </ul>

Esporta PDF

Adobe Export PDF

Converti file PDF in Word o Excel online

Selezionare il file PDF

029-2021.pdf

Converti in

Microsoft Word (\*.docx)

Lingua documento: Italiano Cambia

Converti

Modifica PDF

Crea PDF

Commento

Combinata i file

Crea, modifica e firma moduli e accordi in PDF

Attiva versione di prova

029-2021.pdf - Adobe Acrobat Reader DC (32-bit)

File Modifica Vista Firma Finestra ?

Home Strumenti 029-2021.pdf x

Accedi

Comune di Genova – Direzione Mobilità e Trasporti

CODICE	AVENTI DIRITTO	TIPO ABBONAMENTO	COSTO	PROPRIETA' VEICOLO (A/B)	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA
PER_09	<p><b>Persone fisiche titolari di attività o con regolare contratto di lavoro, con sede lavorativa all'interno di "Blu Area" /ZTL Centro Storico/ZTL Molo, che presentano oggettive e motivate problematiche per raggiungere il proprio posto di lavoro con il trasporto pubblico locale</b></p> <p>L'abbonamento può venire rilasciato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nel caso in cui la durata del viaggio casa-lavoro, se effettuata con i mezzi pubblici, sia superiore a 1h15min previa verifica tramite l'elaboratore degli orari di trasporto pubblico regionale;</li> <li>• in caso di motivate problematiche fisiche che giustifichino l'impossibilità di utilizzo del TPL.</li> </ul> <p><u>Il numero massimo di abbonamenti rilasciabili per ogni richiedente è pari a 1.</u></p>	<p>A. Nel caso di sede operativa in una zona Blu Area</p> <p>Abbonamento mensile valido per le seguenti zone "Blu Area" (esclusi stalli in zona P):</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) zona in cui ricade la sede operativa della attività;</li> <li>2) eventuale seconda zona a scelta, secondo i criteri riportati nel precedente paragrafo 2.2.</li> </ol> <p>B. Nel caso di sede operativa in ZTL Centro Storico o ZTL Molo</p> <p>Abbonamento mensile per due zone a scelta tra D – E – F – G.</p>	<p>In alternativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 50,00 €/mese (con validità 08.00-20.00)</li> <li>• 25,00 €/mese (con validità 08.00-14.00 oppure 14.00-20.00)</li> </ul>	A o B a seconda del soggetto richiedente	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Documento di identità del richiedente</li> <li>• Patente di guida del richiedente</li> <li>• Documentazione del veicolo, inclusi gli eventuali contratti di locazione finanziaria o di acquisto con patto di riservato dominio</li> <li>• Dichiarazione del legale rappresentante del datore di lavoro</li> <li>• Eventuale certificazione medica in caso di impossibilità di utilizzo del TPL per problematiche fisiche</li> <li>• Visura camerale (solo nel caso di richiesta da parte di titolare di attività economica)</li> <li>• Copia Contratto di lavoro</li> </ul>
PER_10	<p><b>Soggetti possessori di auto elettriche e ibrido-elettriche</b></p>	<p>Abbonamento annuale valido per tutte le zone "Blu Area" (esclusi stalli in zona P).</p>	Gratuito	A o B a seconda del soggetto richiedente	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Documento di identità del richiedente o del proprietario / legale rappresentante dell'Azienda</li> <li>• Documentazione veicolo</li> </ul>

Esporta PDF

Adobe Export PDF

Converti file PDF in Word o Excel online

Selezionare il file PDF

029-2021.pdf

Converti in

Microsoft Word (\*.docx)

Lingua documento: Italiano Cambia

Converti

Modifica PDF

Crea PDF

Commento

Combinata i file

Crea, modifica e firma moduli e accordi in PDF

Attiva versione di prova

§§§

029-2021.pdf - Adobe Acrobat Reader DC (32-bit)

File Modifica Vista Firma Finestra ?

Home Strumenti 029-2021.pdf x

44 / 142 108%

Accedi

Comune di Genova – Direzione Mobilità e Trasporti

### [3.6] ABBONAMENTI PER OPERATORI SANITARI

Tab. 3-e: Tariffe Blu Area / Abbonamenti operatori sanitari

CODICE	AVENTI DIRITTO	TIPO ABBONAMENTO	COSTO	PROPRIETA' VEICOLO (A/B)	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA
SAN_01	<b>Medici (Pediatri libera scelta, medici di famiglia, Specialisti Ambulatoriali) iscritti e/o convenzionati al Servizio Sanitario Nazionale con attività ambulatoriale in "Blu Area"</b>	<p>Abbonamento mensile valido per le seguenti zone "Blu Area" (esclusi stalli in zona P):</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>zona di sede ambulatoriale;</li> <li>eventuale seconda zona a scelta, secondo i criteri riportati nel precedente paragrafo 2.2.</li> </ol> <p>Nel caso di ambulatori siti in diverse zone:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Abbonamento mensile valido per tutte le zone "Blu Area" (esclusi stalli in zona P)</li> </ul>	<p>In alternativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>50,00 €/mese (con validità 08.00-20.00)</li> <li>25,00 €/mese (con validità 08.00-14.00 oppure 14.00-20.00)</li> </ul> <p>75,00 € / mese (validità 08.00-20.00)</p>	A o B a seconda del soggetto richiedente	<ul style="list-style-type: none"> <li>Documento di identità del richiedente</li> <li>Patente di guida del richiedente</li> <li>Documentazione del veicolo, inclusi gli eventuali contratti di locazione finanziaria o di acquisto con patto di riservato dominio</li> <li>Dichiarazione relativa alla sede dell'ambulatorio (autocertificazione)</li> </ul>

Adobe Export PDF

Converti file PDF in Word o Excel online

Seleziona il file PDF

029-2021.pdf

Converti in

Microsoft Word (\*.docx)

Lingua documento: Italiano Cambia

Converti

Modifica PDF

Crea PDF

Commento

Combinata i file

Crea, modifica e firma moduli e accordi in PDF

Attiva versione di prova

029-2021.pdf - Adobe Acrobat Reader DC (32-bit)

File Modifica Vista Firma Finestra ?

Home Strumenti 029-2021.pdf x

45 / 142 108%

Accedi

Comune di Genova – Direzione Mobilità e Trasporti

CODICE	AVENTI DIRITTO	TIPO ABBONAMENTO	COSTO	PROPRIETA' VEICOLO (A/B)	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA
SAN_02	<b>Esercenti professioni sanitarie che prestano assistenza domiciliare a residenti nella "Blu Area"</b> <u>Il numero massimo di abbonamenti rilasciabili per ogni richiedente è pari a 1.</u>	<p>(A) Nel caso di un assistito in una zona</p> <p>Abbonamento mensile valido per le seguenti zone "Blu Area" (esclusi stalli in zona P):</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>zona di residenza dell'assistito;</li> <li>eventuale seconda zona a scelta, secondo i criteri riportati nel precedente paragrafo 2.2.</li> </ol> <p>(B) Nel caso di assistiti in più zone:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Abbonamento annuale valido per tutte le zone "Blu Area" (esclusi stalli in zona P)</li> </ul> <p>(C) Nel caso di specifiche cure domiciliari esercite da professionisti nominalmente individuati dalla ASL3 Genovese:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Abbonamento mensile valido per tutte le zone "Blu Area" (esclusi stalli in zona P)</li> </ul>	<p>25,00 €/mese</p> <p>L'abbonamento permette 2 ore di sosta per visita con la congiunta esposizione del dispositivo di durata della sosta (disco orario).</p> <p>300,00 € / anno</p> <p>L'abbonamento permette 2 ore di sosta per visita con la congiunta esposizione del dispositivo di durata della sosta (disco orario).</p> <p>50,00 €/mese (con validità 08.00-20.00)</p>	A o B a seconda del soggetto richiedente	<ul style="list-style-type: none"> <li>Documento di identità del richiedente</li> <li>Patente di guida del richiedente</li> <li>Documentazione del veicolo, inclusi gli eventuali contratti di locazione finanziaria o di acquisto con patto di riservato dominio</li> <li>Idonea certificazione medica</li> <li>Dichiarazione del richiedente in merito alla richiesta presentata</li> <li>Nel caso di cui alla lettera (C), certificazione da parte della ASL3 Genovese.</li> </ul>

Adobe Export PDF

Converti file PDF in Word o Excel online

Seleziona il file PDF

029-2021.pdf

Converti in

Microsoft Word (\*.docx)

Lingua documento: Italiano Cambia

Converti

Modifica PDF

Crea PDF

Commento

Combinata i file

Crea, modifica e firma moduli e accordi in PDF

Attiva versione di prova

029-2021.pdf - Adobe Acrobat Reader DC (32-bit)

File Modifica Vista Firma Finestra ?

Home Strumenti 029-2021.pdf x

Accedi

Comune di Genova – Direzione Mobilità e Trasporti

CODICE	AVENTI DIRITTO	TIPO ABBONAMENTO	COSTO	PROPRIETA' VEICOLO (A/B)	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA
SAN_03	<b>Associazioni ONLUS e istituti ospedalieri per l'assistenza a pazienti bisognosi di particolari trattamenti e/o di particolari forme di assistenza sanitaria domiciliare.</b>  Il numero massimo di abbonamenti (senza targa) rilasciabili è pari al 20% dei componenti dell'organico complessivo (comprendendo dipendenti, collaboratori e volontari).	Abbonamenti annuali validi per tutte le zone "Blu Area" (esclusi stalli in zona P)	Gratuito	-	• Richiesta da parte del Responsabile riportante la motivazione della richiesta
SAN_04	<b>Soggetti che svolgono attività finalizzate al trasporto/accompagnamento di persone portatrici di disabilità motoria</b>  Abbonamenti rilasciati per veicoli muniti permanentemente di speciali attrezzature per il trasporto dei disabili motori (così classificati dall'art. 203, lett. 4, c. 1 del reg. 495/1992).	Abbonamento mensile valido per tutte le zone "Blu Area" (esclusi stalli in zona P)	In alternativa: • 50,00 €/mese (con validità 08:00-20:00) • 25,00 €/mese (l'abbonamento permette 2 ore di sosta per visita con la congiunta esposizione del dispositivo di durata della sosta / disco orario).	B	• Documentazione che dimostri l'effettivo svolgimento di attività di trasporto/accompagnamento di persone portatrici di handicap da parte del soggetto richiedente • Documentazione del veicolo che risponda alle norme per il trasporto disabili
SAN_05	<b>Farmacia con sede in "Blu Area"</b>  Abbonamenti rilasciati limitatamente ad un solo veicolo.	Abbonamento mensile valido per le seguenti zone "Blu Area" (esclusi stalli in zona P): 1) zona in cui ricade la sede operativa della farmacia; 2) eventuale seconda zona a scelta, secondo i criteri riportati nel precedente paragrafo 2.2.	50,00 €/mese (con validità 08:00-20:00)	B	• Documento di identità del richiedente • Documentazione del veicolo, inclusi gli eventuali contratti di locazione finanziaria o di acquisto con patto di riservato dominio • Dichiarazione relativa alla sede della farmacia (autocertificazione)

§§§

Esporta PDF

Adobe Export PDF

Converti file PDF in Word o Excel online

Selezionare il file PDF

029-2021.pdf

Converti in

Microsoft Word (\*.docx)

Lingua documento:  
Italiano Cambia

Converti

Modifica PDF

Crea PDF

Commento

Combinata: i file

Crea, modifica e firma moduli e accordi in PDF

Attiva versione di prova

029-2021.pdf - Adobe Acrobat Reader DC (32-bit)

File Modifica Vista Firma Finestra ?

Home Strumenti 029-2021.pdf x

Accedi

Comune di Genova – Direzione Mobilità e Trasporti

### [3.7] ABBONAMENTI PER ATTIVITÀ ECONOMICHE

Tab. 3-f: Tariffe Blu Area / Abbonamenti attività economiche

CODICE	AVENTI DIRITTO	TIPO ABBONAMENTO	COSTO	PROPRIETA' VEICOLO (A/B)	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA
AEC_01	<b>Società di:</b> • impiantistica • pronto intervento e assimilabili • costruzione edilizia • pulizia • derattizzazione • metalmeccanica (fabbri, installatori di infissi e meccanismi di chiusura) • legno (mobiliari, falegnami, pavimentisti, restauratori) • tappezzeri • vetrai • fiorai • lavanderie che effettuano consegne a domicilio	Abbonamento mensile, riportante al massimo 10 targhe, valido per tutte le zone "Blu Area" (esclusi stalli in zona P).	In alternativa: • 50,00 €/mese (con validità 08:00-20:00) • 25,00 €/mese (con validità 08:00-14:00 oppure 14:00-20:00)	B	• Documento di identità del titolare dell'impresa • Documentazione del veicolo, inclusi gli eventuali contratti di locazione finanziaria o di acquisto con patto di riservato dominio • Visura camerale

Esporta PDF

Adobe Export PDF

Converti file PDF in Word o Excel online

Selezionare il file PDF

029-2021.pdf

Converti in

Microsoft Word (\*.docx)

Lingua documento:  
Italiano Cambia

Converti

Modifica PDF

Crea PDF

Commento

Combinata: i file

Crea, modifica e firma moduli e accordi in PDF

Attiva versione di prova

029-2021.pdf - Adobe Acrobat Reader DC (32-bit)

File Modifica Vista Firma Finestra ?

Home Strumenti 029-2021.pdf x

Comune di Genova – Direzione Mobilità e Trasporti

CODICE	AVENTI DIRITTO	TIPO ABBONAMENTO	COSTO	PROPRIETA' VEICOLO (A/B)	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA
AEC_02	<ul style="list-style-type: none"> <li>Agenti di commercio iscritti a ruolo</li> <li>Rappresentanti di Commercio iscritti a ruolo</li> <li>Subagente con regolare contratto di agenzia o di rappresentanza di commercio</li> <li>Agente e rappresentante che commercia in proprio risultante da visura camerale</li> <li>Agenti di Assicurazione regolarmente iscritti all'albo</li> <li>Procacciatori d'affari, anche in via temporanea</li> </ul>	Abbonamento mensile valido per tutte le zone Blu Area (esclusi stalli in zona P) Il numero massimo di abbonamenti rilasciabili per ciascun agente di commercio è pari a 1. Nel caso in cui il richiedente sia in disponibilità di più veicoli è possibile riportare sullo stesso abbonamento più targhe.	In alternativa: • 50,00 €/mese (con validità 08:00-20:00) • 25,00 €/mese (con validità 08:00-14:00 oppure 14:00-20:00)	B	<ul style="list-style-type: none"> <li>Documento di identità del richiedente</li> <li>Patente di guida del richiedente</li> <li>Documentazione del veicolo, inclusi gli eventuali contratti di locazione finanziaria o di acquisto con patto di riservato dominio</li> <li>Iscrizione all'Albo o dichiarazione del datore di lavoro che attesti il ruolo di Agente di Commercio</li> <li>Lettera di incasso con eventuale scadenza, (esclusivamente per i procacciatori di affari)</li> </ul>
AEC_03	<b>Scuole Guida con sede operativa in "Blu Area"</b> <u>Abbonamenti rilasciati esclusivamente per veicoli intestati alla Scuola Guida.</u>	Abbonamenti annuali / mensili validi per le seguenti zone "Blu Area" (esclusi stalli in zona P): 1) zona in cui ricade la sede operativa della attività; 2) eventuale seconda zona a scelta, secondo i criteri riportati nel precedente paragrafo 2.2.	Per il primo veicolo, abbonamento annuale: • 25,00 €/anno; Per ulteriori veicoli, abbonamenti mensili in alternativa: • 50,00 €/mese (con validità 08:00-20:00) • 25,00 €/mese (con validità 08:00-14:00 oppure 14:00-20:00)	-	<ul style="list-style-type: none"> <li>Documento di identità del richiedente</li> <li>Documentazione del veicolo</li> <li>Visura camerale</li> </ul>

Adobe Export PDF  
 Converti file PDF in Word o Excel online  
 Seleziona il file PDF  
 029-2021.pdf  
 Converti in  
 Microsoft Word (\*.docx)  
 Lingua documento:  
 Italiano Cambia  
 Converte  
 Modifica PDF  
 Crea PDF  
 Commento  
 Combinata i file  
 Crea, modifica e firma moduli e accordi in PDF  
 Attiva versione di prova

029-2021.pdf - Adobe Acrobat Reader DC (32-bit)

File Modifica Vista Firma Finestra ?

Home Strumenti 029-2021.pdf x

Comune di Genova – Direzione Mobilità e Trasporti

CODICE	AVENTI DIRITTO	TIPO ABBONAMENTO	COSTO	PROPRIETA' VEICOLO (A/B)	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA
AEC_04	<b>Giornalisti</b> Il numero massimo di abbonamenti rilasciabili per ogni richiedente è pari a 1.	Abbonamento mensile valido per tutte le zone "Blu Area" (esclusi stalli in zona P).	In alternativa: • 50,00 €/mese (con validità 08:00-20:00) • 25,00 €/mese (con validità 08:00-14:00 oppure 14:00-20:00)	A	<ul style="list-style-type: none"> <li>Documento di identità del richiedente</li> <li>Patente di guida del richiedente</li> <li>Documentazione del veicolo, inclusi gli eventuali contratti di locazione finanziaria o di acquisto con patto di riservato dominio</li> <li>Tesserino dell'Ordine dei Giornalisti</li> </ul>
AEC_05	<b>Veicoli nella disponibilità delle testate giornalistiche e delle reti radiotelevisive operanti sul territorio e per attività di servizio.</b> <u>Il numero massimo di abbonamenti (senza targa) rilasciabili è pari al 10% del numero di dipendenti.</u>	Abbonamento annuale valido per tutte le zone "Blu Area" (esclusi stalli in zona P).	25,00 €/anno	B	<ul style="list-style-type: none"> <li>Dichiarazione su carta intestata a cura del Direttore responsabile, in cui si dichiara:               <ul style="list-style-type: none"> <li>le motivazioni della richiesta</li> <li>il numero di dipendenti della testata</li> <li>le targhe dei veicoli autorizzati</li> </ul> </li> </ul>
AEC_06	<b>Informatore del farmaco</b>	(A) In caso di richiesta da parte di persona fisica. Abbonamento mensile valido per tutte le zone "Blu Area" (esclusi stalli in zona P). Il numero massimo di abbonamenti rilasciabili per ogni richiedente è pari a 1. (B) In caso di richiesta da parte di soggetto giuridico diverso. Abbonamento mensile, riportante al massimo 5 targhe, valido per tutte le zone "Blu Area" (esclusi stalli in zona P).	In alternativa: • 50,00 €/mese (con validità 08:00-20:00) • 25,00 €/mese (con validità 08:00-14:00 oppure 14:00-20:00)	B	<ul style="list-style-type: none"> <li>Documento di identità del richiedente</li> <li>Patente di guida del richiedente</li> <li>Documentazione del veicolo, inclusi gli eventuali contratti di locazione finanziaria o di acquisto con patto di riservato dominio</li> <li>Visura camerale</li> </ul>

Adobe Export PDF  
 Converti file PDF in Word o Excel online  
 Seleziona il file PDF  
 029-2021.pdf  
 Converti in  
 Microsoft Word (\*.docx)  
 Lingua documento:  
 Italiano Cambia  
 Converte  
 Modifica PDF  
 Crea PDF  
 Commento  
 Combinata i file  
 Crea, modifica e firma moduli e accordi in PDF  
 Attiva versione di prova

029-2021.pdf - Adobe Acrobat Reader DC (32-bit)

File Modifica Vista Firma Finestra ?

Home Strumenti 029-2021.pdf x

90 / 142 108%

Accedi

Comune di Genova – Direzione Mobilità e Trasporti

CODICE	AVENTI DIRITTO	TIPO ABBONAMENTO	COSTO	PROPRIETA' VEICOLO (A/B)	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA
AEC_07	<b>Agenzie immobiliari</b> Il numero massimo di abbonamenti rilasciabili è pari ad 1 per filiale	Abbonamento mensile valido per tutte le zone "Blu Area" (esclusi stalli in zona P).	In alternativa: • 50,00 €/mese (con validità 08:00-20:00) • 25,00 €/mese (con validità 08:00-14:00 oppure 14:00-20:00)	A	<ul style="list-style-type: none"> <li>Documento di identità del richiedente</li> <li>Patente di guida del richiedente</li> <li>Documentazione del veicolo, inclusi gli eventuali contratti di locazione finanziaria o di acquisto con patto di riservato dominio</li> <li>Visura camerale</li> </ul>
AEC_08	<b>Agenzie investigative</b> Il numero massimo di abbonamenti rilasciabili è pari ad 1 per filiale	Abbonamento mensile valido per tutte le zone "Blu Area" (esclusi stalli in zona P).	In alternativa: • 50,00 €/mese (con validità 08:00-20:00) • 25,00 €/mese (con validità 08:00-14:00 oppure 14:00-20:00)	A	<ul style="list-style-type: none"> <li>Documento di identità del richiedente</li> <li>Documentazione del veicolo, inclusi gli eventuali contratti di locazione finanziaria o di acquisto con patto di riservato dominio</li> <li>Documentazione comprovante il rilascio della licenza governativa</li> <li>Visura camerale</li> </ul>
AEC_09	<b>Titolari di attività di riparazione veicoli</b> Il numero massimo di abbonamenti mensili (senza targa) rilasciabili è pari al numero equivalente degli stalli sosta ricavabili nella area per cui è stata rilasciata autorizzazione di occupazione suolo pubblico, assumendo quale superficie unitaria dello stalli 10 mq.	Abbonamento mensile valido per le seguenti zone "Blu Area" (esclusi stalli in zona P): 1) zona in cui ricade la sede operativa della attività; 2) eventuale seconda zona a scelta, secondo i criteri riportati nel precedente paragrafo 2.2.	In alternativa: • 50,00 €/mese (con validità 08:00-20:00) • 25,00 €/mese (con validità 08:00-14:00 oppure 14:00-20:00)	-	<ul style="list-style-type: none"> <li>Documento di identità del titolare dell'impresa</li> <li>Visura camerale</li> <li>Autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico</li> </ul>

Esporta PDF

Adobe Export PDF  
Converti file PDF in Word o Excel online

Selezionare il file PDF  
029-2021.pdf

Converti in  
Microsoft Word (\*.docx)

Lingua documento:  
Italiano Cambia

Converti

Modifica PDF

Crea PDF

Commento

Combinata i file

Crea, modifica e firma moduli e accordi in PDF

Attiva versione di prova

029-2021.pdf - Adobe Acrobat Reader DC (32-bit)

File Modifica Vista Firma Finestra ?

Home Strumenti 029-2021.pdf x

51 / 142 108%

Accedi

Comune di Genova – Direzione Mobilità e Trasporti

CODICE	AVENTI DIRITTO	TIPO ABBONAMENTO	COSTO	PROPRIETA' VEICOLO (A/B)	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA
AEC_10	<b>Strutture alberghiere</b> Il numero massimo di abbonamenti mensili (senza targa) rilasciabili è in quantità pari al numero delle camere della struttura alberghiera.	Abbonamento mensile valido per le seguenti zone "Blu Area" (esclusi stalli in zona P): 1) zona in cui ricade la sede operativa della struttura ricettiva; 2) eventuale seconda zona a scelta, secondo i criteri riportati nel precedente paragrafo 2.2.	In alternativa: • 50,00 €/mese (con validità 08:00-20:00) • 25,00 €/mese (con validità 08:00-14:00 oppure 14:00-20:00)	-	<ul style="list-style-type: none"> <li>Documento di identità del richiedente</li> <li>Visura camerale</li> <li>Certificazione relativa al numero di camere della struttura alberghiera</li> </ul>
AEC_11	<b>Bed &amp; Breakfast</b> Il numero massimo di abbonamenti (senza targa) rilasciabili è in quantità pari al numero delle camere della struttura ricettiva.	Abbonamento annuale / semestrale valido per le seguenti zone "Blu Area" (esclusi stalli in zona P): 1) zona in cui ricade la sede operativa della struttura ricettiva; 2) eventuale seconda zona a scelta, secondo i criteri riportati nel precedente paragrafo 2.2.	In alternativa: • abbonamento annuale 200,00 € • abbonamento semestrale 100,00 €	-	<ul style="list-style-type: none"> <li>Documento di identità del richiedente</li> <li>Documentazione attestante l'attività</li> <li>Certificazione relativa al numero di camere della struttura alberghiera</li> </ul>
AEC_12	<b>Attività per cui è indispensabile l'uso dell'automezzo per poter svolgere le proprie attività lavorative</b> Abbonamenti rilasciati per veicoli rientranti nella categoria N1	Abbonamento mensile, riportante al massimo 10 targhe, valido per tutte le zone "Blu Area" (esclusi stalli in zona P).	In alternativa: • 50,00 €/mese (con validità 08:00-20:00) • 25,00 €/mese (con validità 08:00-14:00 oppure 14:00-20:00)	B	<ul style="list-style-type: none"> <li>Documento di identità del richiedente</li> <li>Patente di guida del richiedente</li> <li>Documentazione del veicolo, inclusi gli eventuali contratti di locazione finanziaria o di acquisto con patto di riservato dominio</li> <li>Visura camerale</li> </ul>

Esporta PDF

Adobe Export PDF  
Converti file PDF in Word o Excel online

Selezionare il file PDF  
029-2021.pdf

Converti in  
Microsoft Word (\*.docx)

Lingua documento:  
Italiano Cambia

Converti

Modifica PDF

Crea PDF

Commento

Combinata i file

Crea, modifica e firma moduli e accordi in PDF

Attiva versione di prova

029-2021.pdf - Adobe Acrobat Reader DC (32-bit)

File Modifica Vista Firma Finestra ?

Home Strumenti 029-2021.pdf x

Accedi

Comune di Genova – Direzione Mobilità e Trasporti

CODICE	AVENTI DIRITTO	TIPO ABBONAMENTO	COSTO	PROPRIETA' VEICOLO (A/B)	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA
AEC_13	<b>Servizi di autonoleggio</b> Abbonamenti rilasciati per veicoli in servizio di autonoleggio.	(A) Abbonamento mensile senza targa valido per le seguenti zone "Blu Area" (esclusi stalli in zona P): - zona in cui ricade la sede operativa dell'impresa; - eventuale seconda zona a scelta, secondo i criteri riportati nel precedente paragrafo 2.2.  (B) Solo per imprese site in zona Foce (zone Blu Area A e B), abbonamenti annuali senza targa validi: - nelle zone di sosta di Piazzale King e "Blu Area" di Via dei Pescatori - Viale Brigata di Fanteria Genova; o in alternativa: - per le isole azzurre di Via Casaregis - Piazza Palermo - Viale Brigate Partigiane.	(A) In alternativa: - 50,00 €/mese (con validità 08:00-20:00) - 25,00 €/mese (con validità 08:00-14:00 oppure 14:00-20:00); (B) 350,00 €/anno.	B	<ul style="list-style-type: none"> <li>Documento di identità del richiedente</li> <li>Documentazione dei veicoli, inclusi gli eventuali contratti di locazione finanziaria o di acquisto con patto di riservato dominio</li> <li>Visura camerale</li> </ul>

\$\$\$

Esporta PDF

Adobe Export PDF  
Converti file PDF in Word o Excel online

Selezionare il file PDF  
029-2021.pdf

Converti in  
Microsoft Word (\*.docx)

Lingua documento:  
Italiano Cambia

Converti

Modifica PDF

Crea PDF

Commento

Combinata i file

Crea, modifica e firma moduli e accordi in PDF

Attiva versione di prova

029-2021.pdf - Adobe Acrobat Reader DC (32-bit)

File Modifica Vista Firma Finestra ?

Home Strumenti 029-2021.pdf x

Accedi

**[3.8] ABBONAMENTI PER ORGANI STATALI**

Nella presente sezione con la dicitura "auto privata utilizzata per esigenze di servizio" è inteso che l'abbonamento può essere rilasciato esclusivamente all'auto privata del dipendente, autorizzato dalla propria Amministrazione di riferimento, impiegata per svolgere attività legate al servizio. L'auto privata, quindi, è equiparabile ad una appartenente alla flotta aziendale, utilizzata e autorizzata dalla competente Direzione territoriale per svolgere la propria attività lavorativa sul territorio.  
In riferimento alle categoria "Organi dello Stato" si rimanda all'elenco in **APPENDICE 1** estratto dal sito [www.organidellostato.it](http://www.organidellostato.it)

Tab. 3-g: Tariffe Blu Area / Organi Statali

CODICE	AVENTI DIRITTO	TIPO ABBONAMENTO	COSTO	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA
OST_01	<b>Veicoli privati degli appartenenti ad Organi Statali</b> Abbonamento senza targa rilasciato ai dipendenti degli Organi Statali previa motivata richiesta in un numero massimo pari al <b>15% dei componenti dell'organico complessivo della sede in esame</b> . L'abbonamento può essere utilizzato per veicoli privati di proprietà di dipendenti dei citati Organi Statali per esigenze di servizio	Abbonamenti annuali validi in tutte le zone "Blu Area" (esclusi stalli in zona P).	25,00 €/anno	<ul style="list-style-type: none"> <li>Richiesta a firma del Dirigente che autorizza l'utilizzo dell'auto privata a scopo di servizio, in cui vi sia evidenza del numero degli addetti impiegati nella sede richiedente</li> <li>Documentazione del veicolo</li> <li>Documento di identità del richiedente</li> </ul>
OST_02	<b>Veicoli privati degli appartenenti ad Enti Locali</b> Comune di Genova, Provincia di Genova, Regione Liguria L'abbonamento può essere rilasciato per veicoli privati di proprietà di dipendenti dei citati Enti Locali previa presentazione dell'atto dirigenziale che autorizza l'utilizzo dell'auto propria per esigenze di servizio.	Abbonamenti annuali validi in tutte le zone "Blu Area" (esclusi stalli in zona P).	25,00 €/anno	<ul style="list-style-type: none"> <li>Documento di identità del richiedente</li> <li>Patente di guida del richiedente</li> <li>Documentazione del veicolo</li> <li>Atto Dirigenziale che autorizza l'utilizzo dell'auto privato a scopo di servizio</li> </ul>

Pagina 42 di 60

Esporta PDF

Adobe Export PDF  
Converti file PDF in Word o Excel online

Selezionare il file PDF  
029-2021.pdf

Converti in  
Microsoft Word (\*.docx)

Lingua documento:  
Italiano Cambia

Converti

Modifica PDF

Crea PDF

Commento

Combinata i file

Crea, modifica e firma moduli e accordi in PDF

Attiva versione di prova

029-2021.pdf - Adobe Acrobat Reader DC (32-bit)

File Modifica Vista Firma Finestra ?

Home Strumenti 029-2021.pdf x

54 / 142 108%

Comune di Genova – Direzione Mobilità e Trasporti

CODICE	AVVENTI DIRITTO	TIPO ABBONAMENTO	COSTO	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA
OST_03	<p><b>Personale turnista della:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Polizia Nazionale (Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Penitenziaria, Corpo Forestale dello Stato e Corpo dei Vigili del Fuoco);</li> <li>Polizia Locale (Polizia Municipale, Polizia Provinciale) impiegato in sedi operative all'interno di Blu Area</li> </ul> <p>L'Abbonamento può essere rilasciato alle suddette Forze dell'Ordine previa richiesta motivata da parte della Direzione Locale, in cui dovrà essere indicato il numero di turni effettuati in una fascia oraria, per cui risulta disagiata lo spostamento casa-lavoro con il TPL; quindi con entrata o uscita ricadente tra le 22:00 e le 06:00;</p> <p>Il numero massimo di contrassegni rilasciabili è pari al numero di turni indicati nella richiesta</p>	Abbonamento annuale senza targa valido per la sola zona Blu Area in cui ricade la sezione operativa richiedente	Gratuito	<ul style="list-style-type: none"> <li>Richiesta scritta a firma della Direzione Locale indicante il numero di turni effettuati tra le 22:00 e le 06:00, in relazione all'organizzazione del personale della sede operativa richiedente</li> <li>Documento di identità del richiedente</li> </ul>
OST_04	<p><b>Veicoli non dotati di livrea riconoscibile in servizio presso la:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Polizia Nazionale (Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Penitenziaria e Corpo Forestale dello Stato);</li> <li>Forze Armate;</li> <li>Polizia Locale (Polizia Comunale, Polizia Provinciale)</li> </ul> <p>L'abbonamento può essere rilasciato per veicoli non dotati di livrea riconoscibile (c.d. "auto civetta") appartenenti alle Forze dell'Ordine.</p>	<p>Abbonamento annuale valido per tutte le zone "Blu Area" (esclusi stalli in zona P).</p> <p>Abbonamento senza targa valido per tutte le zone "Blu Area" (esclusi stalli in zona P).</p>	Gratuito	<ul style="list-style-type: none"> <li>Documentazione del veicolo</li> <li>Richiesta scritta a firma del responsabile di sezione che specifichi la motivazione dell'abbonamento senza targa</li> <li>Documento di identità del richiedente</li> </ul>

Esporta PDF

Adobe Export PDF

Converti file PDF in Word o Excel online

Selezionare il file PDF

029-2021.pdf

Converti in

Microsoft Word (\*.docx)

Lingua documento:

Italiano Cambia

Converti

Modifica PDF

Crea PDF

Commento

Combinata i file

Crea, modifica e firma moduli e accordi in PDF

Attiva versione di prova

029-2021.pdf - Adobe Acrobat Reader DC (32-bit)

File Modifica Vista Firma Finestra ?

Home Strumenti 029-2021.pdf x

55 / 142 108%

Comune di Genova – Direzione Mobilità e Trasporti

CODICE	AVVENTI DIRITTO	TIPO ABBONAMENTO	COSTO	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA
OST_05	<p><b>Veicoli non dotati di livrea riconoscibile in servizio agli Organi dello Stato ed Enti Territoriali</b></p> <p>L'abbonamento può essere rilasciato per veicoli non dotati di livrea riconoscibile appartenenti alle Amministrazioni dello Stato e agli Enti Territoriali.</p>	Abbonamento annuale valido per tutte le zone "Blu Area" (esclusi stalli in zona P).	Gratuito	<ul style="list-style-type: none"> <li>Documentazione del veicolo</li> </ul>
OST_06	<p><b>Veicoli operativi delle Società Partecipate del Comune di Genova che svolgono un pubblico servizio</b> (AS, TER, AMIU, AMT, AseF)</p> <p>Possibilità per i veicoli con livrea riconoscibile appartenenti alle flotte delle Società partecipate del Comune di Genova di sostare in tutte le zone della Blu Area (esclusi stalli in zona P), in numero pari al 20 % della flotta</p>	Abbonamento senza targa valido per tutte le zone "Blu Area" (esclusi stalli in zona P).	Gratuito	<ul style="list-style-type: none"> <li>Richiesta scritta da parte della Azienda riportante autocertificazione</li> <li>Documento di identità del richiedente</li> </ul>
OST_07	<p><b>Personale turnista delle Aziende che svolgono un servizio pubblico essenziale impiegato in sedi operative all'interno di Blu Area non dotati di aree di sosta riservate per i dipendenti</b></p> <p>L'abbonamento può essere rilasciato alle suddette Aziende previa richiesta motivata da parte della Direzione competente, in cui dovrà essere indicato il numero di turni effettuati in una fascia oraria, per cui risulta disagiata lo spostamento casa-lavoro con il TPL; quindi con entrata o uscita ricadente tra le 22:00 e le 06:00;</p> <p>Il numero massimo di contrassegni rilasciabili è pari al numero di turni indicati nella richiesta.</p>	Abbonamento annuale senza targa valido per la sola zona Blu Area in cui ricade la sezione operativa richiedente;	Gratuito	<ul style="list-style-type: none"> <li>Richiesta scritta a firma della Direzione competente indicante il numero di turni effettuati tra le 22:00 e le 06:00, in relazione all'organizzazione del personale della sede operativa richiedente</li> <li>Documento di identità del richiedente</li> </ul>
OST_08	<p><b>Polizia Amministrativa</b></p> <p>Abbonamento rilasciabile ai veicoli appartenenti alle flotte degli organi che svolgono funzioni di Polizia Amministrativa</p>	Abbonamento annuale valido per tutte le zone Blu area (esclusi stalli in zona P);	Gratuito	<ul style="list-style-type: none"> <li>Richiesta scritta a firma del responsabile</li> <li>Documentazione del veicolo</li> <li>Documento di identità del richiedente</li> </ul>

Esporta PDF

Adobe Export PDF

Converti file PDF in Word o Excel online

Selezionare il file PDF

029-2021.pdf

Converti in

Microsoft Word (\*.docx)

Lingua documento:

Italiano Cambia

Converti

Modifica PDF

Crea PDF

Commento

Combinata i file

Crea, modifica e firma moduli e accordi in PDF

Attiva versione di prova

029-2021.pdf - Adobe Acrobat Reader DC (32-bit)

File Modifica Vista Firma Finestra ?

Home Strumenti 029-2021.pdf x

Comune di Genova – Direzione Mobilità e Trasporti

CODICE	AVENTI DIRITTO	TIPO ABBONAMENTO	COSTO	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA
OST_09	Associazione Radioamatori	Abbonamento annuale senza targa valido in zona B esclusivamente in concomitanza dei periodi di "allerta meteo - idrologica" emanata dalla Regione Liguria per l'intero territorio competente.	Gratuito	<ul style="list-style-type: none"> <li>Richiesta scritta a firma del responsabile;</li> <li>Copia dello statuto dell'Associazione;</li> <li>Documento di identità del richiedente;</li> </ul>
OST_10	Veicoli privati degli addetti alle strutture delle Amministrazioni Locali dedicate al sistema di Protezione Civile (ad es. COC, COA, Sale Operative Regionali), aventi sede all'interno di Blu Area	Abbonamento annuale per la zona Blu Area in cui ricade la sede operativa, valido esclusivamente durante i periodi di emergenza;	Gratuito	<ul style="list-style-type: none"> <li>Richiesta scritta, a firma del responsabile, indicando il numero del personale in servizio presso la sede in esame;</li> <li>Documento di identità del richiedente;</li> <li>Documentazione dei veicoli</li> </ul>

§§§

Adobe Acrobat Reader DC (32-bit) - Esporta PDF

Adobe Export PDF

Converti file PDF in Word o Excel online

Selezionare il file PDF

029-2021.pdf

Converti in

Microsoft Word (\*.docx)

Lingua documento: Italiano Cambia

Converti

Modifica PDF

Crea PDF

Commento

Combinata i file

Crea, modifica e firma moduli e accordi in PDF

Attiva versione di prova

029-2021.pdf - Adobe Acrobat Reader DC (32-bit)

File Modifica Vista Firma Finestra ?

Home Strumenti 029-2021.pdf x

Comune di Genova – Direzione Mobilità e Trasporti

### [3.9] DEROGHE

Vengono inoltre definite le seguenti deroghe:

Tab. 3-h: Tariffe Blu Area / Deroghe

CODICE	AVENTI DIRITTO	TIPO ABBONAMENTO	COSTO	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA
DER_01	<b>Deroga generale</b> Abbonamento rilasciato alle persone fisiche facenti richiesta, previa autorizzazione da parte della Civica Amministrazione, che ne valuterà la consistenza delle motivazioni.	Abbonamento mensile valido per le seguenti zone "Blu Area" (esclusi stalli in zona P): 1) zona richiesta; 2) eventuale seconda zona a scelta, secondo quanto riportato nel precedente paragrafo 2.2.	100,00 €/mese	<ul style="list-style-type: none"> <li>Documento di identità del richiedente</li> <li>Patente di guida del richiedente</li> <li>Documentazione del veicolo</li> <li>Dichiarazione del richiedente riportante le motivazioni della richiesta, da sottoporre alla valutazione della Civica Amministrazione</li> </ul>

§§§

Adobe Acrobat Reader DC (32-bit) - Esporta PDF

Adobe Export PDF

Converti file PDF in Word o Excel online

Selezionare il file PDF

029-2021.pdf

Converti in

Microsoft Word (\*.docx)

Lingua documento: Italiano Cambia

Converti

Modifica PDF

Crea PDF

Commento

Combinata i file

Crea, modifica e firma moduli e accordi in PDF

Attiva versione di prova

029-2021.pdf - Adobe Acrobat Reader DC (32-bit)

File Modifica Vista Firma Finestra ?

Home Strumenti 029-2021.pdf x

Accedi

Comune di Genova – Direzione Mobilità e Trasporti

## [4] SOSTA A ROTAZIONE

La tabella seguente definisce le tariffe della sosta a rotazione su strada esplicitando i valori:

- delle tariffe orarie, secondo la già richiamata DCC n. 59 del 27/07/2017;
- dell'eventuale frazionamento della tariffa di sosta, espresso come taglio minimo da poter corrispondere in base all'effettiva durata della sosta;

Tab. 4-a: Sosta a rotazione / Tariffe

PIANO TARIFFARIO (PT)		1° ORA	2 °ORA	3° ORA E SUCCESSIVE
PT1	Tariffa oraria	1,30 €	1,70 €	2,00 €
	Frazionamento (taglio minimo pagamento sosta)	non previsto	0,05 €	0,05 €
PT2	Tariffa oraria	1,10 €	1,40 €	1,50 €
	Frazionamento (taglio minimo pagamento sosta)	0,55 € prima mezzora 0,05 € dalla seconda mezzora	0,05 €	0,05 €
PT3	Tariffa oraria	1,00 €	1,00 €	1,00 €
	Frazionamento (taglio minimo pagamento sosta)	(30 minuti) 0,50 €/30 min	(30 minuti) 0,50 €/30 min	(30 minuti) 0,50 €/30 min

\$\$\$

Esporta PDF

Adobe Export PDF

Converti file PDF in Word o Excel online

Seleziona il file PDF

029-2021.pdf

Converti in

Microsoft Word (\*.docx)

Lingua documento:

Italiano Cambia

Converti

Modifica PDF

Crea PDF

Commento

Combinata i file

Crea, modifica e firma moduli e accordi in PDF

Attiva versione di prova

029-2021.pdf - Adobe Acrobat Reader DC (32-bit)

File Modifica Vista Firma Finestra ?

Home Strumenti 029-2021.pdf x

Accedi

## [4.1] SPAZI A ROTAZIONE INTERNI A BLU AREA (C.D. "ISOLE AZZURRE")

Tab. 4-b: Sosta a Rotazione / Spazi interni a Blu Area ("Isole Azzurre")

COD_STR	NOME VIA	NUMERO DI STALLI (2)	PIANO TARIFFARIO	ABBONAM.	OPERATIVITA'
240	PIAZZA ACQUAVERDE	6	1		Giorni Feriali (08.00 - 20.00)
2740	VIA ARSENALE DI TERRA	8	1		Giorni Feriali (08.00 - 20.00)
03760	PIAZZA BANDIERA	16	1		Giorni Feriali (08.00 - 20.00)
08020	VIA BRIGATA LIGURIA	74	1		Giorni Feriali (08.00 - 20.00)
08260	VIA BRIGNOLE DE FERRARI	22	1		Giorni Feriali (08.00 - 20.00)
11960	MURA DELLE CAPPUCCINE	97	1	x	Giorni Feriali (08.00 - 20.00)
12400	VIA GIOSUE CARDUCCI	11	1		Giorni Feriali (08.00 - 20.00)
13420	VIA GIUSEPPE CASAREGIS	36	1	x	Giorni Feriali (08.00 - 20.00)
64500	PIAZZA GOFFREDO VILLA (SPIANATA CASTELLETTO)	21	1		Giorni Feriali (08.00 - 20.00)
53880	VIA ROCCATAGLIATA CECCARDI	27	1		Giorni Feriali (08.00 - 20.00)
18180	PIAZZA COLOMBO	38	1		<ul style="list-style-type: none"> <li>17 stalli: Giorni Feriali (08.00 - 20.00)</li> <li>22 stalli: Giorni Feriali (13.00 - 20.00)</li> </ul>
27520	VIA GALATA	9	1		Giorni Feriali (13.00 - 20.00)
45460	PIAZZA PAOLO DA NOVI	89	1		Giorni Feriali (08.00 - 20.00)
23060	VIA ANDREA DORIA	24	1		Giorni Feriali (08.00 - 20.00)
27160	VIA INNOCENZO FRUGONI	21	1		Giorni Feriali (08.00 - 20.00)
30820	VIA ANTONIO GRAMSCI	29	1		Giorni Feriali (08.00 - 20.00)
59880	PIAZZA DELLO STATUTO	16	1		<ul style="list-style-type: none"> <li>12 stalli: Giorni Feriali (12.00 - 20.00)</li> <li>4 stalli: Giorni Feriali (11.00 - 20.00)</li> </ul>
35920	VIA ANTON M MARAGLIANO	15	1		Giorni Feriali (08.00 - 20.00)
36160	CORSO MARCONI	13	1	x	Giorni Feriali (08.00 - 20.00)
36960	PIAZZA MARSALA	22	1		Giorni Feriali (08.00 - 20.00)
37800	PIAZZALE MAZZINI	17	1		Giorni Feriali (08.00 - 20.00)

(2) Aggiornamento consistenza al 31.12.2019

Pagina 48 di 60

Esporta PDF

Adobe Export PDF

Converti file PDF in Word o Excel online

Seleziona il file PDF

029-2021.pdf

Converti in

Microsoft Word (\*.docx)

Lingua documento:

Italiano Cambia

Converti

Modifica PDF

Crea PDF

Commento

Combinata i file

Crea, modifica e firma moduli e accordi in PDF

Attiva versione di prova

029-2021.pdf - Adobe Acrobat Reader DC (32-bit)

File Modifica Vista Firma Finestra ?

Home Strumenti 029-2021.pdf x

Accedi

Comune di Genova – Direzione Mobilità e Trasporti

COD_STR	NOME VIA	NUMERO DI STALLI <sup>(2)</sup>	PIANO TARIFFARIO	ABBONAM.	OPERATIVITA'
38020	CORSO MENTANA	20	1		Giorni Feriali (08:00 - 20:00)
51140	MURA DEL PRATO	34	1		Giorni Feriali (08:00 - 20:00)
47160	VIA DEI PESCATORI	25	1	x	Giorni Feriali (08:00 - 20:00)
55540	CORSO AURELIO SAFFI	9	1		Giorni Feriali (08:00 - 20:00)
15940	MURA DI SANTA CHIARA	12	1		Giorni Feriali (08:00 - 20:00)
58980	CORSO SOLFERINO (+ LARGO PACIFICI)	26	1		Giorni Feriali (08:00 - 20:00)
29380	VIA SAN GIACOMO E FILIPPO	32	1		Giorni Feriali (08:00 - 20:00)
44860	PIAZZA PALERMO	61	1	x	<ul style="list-style-type: none"> <li>Martedì, Mercoledì, Venerdì e Sabato (08:00 - 20:00)</li> <li>Lunedì e Giovedì (14:00 - 20:00)</li> </ul>
08060	VIALE BRIGATE PARTIGIANE	25	1	x	Giorni Feriali (08:00 - 20:00)
49060	CORSO ANDREA PODESTA'	128	1		Giorni Feriali (08:00 - 20:00)
50880	VIA FRANCESCO POZZO	20	1		Martedì e Giovedì (8:00 - 14:00)
61500	PIAZZA TOMMASEO	49	1		Giorni Feriali (08:00 - 20:00)
62280	VIA TREBISONDA	41	1		<ul style="list-style-type: none"> <li>36 stalli: Giorni Feriali (08:00 - 20:00);</li> <li>5 stalli: Giorni Feriali (14:00 - 20:00);</li> </ul>
63820	PIAZZA GIUSEPPE VERDI	10	1		Giorni Feriali (08:00 - 20:00)
63880	VIA VERNAZZA	32	1		Giorni Feriali (08:00 - 20:00)
11340	VIA CANEVARI (corsia bus)	17	1		Giorni Feriali (10:00 - 20:00)
11340	VIA CANEVARI (sponda Bisagno)	10	1	x	Giorni Feriali (08:00 - 20:00)
47940	VIA PIAVE	70	1	x	Dal 01/06 al 31/08, Giorni Feriali e Festivi (08:00 - 20:00)
56640	VIALE NAZARIO SAURO	74	1	x	Dal 01/06 al 31/08, Giorni Feriali e Festivi (08:00 - 20:00)
37260	VIA RENATO MARTORELLI	58	1	x	Dal 01/06 al 31/08, Giorni Feriali e Festivi (08:00 - 20:00)

<sup>(2)</sup> Viene concessa ai residenti possessori di tagliando Blu Area AB ed AL la possibilità di sostare nell'Isola Azzurra di Via Pozzo, ad eccezione dei periodi di mercato (Lunedì e Giovedì dalle 8 alle 14).

Esporta PDF

Adobe Export PDF

Converti file PDF in Word o Excel online

Seleziona il file PDF

029-2021.pdf

Converti in

Microsoft Word (\*.docx)

Lingua documento: Italiano Cambia

Converti

Modifica PDF

Crea PDF

Commento

Combinata i file

Crea, modifica e firma moduli e accordi in PDF

Attiva versione di prova

029-2021.pdf - Adobe Acrobat Reader DC (32-bit)

File Modifica Vista Firma Finestra ?

Home Strumenti 029-2021.pdf x

Accedi

Comune di Genova – Direzione Mobilità e Trasporti

COD_STR	NOME VIA	NUMERO DI STALLI <sup>(2)</sup>	PIANO TARIFFARIO	ABBONAM.	OPERATIVITA'
53100	VIA RENZO RIGHETTI	48	1	x	Dal 01/06 al 31/08, Giorni Feriali e Festivi (08:00 - 20:00)
07720	VIA GIOVANNI BOVIO	35	1	x	Dal 01/06 al 31/08, Giorni Feriali e Festivi (08:00 - 20:00)
38760	VIA DON GIOVANNI MINZONI	48	1	x	Dal 01/06 al 31/08, Giorni Feriali e Festivi (08:00 - 20:00)
27620	VIA MARIO GALLI	57	1	x	Dal 01/06 al 31/08, Giorni Feriali e Festivi (08:00 - 20:00)
10400	VIA TOMASO CAMPANELLA	63	1	x	Dal 01/06 al 31/08, Giorni Feriali e Festivi (08:00 - 20:00)
08400	VIA GIORDANO BRUNO	17	1	x	Dal 01/06 al 31/08, Giorni Feriali e Festivi (08:00 - 20:00)
32180	CORSO ITALIA <sup>(4)</sup>	80	1	x	Dal 01/06 al 31/08, Giorni Feriali e Festivi (08:00 - 20:00)
<b>SUBTOTALE</b>		<b>1712</b>			
00740	VIA ALBARO	23	2		Giorni Feriali (08:00 - 20:00)
54280	VIA AUTIERI D'ITALIA	28	2		Giorni Feriali (08:00 - 20:00)
35680	PIAZZA MANZONI	21	2		Giorni Feriali (08:00 - 20:00)
61140	PIAZZA TERRALBA	44	2		<ul style="list-style-type: none"> <li>Lunedì, Martedì, Giovedì, Venerdì (08:00 - 20:00);</li> <li>Mercoledì, Sabato (15:00 - 20:00);</li> </ul>
13740	VIA CASONI	31	2	x	Giorni Feriali (08:00 - 20:00)
37140	PIAZZA GIOVANNI MARTINEZ	16	2		Giorni Feriali (08:00 - 20:00)
56320	CORSO SARDEGNA	63	2	x	Giorni Feriali (08:00 - 20:00)
56321	CORSO SARDEGNA (corsia bus)	51	2	x	Giorni Feriali (10:00 - 20:00)
<b>SUBTOTALE</b>		<b>277</b>			

Esporta PDF

Adobe Export PDF

Converti file PDF in Word o Excel online

Seleziona il file PDF

029-2021.pdf

Converti in

Microsoft Word (\*.docx)

Lingua documento: Italiano Cambia

Converti

Modifica PDF

Crea PDF

Commento

Combinata i file

Crea, modifica e firma moduli e accordi in PDF

Attiva versione di prova

029-2021.pdf - Adobe Acrobat Reader DC (32-bit)

File Modifica Vista Firma Finestra ?

Home Strumenti 029-2021.pdf x

63 / 142 108%

Accedi

Comune di Genova – Direzione Mobilità e Trasporti

### [4.2] ALTRI SPAZI A ROTAZIONE

Tab. 4-c: Sosta a rotazione/ Stalli esterni a "Blu Area"

COD_STR	NOME VIA	NUMERO DI STALLI <sup>(5)</sup>	PIANO TARIFFARIO	ABBONAM.	OPERATIVITA'
11640	VIA ANTONIO CANTORE	56	2		Giorni Feriali: • lato monte (08:00 - 20:00); • lato mare (09:30 - 20:00); Da Lunedì a Venerdì (08:00 - 17:00)
26820	VIA DI FRANCIA	78	2		Giorni Feriali (08:00 - 20:00)
39520	VIA TULLIO MOLteni	31	2		Da Lunedì a Venerdì (08:00 - 14:00)
57040	CORSO ONOFRIO SCASSI	30	2		Giorni Feriali (08:00 - 20:00)
62240	VIA ANTONIO TRAVI	16	2		Da Lunedì a Venerdì (08:00 - 14:00)
48140	VIA SAN PIER D'ARENA	28	2		Giorni Feriali (08:00 - 20:00)
22920	VIA DONDERO	20	2		Giorni Feriali (08:00 - 20:00)
65300	VIA ZAMPERINI	12	2		Giorni Feriali (08:00 - 20:00)
62520	VIA DEL TRITONE <sup>(6)</sup>	25	2		Dal 01/05 al 30/09, Giorni Feriali e Festivi (08:00 - 20:00)
<b>SUBTOTALE</b>		<b>296</b>			
44970	PIAZZALE PALLI	46	3		Giorni Feriali (09:00 - 18:00)
<b>SUBTOTALE</b>		<b>46</b>			
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>342</b>			

§§§

<sup>(5)</sup> Aggiornamento consistenza al 31.12.2019  
<sup>(6)</sup> Per Via del Tritone si applica una tariffazione massima giornaliera pari a € 5,00

Cerca "Inserire una pagina"

Esporta PDF

Adobe Export PDF  
Converti file PDF in Word o Excel online

Selezionare il file PDF  
029-2021.pdf

Converti in  
Microsoft Word (\*.docx)

Lingua documento:  
Italiano Cambia

Converti

Modifica PDF

Crea PDF

Commento

Combinata: i file

Crea, modifica e firma moduli e accordi in PDF

Attiva versione di prova

029-2021.pdf - Adobe Acrobat Reader DC (32-bit)

File Modifica Vista Firma Finestra ?

Home Strumenti 029-2021.pdf x

64 / 142 108%

Accedi

Comune di Genova – Direzione Mobilità e Trasporti

### [4.3] ABBONAMENTI SU STALLI A ROTAZIONE

Tab. 4-d: Sosta a rotazione / Abbonamenti

CODICE	AVENTI DIRITTO	TIPO ABBONAMENTO	COSTO	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA
ROT_01	Persone fisiche che ne facciano richiesta	<p>a) Abbonamento mensile senza limiti di tempo e senza targa nelle seguenti porzioni di zona P, "Isole Azzurre":</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Via Casaregis, Piazza Palermo, Via delle Brigate Partigiane, Via dei Pescatori, Corso Marconi;</li> </ul> <p>o in alternativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Via Mura delle Cappuccine;</li> </ul> <p>b) Abbonamento mensile senza limiti di tempo e senza targa nelle seguenti porzioni di zona P, "Isole Azzurre":</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Piazza Martinez, C.so Sardegna, Via Casoni, Piazza Manzoni</li> </ul>	80,00 €/mese	
			50,00 €/mese	

Cerca "Inserire una pagina"

Esporta PDF

Adobe Export PDF  
Converti file PDF in Word o Excel online

Selezionare il file PDF  
029-2021.pdf

Converti in  
Microsoft Word (\*.docx)

Lingua documento:  
Italiano Cambia

Converti

Modifica PDF

Crea PDF

Commento

Combinata: i file

Crea, modifica e firma moduli e accordi in PDF

Attiva versione di prova

029-2021.pdf - Adobe Acrobat Reader DC (32-bit)

File Modifica Vista Firma Finestra ?

Home Strumenti 029-2021.pdf x

65 / 142 108%

Accedi

Comune di Genova – Direzione Mobilità e Trasporti

CODICE	AVENTI DIRITTO	TIPO ABBONAMENTO	COSTO	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA
ROT_02	Persone fisiche che ne facciano richiesta	Abbonamento mensile senza targa nelle seguenti porzioni di zona P, "Isole Azzurre Estive": <ul style="list-style-type: none"> <li>Via Piave;</li> <li>Via N. Sauro;</li> <li>Via R. Martorelli;</li> <li>Via R. Righetti;</li> <li>Via G. Bovio;</li> <li>Via D. G. Minzoni;</li> <li>Via M. Galli;</li> <li>Via T. Campanella;</li> <li>Via G. Bruno;</li> <li>C.so Italia.</li> </ul>	In alternativa: <ul style="list-style-type: none"> <li>30,00 €/mese per 8 ore con la congiunta esposizione del dispositivo di durata della sosta (disco orario)</li> <li>60,00 €/ mese per l'intera giornata</li> </ul>	
ROT_03	Attività Economiche appartenenti ai seguenti CIV: <ul style="list-style-type: none"> <li>Corso Sardegna (n° max di abbonamenti rilasciabili <b>25/mese</b>)</li> <li>Via Canevari (n° max di abbonamenti rilasciabili <b>10/mese</b>)</li> <li>Borgo Incrociati (n° max di abbonamenti rilasciabili <b>10/mese</b>)</li> </ul>	Abbonamento mensile senza targa nelle seguenti porzioni di zona P, "Isole Azzurre": <ul style="list-style-type: none"> <li>Piazza Martinez, C.so Sardegna, Via Canevari (Sponda Bisagno), Piazza Manzoni;</li> </ul>	25,00 €/mese	

§§§

Esporta PDF

Adobe Export PDF

Converti file PDF in Word o Excel online

Selezionare il file PDF

029-2021.pdf

Converti in

Microsoft Word (\*.docx)

Lingua documento: Italiano Cambia

Converti

Modifica PDF

Crea PDF

Commento

Combinata i file

Crea, modifica e firma moduli e accordi in PDF

Attiva versione di prova

029-2021.pdf - Adobe Acrobat Reader DC (32-bit)

File Modifica Vista Firma Finestra ?

Home Strumenti 029-2021.pdf x

66 / 142 108%

Accedi

Comune di Genova – Direzione Mobilità e Trasporti

## [5] PARCHEGGI RISERVATI SU ABBONAMENTO

In specifiche aree individuate dalla Civica Amministrazione sono stati localizzati parcheggi riservati agli aventi diritto, in cui la sosta è subordinata al pagamento di specifici abbonamenti.

Il posto auto, se dedicato a residenti, viene assegnato tramite graduatoria stilata dal Municipio ove è collocata la struttura stessa, sulla base dei requisiti enunciati in appositi bandi. Per gli stalli a disposizione delle categorie economiche, l'assegnazione avviene su richiesta dell'interessato, se in possesso dei requisiti.

Tab. 5-a: Aree riservate su abbonamento / Residenti

COD_STR	NOME VIA	MUNICIPIO	NUMERO POSTI	TIPOLOGIA UTENZA	TARIFFA MASSIMA APPLICABILE
44970	VIA MARINO BOCCANEGRA	I - CENTRO EST	193	RESIDENTI	• 60,00 €/mese
				ATTIVITA' ECONOMICHE	• 75,00 €/mese
57040	PIAZZA FERNANDO ORTIZ	I - CENTRO EST	150	RESIDENTI	• 85,00 €/mese
				ATTIVITA' ECONOMICHE	• 100,00 €/mese
53700	VIA RIVOLI	I - CENTRO EST	60	RESIDENTI	• 60,00 €/mese
				ATTIVITA' ECONOMICHE	• 75,00 €/mese
26820	VIA WALTER FILLAK	II - CENTRO OVEST	67	RESIDENTI	• 50,00 €/mese
				ATTIVITA' ECONOMICHE	• 60,00 €/mese
8680	DINEGRO	II - CENTRO OVEST	22	RESIDENTI	• 60,00 €/mese
				ATTIVITA' ECONOMICHE	• 75,00 €/mese
46440	AREA MOLO ARCHETTI	VII - PONENTE	80	RESIDENTI	• 50,00 €/mese
				ATTIVITA' ECONOMICHE	• 60,00 €/mese
39520	PIAZZALE BRUNO PALLI	V - VAL POLCEVERA	276	RESIDENTI	• 50,00 €/mese
				ATTIVITA' ECONOMICHE	• 60,00 €/mese
32380	LAGACCIO	I - CENTRO EST	66 (auto) + 12 (moto)	RESIDENTI	• 75,00 €/mese (posto auto coperto) • 50,00 €/mese (posto auto scoperto) • 25,00 €/mese (posto moto)
				ATTIVITA' ECONOMICHE	• 85 €/mese (posto auto coperto) • 60,00 €/mese (posto auto scoperto)

Esporta PDF

Adobe Export PDF

Converti file PDF in Word o Excel online

Selezionare il file PDF

029-2021.pdf

Converti in

Microsoft Word (\*.docx)

Lingua documento: Italiano Cambia

Converti

Modifica PDF

Crea PDF

Commento

Combinata i file

Crea, modifica e firma moduli e accordi in PDF

Attiva versione di prova

Comune di Genova – Direzione Mobilità e Trasporti

COD_STR	NOME VIA	MUNICIPIO	NUMERO POSTI	TIPOLOGIA UTENZA	TARIFFA MASSIMA APPLICABILE
26820	VIA DI FRANCA – COMPARTO 1 San Benigno	II - CENTRO OVEST	215	RESIDENTI ATTIVITA' ECONOMICHE	<ul style="list-style-type: none"> <li>Max. 75,00 €/mese (posto auto)</li> <li>Max. 25,00 €/mese (posto moto)</li> <li>Max. 85 €/mese (posto auto)</li> </ul>
	VIA SCAPPINI – COMPARTO 4, San Benigno		115		
	VIA SCARSELLINI – COMPARTO 6 San Benigno		122		
	PIAZZALE M.L. KING	VIII – MEDIO LEVANTE	139	<ul style="list-style-type: none"> <li>veicoli commerciali di categoria N1 e N2</li> <li>autoveicoli necessari per lo svolgimento delle attività economiche e professionali esistenti nella zona della Foce.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>50,00 €/mese per gli autoveicoli</li> <li>90,00 €/mese per veicoli commerciali esclusivamente di categoria N1e N2</li> <li>(tariffe senza diritto di prelazione per il posto auto)</li> </ul>
48140	VIA SAN PIER D'ARENA 219 R	II - CENTRO OVEST	42	RESIDENTI ATTIVITA' ECONOMICHE	<ul style="list-style-type: none"> <li>50,00 €/mese</li> <li>60,00 €/mese</li> </ul>
TOTALE			1489		

§§§

## [6] PARCHEGGI DI INTERSCAMBIO

Le aree di sosta dedicate all'interscambio trasporto privato – trasporto pubblico prevedono l'integrazione dei sistemi di gestione e controllo della sosta con CityPass, la card utilizzata per gli abbonamenti annuali, mensili e settimanali del trasporto pubblico locale del Comune di Genova gestito da AMT S.p.A.

Le aree in oggetto prevedono doppia regolamentazione interscambio / rotazione: la sosta è a titolo gratuito per i possessori di qualsiasi abbonamento AMT (inclusi gli agevolati), mentre sono disponibili diverse opzioni tariffarie per l'interscambio e la rotazione dei non abbonati.

Le aree di sosta sono allestite con un sistema di controllo accessi in grado di "leggere" la card CityPass e da casse automatiche per l'emissione sia di titoli di sosta che di viaggio TPL.

§§§

### [6.1] AREE DI SOSTA DEDICATE ALL'INTERSCAMBIO

Le aree individuate per la realizzazione dei parcheggi d'interscambio sono le seguenti:

*Tab. 6-a: Aree dedicate alla sosta interscambio / rotazione*

COD_STR	NOME VIA	NUMERO DI STALLI	OPERATIVITA'	PIANO TARIFFARIO	OPZIONI TARIFFARIE APPLICATE
46440	ARCHETTI	128	• Giorni festivi e feriali (00:00 – 24:00)	3	T1 / T2 / T5 /
35940	PIAZZALE MARASSI	140	• Giorni festivi e feriali (00:00 – 24:00)	2	T1 / T2/ T5
-	PIASTRA DI GENOVA EST	104	• Giorni festivi e feriali (00:00 – 24:00)	n.a.	T3
8680	DINEGRO Lotto 1 DINEGRO Lotto 2	145 30	• Giorni festivi e feriali (00:00 – 24:00)	2	T1 / T2/ T5
25690	FLEMING	150	• Giorni feriali (08:00 – 21:00)	n.a.	gratuito
48890	RIVAROLO - PISONI	82	• Giorni feriali (07:30 – 18:30)	3	T1/ T2/ T4/

§§§

### [6.2] OPZIONI TARIFFARIE

Nei parcheggi di interscambio sono applicabili le seguenti tariffe. Lo specifico dettaglio relativo all'implementazione di ciascuna tariffa nelle aree individuate è riportato nella **Tab. 6-a**.

#### [6.2.1] INTERSCAMBIO

## [6.2] OPZIONI TARIFFARIE

Nei parcheggi di interscambio sono applicabili le seguenti tariffe. Lo specifico dettaglio relativo all'implementazione di ciascuna tariffa nelle aree individuate è riportato nella Tab. 6-a.

### [6.2.1] INTERSCAMBIO

- Per i titolari di tutti gli abbonamenti AMT, compresi quelli a tariffa agevolata:  
T1. Sosta gratuita consentita nell'intera giornata di ingresso al parcheggio.
- Per tutti gli altri utenti:  
T2. Titolo integrato sosta - trasporto pubblico alla tariffa di € 6,00 comprendente:
  - biglietto valido, per una persona, per tutte le modalità di trasporto pubblico (escluso volabus) sulla rete AMT dal momento di emissione alle ore 24:00 del giorno stesso;
  - Sosta gratuita consentita nell'intera giornata di ingresso al parcheggio.  
T3. Parcheggio gratuito per le prime 24 ore di sosta.  
Oltre le 24 ore di sosta si applica una Tariffa unica forfettaria di € 5,00 al giorno.

### [6.2.2] ROTAZIONE

Le tariffe orarie per la fascia diurna sono stabilite in conformità a quanto previsto dalla DCC n.59 del 27.07.2017, così come integrati dalla DCC n. 45 del 16/07/2019; mentre per la fascia notturna viene applicata una tariffa ridotta.

T4. Tariffa oraria pari a 1,00 €/ora (frazionata a € 0,50 per 30 min), con una tariffa massimigiornaliera pari a 5,00 Euro/giorno.

T5. Tariffa oraria pari a:

- ore 00:00 – 06:00 .....€ 0,50 / ora;
- ore 06:00 – 20:00 .....in conformità alla zona tariffaria;
- ore 20:00 – 24:00 .....€ 0,50 / ora.

### [6.2.3] VENDITA DI TITOLI DIVERSI

I parchimetri presenti nelle aree in esame sono anche abilitati all'emissione di titoli di viaggio AMT per gli utenti occasionali e/o i passeggeri non provvisti di titoli di viaggio per il trasporto pubblico. I titoli disponibili sono i seguenti:

- Biglietto ordinario preconvalidato valido 110 minuti dal momento dell'acquisto sulla sola rete AMT (escluso volabus) al prezzo di € 1,50;
- Biglietto Genova Pass valido 24 ore dal momento dell'emissione sulla rete AMT / Trenitalia (escluso Volabus) al prezzo di € 4,50;

Comune di Genova – Direzione Mobilità e Trasporti

## [7] PARCHEGGI MOTO

I veicoli a due ruote, nei contesti urbani dove la congestione stradale rappresenta un forte limite alla domanda di mobilità di corto-medio raggio, rappresentano ormai l'alternativa che trova il maggiore gradimento.

A conferma di questa tendenza, nel Comune di Genova il parco circolante è caratterizzato da una delle più alte percentuali di veicoli a due ruote tra tutti i Comuni italiani, con un numero di motocicli immatricolati ogni 1000 abitanti pari a 216 nel 2008, secondo solo ai 237 del Comune di Livorno (VI° Rapporto ISPRA sulla Qualità dell'Ambiente Urbano).

In tale contesto si ritiene opportuno prevedere un piano di tariffazione della sosta per i veicoli a due ruote, secondo lo schema riportato nella seguente tabella, limitatamente alle zone cittadine a più alta densità di servizi ed attività commerciali, in cui si rileva una situazione critica nel rapporto tra domanda ed offerta di sosta.

Tab. 7-a: Tariffe parcheggi moto

TIPOLOGIA AREA DI SOSTA	TARIFFA ORARIA	ABBONAMENTI
PARCHEGGI SU STRADA	• 0,50 €/ora o frazione	• 5,00 €/giorno • 15,00 €/mese
PARCHEGGI IN STRUTTURA	• 0,50 €/ora o frazione	• 5,00 €/giorno • 25,00 €/mese

\$\$\$

## **APPENDICE 1**

### **ELENCO ORGANI DELLO STATO, da sito web istituzionale [www.organidellostato.it](http://www.organidellostato.it)**

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI E MINISTERI

AUTORITÀ INDIPENDENTI

AGCM - Autorità Garante Della Concorrenza E Del Mercato;

Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture;

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni;

Autorità per l'energia Elettrica e il Gas;

Commissione di Garanzia dell'attuazione della Legge sullo SCiòpero nei Servizi Pubblici Essenziali;

Consob Commissione Nazionale per le Società e la Borsa;

COVIP - Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione;

Garante per la Protezione dei Dati Personali;

IVASS - Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni;

CIVIT - Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e L'integrità delle Amministrazioni Pubbliche - Autorità Nazionale Anticorruzione;

ORGANISMI INDIPENDENTI

Agenzia del Demanio;

Agenzia delle Entrate;

Agenzia delle Dogane e dei Monopoli;

ARAN - Agenzia per la Rappresentanza Negoziabile delle Pubbliche Amministrazioni;

Avvocatura dello Stato;

Consiglio Nazionale delle Ricerche;

Corte Suprema di Cassazione;

CRUI - Conferenza dei Rettori delle Università Italiane;

Agenzia per l'Italia Digitale;

ENEA - Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile;

Istituto Nazionale di Statistica;

Scuola Superiore della Magistratura;

Unione Italiana delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;

ORGANI DI GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA

Consiglio di Stato;

Tribunali Amministrativi Regionali;

ORGANI COSTITUZIONALI

Presidenza della Repubblica;

Senato della Repubblica;

Camera dei Deputati;

Organismi Parlamentari Bicamerali;

Corte Costituzionale;

CNEL - Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro;

Consiglio Superiore della Magistratura;

Corte dei Conti;

## **DISCIPLINA DELL'ACCESSO ALLE ZONE A TRAFFICO LIMITATO**

### **SOMMARIO**

0 MODIFICHE RISPETTO ALLA VERSIONE PRECEDENTE . 5

1 PREMESSE . 6

1.1 AMBITO DI APPLICAZIONE . 6

1.2 DISCIPLINA DELLA CIRCOLAZIONE . 6

2 LIMITAZIONI DI ACCESSO ALLE ZONE . 7

2.1 PRINCIPI GENERALI .. 7

2.1.1 SOSTITUZIONE E DUPLICAZIONE DI CONTRASSEGNI . 7

2.1.2 TIPOLOGIE DI DISPONIBILITÀ' DEI VEICOLI . 8

2.1.3 AREA DI VALIDITÀ' DEI PERMESSI . 8

2.2 CATEGORIE VEICOLARI ESCLUSE DALLE LIMITAZIONI . 9

2.2.1 ACCESSO SENZA NECESSITÀ DI CONTRASSEGNO . 9

2.2.1.1 ESE\_01 / Forze di Polizia, Soccorso ed emergenza . 9

2.2.1.2 ESE\_02 / Servizi di trasporto pubblico . 9

2.2.1.3 ESE\_03 / Veicoli al servizio di persone invalide . 9

2.2.1.4 ESE\_04a / Aziende, enti e servizi pubblici (veicoli con livrea) . 9

2.2.1.5 ESE\_05 / Consolati . 9

2.2.2 ACCESSO CON OBBLIGO DI CONTRASSEGNO . 10

2.2.2.1 ESE\_04b / Aziende, enti e servizi pubblici (veicoli senza livrea) . 10

2.2.2.2 ESE_04c / Assistenza alla persona .	10
2.2.2.3 ESE_06 / Veicoli elettrici .	10
2.2.2.4 ESE_07 / Autoemoteche .	10
2.2.3 SCHEMA RIASSUNTIVO .	11
2.3 CATEGORIE AUTORIZZATE / RESIDENTI .	12
2.3.1 AUT_01 / VEICOLI IN DISPONIBILITÀ DI RESIDENTI E ASSIMILATI .	12
2.3.1.1 Soggetti aventi titolo .	12
2.3.1.2 Tipologie di veicoli autorizzabili .	13
2.3.1.3 Corrispettivi ..	13
2.3.2 AUT_02 / VEICOLI IN DISPONIBILITÀ DI UTILIZZATORI DI AREE O IMMOBILI .	14
2.3.3 SCHEMA RIASSUNTIVO .	15
2.4 CATEGORIE AUTORIZZATE / ALTRE PERSONE FISICHE ED OPERATORI ECONOMICI .	16
2.4.1 AUT_03 / VEICOLI IN DISPONIBILITÀ DI ESERCENTI LE PROFESSIONI SANITARIE .	16
2.4.2 AUT_04 / VEICOLI IN DISPONIBILITÀ DI MEDICI .	16
2.4.3 AUT_05 / VEICOLI PER SPOSTAMENTI DI TIPO COMMERCIALE / ECONOMICO .	17
2.4.4 AUT_06 / VEICOLI PER SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ' .	19
2.4.5 AUT_07 / VEICOLI IN DISPONIBILITÀ DI GIORNALISTI E TROUPE TELEVISIVE .	19
2.4.6 AUT_08 / VEICOLI IN DISPONIBILITÀ DI PERSONE CHE PRESTANO ASSISTENZA .	20
2.4.7 AUT_09 / VEICOLI IN DISPONIBILITÀ DI CLIENTI DI PARTICOLARI CATEGORIE ECONOMICHE .	21
2.4.8 AUT_10 / VEICOLI IN DISPONIBILITÀ DI MINISTRI DI CULTO .	23
2.4.9 AUT_11 / VEICOLI IN DISPONIBILITÀ' DI ISTITUTI DI INVESTIGAZIONE .	23
2.5 LOGISTICA DELLE MERCI NELLE Z.T.L. TELECONTROLLATE .	25
2.5.1 CATEGORIE .	25
2.5.1.1 Operatori economici con sede all'interno della zona .	25
2.5.1.2 Operatori economici esterni alla zona .	26
2.5.2 ORARI DI ACCESSO .	27
2.6 ULTERIORI DISPOSIZIONI .	27
2.7 DEROGHE..	28
3 DISCIPLINA DELLE ZONE A TRAFFICO LIMITATO .	29
3.1 ZONA A TRAFFICO LIMITATO TELECONTROLLATA "CENTRO STORICO" .	30
3.1.1 DELIMITAZIONE DELL'AREA .	30
3.1.1.1 Perimetrazione generale .	30
3.1.1.2 Settori ..	30
3.1.2 GIORNI E ORARI DI VALIDITÀ .	31
3.1.3 DISCIPLINA DI ACCESSO .	31
3.1.3.1 Varchi di accesso .	31
3.2 ZONA A TRAFFICO LIMITATO TELECONTROLLATA "MOLO" .	34
3.2.1 DELIMITAZIONE DELL'AREA .	34
3.2.2 GIORNI E ORARI DI VALIDITÀ .	34
3.2.3 DISCIPLINA DI ACCESSO .	34
3.3 ZONA A TRAFFICO LIMITATO "VERNAZZOLA" .	36
3.3.1 DELIMITAZIONE DELL'AREA .	36
3.3.2 GIORNI E ORARI DI VALIDITÀ .	36
3.3.3 DISCIPLINA DI ACCESSO .	36
3.3.4 LOGISTICA DELLE MERCI .	36
3.4 ZONA A TRAFFICO LIMITATO TELECONTROLLATA "NERVI" .	38
3.4.1 DELIMITAZIONE DELL'AREA .	38
3.4.2 GIORNI E ORARI DI VALIDITÀ .	38
3.4.3 DISCIPLINA DI ACCESSO .	38
3.5 ZONA A TRAFFICO LIMITATO TELECONTROLLATA "BOCCADASSE" .	40
3.5.1 DELIMITAZIONE DELL'AREA .	40
3.5.1.1 Elenco delle strade ricomprese nella Z.T.L. .	40
3.5.1.2 Ulteriori aree aventi diritto .	40
3.5.2 GIORNI E ORARI DI VALIDITÀ .	40
3.5.3 DISCIPLINA DI ACCESSO .	40
3.6 ZONA A TRAFFICO LIMITATO "CASTELLETTO" .	42
3.6.1 DELIMITAZIONE DELL'AREA .	42
3.6.1.1 Elenco delle strade ricomprese nella Z.T.L. .	42
3.6.1.2 Elenco delle strade esterne aventi diritto al tagliando Z.T.L. .	42
3.6.2 GIORNI E ORARI DI VALIDITÀ .	42
3.6.3 DISCIPLINA DI ACCESSO .	42
3.7 ZONA A TRAFFICO LIMITATO "RIVAROLO" .	44
3.7.1 DELIMITAZIONE DELL'AREA .	44
3.7.2 GIORNI E ORARI DI VALIDITÀ .	44
3.7.3 DISCIPLINA DI ACCESSO .	44
3.7.4 LOGISTICA DELLE MERCI .	44
3.8 ZONA A TRAFFICO LIMITATO "BOLZANETO" .	46
3.8.1 DELIMITAZIONE DELL'AREA .	46
3.8.2 GIORNI E ORARI DI VALIDITÀ .	46

3.8.3 DISCIPLINA DI ACCESSO . 46  
3.8.4 LOGISTICA DELLE MERCI . 46

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Schema riassuntivo categorie escluse dalle limitazioni . 11  
Tabella 2: Corrispettivi categoria AUT\_01 (Residenti e assimilati) per veicoli N1 e M1 . 13  
Tabella 3: Corrispettivi categoria AUT\_01 (Residenti e assimilati) per motocicli o ciclomotori . 14  
Tabella 4: Corrispettivi categoria AUT\_02 . 14  
Tabella 5: Schema riassuntivo categoria residenti . 15  
Tabella 6: Categoria AUT\_03 .. 16  
Tabella 7: Categoria AUT\_04 .. 17  
Tabella 8: Categoria AUT\_05 .. 18  
Tabella 9: Categoria AUT\_06 .. 19  
Tabella 10: Categoria AUT\_07 .. 20  
Tabella 11: Categoria AUT\_08 .. 20  
Tabella 12: Categoria AUT\_09a .. 21  
Tabella 13: Categoria AUT\_09b .. 22  
Tabella 14: Categoria AUT\_09c .. 23  
Tabella 15: Categoria AUT\_10 .. 23  
Tabella 16: categoria AUT\_11 .. 24  
Tabella 17: Corrispettivi Operatori economici interni alla Z.T.L. . 25  
Tabella 18: Corrispettivi Operatori economici esterni alla Z.T.L. . 26  
Tabella 19: Corrispettivi flotte aziendali Operatori economici esterni alla Z.T.L. . 26  
Tabella 20: Orari di accesso per categoria merceologica. 27  
Tabella 21: Autorizzati Z.T.L. Nervi .. 38  
Tabella 22: Autorizzati Z.T.L. Boccadasse . 40

## 1 PREMESSE

L'art. 3 del D. Lgs. 285/92 "Nuovo Codice della strada" e s.m.i. definisce la Zona a Traffico Limitato (nel seguito Z.T.L.) come "un'area in cui l'accesso e la circolazione veicolare sono limitati ad ore prestabilite e/o a particolari categorie di utenti e di veicoli".

Il presente documento delinea le regole generali per l'accesso alle Z.T.L. presenti sul territorio genovese definendo le politiche di accesso e le diverse categorie autorizzate, partendo dai criteri stabiliti con D.G.C. 00342/2001, "Autorizzazione al transito e alla sosta in zone soggette a limitazioni. Sostituzione della deliberazione di giunta comunale n. 1228 del 28 settembre 2000" e successive integrazioni.

Il presente documento si articola in due parti concettualmente distinte:

- la prima definisce le regole valide per l'accesso a tutte le Z.T.L. qui descritte, in particolare individua le categorie di veicoli che possono accedere alle Z.T.L. e le condizioni cui tale accesso è soggetto.

Quanto disposto in questa parte del disciplinare è da considerarsi valido sia per le Z.T.L. attualmente in vigore sul territorio comunale che per quelle di futura istituzione;

- la seconda definisce invece le caratteristiche peculiari di ciascuna Z.T.L., con particolare riferimento alla delimitazione dell'area, alla validità temporale e alla disciplina di accesso.

### 1.1 AMBITO DI APPLICAZIONE

Quanto disposto dal presente disciplinare si applica a tutte le Z.T.L. del territorio del Comune di Genova ad esclusione della cosiddetta Z.T.L. "Benzene", di cui alla ODS 440 del 28 Dicembre 2006 e s.m.i, essendo essa volta al perseguimento di un fine particolare, ossia il contenimento delle emissioni di inquinanti da traffico veicolare attraverso la disposizione del divieto di circolazione per talune categorie veicolari all'interno di una determinata area.

Tale provvedimento agisce pertanto in maniera autonoma ed in affiancamento al presente disciplinare.

### 1.2 DISCIPLINA DELLA CIRCOLAZIONE

La circolazione dei veicoli all'interno della Z.T.L. è comunque subordinata agli obblighi, divieti e limitazioni stabiliti per le singole strade o per tratti di esse con provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma 3, del codice della strada.

I veicoli autorizzati a circolare all'interno della Z.T.L. sono tenuti a rispettare le eventuali prescrizioni relative all'utilizzo di varchi di ingresso e uscita dall'area ad essi assegnati. L'accesso alla Z.T.L. attraverso un varco diverso da quelli assegnati, ovvero al di fuori dei giorni o degli orari stabiliti nell'autorizzazione, costituisce violazione all'art. 7 comma 14 del Codice della Strada.

## 2 LIMITAZIONI DI ACCESSO ALLE ZONE

Il presente capitolo descrive le categorie di veicoli che possono accedere alle Z.T.L. e le limitazioni cui tale accesso è soggetto.

## 2.1 PRINCIPI GENERALI

a) L'accesso ed il transito nelle Z.T.L., ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 9, del codice della strada possono essere subordinati al pagamento di un corrispettivo in Euro. Ottenuta l'autorizzazione, il pagamento del corrispettivo dà titolo all'accesso per il veicolo indicato, per il periodo di validità dell'autorizzazione stessa, nelle fasce orarie stabilite ed eventualmente unicamente attraverso varchi predeterminati.

I veicoli autorizzati cui è stato rilasciato un contrassegno devono averlo esposto in modo ben visibile sulla parte anteriore del veicolo durante la circolazione nella Z.T.L.

b) Alla scadenza delle autorizzazioni annuali elencate nel presente Disciplinare, l'utente potrà richiedere un nuovo contrassegno di autorizzazione entro i dieci giorni successivi.

c) Nel caso di accesso o transito nelle Z.T.L. a controllo elettronico di veicoli appartenenti alle categorie autorizzate ma non ancora registrati, la regolarizzazione dell'accesso è consentita anche nelle quarantotto ore successive, ottenendo il relativo permesso previo pagamento del corrispettivo dovuto al soggetto gestore del servizio.

d) I velocipedi hanno la possibilità di accedere liberamente in tutte le Z.T.L. presenti sul territorio.

e) Il richiedente ha la facoltà di richiedere una sola Tipologia di contrassegno per ciascun veicolo, fatta eccezione per i seguenti casi:

- per i soggetti residenti in Z.T.L., titolari di attività economica all'interno o all'esterno della Z.T.L.;
- per i soggetti già possessori di un tagliando residenti per la Z.T.L., che necessitano di un ulteriore permesso per ricoverare il proprio veicolo, il cui posto auto o box privato, con regolare passo carrabile, ricada in una Z.T.L., o in settore di Z.T.L. ove così regolamentata, differente da quella di residenza.

f) I titolari di contrassegno disabili, ai sensi del DPR 30/07/2012, n. 152, potranno provvedere alla registrazione di tre targhe di veicoli per l'accesso alle Z.T.L. dotate di controllo accessi elettronico.

E' fatta salva la possibilità di utilizzare veicoli diversi, in tal caso la comunicazione al soggetto erogatore del servizio degli estremi identificativi del veicolo, deve essere effettuata entro i sette giorni consecutivi successivi al transito;

g) Tutti le tipologie di permesso contenute nel presente disciplinare sono in caso rilasciabili unicamente a veicoli la cui massa a pieno carico non ecceda le 3,5 tonnellate;

h) Tutte le tariffe riportate nel presente Disciplinare sono da intendersi IVA inclusa.

### 2.1.1 SOSTITUZIONE E DUPLICAZIONE DI CONTRASSEGNI

Nel caso di emissione a seguito di smarrimento del contrassegno o sua duplicazione l'eventuale rilascio è:

- Gratuito, in caso di prima riemissione o sostituzione;
- A pagamento per un costo pari a Euro 15,00, per successive riemissioni o sostituzioni. Tale importo è da intendersi per qualsiasi tipo di tagliando indicato nel presente Disciplinare;

### 2.1.2 TIPOLOGIE DI DISPONIBILITÀ' DEI VEICOLI

Con riferimento a quanto contenuto nei paragrafi seguenti, a seconda del soggetto richiedente (persona fisica o giuridica) il veicolo potrà risultare in disponibilità allo stesso secondo diverse forme come meglio dettagliato nel seguito:

- TIPOLOGIA "A" – Persone fisiche:

Al fine della regolamentazione dell'accesso dei veicoli alle Z.T.L., un veicolo si intende in disponibilità di una persona fisica qualora lo stesso lo utilizzi a titolo di:

- proprietà;
- usufrutto o comodato d'uso al richiedente regolarmente trascritto sulla carta di circolazione (trascrizione obbligatoria in caso di comodato successivo al 3 novembre 2014, ex art.94 comma 4-bis del Codice della strada). In caso di appartenenza al medesimo nucleo familiare, purché conviventi, non è richiesta la trascrizione sulla carta di circolazione;
- acquisto con patto di riservato dominio;
- locazione finanziaria (leasing) o noleggio;
- uso, dimostrato con dichiarazione del proprietario del veicolo resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000, in concessione da parte di società di cui è dipendente, collaboratore con regolare contratto e per la durata dello stesso, socio o titolare.

- TIPOLOGIA "B" – Persone giuridiche:

Al fine della regolamentazione dell'accesso dei veicoli alle Z.T.L., un veicolo si intende in disponibilità di una persona giuridica qualora la stessa lo utilizzi a titolo di:

- proprietà;
- usufrutto o comodato d'uso all'impresa o al suo titolare regolarmente trascritto sul carta di circolazione (trascrizione obbligatoria in caso di comodato successivo al 3 novembre 2014, ex art.94 comma 4-bis del Codice della strada). In caso di appartenenza al medesimo nucleo familiare non è richiesta la trascrizione sul carta di circolazione;
- acquisto da parte dell'impresa o del suo titolare con patto di riservato dominio;
- utilizzo all'impresa o al suo titolare a titolo di locazione finanziaria.

### **2.1.3 AREA DI VALIDITA' DEI PERMESSI**

Nel presente Disciplinare sono distinte tre opzioni di permesso in funzione dell'area di validità:

- i. Permessi validi su tutte le Z.T.L. del territorio cittadino (indicati, nelle tabelle seguenti, con la dicitura "Tutte le Z.T.L.");
- ii. Permessi validi per la Z.T.L. di riferimento (indicati, nelle tabelle seguenti, con la dicitura "Z.T.L. di riferimento");
- iii. Permessi validi per la Z.T.L. di riferimento o, nel caso della Z.T.L. centro Storico, validi limitatamente al Settore di riferimento (indicati, nelle tabelle seguenti, con la dicitura "Z.T.L. o Settore di riferimento");

### **2.2 CATEGORIE VEICOLARI ESCLUSE DALLE LIMITAZIONI**

Il presente paragrafo indica le categorie di veicoli che possono accedere liberamente alle Z.T.L., distinguendo tra le seguenti tipologie di accesso:

- senza necessità di contrassegno, ma con obbligo di registrazione al sistema nel caso di Z.T.L. controllata elettronicamente;
- con obbligo di contrassegno.

#### **2.2.1 ACCESSO SENZA NECESSITÀ DI CONTRASSEGNO**

Hanno libero accesso alle Z.T.L., senza necessità di contrassegno, ma con obbligo di registrazione nel caso di Z.T.L. a controllo elettronico, le seguenti categorie di veicoli:

##### **2.2.1.1 ESE\_01 / Forze di Polizia, Soccorso ed emergenza**

Veicoli appartenenti a:

Polizia Nazionale (Polizia di Stato, Polizia Locale, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Penitenziaria e Corpo Forestale dello Stato);

Forze Armate;

Veicoli di soccorso in stato di emergenza;

Veicoli dei servizi di Protezione Civile o addetti alla pubblica incolumità del Comune.

##### **2.2.1.2 ESE\_02 / Servizi di trasporto pubblico**

Veicoli dei servizi di trasporto pubblico di linea urbana e non di linea;

Autopubbliche (taxi) e autovetture da noleggio con conducente, come da art. 85 del nuovo Codice della Strada;

Veicoli appartenenti alla flotta car-sharing.

##### **2.2.1.3 ESE\_03 / Veicoli al servizio di persone invalide**

Veicoli muniti di apposito contrassegno disabili (C.U.D.E.) rilasciato ai sensi del DPR 30/07/2012, n. 152. 2.2.1.4 ESE\_04a / Aziende, enti e servizi pubblici (veicoli con livrea)

Veicoli con livrea in disponibilità delle aziende affidatarie dei servizi pubblici per: manutenzione e pulizia stradale, igiene urbana, arredo delle strade, manutenzione e gestione della pubblica illuminazione e della segnaletica stradale, manutenzione degli stabili comunali; carri attrezzati per il soccorso stradale.

##### **2.2.1.5 ESE\_05 / Consolati**

Veicoli di Consolati con targa speciale.

#### **2.2.2 ACCESSO CON OBBLIGO DI CONTRASSEGNO**

Il libero accesso alle Z.T.L. con obbligo di contrassegno è previsto, per le seguenti categorie di veicoli, solo per il tempo strettamente necessario ad effettuare servizi di interesse collettivo:

#### 2.2.2.1 ESE\_04b / Aziende, enti e servizi pubblici (veicoli senza livrea)

Veicoli senza livrea in disponibilità delle aziende affidatarie dei servizi pubblici per: manutenzione e pulizia stradale, igiene urbana, arredo delle strade, manutenzione e gestione della pubblica illuminazione e della segnaletica stradale, manutenzione degli stabili comunali; carri attrezzati per il soccorso stradale;

Veicoli in disponibilità dello Stato, della Regione, della Provincia, del Comune e delle Aziende Sanitarie locali e altre strutture Sanitarie pubbliche, dell'Autorità Portuale, che per ragioni di servizio devono frequentare l'area della Z.T.L.

#### 2.2.2.2 ESE\_04c / Assistenza alla persona

Veicoli in disponibilità di soggetti che espletano attività di assistenza alla persona svolgendo servizi di interesse pubblico, appaltati o affidati dalle Aziende Sanitarie Locali o dai servizi sociali del Comune di Genova;

Veicoli in disponibilità di associazioni no profit, iscritte al registro di cui alla legge regionale 28 maggio 1992 n. 15, che espletano attività di assistenza alla persona, quali ad esempio assistenza domiciliare a disabili o anziani.

#### 2.2.2.3 ESE\_06 / Veicoli elettrici

Per i veicoli elettrici è previsto il libero accesso alle Z.T.L., con obbligo di contrassegno e per il tempo strettamente necessario, secondo le seguenti disposizioni:

autovetture per trasporto di persone, motocicli e ciclomotori, accesso permesso tutti i giorni nella fascia oraria 00:00 – 24:00;

veicoli destinati al trasporto merci, accesso permesso tutti i giorni nella fascia oraria 00:00 – 24:00;

viene rilasciato un unico contrassegno, a titolo gratuito e con validità annuale, valido per l'accesso in tutte le Z.T.L. del territorio cittadino.

nei casi in cui siano previste modulazioni delle tariffe sulla base del numero di veicoli dichiarati, i veicoli elettrici non rientrano nei relativi conteggi.

#### 2.2.2.4 ESE\_07 / Autoemoteche

Per le autoemoteche e relativi mezzi di supporto appartenenti alle flotte delle associazioni prestanti servizio per la raccolta ed il trasporto del sangue, è previsto il libero accesso alle Z.T.L. con obbligo di contrassegno e per il tempo strettamente necessario.

CODICE	CATEGORIA	CONTRASSEGNO	REGISTRAZIONE	TIPO DI PERMESSO	PERIODO DI VALIDITA'	AREA DI VALIDITA' (RIF. PAR. 2.1.3)	ORARI DI ACCESSO
ESE_01	Forze di Polizia, Soccorso ed emergenza	No	Si	Gratuito	Annuale	Tutte le Z.T.L.	Tutti i giorni 00:00-24:00
ESE_02	Servizi di trasporto pubblico	No	Si	Gratuito	Annuale	Tutte le Z.T.L.	Tutti i giorni 00:00-24:00
ESE_03	Veicoli al servizio di persone invalide (è necessario il CUDE)	No	Si	Gratuito	Annuale	Tutte le Z.T.L.	Tutti i giorni 00:00-24:00
ESE_04a	Aziende, enti e servizi pubblici (veicoli con livrea)	No	Si	Gratuito	Annuale	Tutte le Z.T.L.	Limitatamente alla durata dell'intervento
ESE_04b	Aziende, enti e servizi pubblici (veicoli senza livrea)	Si	Si	Gratuito	Annuale	Tutte le Z.T.L.	Limitatamente alla durata dell'intervento
ESE_04c	Assistenza alla persona	Si	Si	Gratuito	Annuale	Tutte le Z.T.L.	Limitatamente alla durata dell'intervento
ESE_05	Consolati	No	Si	Gratuito	Annuale	Tutte le Z.T.L.	Tutti i giorni 00:00-24:00
ESE_06	Veicoli elettrici	Si	Si	Gratuito	Annuale	Tutte le Z.T.L.	Tutti i giorni 00:00-24:00
ESE_07	Autoemoteche	Si	Si	Gratuito	Annuale	Tutte le Z.T.L.	Limitatamente alla durata dell'intervento

Tabella 1: Schema riassuntivo categorie escluse dalle limitazioni

555

### 2.3 CATEGORIE AUTORIZZATE / RESIDENTI

Il presente paragrafo definisce le categorie di veicoli che possono accedere alle Z.T.L., previa richiesta di autorizzazione e a seguito del pagamento di un corrispettivo.

### 2.3.1 AUT\_01 / VEICOLI IN DISPONIBILITÀ DI RESIDENTI E ASSIMILATI

#### 2.3.1.1 Soggetti aventi titolo

Ai fini del presente Disciplinare, hanno facoltà di richiedere un permesso AUT\_01 (residenti e assimilati) per l'accesso ad una delle Z.T.L. cittadine, i seguenti soggetti:

- a) Persone fisiche residenti in regolari abitazioni all'interno di una delle Z.T.L. cittadine.
- b) Persone fisiche che utilizzano un immobile sito in una delle Z.T.L. cittadine in usufrutto o con valido contratto di locazione ad uso abitativo;
- c) Persone fisiche, residenti al di fuori del Comune di Genova, alloggiate o ospitate in regolari abitazioni in una delle Z.T.L. cittadine, con dichiarazione del responsabile del Nucleo Familiare presso cui la persona viene ospitata, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 ed attestante le motivazioni della richiesta. In tale casistica il rilascio del permesso è vincolato a ragioni di:
  - studio: persone iscritte a corsi di laurea o di specializzazione post-laurea o studenti con più di 14 anni frequentanti Istituti Scolastici con sede nel Comune di Genova;
  - lavoro: persone con sede lavorativa nel Comune di Genova, con regolare contratto di lavoro a tempo indeterminato o determinato oppure titolari di attività con sede operativa nel Comune di Genova;
  - salute: persone fisiche sottoposte a terapie di lunga durata presso strutture Sanitarie pubbliche, che implicino un ricovero o visite assidue e periodiche presso strutture Sanitarie pubbliche o soggetti accreditati istituzionalmente per l'esercizio di attività Sanitarie per conto del Servizio Sanitario Nazionale. In tale caso il permesso può essere rilasciato, alternativamente alla persona sottoposta a terapia, anche ad un solo accompagnatore.

Il richiedente, ricadente nelle tre precedenti casistiche, dovrà inoltre produrre documentazione inerente lo Stato di Famiglia relativo al Nucleo Familiare presso cui risulta domiciliato.

d) Persone fisiche residenti o meno nel Comune di Genova, in quanto prestano assistenza continuativa con abitazione presso soggetti invalidi residenti in Z.T.L., titolari di indennità di accompagnamento o di frequenza di cui alle vigenti norme, limitatamente a soggetti con regolare contratto di lavoro o parenti e affini fino al 3° grado.

e) Persone fisiche iscritte allo schedario della popolazione temporanea di cui all'art. 32 del D.P.R. 30/5/1989, n. 223.

f) Persone fisiche regolarmente iscritte all'anagrafe della popolazione italiana residente all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi paesi di residenza e in possesso (proprietà o usufrutto) di un'unità immobiliare ad uso abitativo nel Comune di Genova, a condizione che la stessa non risulti locata o data in comodato d'uso.

Ciascun soggetto richiedente dovrà essere ricondotto ad uno specifico Stato di Famiglia. Per le finalità del presente Disciplinare, partecipano alla determinazione del numero di componenti il Nucleo Familiare esclusivamente le persone con età maggiore o uguale a 14 anni.

Ai fini della presente disciplina con Nucleo Familiare si intende quello risultante dallo Stato di Famiglia. Ciascun individuo eventualmente domiciliato presso un Nucleo Familiare (come descritto al punto 2 del presente paragrafo) concorrerà alla determinazione del numero di componenti dello stesso.

#### 2.3.1.2 Tipologie di veicoli autorizzabili

Possono essere autorizzati ad accedere alle Z.T.L. i veicoli in disponibilità di residenti o di soggetti "assimilati", limitatamente alle seguenti categorie:

- Veicoli destinati al trasporto di persone appartenenti alla categoria M1 (art. 47 comma 2, lettera "b" del D. Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 e s.m.i.);
- Veicoli destinati al trasporto merci appartenenti alla categoria N1 (art. 47 comma 2, lettera "c" del D. Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 e s.m.i.);
- Ciclomotori (art. 52 del D. Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 e s.m.i.);
- Motoveicoli (art. 53 comma 1, lettera a,b,c,h del D. Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 e s.m.i.).

#### 2.3.1.3 Corrispettivi

Ai veicoli in disponibilità di persone fisiche residenti in Z.T.L., o di soggetti ad essi "assimilati", possono essere rilasciate, previa richiesta, autorizzazioni ad accedere di validità annuale (365 giorni dalla data di rilascio), dalle ore 00.00 alle ore 23.59 di tutti i giorni.

Tali autorizzazioni vengono rilasciate dietro un corrispettivo di importo variabile e dipendente da:

- il numero di componenti del nucleo familiare residente o assimilato, risultante dallo stato di famiglia;
- il tipo di veicolo per il quale si richiede l'autorizzazione;
- il numero di veicoli complessivi autorizzati per il nucleo familiare, per il quale i veicoli di cui alla Tabella 2 precedono nell'ordine di conteggio i veicoli di cui alla Tabella 3 (motoveicoli/ciclomotori).

Qualora la Z.T.L. sia divisa in settori per i quali vengono indicati precisi varchi di ingresso e uscita, i permessi per i veicoli in disponibilità di residenti e assimilati danno la possibilità di accedere alla Z.T.L. unicamente attraverso i varchi validi per l'accesso al settore di residenza. Il titolare del permesso, qualora l'accesso attraverso i varchi del settore spettante sia estremamente disagiata per le condizioni di circolazione nella Z.T.L., può chiedere l'assegnazione di un settore sostitutivo.

Tabella 2: Corrispettivi categoria AUT\_01 (Residenti e assimilati) per veicoli N1 e M1

CORRISPETTIVO SECONDO IL NUMERO DI VEICOLI 1° 2° 3° 4° O SUCCESSIVI

NUMERO COMPONENTI IL NUCLEO FAMILIARE

1 Euro 27,00 Euro 300,00 Euro 300,00 Euro 300,00  
2 Euro 27,00 Euro 27,00 Euro 300,00 Euro 300,00  
3 O PIÙ Euro 27,00 Euro 27,00 Euro 50,00 Euro 300,00

Tabella 3: Corrispettivi categoria AUT\_01 (Residenti e assimilati) per motocicli o ciclomotori

NUMERO DI VEICOLI GIÀ AUTORIZZATI ALL'INTERNO DEL NUCLEO FAMILIARE (ALTRI MOTOCICLI COMPRESI)  
CORRISPETTIVO

nessuno Euro 27,00  
1 Euro 27,00  
2 Euro 27,00  
3 o più Euro 300,00

Possono essere autorizzati ad accedere alla Z.T.L.:

- i veicoli in disponibilità di residenti o non che, ai soli fini del ricovero, dispongono di aree di sosta private con regolare passo carrabile;
- i veicoli in disponibilità di persone fisiche proprietarie (o locatarie con regolare contratto registrato) di immobili, all'interno della Z.T.L. o comunque che necessitano l'attraversamento delle Z.T.L. per il loro raggiungimento, che non rientrano in nessun'altra categoria del presente Disciplinary.

Per coloro, residenti o non, che dispongono di aree di sosta private, all'interno della zona il numero di autorizzazioni rilasciate non può essere superiore al doppio dei posti disponibili: tale numero è calcolato considerando che siano necessari 12,5 mq per ricoverare una autovettura; una autovettura si considera equivalente a 3 motocicli/ciclomotori.

Le autorizzazioni hanno durata annuale e prevedono un corrispettivo di Euro 27,00. I permessi si intendono revocati nel caso in cui venga a mancare la disponibilità o l'utilizzabilità del posto nell'area privata interessata.

Qualora il Passo Carrabile sia a servizio di un'area pubblica oggetto di concessione o convenzione implicante un canone in favore della Civica Amministrazione, si applica l'esenzione dal pagamento del COSAP ai sensi del vigente Regolamento Comunale e la conseguente gratuità delle autorizzazioni ZTL. Il numero dei veicoli autorizzabili dovrà, comunque, rispondere a quanto stabilito nel precedente capoverso.

Qualora la Z.T.L. sia divisa in settori per i quali vengono indicati precisi varchi di ingresso e uscita, i permessi per i veicoli in disponibilità di utilizzatori di aree di sosta danno la possibilità di accedere alla Z.T.L. unicamente attraverso i varchi validi per l'accesso al settore dove si trova l'area di sosta.

Il titolare del permesso, qualora l'accesso attraverso i varchi del settore spettante sia estremamente disagiata per le condizioni di circolazione nella Z.T.L., può chiedere l'assegnazione di un settore sostitutivo.

Tabella 4: Corrispettivi categoria AUT\_02

AUT\_02

Passi carrabili a servizio di un'area pubblica oggetto di concessione o convenzione a titolo oneroso

Gratuito Qualsiasi altra casistica Euro 27,00

029-2021.pdf - Adobe Acrobat Reader DC (32-bit)

File Modifica Vista Firma Finestra ?

Home Strumenti 029-2021.pdf x

Accedi

Comune di Genova - Direzione Mobilità e Trasporti

### 2.3.3 SCHEMA RIASSUNTIVO

CODICE	CATEGORIA	DISPONIBILITA' DEL VEICOLO (RIF. PAR. 2.1.2)	TIPOLOGIA DI VEICOLO	CORRISPETTIVO	PERIODO DI VALIDITA'	AREA DI VALIDITA' (RIF. PAR. 2.1.3)	ORARI DI ACCESSO
AUT_01	Residenti e assimilati	A	Vedi par 2.3.1.2	Vedi Tabella 2 e Tabella 3	Annuale	Z.T.L. o Settore di riferimento	Tutti i giorni 00.00-24.00
AUT_02	Utilizzatori aree o immobili	A	Vedi par 2.3.1.2	Vedi Tabella 4	Annuale	Z.T.L. o Settore di riferimento	Tutti i giorni 00.00-24.00

Tabella 5: Schema riassuntivo categoria residenti

§§§

Esporta PDF

Adobe Export PDF

Converti file PDF in Word o Excel online

Selezionare il file PDF

029-2021.pdf

Converti in

Microsoft Word (\*.docx)

Lingua documento: Italiano Cambia

Converti

Modifica PDF

Crea PDF

Commento

Combinata i file

Crea, modifica e firma moduli e accordi in PDF

Attiva versione di prova

029-2021.pdf - Adobe Acrobat Reader DC (32-bit)

File Modifica Vista Firma Finestra ?

Home Strumenti 029-2021.pdf x

Accedi

Comune di Genova - Direzione Mobilità e Trasporti

## 2.4 CATEGORIE AUTORIZZATE / ALTRE PERSONE FISICHE ED OPERATORI ECONOMICI

### 2.4.1 AUT\_03 / VEICOLI IN DISPONIBILITÀ DI ESERCENTI LE PROFESSIONI SANITARIE

Possono essere autorizzati ad accedere alla Z.T.L. i veicoli in disponibilità di esercenti le professioni sanitarie che devono effettuare interventi e trattamenti inerenti alla loro professione.

I veicoli in disponibilità degli appartenenti alla categoria AUT\_03 possono essere autorizzati ad accedere tutti i giorni in orario 00.00 – 24.00, previa richiesta di autorizzazione annuale e del versamento del corrispettivo di Euro 27,00.

Nei casi di comprovata necessità, a richiesta del professionista interessato, ovvero del soggetto assistito o del suo familiare, possono essere rilasciati permessi di accesso, giornalieri, del corrispettivo di Euro 11,00.

CODICE	CATEGORIA	DISPONIBILITA' DEL VEICOLO (RIF. PAR. 2.1.2)	TIPOLOGIA DI VEICOLO	CORRISPETTIVO	PERIODO DI VALIDITA'	AREA DI VALIDITA' (RIF. PAR. 2.1.3)	ORARI DI ACCESSO
AUT_03	Esercenti le professioni sanitarie	A o B a seconda del soggetto richiedente	Qualsiasi	Euro 27,00	Annuale	Tutte le Z.T.L.	Tutti i giorni 00.00-24.00
				Euro 11,00	Giornaliero	Z.T.L. o Settore di riferimento	

Tabella 6: Categoria AUT\_03

### 2.4.2 AUT\_04 / VEICOLI IN DISPONIBILITÀ DI MEDICI

Possono essere autorizzati ad accedere alla Z.T.L. i veicoli in disponibilità di medici che devono accedere alla Z.T.L. per visite domiciliari.

I veicoli in disponibilità degli appartenenti alla categoria AUT\_04 possono essere autorizzati ad accedere tutti i giorni in orario 00.00 – 24.00, previa richiesta di autorizzazione annuale e del versamento del corrispettivo di Euro 27,00.

Nei casi di comprovata necessità, a richiesta del medico interessato, ovvero del soggetto assistito o suo familiare, possono essere rilasciati permessi di accesso, giornalieri, gratuiti. Il veicolo deve sempre essere provvisto di regolare contrassegno dell'Ordine dei Medici.

Esporta PDF

Adobe Export PDF

Converti file PDF in Word o Excel online

Selezionare il file PDF

029-2021.pdf

Converti in

Microsoft Word (\*.docx)

Lingua documento: Italiano Cambia

Converti

Modifica PDF

Crea PDF

Commento

Combinata i file

Crea, modifica e firma moduli e accordi in PDF

Attiva versione di prova

029-2021.pdf - Adobe Acrobat Reader DC (32-bit)

File Modifica Vista Firma Finestra ?

Home Strumenti 029-2021.pdf x

Accedi

Comune di Genova - Direzione Mobilità e Trasporti

CODICE	CATEGORIA	DISPONIBILITA' DEL VEICOLO (RIF. PAR. 2.1.2)	TIPOLOGIA DI VEICOLO	CORRISPETTIVO	PERIODO DI VALIDITA'	AREA DI VALIDITA' (RIF. PAR. 2.1.3)	ORARI DI ACCESSO
AUT_04	Medici	A o B a seconda del soggetto richiedente	Qualsiasi	Euro 27,00	Annuale	Tutte le Z.T.L.	Tutti i giorni 00.00-24.00
				Gratuito	Giornaliero	Z.T.L. o Settore di riferimento	Tutti i giorni 00.00-24.00

**Tabella 7: Categoria AUT\_04**

**2.4.3 AUT\_05 / VEICOLI PER SPOSTAMENTI DI TIPO COMMERCIALE / ECONOMICO**

Possono essere autorizzati ad accedere alla Z.T.L. i veicoli in disponibilità di operatori economici che svolgono le seguenti attività:

- pronto intervento (ad esempio: su impianti elettrotecnici, termici, idraulici, a gas, di condizionamento o refrigerazione, di sollevamento, manutenzione porte, meccanismi di chiusura infissi, fabbri, disinfestatori, officine mobili, istituti di vigilanza ed espletamento di servizi diversi dalla scorta valori, ecc.);
- servizi a favore di privati o attività economiche nella zona (ad esempio: imprese edili o di ristrutturazione, imprese artigiane, imprese di traslochi);
- servizi di tipo commerciale, svolti da agenti di commercio regolarmente iscritti al Ruolo presso le Camere di Commercio;
- servizi di pulizia;
- "consegna a domicilio di cibi pronti" (ad esempio: pizza, pasta, ecc.) per conto di attività regolarmente autorizzate a tale tipo di servizio, previa dichiarazione del titolare dell'attività che certifichi l'uso di tale veicolo a tale scopo, con possibilità di utilizzo di mezzi intestati all'operatore del servizio di consegna a domicilio e non all'azienda. Il titolare è inoltre tenuto a presentare visura camerale attestante l'attività stessa;
- veicoli adibiti al trasporto di farina per l'approvvigionamento dei forni per la produzione di pane e affini;
- veicoli adibiti al trasporto merci (categoria N1 ex art.47 del CdS) utilizzati dai panificatori con sede operativa all'interno della Z.T.L.;
- veicoli adibiti al trasporto merci (categoria N1 ex art.47 del CdS) utilizzati da imprese che svolgono servizi di catering.

E' facoltà del gestore del servizio richiedere, in qualsiasi momento, copia del regolare contratto stipulato per le attività per le quali si richiede l'accesso in Z.T.L.

I veicoli in disponibilità degli appartenenti alla categoria AUT\_05 possono essere autorizzati ad accedere per spostamenti operativi secondo le modalità sotto riportate:

Adobe Export PDF  
 Converti file PDF in Word o Excel online  
 Seleziona il file PDF  
 029-2021.pdf  
 Converti in  
 Microsoft Word (\*.docx)  
 Lingua documento:  
 Italiano Cambia  
 Converti  
 Modifica PDF  
 Crea PDF  
 Commento  
 Combinata i file  
 Crea, modifica e firma moduli e accordi in PDF  
 Attiva versione di prova

029-2021.pdf - Adobe Acrobat Reader DC (32-bit)

File Modifica Vista Firma Finestra ?

Home Strumenti 029-2021.pdf x

Accedi

Comune di Genova - Direzione Mobilità e Trasporti

CODICE	CATEGORIA	DISPONIBILITA' DEL VEICOLO (RIF. PAR. 2.1.2)	TIPOLOGIA DI VEICOLO	CORRISPETTIVO	PERIODO DI VALIDITA'	AREA DI VALIDITA' (RIF. PAR. 2.1.3)	ORARI DI ACCESSO
AUT_05	Pronto intervento	B	Qualsiasi	Euro 5,00	Giornaliero	Z.T.L. di riferimento	Tutti i giorni 00.00-24.00
				Euro 11,00	Mensile		
				Euro 27,00	Annuale		
	Servizi	B	Qualsiasi	Euro 5,00	Giornaliero	Z.T.L. di riferimento	08.00-20.00 (giorni feriali solo per la durata del contratto in essere)
				Euro 11,00	Mensile		
				Euro 27,00	Annuale		
	Imprese di pulizia	B	Qualsiasi	Euro 5,00	Giornaliero	Z.T.L. di riferimento	00.00-24.00 (giorni feriali)
				Euro 11,00	Mensile		
				Euro 27,00	Annuale		
	Consegna a domicilio cibi pronti	A o B a seconda del soggetto richiedente	Qualsiasi	Euro 5,00	Giornaliero	Z.T.L. di riferimento	Tutti i giorni 00.00-24.00
				Euro 11,00	Mensile		
				Euro 27,00	Annuale		
	Agenti di commercio	B	Qualsiasi	Euro 5,00	Giornaliero	Z.T.L. di riferimento	08.00-20.00 (giorni feriali)
				Euro 11,00	Mensile		
				Euro 27,00	Annuale		
	Trasporto farina	B	Veicoli N1	Euro 5,00	Giornaliero	Z.T.L. di riferimento	00.00-24.00 (giorni feriali)
				Euro 11,00	Mensile		
				Euro 27,00	Annuale		
Trasporto pane	B	Veicoli N1	Euro 5,00	Giornaliero	Z.T.L. di riferimento	00.00-24.00 (giorni feriali)	
			Euro 11,00	Mensile			
			Euro 27,00	Annuale			
Servizi di Catering	B	Veicoli N1	Euro 5,00	Giornaliero	Z.T.L. di riferimento	Tutti i giorni 00.00-24.00	
			Euro 11,00	Mensile			
			Euro 27,00	Annuale			

**Tabella 8: Categoria AUT\_05**

Per la categoria AUT\_05 è inoltre possibile rilasciare un permesso della durata annuale valido per tutte le Z.T.L. presenti sul territorio genovese, al costo di Euro 54,00.

Adobe Export PDF  
 Converti file PDF in Word o Excel online  
 Seleziona il file PDF  
 029-2021.pdf  
 Converti in  
 Microsoft Word (\*.docx)  
 Lingua documento:  
 Italiano Cambia  
 Converti  
 Modifica PDF  
 Crea PDF  
 Commento  
 Combinata i file  
 Crea, modifica e firma moduli e accordi in PDF  
 Attiva versione di prova

029-2021.pdf - Adobe Acrobat Reader DC (32-bit)

File Modifica Vista Firma Finestra ?

Home Strumenti 029-2021.pdf x

90 / 142 108%

Accedi

Comune di Genova – Direzione Mobilità e Trasporti

#### 2.4.4 AUT\_06 / VEICOLI PER SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ'

Possono essere autorizzati ad accedere alla Z.T.L.:

- veicoli per lo svolgimento in subappalto o sub-affidamento dei servizi pubblici per manutenzione e pulizia stradale, igiene urbana, arredo delle strade, manutenzione e gestione della pubblica illuminazione e della segnaletica stradale, manutenzione degli stabili comunali; carri attrezzi per il soccorso stradale.
- veicoli per la gestione delle reti: radio e televisione, telefonia di rete fissa e mobile, rete elettrica, idrica e del gas e di tutti i sottoservizi; veicoli di proprietà delle emittenti radio-televisive e testate giornalistiche per servizi giornalistici, limitatamente agli interventi nell'ambito del territorio della zona;
- veicoli in disponibilità di aziende preposte al servizio postale universale che per ragioni di servizio devono frequentare l'area;
- veicoli per servizi di trasporto e onoranze funebri;
- veicoli adibiti ai servizi di vigilanza privata per scorta valori, regolarmente autorizzati, contraddistinti con il logo dell'istituto di appartenenza;

I veicoli in disponibilità degli appartenenti alla categoria AUT\_06 possono essere autorizzati ad accedere tutti i giorni in orario 00.00 – 24.00, previa richiesta di autorizzazione annuale e del versamento del corrispettivo di Euro 27,00.

Per la categoria AUT\_06 è inoltre possibile rilasciare un permesso di validità annuale valido per tutte le Z.T.L. presenti sul territorio genovese, al costo di Euro 54,00.

CODICE	CATEGORIA	DISPONIBILITÀ DEL VEICOLO (RIF. PAR. 2.1.2)	TIPOLOGIA DI VEICOLO	CORRISPETTIVO	PERIODO DI VALIDITÀ	AREA DI VALIDITÀ (RIF. PAR. 2.1.3)	ORARI DI ACCESSO
AUT_06	Servizi di pubblica utilità	B	Qualsiasi	Euro 27,00	Annuale	Z.T.L. di riferimento	Tutti i giorni 00.00-24.00

Tabella 9: Categoria AUT\_06

#### 2.4.5 AUT\_07 / VEICOLI IN DISPONIBILITÀ DI GIORNALISTI E TROUPE TELEVISIVE

Possono essere autorizzati ad accedere alla Z.T.L. veicoli in disponibilità di giornalisti e troupe televisive per motivi di servizio, con dichiarazione del datore di lavoro o iscrizione all'ordine dei giornalisti.

I veicoli in disponibilità degli appartenenti alla categoria AUT\_07 possono essere autorizzati ad accedere tutti i giorni in orario 00.00 – 24.00, previa richiesta di autorizzazione annuale e del versamento del corrispettivo di Euro 54,00.

Cerca "Inserire una pagina"

Esporta PDF

Adobe Export PDF  
Converti file PDF in Word o Excel online

Selezionare il file PDF  
029-2021.pdf

Converti in  
Microsoft Word (\*.docx)

Lingua documento:  
Italiano Cambia

Converti

Modifica PDF

Crea PDF

Commento

Combinata i file...

Crea, modifica e firma moduli e accordi in PDF

Attiva versione di prova

029-2021.pdf - Adobe Acrobat Reader DC (32-bit)

File Modifica Vista Firma Finestra ?

Home Strumenti 029-2021.pdf x

91 / 142 108%

Accedi

Comune di Genova – Direzione Mobilità e Trasporti

CODICE	CATEGORIA	DISPONIBILITÀ DEL VEICOLO (RIF. PAR. 2.1.2)	TIPOLOGIA DI VEICOLO	CORRISPETTIVO	PERIODO DI VALIDITÀ	AREA DI VALIDITÀ (RIF. PAR. 2.1.3)	ORARI DI ACCESSO
AUT_07	Giornalisti e troupe televisive	A (giornalisti)	Qualsiasi	Euro 54,00	Annuale	Tutte le Z.T.L.	Tutti i giorni 00.00-24.00
		B (troupe televisive)					

Tabella 10: Categoria AUT\_07

#### 2.4.6 AUT\_08 / VEICOLI IN DISPONIBILITÀ DI PERSONE CHE PRESTANO ASSISTENZA

Possono essere autorizzate ad accedere alla Z.T.L.:

- le persone fisiche che prestano assistenza ad un familiare (legame di parentela nei limiti del 2° grado) residente in "Z.T.L.", previa presentazione di idonea certificazione medica; nel caso in cui si certifi che non siano in vita, o comunque nella possibilità fisica, parenti di secondo grado, il permesso in oggetto potrà essere rilasciato anche ad un parente dell'assistito di grado superiore. Il numero di abbonamenti rilasciabili è pari a 2 per soggetto assistito.
- I veicoli che trasportano persone non in grado di spostarsi temporaneamente in autonomia e che devono essere per questo accompagnate presso abitazioni, uffici, laboratori, studi medici, plessi scolastici/universitari e simili strutture dove le stesse hanno necessità di accedere, previa presentazione di idonea certificazione medica. Il permesso potrà essere rilasciato con validità mensile, valido per un veicolo e non ripetibile. In alternativa o comunque alla scadenza del mese di validità del suddetto permesso, sarà possibile avvalersi di permessi giornalieri.

I veicoli in disponibilità degli appartenenti alla categoria AUT\_08 possono essere autorizzati ad accedere secondo le modalità sotto riportate:

CODICE	CATEGORIA	DISPONIBILITÀ DEL VEICOLO (RIF. PAR. 2.1.2)	TIPOLOGIA DI VEICOLO	CORRISPETTIVO	PERIODO DI VALIDITÀ	AREA DI VALIDITÀ (RIF. PAR. 2.1.3)	ORARI DI ACCESSO
AUT_08	Persone che prestano assistenza	A	Qualsiasi	Euro 27,00	Annuale	Z.T.L. o Settore di riferimento	Tutti i giorni 00.00-24.00
	Assistenza temporanea	A		Euro 5,00	Giornaliero		
				Euro 11,00	Mensile (non ripetibile)		

Tabella 11: Categoria AUT\_08

Cerca "Inserire una pagina"

Esporta PDF

Adobe Export PDF  
Converti file PDF in Word o Excel online

Selezionare il file PDF  
029-2021.pdf

Converti in  
Microsoft Word (\*.docx)

Lingua documento:  
Italiano Cambia

Converti

Modifica PDF

Crea PDF

Commento

Combinata i file...

Crea, modifica e firma moduli e accordi in PDF

Attiva versione di prova

029-2021.pdf - Adobe Acrobat Reader DC (32-bit)

File Modifica Vista Firma Finestra ?

Home Strumenti 029-2021.pdf x

Accedi

Comune di Genova - Direzione Mobilità e Trasporti

### 2.4.7 AUT\_09 / VEICOLI IN DISPONIBILITÀ DI CLIENTI DI PARTICOLARI CATEGORIE ECONOMICHE

Possono essere autorizzati all'accesso alla zona i veicoli in disponibilità di:

- Clienti delle **autorimesse pubbliche**, per ingresso e uscita dall'autorimessa stessa: tutti i giorni in orario 00.00 – 24.00;
- Clienti delle **autoficine**, per consegna o ritiro veicolo: dalle 08.00 alle 19.00 dei giorni feriali.

La richiesta di autorizzazione all'accesso dei clienti di autorimesse pubbliche e autoficine deve essere effettuata dal titolare dell'attività stessa, mediante la comunicazione degli estremi identificativi del veicolo e la contestuale trasmissione della documentazione valida, comprovante il motivo dell'ingresso, via fax o via e-mail entro e non oltre le quarantotto ore dall'accesso stesso.

Per queste categorie l'autorizzazione può essere giornaliera, per il singolo cliente, con un corrispettivo di Euro 2,50, o annuale, fino ad un massimo del totale dei posti auto delle autorimesse pubbliche o autoficine, con un corrispettivo di Euro 27,00.

CODICE	CATEGORIA	DISPONIBILITA' DEL VEICOLO (RIF. PAR. 2.1.2)	TIPOLOGIA DI VEICOLO	CORRISPETTIVO	PERIODO DI VALIDITA'	AREA DI VALIDITA' (RIF. PAR. 2.1.3)	ORARI DI ACCESSO
AUT_09a	Clienti autorimesse	n.a.	Qualsiasi	Euro 2,50	Giornaliero (valida per singolo cliente)	Z.T.L. o Settore di riferimento	Tutti i giorni 00.00-24.00
				Euro 27,00	Annuale (fino ad un massimo del totale dei posti auto delle autorimesse pubbliche)		
	Clienti autoficine			Euro 2,50	Giornaliero (valida per singolo cliente)	Z.T.L. o Settore di riferimento	08.00-19.00 (giorni feriali)
				Euro 27,00	Annuale (fino ad un massimo del totale dei posti auto delle autoficine)		

**Tabella 12: Categoria AUT\_09a**

Possono inoltre essere autorizzati all'accesso alla zona i veicoli in disponibilità di:

- Clienti delle attività economiche di commercio all'ingrosso o assimilati (ovvero per carico e scarico di merci pesanti, ingombranti o voluminose o

Adobe Acrobat Reader DC (32-bit) - Esporta PDF - Converti file PDF in Word o Excel online - Selezionare il file PDF - 029-2021.pdf - Converti in - Microsoft Word (\*.docx) - Lingua documento: Italiano Cambia - Converte - Modifica PDF - Crea PDF - Commento - Combinata i file - Crea, modifica e firma moduli e accordi in PDF - Attiva versione di prova

029-2021.pdf - Adobe Acrobat Reader DC (32-bit)

File Modifica Vista Firma Finestra ?

Home Strumenti 029-2021.pdf x

Accedi

Comune di Genova - Direzione Mobilità e Trasporti

comunque cessione di beni voluminosi, quali mobili, elettrodomestici, macchinari o simili): dalle 08.00 alle 19.00 dei giorni feriali.

La richiesta di autorizzazione all'accesso dei clienti deve essere effettuata dal titolare dell'attività stessa mediante la comunicazione degli estremi identificativi del veicolo e la contestuale trasmissione della documentazione valida, (con scansione del modulo del carnet) comprovante il motivo dell'ingresso, via fax o via e-mail entro e non oltre le quarantotto ore dall'accesso stesso;

Per questa categoria è previsto il rilascio delle tipologie di autorizzazione all'accesso di seguito riportate:

CODICE	CATEGORIA	DISPONIBILITA' DEL VEICOLO (RIF. PAR. 2.1.2)	TIPOLOGIA DI VEICOLO	CORRISPETTIVO	PERIODO DI VALIDITA'	AREA DI VALIDITA' (RIF. PAR. 2.1.3)	ORARI DI ACCESSO
AUT_09b	Clienti di attività economiche di commercio all'ingrosso o assimilati	n.a.	Qualsiasi	Euro 50,00	Biennale (carnet per n. 50 accessi)	Z.T.L. o Settore di riferimento	08.00-19.00 (giorni feriali)
				Euro 11,00	Giornaliero (per ogni singolo accesso per le attività che non richiedono il carnet)		

**Tabella 13: Categoria AUT\_09b**

Possono inoltre essere autorizzati all'accesso alla zona i veicoli in disponibilità di:

- Clienti delle strutture ricettive alberghiere ed extra - alberghiere, per carico e scarico di bagagli ingombranti: tutti i giorni in orario 00.00 – 24.00.

La richiesta di autorizzazione all'accesso deve essere effettuata dal titolare dell'attività stessa mediante la comunicazione degli estremi identificativi del veicolo e la contestuale trasmissione della documentazione comprovante il motivo dell'ingresso, via fax o via e-mail, entro e non oltre le quarantotto ore dall'accesso stesso.

Per i clienti delle strutture ricettive è prevista la seguente tipologia di autorizzazioni cumulative; con tali tipologie di autorizzazioni, la struttura può ottenere un numero di tagliandi fino al numero massimo di camere, quindi può essere scelto anche, eventualmente, uno scaglione minore. Il numero di tagliandi acquistati (ad esempio X) dà diritto alla comunicazione (via e-mail o fax) di X numero di targhe giornaliera al gestore del servizio, entro le 48 ore dall'ingresso.

Adobe Acrobat Reader DC (32-bit) - Esporta PDF - Converti file PDF in Word o Excel online - Selezionare il file PDF - 029-2021.pdf - Converti in - Microsoft Word (\*.docx) - Lingua documento: Italiano Cambia - Converte - Modifica PDF - Crea PDF - Commento - Combinata i file - Crea, modifica e firma moduli e accordi in PDF - Attiva versione di prova

029-2021.pdf - Adobe Acrobat Reader DC (32-bit)

File Modifica Vista Firma Finestra ?

Home Strumenti 029-2021.pdf x

94 / 142 108%

Accedi

Comune di Genova – Direzione Mobilità e Trasporti

CODICE	CATEGORIA	DISPONIBILITA' DEL VEICOLO (RIF. PAR. 2.1.2)	TIPOLOGIA DI VEICOLO	CORRISPETTIVO	PERIODO DI VALIDITA'	AREA DI VALIDITA' (RIF. PAR. 2.1.3)	ORARI DI ACCESSO
AUT_09c	Clienti strutture ricettive (con capienza da n° 1 a 10 camere)	n.a.	Qualsiasi	Euro 27,00 (per tutti gli accessi)	Annuale	Z.T.L. o Settore di riferimento	Tutti i giorni 00.00-24.00
	Clienti strutture ricettive (con capienza da n° 11 a 20 camere)			Euro 54,00 (per tutti gli accessi)			
	Clienti strutture ricettive (con capienza oltre le 20 camere)			Euro 100,00 (per tutti gli accessi)			

Tabella 14: Categoria AUT\_09c

**2.4.8 AUT\_10 / VEICOLI IN DISPONIBILITÀ DI MINISTRI DI CULTO**

Possono essere rilasciate autorizzazioni di accesso alla Z.T.L., subordinate a speciali condizioni e cautele, per veicoli adibiti al trasporto di persone o cose per le esigenze dei Ministri dei Culti ammessi dallo Stato.

Ai veicoli in disponibilità degli appartenenti alla categoria AUT\_10 possono essere rilasciate autorizzazioni giornaliere e gratuite per l'accesso in Z.T.L. qualora sussistano specifiche esigenze. In tali casi, la comunicazione degli estremi identificativi del veicolo, per il loro inserimento nelle liste degli autorizzati, deve essere effettuata a cura e responsabilità dei Ministri di Culto o loro incaricati.

Qualora l'esigenza ricorra sistematicamente con frequenza periodica, l'autorizzazione può essere ottenuta per la durata di 365 giorni, previo il pagamento di un corrispettivo di Euro 54,00.

CODICE	CATEGORIA	DISPONIBILITA' DEL VEICOLO (RIF. PAR. 2.1.2)	TIPOLOGIA DI VEICOLO	CORRISPETTIVO	PERIODO DI VALIDITA'	AREA DI VALIDITA' (RIF. PAR. 2.1.3)	ORARI DI ACCESSO
AUT_10	Ministri di culto	A e B	Qualsiasi	Gratuito Euro 54,00	Giornaliero Annuale	Z.T.L. di riferimento	Tutti i giorni 00.00-24.00

Tabella 15: Categoria AUT\_10

Esporta PDF

Adobe Export PDF

Converti file PDF in Word o Excel online

Selezionare il file PDF

029-2021.pdf

Converti in

Microsoft Word (\*.docx)

Lingua documento: Italiano Cambia

Converti

Modifica PDF

Crea PDF

Commento

Combinata i file...

Crea, modifica e firma moduli e accordi in PDF

Attiva versione di prova

## 2.4.9 AUT\_11 / VEICOLI IN DISPONIBILITÀ DI ISTITUTI DI INVESTIGAZIONE

Possono essere rilasciate autorizzazioni di accesso alle Z.T.L. per gli Istituti di investigazione privata, a cui è stata rilasciata licenza prefettizia per le

029-2021.pdf - Adobe Acrobat Reader DC (32-bit)

File Modifica Vista Firma Finestra ?

Home Strumenti 029-2021.pdf x

95 / 142 108%

Accedi

Comune di Genova – Direzione Mobilità e Trasporti

attività di indagine.

I veicoli in disponibilità degli appartenenti alla categoria AUT\_11 possono essere autorizzati ad accedere dalle 00.00 alle 23.59 di tutti i giorni, previa richiesta di autorizzazione annuale e del versamento del corrispettivo di Euro 54,00.

CODICE	CATEGORIA	DISPONIBILITA' DEL VEICOLO (RIF. PAR. 2.1.2)	TIPOLOGIA DI VEICOLO	CORRISPETTIVO	PERIODO DI VALIDITA'	AREA DI VALIDITA' (RIF. PAR. 2.1.3)	ORARI DI ACCESSO
AUT_11	Istituti di investigazione	B	Qualsiasi	Euro 54,00	Annuale	Tutte le Z.T.L.	Tutti i giorni 00.00-24.00

Tabella 16: categoria AUT\_11

\$\$\$

Esporta PDF

Adobe Export PDF

Converti file PDF in Word o Excel online

Selezionare il file PDF

029-2021.pdf

Converti in

Microsoft Word (\*.docx)

Lingua documento: Italiano Cambia

Converti

Modifica PDF

Crea PDF

Commento

Combinata i file...

Crea, modifica e firma moduli e accordi in PDF

Attiva versione di prova

## 2.5 LOGISTICA DELLE MERCI NELLE Z.T.L. TELECONTROLLATE

### 2.5.1 CATEGORIE

Per quanto riguarda la distribuzione delle merci si distinguono due macro categorie:

- Operatori economici con sede all'interno della zona;

- Operatori economici esterni alla zona;

### 2.5.1.1 Operatori economici con sede all'interno della zona

I veicoli in disponibilità degli operatori economici (attività commerciali, artigianali, di pubblico esercizio o di altre aziende aventi necessità di trasporto e movimentazione merci, attrezzature o materiali in genere) aventi sede all'interno della zona, ed intestati alla ditta, al suo titolare, socio o legale rappresentante, possono essere autorizzati ad accedere per approvvigionamento, consegna o distribuzione merci previo ottenimento di uno dei seguenti tipi di autorizzazione annuale, in funzione del numero, tipologia e motorizzazione del veicolo:

CODICE	DISPONIBILITA' DEL VEICOLO (RIF. PAR. 2.1.2)	NUMERO DI VEICOLI	TIPOLOGIA DI VEICOLO	CORRISPETTIVO	VALIDITA' CONTRASSEGNO
MER_01	B	1*	Veicolo alimentato a metano o GPL e veicolo ibrido / elettrico	Euro 15,00	Annuale
			Qualsiasi altro	Euro 27,00	
		2* per trasporto cose	Veicolo alimentato a metano o GPL	Euro 15,00	
			Veicolo "Euro 3" o superiore	Euro 27,00	
			Veicolo "Euro2" o "Euro 1"	Euro 60,00	
		2* per trasporto persone	Qualsiasi	Euro 300,00	
3*	Qualsiasi	Euro 300,00			

**Tabella 17: Corrispettivi Operatori economici interni alla Z.T.L.**

Per quanto riguarda gli orari di accesso consentiti si fa riferimento alla Tabella 20.

Per tutti gli appartenenti alla categoria MER\_01, l'area di validità del permesso è la Z.T.L. di riferimento o, nel caso della Z.T.L. centro Storico, il Settore di riferimento (cfr. punto iii par. 2.1.3).

Nel caso di categorie di soggetti residenti titolari di attività con sede all'interno, che non esprimono esplicitamente, all'atto di richiesta di emissione del tagliando, per quale categoria desiderano lo stesso, prevarrà la modalità relativa alla funzione esercitata rispetto allo stato di soggetto residente in Z.T.L.

Comune di Genova – Direzione Mobilità e Trasporti

### 2.5.1.2 Operatori economici esterni alla zona

I veicoli destinati alla consegna o distribuzione merci appartenenti ad aziende aventi sede all'esterno della Z.T.L., ottengono un'autorizzazione di accesso di durata annuale, il cui corrispettivo varia in funzione della tipologia e motorizzazione del veicolo, come riportato in Tabella 18.

CODICE	DISPONIBILITA' DEL VEICOLO (RIF. PAR. 2.1.2)	NUMERO DI VEICOLI	TIPOLOGIA DI VEICOLO	CORRISPETTIVO	VALIDITA' CONTRASSEGNO
MER_02a	B	Qualsiasi	Veicolo alimentato a metano o GPL e veicolo ibrido /elettrico	Euro 15,00	Annuale
			Veicolo "Euro 3" o superiore	Euro 27,00	
			Veicolo "Euro2" o "Euro 1"	Euro 60,00	
			Veicolo "pre Euro"	Euro 300,00	

**Tabella 18: Corrispettivi Operatori economici esterni alla Z.T.L.**

E' inoltre possibile ottenere un'autorizzazione giornaliera, per un corrispettivo di Euro 11,00, a prescindere dalla tipologia di veicolo.

Per quanto riguarda gli orari di accesso consentiti si fa riferimento alla Tabella 20.

Per tutti gli appartenenti alla categoria MER\_02, i permessi rilasciati sono validi su tutte le Z.T.L. presenti sul territorio cittadino (cfr. punto i par. 2.1.3).

E' inoltre possibile ottenere un'autorizzazione giornaliera, per un corrispettivo di Euro 11,00, a prescindere dalla tipologia di veicolo.  
Per quanto riguarda gli orari di accesso consentiti si fa riferimento alla Tabella 20.  
Per tutti gli appartenenti alla categoria MER\_02, i permessi rilasciati sono validi su tutte le Z.T.L. presenti sul territorio cittadino (cfr. punto i par. 2.1.3).

Al fine di agevolare le cosiddette "flotte aziendali", per le sole categorie con autorizzazione al trasporto ad uso di terzi di cui al decreto legislativo 21/11/2005 n. 286 è invece prevista, in sostituzione del disposto di cui alla Tabella 18, la sola possibilità di accesso a tutte le Z.T.L. con autorizzazione annuale, nella fascia oraria dalle 06.00 alle 11.30 dei giorni feriali, per un corrispettivo dipendente dal numero di veicoli componenti la flotta aziendale come descritto in tabella:

CODICE	DISPONIBILITA' DEL VEICOLO (RIF. PAR. 2.1.2)	NUMERO DI VEICOLI	TIPOLOGIA DI VEICOLO	CORRISPETTIVO	VALIDITA' CONTRASSEGNO
MER_02b	B	2-4	Qualsiasi	Euro 54,00	Annuale
		5-20		Euro 75,00	
		21-50		Euro 150,00	
		Maggiore di 50		Euro 2,00 per ogni veicolo aggiuntivo	

Tabella 19: Corrispettivi flotte aziendali Operatori economici esterni alla Z.T.L.

Possono essere inclusi nelle cosiddette "flotte aziendali" sia i veicoli di proprietà del vettore sia eventuali veicoli di soggetti terzi operanti attraverso un contratto di subvezione attraverso presentazione di dichiarazione scritta e richiesta da parte del vettore titolare del contratto. Tutte le autorizzazioni cumulative possono essere rilasciate solo contemporaneamente, fatta salva la possibilità di variazioni nella composizione della flotta.

Pagina 26 di 47

Comune di Genova – Direzione Mobilità e Trasporti

### 2.5.2 ORARI DI ACCESSO

Gli orari di accesso alla Z.T.L. previsti per gli operatori economici, con sede all'interno o all'esterno della Z.T.L., per le diverse categorie merceologiche, sono riportati nella seguente tabella:

CODICE	VEICOLI ADIBITI A	ORARI DI ACCESSO
MER_01	Servizio di distribuzione stampe e giornali	Tutti i giorni 05.00-11.30
	Trasporto medicinali (se intestati ad aziende regolarmente autorizzate)	Tutti i giorni 06.00-20.00
	Trasporto alimenti	Tutti i giorni 05.30-14.00 e 17.30-23.00
	Servizio di consegna garantita nell'orario concordato ed entro la data stabilita / express courier, intestati a vettori specializzati e nella misura di un veicolo per azienda	Solo giorni feriali 06.00-11.30 e 15.00-17.00
MER_02	Veicoli in proprietà o in disponibilità, in esclusiva di titolari di attività artigianali con sede operativa all'interno della Z.T.L., con esigenze operative di movimentazione di materiali, manufatti pesanti e ingombranti, nonché di eventuali attività a carattere non artigianale che effettuano attività similari e hanno medesime esigenze operative	Solo giorni feriali 06.00-20.00
	Non ricompresi nelle precedenti categorie	Solo giorni feriali 06.00-11.30

Tabella 20: Orari di accesso per categoria merceologica

Inoltre, per particolari esigenze sporadiche, non determinabili a priori, legate alla conduzione dell'attività, gli operatori economici aventi sede all'interno delle Z.T.L. possono richiedere un'autorizzazione all'accesso fuori dagli orari consentiti, gratuitamente con una frequenza non superiore a 10 volte all'anno. L'autorizzazione potrà essere richiesta, in caso di urgenza, anche successivamente all'accesso, e comunque entro le 48 ore successive al primo transito, con attestazione comprovante la particolare esigenza sporadica ed esclusivamente per i veicoli per i quali si è già in possesso del permesso Z.T.L.

§§§

## 2.6 ULTERIORI DISPOSIZIONI

In caso di domanda di accesso e transito nella Z.T.L. da parte di utenti non rientranti nelle categorie considerate in precedenza, qualora ricorrano particolari e accertate necessità possono essere rilasciate autorizzazioni di accesso in deroga, subordinate a particolari condizioni e cautele per veicoli adibiti a trasporto di persone o cose.

La richiesta delle autorizzazioni in deroga è ammessa anche entro e non oltre le 48 ore successive all'accesso, se ricorrono comprovati motivi di urgenza. La domanda deve essere presentata al soggetto assegnatario del servizio e deve essere corredata dalla documentazione attestante la necessità esposta, anche tramite autocertificazione ai sensi del DPR n. 445/2000 ove previsto.

L'autorizzazione ha validità giornaliera e può essere ottenuta previo il pagamento del corrispettivo pari a Euro 11,00.

Tali autorizzazioni sono rilasciate esclusivamente nei casi di:

- Veicoli per l'allestimento di esposizioni artistiche, mercatini, mostre, fiere e altre manifestazioni regolarmente autorizzate, per il tempo necessario al trasporto di attrezzature e materiali (sia per coloro che hanno sede all'interno della Z.T.L. sia per coloro che accedono alla Z.T.L. per il solo allestimento), fermo restando quanto disposto per il centro storico dalla Deliberazione della Giunta Comunale n. 00521 del 30/12/2009 e ss.mm.ii.
- Veicoli per il trasporto di materiali audio, video, illuminazione, scenografie e altri materiali ed attrezzature per convegni e altri eventi all'interno della Z.T.L.
- Veicoli adibiti a consegne a domicilio di fiori e piante, qualora non sia possibile utilizzare esclusivamente le fasce orarie destinate al trasporto di cose.

E' inoltre previsto:

- Per gli accessi relativi agli allestimenti di spettacoli teatrali, ed esclusivamente per veicoli adibiti al trasporto merci, è previsto un carnet di 50 ingressi per un corrispettivo di Euro 50,00.

La richiesta di autorizzazioni all'accesso deve presentata al soggetto assegnatario del servizio dal titolare dell'attività mediante comunicazione degli estremi identificativi del veicolo e della documentazione comprovante il motivo della richiesta via fax o via e-mail entro e non oltre le 48 ore dall'accesso stesso.

- Per le celebrazioni di matrimoni all'interno della Z.T.L. possono essere rilasciate autorizzazioni temporanee gratuite di accesso per un massimo di due veicoli per ogni cerimonia.

## 2.7 DEROGHE

In caso di domanda di accesso e transito nella Z.T.L. da parte di utenti non rientranti nelle categorie già considerate negli articoli precedenti è prevista, in casi eccezionali, la possibilità di rilascio di autorizzazioni in deroga. La domanda di accesso e transito nella Z.T.L. da parte di utenti non rientranti nelle categorie autorizzate, sarà valutata da parte della Sezione di Polizia Municipale competente, che potrà eventualmente rilasciare un permesso, in accordo alle tariffe relative agli atti di competenza della Polizia Municipale.

## 3 DISCIPLINA DELLE ZONE A TRAFFICO LIMITATO

Nel presente capitolo sono descritte le caratteristiche di ciascuna Zona a Traffico Limitato, definendone per ciascuna:

- La delimitazione dell'area regolamentata attraverso perimetrazione od elenco delle vie incluse<sup>1</sup>.
- I giorni e gli orari di validità.
- L'utilizzo di eventuali varchi di accesso controllato elettronicamente.
- La regolamentazione relativa alla logistica delle merci nelle ZTL non telecontrollate.
- Le eventuali deroghe.

<sup>1</sup> Nel caso di perimetrazione, i confini di una Z.T.L. sono definiti attraverso una sequenza ordinata di vie.

Le strade interne alla perimetrazione, con i relativi numeri civici, sono da considerarsi appartenenti alla Z.T.L.

Ove non diversamente specificato attraverso la dicitura "esclusa", ogni strada o tratto di strada di confine della Zona è da ritenersi incluso nella Zona stessa. Pertanto, tutti i numeri civici appartenenti alle strade o ai tratti di strada citati nella perimetrazione sono da ritenersi inclusi od esclusi nella Z.T.L. a seconda dell'inclusione od esclusione della relativa strada o suo tratto.

### 3.1 ZONA A TRAFFICO LIMITATO TELECONTROLLATA "CENTRO STORICO"

#### 3.1.1 DELIMITAZIONE DELL'AREA

##### 3.1.1.1 Perimetrazione generale

Piazza Caricamento (tratto compreso tra Via della Mercanzia e la proiezione verso mare di Piazza Jacopo da Varagine), esclusa – Piazza Jacopo da Varagine, esclusa – Via Gramsci (tratto da Piazza Jacopo da Varagine a Piazza della Darsena), esclusa – Piazza della Darsena, esclusa – Via delle Fontane, esclusa – Piazza Santa Sabina, esclusa – Piazza della Annunziata, esclusa – Via Bensa, esclusa – Largo della Zecca, esclusa – Salita dei Molini – Salita della Rondinella – Via Cairoli – Piazza della Meridiana – Salita di San Francesco – Via Garibaldi (tratto compreso tra Salita di San Francesco e Via Rocco Lurago) – Via Rocco Lurago – Piazza Portello, esclusa – Via Interiano, esclusa – Piazza delle Fontane Marose, esclusa - Via XXV Aprile, esclusa, Piazza De Ferrari, esclusa - Via Petrarca, esclusa – Via Porta Soprana (tratto tra Via Petrarca e Via Meucci), esclusa - Via Porta Soprana (tratto tra Via Petrarca e Porta S. Andrea, comprendente anche la diramazione tra Via Meucci e Piano di S. Andrea posta a quota topografica superiore rispetto al piano stradale), ad esclusione del tratto lato nord fra Via Petrarca e Via Meucci con il relativo civico 10 – Via del Colle – Via Ravasco (tratto da Via del Colle fino all'altezza di Via della Madre di Dio, posta a quota topografica inferiore) – Via della Madre di Dio (tratto tra Via Ravasco, posta a quota topografica superiore e Via della Marina), esclusa – Via della Marina, esclusa – Corso Quadrio, esclusa ad eccezione della rampa ascendente verso Piazza San Giacomo della Marina – Piazza Cavour, esclusa ad eccezione della rampa ascendente verso Vico delle Camelie – Piazza della Raibetta – Via della Mercanzia (tratto compreso tra Piazza Caricamento e la proiezione verso mare di Via San Lorenzo).

### 3.1.1.2 Settori

Al fine di razionalizzare gli ingressi alla Z.T.L. Centro Storico, la zona è stata suddivisa nei cinque settori di seguito descritti. Per il settore 1 ed il settore 2 si riporta la perimetrazione dell'area, mentre per gli altri tre si elencano le strade che ne fanno parte.

Settore 1: Piazza della Darsena (esclusa) - Via delle Fontane ed adiacente Piazza S. Sabina (escluse) - Piazza della Nunziata (esclusa) - Via P.E. Bensa - tratto da Piazza della Nunziata a Via Lomellini (esclusa) - Via Lomellini ed adiacente Piazzetta di S. Filippo (escluse) - Piazza Fossatello - Salita S. Siro (esclusa) - Via di S. Siro (esclusa) - Archivolto N.S. della Guardia - Vico delle Fasciule - Vico dei Droghieri - Vico di Porta Nuova (compreso il tratto di Vico del Tempo Buono tra Via della Maddalena e Vico di Porta Nuova con i relativi numeri civici) - Vico di Porta Vecchia (compreso il tratto di Via ai Quattro Canti di S. Francesco tra Via della Maddalena e Vico di Porta Vecchia con i relativi numeri civici) - Vico Boccanegra - Vico al Trogoletto (escluso), sono invece inclusi i tratti di Vico Angeli, Vico del Duca e Vico Salvaghi compresi tra Via della Maddalena e Vico al Trogoletto ed i relativi numeri civici - Vico dietro il Coro della Maddalena (escluso) - Via della Maddalena, tratto da Vico dietro il Coro della Maddalena a Vico Inferiore del Ferro - Vico Inferiore del Ferro - Piazza del Ferro (esclusa) Vico del Portello (escluso) - Piazza delle Fontane Marose (esclusa) - Via XXV Aprile (esclusa) - Piazza De Ferrari (esclusa) - Via Petrarca (esclusa) - Via di Porta Soprana (così come descritta nel paragrafo "perimetrazione") - Piazza Matteotti - Via San Lorenzo (numeri civici dispari esclusi) - Piazza della Raibetta - Via della Mercanzia - Piazza Caricamento - Piazzetta J. Da Varagine (esclusa) - Via Gramsci (esclusa).

Settore 2: Via di Porta Soprana (esclusa) - Piazza Matteotti (esclusa) - Via San Lorenzo (numeri civici pari esclusi) - Via Turati (esclusa) - Piazza Cavour (esclusa) - Corso Quadrio (così come descritto nel paragrafo "perimetrazione") - Via della Marina (esclusa), Via della Madre di Dio (esclusa) - Via Ravasco (così come descritto nel paragrafo "perimetrazione") - Via del Colle.

Settore 3: Via Lomellini, Vico Chiuso dei Gatti, Piazzetta di S. Filippo;

Settore 4: Via Cairoli, Salita della Rondinella, Vico del Piombo, Salita dei Molini, Vico dell'Argento, Salita dell'Oro, Vico alla Casa di Mazzini, Via di San Siro, Vico Chiuso della Rana, Vico dell'Orto, Salita San Siro, Vico Chiuso del Leone, Piazza della Meridiana, Salita di San Francesco, Piazza Grimaldi, Salita Santa Maria degli Angeli, Piazza di Santa Maria degli Angeli, Vico di Santa Maria degli Angeli, Vico del Tempo Buono civico 1, Via ai Quattro Canti di San Francesco esclusi civici 1-2-3, Vico San Pasquale, Vico Brignole;

Settore 5: Via Garibaldi, Vico Angeli civico 19, Vico al Trogoletto, Vico del Duca civici 18-20- 22, Vico Salvaghi civici 20-22, Vico dietro il Coro della Maddalena, Vico della Chiesa della Maddalena, Piazza della Maddalena, Vico Libarna, Vico del Ferro, Piazza del Ferro, Vico Inferiore del Portello, Via Lurago, Via Brignole Sale, Via del Portello.

### 3.1.2 GIORNI E ORARI DI VALIDITÀ

La Z.T.L. "Centro Storico" ha validità in tutti i giorni dell'anno e nell'intero arco delle 24 ore.

### 3.1.3 DISCIPLINA DI ACCESSO

L'accesso alla Z.T.L. "Centro Storico" è regolamentato da quanto previsto nel cap. 2 dal presente Disciplinare e prevede le ulteriori seguenti disposizioni.

Inoltre, possono accedere alla Z.T.L. i soggetti che necessitano di raggiungere il Commissariato della Polizia di Stato "Centro" in Piazza Matteotti, esclusivamente per le pratiche di denuncia di tentato furto del veicolo, per cui risulta necessario far visionare lo stesso da parte degli Organi di Polizia. La regolarizzazione dell'accesso dovrà essere presentata al soggetto gestore entro e non oltre le quarantotto ore successive dall'ingresso in ZTL, inoltrando la documentazione del veicolo e il verbale di denuncia di tentato furto al seguente indirizzo e-mail [servizioclienti@gepark.com](mailto:servizioclienti@gepark.com).

#### 3.1.3.1 Varchi di accesso

Sul perimetro della Z.T.L. sono predisposti i seguenti varchi di accesso controllato elettronicamente:

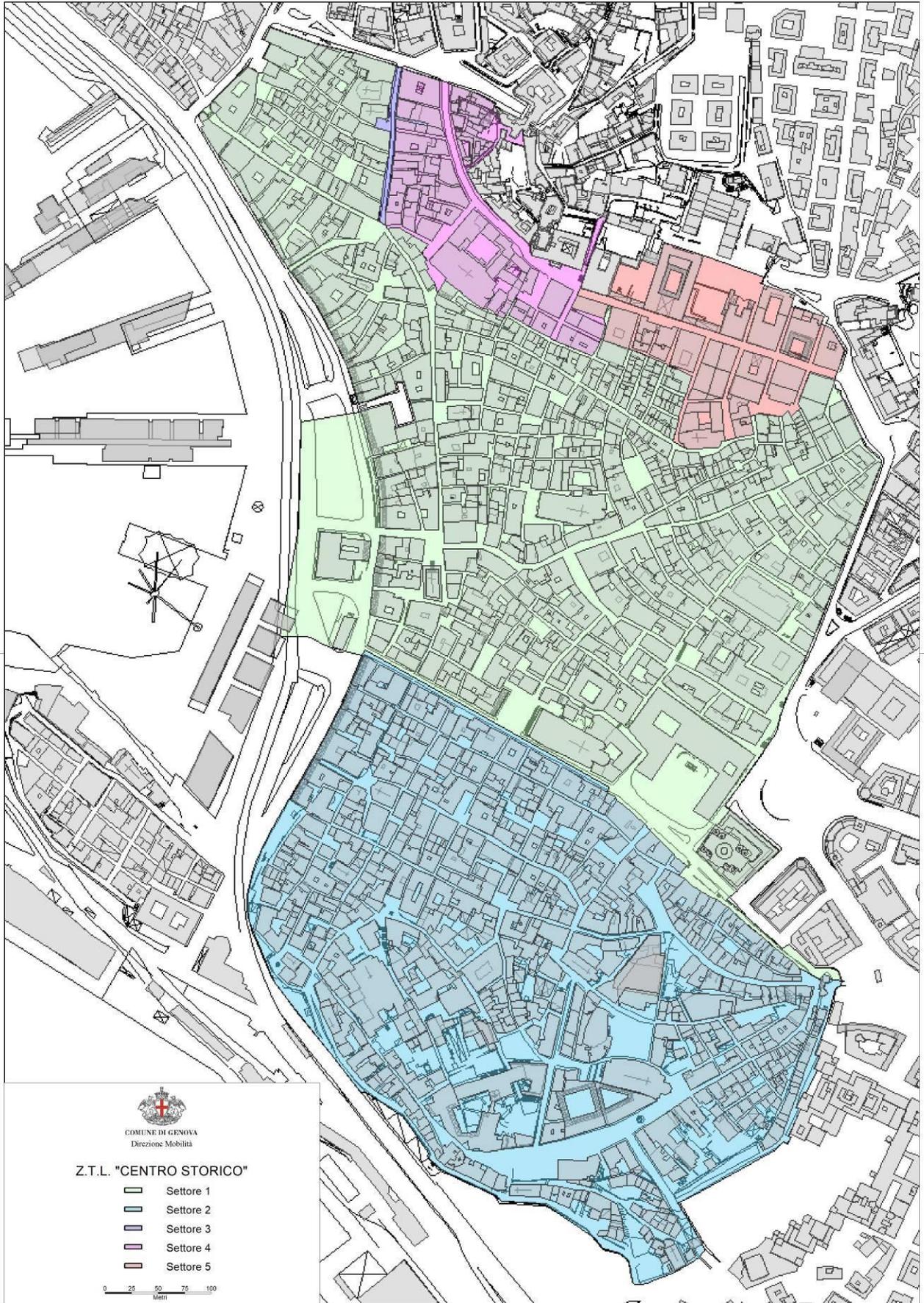
Via di Porta Soprana (valido per l'accesso al Settore 1),  
Via del Campo (valido per l'accesso al Settore 1),  
Vico Giannini (valido per l'accesso al Settore 1),  
Piazza della Raibetta (valido per l'accesso al Settore 1),  
Via San Giorgio (valido per l'accesso al Settore 2),  
Vico delle Camelie (valido per l'accesso al Settore 2),  
Mura delle Grazie (valido per l'accesso al Settore 2),  
Via Ravasco (valido per l'accesso al Settore 2),  
Via Lomellini (valido per l'accesso al Settore 3),  
Via Cairoli (valido per l'accesso al Settore 4),  
Via Garibaldi (valido per l'accesso al Settore 5).

Le autorizzazioni all'accesso nella Z.T.L. possono essere rilasciate con la prescrizione di utilizzare determinati varchi assegnati in relazione al settore di destinazione del transito.

Nel caso in cui però sia evidenziato successivamente al rilascio che l'accesso attraverso i varchi del settore spettante sia estremamente disagiata per le condizioni di circolazione nella Z.T.L. e ciò li costringa a lunghe percorrenze all'interno dell'area con conseguente aumento della congestione e dell'emissione di inquinanti, gli stessi possono essere autorizzati all'accesso tramite un settore diverso. Il settore può essere indicato dal soggetto interessato in base alla destinazione del transito ed in sostituzione dell'accesso attraverso i varchi di quello inizialmente indicato.

I varchi di accesso alla Z.T.L. sono disciplinati con ordinanze rese note al pubblico con la prescritta segnaletica stradale, e controllati mediante apparecchiature di controllo elettronico omologate dal competente Ministero.

Le targhe dei veicoli in transito sono registrate automaticamente dal sistema, che funziona in modalità remota e senza la presenza sul posto dell'organo di Polizia Stradale, per cui l'eventuale violazione dei divieti esistenti sarà accertata in tempi successivi e senza contestazione immediata. Pertanto, se la targa del veicolo non è stata inserita nella lista dei veicoli autorizzati, l'accesso alla Z.T.L., se non regolarizzato, sarà segnalato per l'applicazione delle sanzioni previste. Le liste dei veicoli ammessi sono gestite dagli uffici competenti. Con motivato provvedimento, per particolari esigenze dell'Amministrazione, può essere disposta la temporanea disattivazione dei dispositivi di controllo degli accessi.



## **3.2 ZONA A TRAFFICO LIMITATO TELECONTROLLATA “MOLO”**

### **3.2.1 DELIMITAZIONE DELL'AREA**

La Z.T.L. “Molo” presenta la seguente perimetrazione:

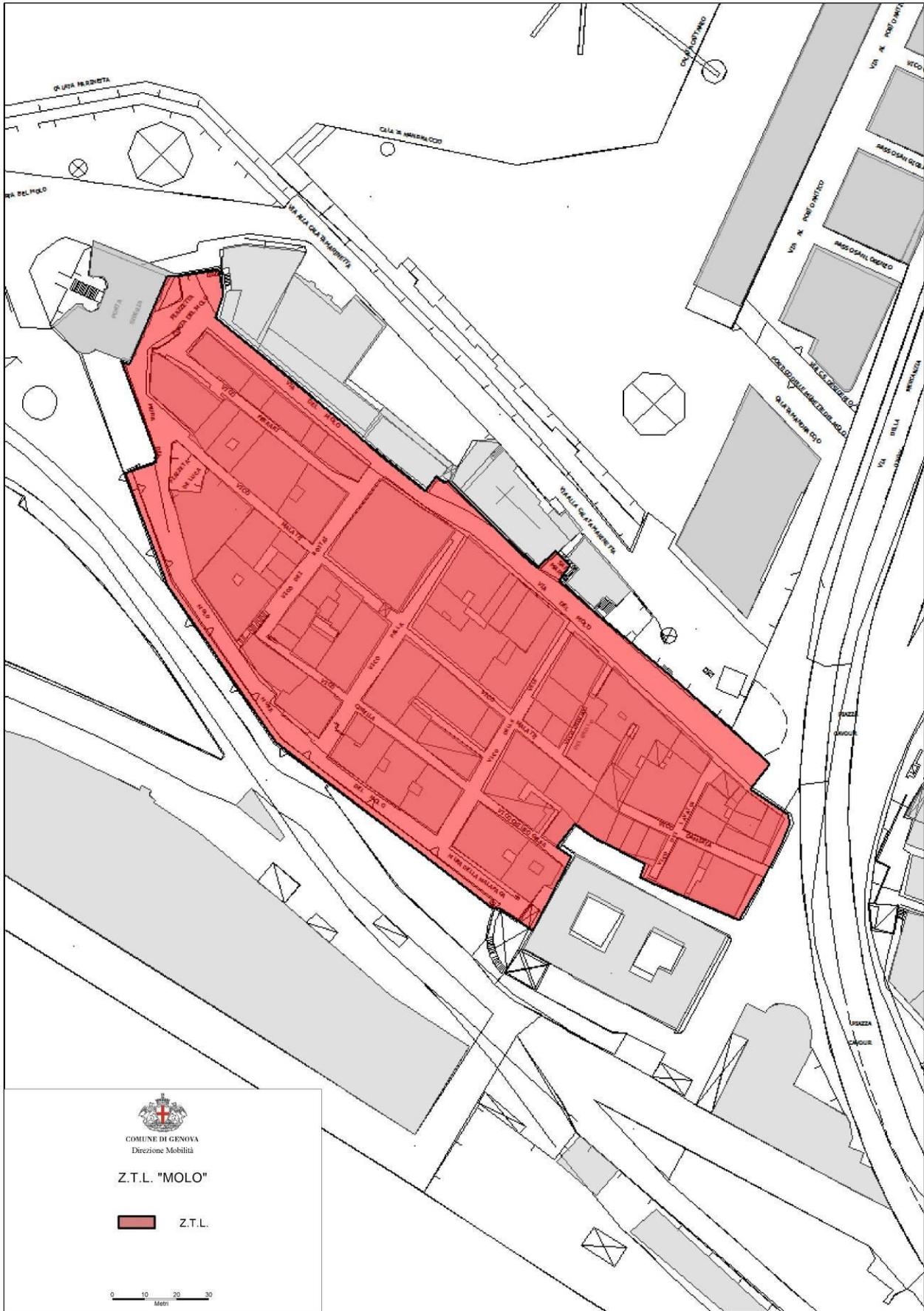
Via del Molo ed adiacente Piazza San Marco, Piazzetta Porta del Molo, Mura del Molo, Mura della Malapaga, prosecuzione del confine lungo una linea ideale che congiunge Mura della Malapaga e Piazza Cavour passando per le sezioni terminali di Vico chiuso Gelsa e Vico Lavatoi (entrambi compresi all'interno dell'area), Piazza Cavour, esclusa.

### **3.2.2 GIORNI E ORARI DI VALIDITÀ**

La Z.T.L. “Molo” ha validità in tutti i giorni dell'anno e nell'intero arco delle 24 ore.

### **3.2.3 DISCIPLINA DI ACCESSO**

L'accesso alla Z.T.L. “Molo” è regolamentato da quanto previsto nel cap. 2 del presente Disciplinare.



### **3.3 ZONA A TRAFFICO LIMITATO “VERNAZZOLA”**

#### **3.3.1 DELIMITAZIONE DELL’AREA**

La Z.T.L. “Vernazzola” ricomprende il seguente elenco di strade:

Via Argonauti;  
Piazza Vernazzola;  
Via Chighizola (nel tratto compreso tra via Argonauti e piazza Vernazzola);  
Via Icaro;  
Via Urania;  
Vico chiuso Vernazzola;  
Via Vernazzola;  
Via Flavia;

#### **3.3.2 GIORNI E ORARI DI VALIDITÀ**

La Z.T.L. “Vernazzola” ha validità in tutti i giorni dell’anno e nell’intero arco delle 24 ore.

#### **3.3.3 DISCIPLINA DI ACCESSO**

L’accesso alla Z.T.L. “Vernazzola” è regolamentato da quanto previsto nei par. 2.1, 2.2, 2.3 e 2.4 del presente Disciplinare.

#### **3.3.4 LOGISTICA DELLE MERCI**

I veicoli merci possono accedere all’interno della Z.T.L. sostando negli appositi settori per brevi operazioni di carico e scarico.



### **3.4 ZONA A TRAFFICO LIMITATO TELECONTROLLATA “NERVI”**

#### **3.4.1 DELIMITAZIONE DELL’AREA**

La Z.T.L. “Nervi” ricomprende il seguente elenco di strade

Via Gazzolo, tratto dal civico 14 rosso all’incrocio con via Caboto;

Via Caboto e Via GanducCiò, esclusa l’area del porticCiòlo in cui vige il divieto di transito;

Via Provana di Leyni, tratto compreso tra Via Caboto e Via Lega Navale. Nello specifico sono ricompresi nel tratto di strada di cui sopra i seguenti civici:

pari neri, dal 4 a fine numerazione;

pari rossi, dal 4 a fine numerazione;

dispari neri, dal 17 a fine numerazione;

dispari rossi, dal 7C a fine numerazione.

#### **3.4.2 GIORNI E ORARI DI VALIDITÀ**

La Z.T.L. “Nervi” ha validità in tutti i giorni dell’anno e nell’intero arco delle 24 ore.

#### **3.4.3 DISCIPLINA DI ACCESSO**

L’accesso alla Z.T.L. “Nervi” è regolamentato da quanto previsto nei cap. 2 del presente Disciplinare.

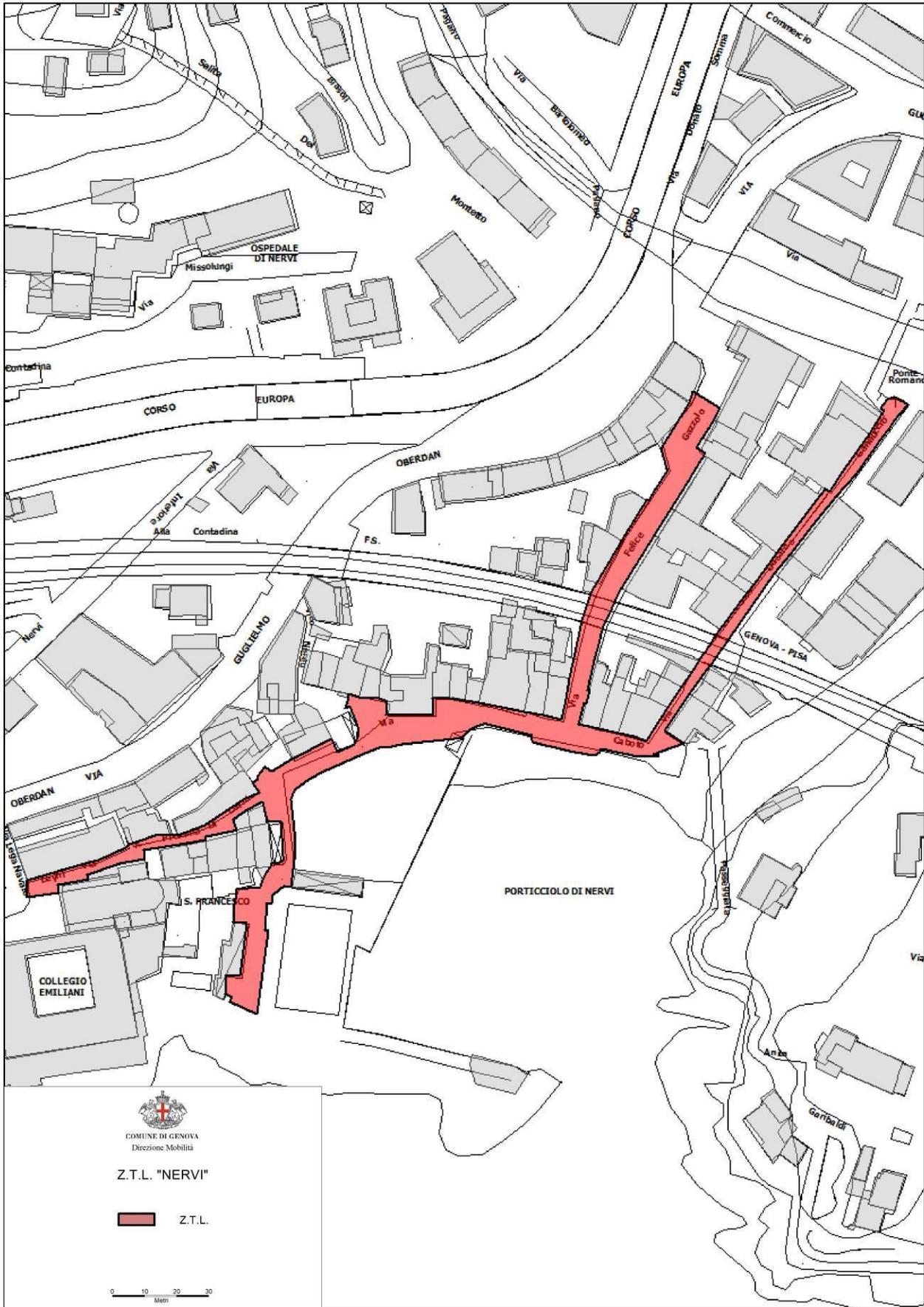
Inoltre possono accedere alla Z.T.L., tutti i giorni in orario 00.00 – 24.00:

Affiliati a soggetti con sede nella Z.T.L. (associazioni, cooperative, club, scuole) legati all’attività canoistica al fine del trasporto dei natanti. L’autorizzazione sarà rilasciata a fronte di documentazione comprovante l’appartenenza o la partecipazione a tali soggetti;

Soggetti affidatari dell’area demaniale marittima, in concessione al Comune di Genova. Le richieste di rilascio di autorizzazione devono essere presentate dall’affidatario per conto dei propri iscritti. Possono essere richiesti un numero massimo di permessi annuali e stagionali pari al numero di posti barca affidati. Per quanto riguarda i permessi giornalieri e mensili non è posto alcun limite numerico.

Soggetti con necessità di accesso allo scalo pubblico per il trasporto della propria imbarcazione/natante. L’autorizzazione viene rilasciata a fronte di documentazione che ne attesti la proprietà.

Tabella 21: Autorizzati Z.T.L. Nervi  
(omissis)



COMUNE DI GENOVA  
Direzione Mobilità

Z.T.L. "NERVI"

 Z.T.L.

0 10 20 30  
Metri

### **3.5 ZONA A TRAFFICO LIMITATO TELECONTROLLATA “BOCCADASSE”**

#### **3.5.1 DELIMITAZIONE DELL’AREA**

##### 3.5.1.1 Elenco delle strade ricomprese nella Z.T.L.

Via Boccadasse (tratto da via N. Dodero a Piazza Nettuno);  
Piazza Nettuno;  
Via Aurora;  
Piazza E. Bassano;  
Via della Casa;  
Via della Scalinata;

##### 3.5.1.2 Ulteriori aree aventi diritto

Hanno inoltre diritto di richiedere permesso di accesso alla Z.T.L. i residenti delle seguenti vie:

Via Boccadasse (tratto da Via Beretta a Via N. Dodero);  
Via al Capo di Santa Chiara (civici pari dal 18 a fine numerazione e civici dispari dal 5A a fine numerazione);

#### **3.5.2 GIORNI E ORARI DI VALIDITÀ**

La Z.T.L. “Boccadasse” ha validità in tutti i giorni dell’anno e nell’intero arco delle 24 ore.

#### **3.5.3 DISCIPLINA DI ACCESSO**

L’accesso alla Z.T.L. “Boccadasse” è regolamentato da quanto previsto nei cap. 2 del presente Disciplinare.

Inoltre, possono richiedere un permesso giornaliero per accedere alla Z.T.L. i soggetti che necessitano di effettuare attività di:

manutenzione e rimessaggio delle imbarcazioni presso Piazza Bassano;  
trasporto di materiali ingombranti riconducibili alle attività nautiche;

Tabella 22: Autorizzati Z.T.L. Boccadasse  
(omissis)



### 3.6 ZONA A TRAFFICO LIMITATO “CASTELLETTO”

#### 3.6.1 DELIMITAZIONE DELL'AREA

##### 3.6.1.1 Elenco delle strade ricomprese nella Z.T.L.

Spianata di Castelletto;  
Via C. Crosa di Vergagni;  
Via Gaetano Colombo;

##### 3.6.1.2 Elenco delle strade esterne aventi diritto al tagliando Z.T.L.

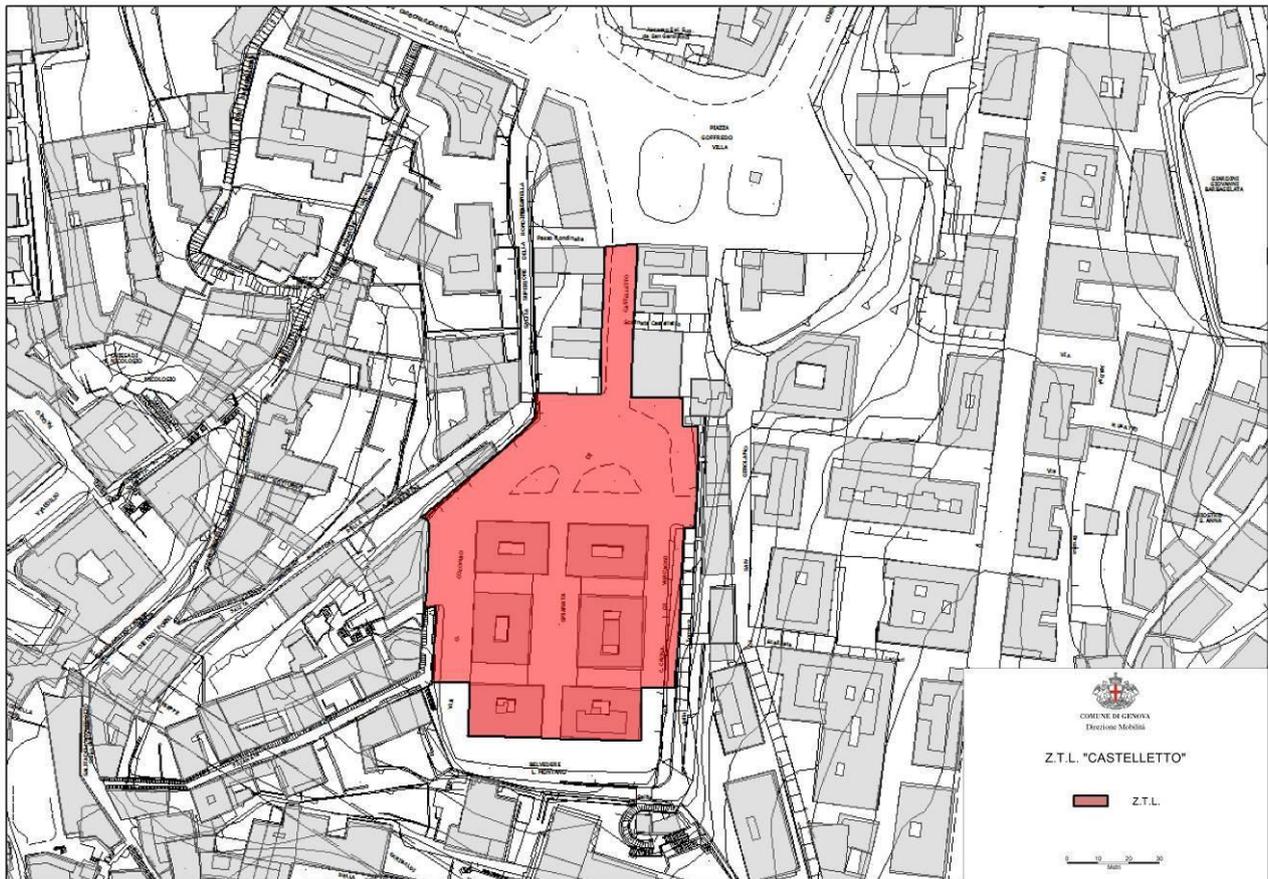
Salita di S. Gerolamo civici dal 2 al 16;  
Salita alla Spianata di Castelletto civici dal 9 al 30;  
Salita dell'Acquidotto civici dall'1 al 6;  
Salita della Torretta civico 6;  
Belvedere Montaldo civici dall'1 al 5;

#### 3.6.2 GIORNI E ORARI DI VALIDITÀ

La Z.T.L. “Castelletto” ha validità in tutti i giorni dell'anno dalle ore 21.00 alle ore 06.00.

#### 3.6.3 DISCIPLINA DI ACCESSO

L'accesso alla Z.T.L. “Castelletto” è regolamentato da quanto previsto nei par. 2.1, 2.2, 2.3 e 2.4 del presente Disciplinare.



### 3.7 ZONA A TRAFFICO LIMITATO “RIVAROLO”

#### 3.7.1 DELIMITAZIONE DELL'AREA

La Z.T.L. “Rivarolo” presenta la seguente perimetrazione:

Via G. Rasori, (tratto da Via Jori a Via Piccone) esclusa – Via Piccone (tratto da Via Rasori a Via Umberto Pace) esclusa – Via Umberto Pace, esclusa - Via T.M. Canepari (tratto da Via Umberto Pace a V. G. Jori), esclusa – Via G. Jori (tratto da Via T.M. Canepari a Via G. Rasori), esclusa.

Pur essendo interne a tale perimetrazione, rimangono escluse dalla Z.T.L. le seguenti strade:

Via E. Dandolo

Via Pongoli.

### **3.7.2 GIORNI E ORARI DI VALIDITÀ.**

La Z.T.L. “Rivarolo” ha validità in tutti i giorni dell’anno e nell’intero arco delle 24 ore.

### **3.7.3 DISCIPLINA DI ACCESSO**

L’accesso alla Z.T.L. “Rivarolo” è regolamentato da quanto previsto nei par. 2.1, 2.2, 2.3 e 2.4 del presente Disciplinare.

### **3.7.4 LOGISTICA DELLE MERCI**

Possono accedere alla Z.T.L. “Rivarolo” i veicoli merci dalle 07.30 alle 11.30, per il tempo necessario a svolgere operazioni di carico e scarico merci.



### **3.8 ZONA A TRAFFICO LIMITATO “BOLZANETO”**

#### **3.8.1 DELIMITAZIONE DELL’AREA**

La Z.T.L. “Bolzaneto” ricomprende il seguente elenco di strade

Via A. Oldoini  
Via R. Bonghi (tratto da Via O. Doria a Via N.S. Della Neve)  
Via N.S. Della Neve (tratto da Via R. Bonghi a Via Bolzaneto)  
Via C. Stuparich (tratto da Via T. Ponsella a Via C. Reta)  
Via F. Bettini (tratto da Via N.S. Della Neve a P.za R. Rissotto)  
Via A. Giànùè  
Via G.A. Canzio

#### **3.8.2 GIORNI E ORARI DI VALIDITÀ**

La Z.T.L. “Bolzaneto” ha validità in tutti i giorni dell’anno e nell’intero arco delle 24 ore.

#### **3.8.3 DISCIPLINA DI ACCESSO**

L’accesso alla Z.T.L. “Bolzaneto” è regolamentato da quanto previsto nei par. 2.1, 2.2, 2.3 e 2.4 del presente Disciplinare.

#### **3.8.4 LOGISTICA DELLE MERCI**

Possono accedere alla Z.T.L. “Bolzaneto” i veicoli merci dalle 06.30 alle 11.00, per il tempo necessario a svolgere operazioni di carico e scarico merci.



**AFFIDAMENTO IN HOUSE AI SENSI DEGLI ARTT. 5, COMMI 1 E 4, E 192 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016, N. 50 ALLA SOCIETÀ GENOVA PARCHEGGI S.P.A. DELLA GESTIONE DEI SERVIZI FINALIZZATI ALLA REGOLAZIONE DELLA DOMANDA DI MOBILITÀ, DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI BIKE SHARING, E DELL' ATTIVITÀ DI RILASCIO/RINNOVO dei CUDE (CONTRASSEGNO UNIFICATO DISABILI EUROPEO) E DELLE AUTORIZZAZIONI PER LA CIRCOLAZIONE DI PREDETERMINATE CATEGORIE VEICOLARI LUNGO LE CORSIE RISERVATE AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE; SECONDO GLI INDIRIZZI DELLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 5 DEL 12/01/2021**

ALLEGATO I Disciplina per il rilascio del Contrassegno Unificato Disabili Europeo (CUDE) e dei contrassegni per il transito lungo le corsie riservate

**SOMMARIO**

[1] CONTRASSEGNI DISABILI .	5
[1.0] PREMESSA ..	5
[1.1] PROCEDURA DI RICHIESTA E RILASCIO .	5
[1.2] SISTEMA TARIFFARIO .	7
[2] CONTRASSEGNI PER LA CIRCOLAZIONE LUNGO LE CORSIE RISERVATE ALLE CATEGORIE VEICOLARI .	10
[2.0] PREMESSA ..	10
[2.1] SISTEMA TARIFFARIO .	10
[2.2] CATEGORIE VEICOLARI AUTORIZZATE .	10
[2.3] CATEGORIE ESENTI .	12
[2.4] CATEGORIE SOGGETTE A TARIFFAZIONE .	17

**INDICE DELLE TABELLE**

Tab. 1-a: Sistema tariffario / Contrassegni Disabili .	8
Tab. 2-a: Tariffe Corsie Gialle / Esenti .	12
Tab. 2-b: Tariffe Corsie Gialle / Categorie soggette a tariffazione .	17

**[1] CONTRASSEGNI DISABILI**

**[1.0] PREMESSA**

Ai soggetti invalidi che ne abbiano titolo, in base alle norme vigenti (art. 188 D. Lgs. 285/1992, art. 381 D.P.R. 495/1992, così come modificati dal D.P.R. 151/2012e artt. 11 – 12 D.P.R. 503/1996), dal Comune di residenza è rilasciata l'autorizzazione / contrassegno speciale "invalidi".

Il contrassegno può essere richiesto dalle "persone invalide con capacità di deambulazione Impedita o sensibilmente ridotta". Per le persone invalide a tempo determinato in conseguenza di infortunio o per altre cause patologiche, l'autorizzazione può essere rilasciata a tempo determinato per la durata dell'invalidità desunta.

Sono esentati dalla visita medico legale e presentazione della certificazione ai sensi della l. 5/12:

- le persone non vedenti ("ciechi assoluti" ai sensi della legge 138/2001)
- invalidità con residuo visivo non superiore a 1/20 (cd.ventesimisti) in questi casi è sufficiente la presentazione del certificato di invalidità civile comprovante in maniera inequivocabile lo stato di cecità assoluta o di residuo visivo non superiore a 1/20
- amputati agli arti inferiori

Il contrassegno è strettamente personale e, pertanto, può essere utilizzato unicamente in presenza dell'intestatario, non è riferito ad uno specifico veicolo, né subordinato al possesso della patente di guida.

Il contrassegno va esposto in originale sul parabrezza anteriore del veicolo quando il disabile è alla guida o è a bordo del veicolo accompagnato da terzi, ed è valido su tutto il territorio italiano ed europeo.

Il contrassegno parcheggio per disabili esibito all'interno del veicolo, nella parte anteriore (art. 12, D.P.R. 503/1996 e D.P.R. 151 / 2012), consente, nel rispetto delle norme di comportamento del Titolo V del Codice della Strada (D. Lgs. 285/1992 e successive modificazioni):

- il parcheggio negli stalli di sosta generici riservati per i veicoli al servizio delle persone disabili titolari dello speciale contrassegno evidenziate mediante apposita segnaletica orizzontale e verticale, (sempre che queste non siano "personalizzate", Cioè individuate sull'apposita segnaletica indicante gli estremi del "contrassegno parcheggio per disabili" esclusivamente autorizzato ad usufruirne);
- il transito e la sosta nelle zone a traffico limitato;
- il transito nei percorsi nelle corsie e strade preferenziali destinate ai mezzi pubblici dove transitano anche i taxi
- la deroga all'obbligo del rispetto dei limiti di tempo se il veicolo è lasciato in sosta nelle aree di parcheggio a tempo determinato della sosta.

## [1.1] PROCEDURA DI RICHIESTA E RILASCIO

### [1.1.1] Contrassegno per disabilità permanente

Il contrassegno permanente ha una validità di cinque anni.

Per il rilascio è necessario presentarsi con:

- certificazione medica rilasciata dall'Ufficio medico-legale dell'Azienda Sanitaria Locale di appartenenza in cui sia indicato che il diritto al contrassegno invalidi è stato riconosciuto "permanente", in osservanza ai criteri stabiliti con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1030/2013, o verbale ASL Legge 104/92 o verbale INPS L. 102/09 se vi è indicato che la persona ha "capacità di deambulazione /motorie sensibilmente ridotta" ex art. 381 del Regolamento al Codice della Strada e che la persona è "non rivedibile" (ovvero che è rivedibile specificatamente per il rilascio/rinnovo del contrassegno parcheggio per disabili);
- documento d'identità del richiedente disabile (che si deve presentare di persona presso l'Ufficio preposto per il rilascio del contrassegno);
- eventuale documento d'identità del curatore/tutore;
- presentazione istanza su modulo prestampato debitamente compilato e firmato reperibile dall'Ufficio designato al rilascio;
- n° 2 fotografie in formato tessera (da apporre una sul retro dell'autorizzazione e una sull'istanza).

Per il rinnovo del contrassegno disabili permanente è necessario presentarsi con:

- certificato medico curante modello C4 (DGR 138/2015) che confermi il persistere delle condizioni Sanitarie che ne hanno dato luogo al rilascio;
- documento d'identità della persona disabile (che si deve presentare di persona presso l'Ufficio preposto per il rilascio del contrassegno);
- eventuale documento d'identità del curatore/tutore;
- presentazione istanza su modulo prestampato debitamente compilato e firmato reperibile dall'Ufficio designato al rilascio;
- n° 2 fotografie in formato tessera (da apporre una sul retro dell'autorizzazione e una sull'istanza).

### [1.1.2] Contrassegno per disabilità temporanea

Il contrassegno temporaneo ha una validità riconosciuta dall'apposito certificato per un periodo inferiore ai cinque anni.

Per il rilascio è necessario presentarsi con:

- certificazione medica rilasciata dall'Ufficio medico-legale dell'Azienda Sanitaria Locale di appartenenza in cui sia indicato che il diritto al contrassegno invalidi è stato riconosciuto "temporaneo", in osservanza ai criteri stabiliti con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1030/2013, o verbale ASL Legge 104/92 o verbale INPS L. 102/09 se vi è indicato che la persona ha "capacità di deambulazione /motorie sensibilmente ridotta" ex art. 381 del Reg. al C.d.S. e che la persona è "rivedibile" (espressamente per il contrassegno);
- n° 2 marche da bollo;
- documento d'identità del richiedente disabile (che si deve presentare di persona presso l'Ufficio preposto per il rilascio del contrassegno);
- eventuale documento d'identità del curatore/tutore;
- presentazione istanza su modulo prestampato debitamente compilato e firmato reperibile dall'Ufficio designato al rilascio;
- n° 2 fotografie in formato tessera (da apporre una sul retro dell'autorizzazione e una sull'istanza);

Per il rinnovo del contrassegno disabili temporanei è necessario presentarsi con:

- nuova certificazione medica rilasciata dall'Ufficio medico-legale dell'Azienda Sanitaria Locale di appartenenza in cui sia confermato il persistere delle condizioni Sanitarie che hanno dato luogo al primo rilascio;
- documento d'identità della persona disabile (che si deve presentare di persona presso l'Ufficio preposto per il rilascio del contrassegno);
- n° 2 marche da bollo;
- eventuale documento d'identità del curatore/tutore
- presentazione istanza su modulo prestampato debitamente compilato; e firmato reperibile dall'Ufficio designato al rilascio;
- n° 2 fotografie in formato tessera (da apporre una sul retro dell'autorizzazione e una sull'istanza);

I titolari di verbali per i quali sia prevista rivedibilità possono richiedere, un pass provvisorio della durata di 6 mesi, ai sensi della L.114/2014, art. 25.6 bis, nelle more dell'effettuazione da parte dell'INPS delle eventuali visite di revisione e del relativo iter di emissione del nuovo verbale. In ogni caso al momento della consegna del contrassegno rinnovato (permanente o temporaneo) e' necessario restituire il vecchio contrassegno. Il D.P.R. n°151/2012 prevede espressamente sul retro la firma del disabile richiedente.

Inoltre il C.U.D.E. si configura come un documento di riconoscimento, pertanto non è possibile, in ogni caso, procedere al rilascio del contrassegno per delega.

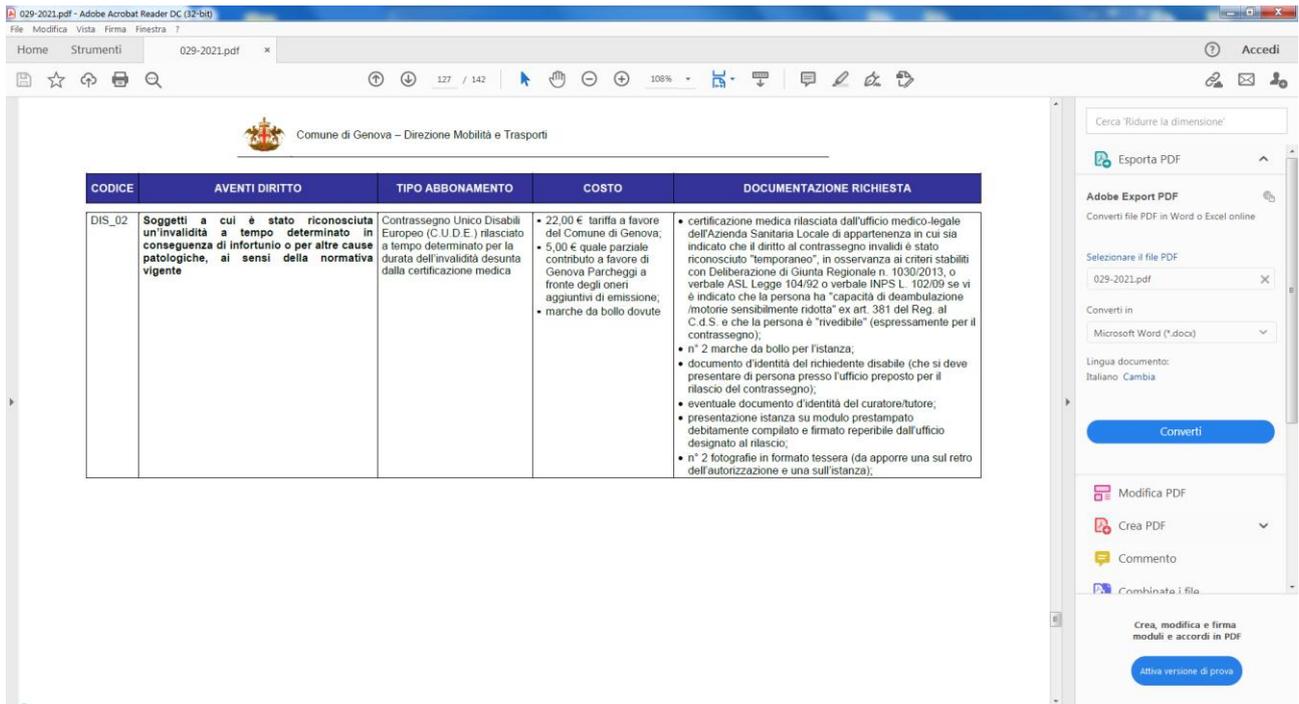
## [1.2] SISTEMA TARIFFARIO

1. Il contrassegno disabili permanente, con validità quinquennale, è rilasciato ai sensi della normativa vigente a titolo gratuito, con l'esenzione della marca da bollo (Legge Finanziaria n. 388/2000), a meno di una somma pari a 5,00 € quale parziale contributo a favore di Genova Parcheggi a fronte degli oneri aggiuntivi di emissione (obbligatorietà della plastificazione del contrassegno);
2. Il rilascio del contrassegno per disabilità temporanee avviene a fronte di una somma pari a Euro 22,00, oltre ad una somma pari a 5,00 € quale parziale contributo a favore di Genova Parcheggi a fronte degli oneri aggiuntivi di emissione (obbligatorietà della plastificazione del contrassegno), in aggiunta alle marche da bollo dovute sia sull'istanza che su ciascun contrassegno;
3. L'emissione di un contrassegno disabili, sia esso permanente che temporaneo, dà diritto – a titolo gratuito nel periodo di validità dello stesso – di una sola riemissione / duplicato per qualsivoglia motivo, anche temporaneo (es. furto o smarrimento, cambio veicolo, auto sostitutiva temporanea, ecc.). In qualsiasi momento nel periodo di validità, ulteriori riemissioni / duplicati sono possibili al costo di Euro 15,00.

La gratuità del duplicato è intesa per la quota parte tariffaria, resta, dunque, dovuto in ogni caso quanto segue:

- Contrassegno temporaneo: n° 2 marche da bollo, da apporre sull'istanza, in aggiunta ai 5,00 € a favore di Genova Parcheggi;
- Contrassegno permanente: 5,00 € a favore di Genova Parcheggi;

CODICE	AVENTI DIRITTO	TIPO ABBONAMENTO	COSTO	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA
DIS_01	<b>Soggetti a cui è stato riconosciuto il diritto al contrassegno invalidi "permanente" ai sensi della normativa vigente</b>	Contrassegno Unico Disabili Europeo (C.U.D.E.) con validità 5 (cinque) anni	5,00 € quale parziale contributo a favore di Genova Parcheggi e fronte degli oneri aggiuntivi di emissione	<ul style="list-style-type: none"><li>• certificazione medica rilasciata dall'ufficio medico-legale dell'Azienda Sanitaria Locale di appartenenza in cui sia indicato che il diritto al contrassegno invalidi è stato riconosciuto "permanente", in osservanza ai criteri stabiliti con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1030/2013, o verbale ASL Legge 104/92 o verbale INPS L. 102/09 se vi è indicato che la persona ha "capacità di deambulazione /motone sensibilmente ridotta" ex art. 381 del Regolamento al Codice della Strada e che la persona è "non rivedibile" (ovvero che è rivedibile specificatamente per il rilascio/rinnovo del contrassegno parcheggio per disabili);</li><li>• documento d'identità del richiedente disabile (che si deve presentare di persona presso l'ufficio preposto per il rilascio del contrassegno);</li><li>• eventuale documento d'identità del curatore/tutore;</li><li>• presentazione istanza su modulo prestampato debitamente compilato e firmato reperibile dall'ufficio designato al rilascio;</li><li>• n° 2 fotografie in formato tessera (da apporre una sul retro dell'autorizzazione e una sull'istanza).</li></ul>



## [2] CONTRASSEGNI PER LA CIRCOLAZIONE LUNGO LE CORSIE RISERVATE ALLE CATEGORIE VEICOLARI

### [2.0] PREMESSA

L'art. 7, comma 1 lett. i) del nuovo Codice della Strada, stabilisce che nei centri abitati i Comuni possono, con ordinanza del Sindaco, «riservare strade alla circolazione dei veicoli adibiti a servizi pubblici di trasporto, al fine di favorire la mobilità urbana». La violazione del divieto di circolazione nelle corsie riservate ai mezzi pubblici di trasporto, è soggetta al pagamento di una sanzione amministrativa ai sensi dell'art. 7 comma 14 del Codice della Strada.

Il presente documento individua le regole generali per il transito lungo le corsie riservate nel Comune di Genova, di cui all'OS n. 80/2012, definendo le diverse categorie autorizzate a transitare per rilevanti esigenze di sicurezza e/o di celerità negli spostamenti.

Fatte eccezioni le disposizioni contenute nell'OS 161/2010, per ragioni di sicurezza è fatto divieto di transitare lungo le corsie riservate ai ciclomotori e motocicli a due ruote, anche se ricompresi nelle categorie aventi diritto, fatta eccezione per le flotte della Polizia Nazionale e della Polizia Municipale.

### [2.1] SISTEMA TARIFFARIO

1. Il contrassegno autorizzativo ha validità annuale ed avverrà a fronte di una somma pari a Euro 30,00, oltre alle marche da bollo dovute sia sull'istanza che su ogni singolo permesso concesso;
2. Il rilascio di un contrassegno per il transito nelle corsie gialle dà diritto – a titolo gratuito nel periodo di validità dello stesso – di una sola riemissione / duplicato per qualsivoglia motivo, anche temporaneo (es. furto o smarrimento, cambio veicolo, auto sostitutiva temporanea, ecc.).

In caso si sia già usufruito della riemissione a titolo gratuito » qualora occorra la necessità di un ulteriore duplicato nei tre mesi precedenti la scadenza del permesso già rilasciato, il richiedente potrà ottenerne la riemissione unitamente all'anticipazione del rinnovo, pagando il rateo corrispondente a copertura di tale periodo più la tariffa annuale dell'abbonamento a titolo di rinnovo; » in caso contrario il pagamento sarà di 15,00 € per il nuovo rilascio e al momento della scadenza il richiedente dovrà provvedere al consueto rinnovo;

### [2.2] CATEGORIE VEICOLARI AUTORIZZATE

Il presente paragrafo definisce le categorie veicolari che possono transitare lungo le corsie riservate, previa richiesta di autorizzazione e qualora richiesto a seguito del pagamento di un corrispettivo.

A seconda del soggetto richiedente, persona fisica o giuridica, il veicolo potrà risultare in disponibilità allo stesso secondo diverse forme come meglio dettagliato nel seguito:

#### [2.2.1] TIPOLOGIA "A"

Al fine della regolamentazione della sosta a pagamento in Blu Area un veicolo si intende in disponibilità di una persona fisica qualora lo stesso lo utilizzi a titolo di:

- a) proprietà;
- b) usufrutto o comodato d'uso al richiedente regolarmente trascritto sulla carta di circolazione (trascrizione obbligatoria in caso di comodato successivo al 3 novembre 2014, ex art.94 comma 4-bis del Codice della strada). In caso di appartenenza al medesimo nucleo familiare non è richiesta la trascrizione sulla carta di circolazione;
- c) acquisto con patto di riservato dominio;
- d) locazione finanziaria (leasing) o noleggio;
- e) uso, dimostrato con dichiarazione del proprietario del veicolo resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000, in concessione da parte di società di cui è dipendente, collaboratore con regolare contratto e per la durata dello stesso, socio o titolare;

### [2.2.2] TIPOLOGIA “B”

Al fine della regolamentazione della sosta a pagamento in Blu Area un veicolo si intende in disponibilità di una persona giuridica qualora la stessa lo utilizzi a titolo di:

- a) proprietà;
- b) usufrutto o comodato d'uso all'impresa o al suo titolare regolarmente trascritto sulla carta di circolazione (trascrizione obbligatoria in caso di comodato successivo al 3 novembre 2014, ex art.94 comma 4-bis del Codice della strada). In caso di appartenenza al medesimo nucleo familiare non è richiesta la trascrizione sulla carta di circolazione;
- c) acquisto da parte dell'impresa o del suo titolare con patto di riservato dominio;
- d) utilizzo all'impresa o al suo titolare a titolo di locazione finanziaria.

Comune di Genova – Direzione Mobilità e Trasporti

### [2.3] CATEGORIE ESENTI

Hanno facoltà di transitare nelle strade e corsie riservate senza necessità di contrassegno, ma con obbligo di registrazione nel caso di veicoli con targa civile, le seguenti categorie:

Tab. 2-a: Tariffe Corsie Gialle / Esenti

CODICE	AVVENTI DIRITTO	REGOLAMENTAZIONE	TIPOLOGIA AUTORIZZAZIONE	PROPRIETÀ VEICOLO(A/B)	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA
ESE_01	<b>Veicoli per il servizio di trasporto pubblico;</b>	Possibilità di transitare nelle corsie riservate per gli autoveicoli e filoveicoli dei servizi di trasporto pubblico di linea, nonché alle autovetture del servizio per controllo e assistenza esercizio;	Registrazione valida fino al 31/12 dell'anno in cui è stata effettuata la richiesta;	/	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Autorizzazione di esercizio del servizio pubblico di linea;</li> <li>• Carta di circolazione del veicolo;</li> </ul>
ESE_02	<b>Veicoli al servizio di portatori di handicap</b>	Possibilità di transitare nelle Corsie riservate per i veicoli dotati dell'apposito contrassegno disabili.  E' possibile registrare un numero massimo di 3 targhe. E' fatta salva la possibilità di utilizzare ulteriori veicoli, in tal caso la comunicazione al soggetto erogatore del servizio degli estremi identificativi del veicolo deve essere effettuata entro i 7 giorni consecutivi successivi al transito;	Registrazione valida fino alla scadenza del contrassegno;	/	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Modulo compilativo;</li> <li>• Copia del documento di identità;</li> <li>• Copia del contrassegno di invalidità;</li> <li>• Copia della/e cartae di circolazione del/i veicolo/i;</li> </ul> <p>La domanda dovrà essere presentata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) alla società Genova Parcheggi per quanto riguarda <u>Disabili residenti nel Comune di Genova</u>;</li> <li>b) ad AMT e a Genova Parcheggi per quanto riguarda i <u>Disabili residenti al di fuori del Comune di Genova</u>.</li> </ul>

029-2021.pdf - Adobe Acrobat Reader DC (32-bit)

File Modifica Vista Firma Finestra ?

Home Strumenti 029-2021.pdf x

131 / 142 108%

Accedi

Comune di Genova – Direzione Mobilità e Trasporti

CODICE	AVENTI DIRITTO	REGOLAMENTAZIONE	TIPOLOGIA AUTORIZZAZIONE	PROPRIETÀ VEICOLO(A/B)	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA
ESE_03	<b>Autopubbliche (taxi) e veicoli da noleggio con conducente (NCC);</b>	Possibilità di transitare nelle corsie riservate per veicoli destinati all'attività di servizio pubblico da piazza (taxi) e di noleggio da rimessa con conducente (come da art. 85 del nuovo C.d.S.);	Registrazione valida fino al 31/12 dell'anno in cui è stata effettuata la richiesta;	/	<ul style="list-style-type: none"> <li>Documento d'identità del proprietario o locatario del/i veicolo/i;</li> <li>Carta di circolazione del/i veicolo/i;</li> <li>Licenza Comunale (solo NCC di Genova e taxi solo fuori dal comune di Genova);</li> </ul>
ESE_04	<b>Car Sharing</b>	Possibilità di transitare nelle Corsie riservate per veicoli appartenenti alla flotta del Car Sharing;	Registrazione valida fino al 31/12 dell'anno in cui è stata effettuata la richiesta;	B	<ul style="list-style-type: none"> <li>Documento d'identità del proprietario o locatario del/i veicolo/i;</li> <li>Carta di circolazione del/i veicolo/i;</li> </ul>
ESE_05	<b>Veicoli della:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>Polizia Nazionale</b> (Polizia di Stato, Polizia Comunale, Polizia Provinciale, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Penitenziaria, Corpo Forestale dello Stato e Vigili del Fuoco);</li> <li><b>Forze Armate</b></li> </ul>	Possibilità di transitare nelle corsie riservate per veicoli con livrea riconoscibile appartenenti alle flotte proprie delle Forze dell'Ordine;	Nessuna formalità preventiva	/	Nessuna formalità preventiva;
ESE_06	<b>Veicoli della Croce Rossa Italiana</b>	Possibilità di transitare nelle corsie riservate per i veicoli con targa speciale appartenenti alle flotte proprie della Croce Rossa Italiana;	Nessuna formalità preventiva;	/	Nessuna formalità preventiva;

Cerca "Ridurre la dimensione"

Esporta PDF

Adobe Export PDF  
Converti file PDF in Word o Excel online

Selezionare il file PDF  
029-2021.pdf

Converti in  
Microsoft Word (\*.docx)

Lingua documento:  
Italiano Cambia

Converti

Modifica PDF

Crea PDF

Commento

Combinata i file

Crea, modifica e firma moduli e accordi in PDF

Attiva versione di prova

029-2021.pdf - Adobe Acrobat Reader DC (32-bit)

File Modifica Vista Firma Finestra ?

Home Strumenti 029-2021.pdf x

132 / 142 108%

Accedi

Comune di Genova – Direzione Mobilità e Trasporti

CODICE	AVENTI DIRITTO	REGOLAMENTAZIONE	TIPOLOGIA AUTORIZZAZIONE	PROPRIETÀ VEICOLO(A/B)	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA
ESE_07	<b>Veicoli delle/di:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>Publiche Assistenze;</b></li> <li><b>ASL utilizzati per i servizi di "Guardia Medica";</b></li> <li><b>Soccorso in stato di emergenza</b> (quali ambulanze, trasporto organi) della ASL e degli Ospedali</li> </ul>	Possibilità di transitare nelle corsie riservate per i veicoli con livrea riconoscibile appartenenti alle flotte delle Pubbliche Assistenze e delle ASL per i servizi di Guardia Medica e trasporto organi;	Registrazione valida fino al 31/12 dell'anno in cui è stata effettuata la richiesta;	B	<ul style="list-style-type: none"> <li>Documento d'identità del proprietario o locatario del/i veicolo/i;</li> <li>Carta di circolazione del/i veicolo/i;</li> </ul>
ESE_08	<b>Agenti Diplomatici e Corpi Consolari</b>	Possibilità di transitare nelle corsie riservate per i veicoli a servizio di Agenti Diplomatici e Corpi Consolari esteri recante targa speciale.	Nessuna formalità preventiva per i veicoli con targa speciale;	/	<ul style="list-style-type: none"> <li>Nessuna formalità preventiva (per i veicoli con targa speciale);</li> </ul>
ESE_09	<b>Veicoli speciali per soccorso veicoli</b>	Possibilità di transitare per un veicolo con targa civile di proprietà dei consolati aventi apposto logo distintivo rilasciato dal Ministero degli Esteri.  Può essere rilasciato un secondo permesso a pagamento secondo le disposizioni del permesso AUT_02.	Registrazione valida fino al 31/12 dell'anno in cui è stata effettuata la richiesta per i veicoli con targa civile;	A o B	<ul style="list-style-type: none"> <li>Documento d'identità del proprietario o locatario del/i veicolo/i (solo per veicoli con targa civile);</li> <li>Carta di circolazione del/i veicolo/i (solo per veicoli con targa civile);</li> <li>Copia del contrassegno MAE rilasciato dal Ministero degli Affari Esteri</li> </ul>
ESE_10	<b>Veicoli operativi per l'esercizio del servizio di pulizia stradale e raccolta rifiuti</b>	Possibilità di transitare nelle corsie riservate per le autospazzatrici, auto spurgo e autocompattatori in attività operativa sulla strada o sulla corsia nonché i veicoli delle Società Controllate operanti nella gestione del ciclo dei rifiuti;	Registrazione valida fino al 31/12 dell'anno in cui è stata effettuata la richiesta;	B	<ul style="list-style-type: none"> <li>Documento d'identità del proprietario o locatario del/i veicolo/i;</li> <li>Carta di circolazione del/i veicolo/i;</li> </ul>

Cerca "Ridurre la dimensione"

Esporta PDF

Adobe Export PDF  
Converti file PDF in Word o Excel online

Selezionare il file PDF  
029-2021.pdf

Converti in  
Microsoft Word (\*.docx)

Lingua documento:  
Italiano Cambia

Converti

Modifica PDF

Crea PDF

Commento

Combinata i file

Crea, modifica e firma moduli e accordi in PDF

Attiva versione di prova

029-2021.pdf - Adobe Acrobat Reader DC (32-bit)

File Modifica Vista Firma Finestra ?

Home Strumenti 029-2021.pdf x

133 / 142 106%

Accedi

Comune di Genova – Direzione Mobilità e Trasporti

CODICE	AVENTI DIRITTO	REGOLAMENTAZIONE	TIPOLOGIA AUTORIZZAZIONE	PROPRIETÀ VEICOLO(A/B)	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA
ESE_11	<b>Veicoli operativi delle Società Partecipate del Comune di Genova che svolgono un pubblico servizio</b>	Possibilità di transitare nelle corsie riservate per gli autoveicoli con livrea riconoscibile appartenenti alla flotta delle seguenti Società Partecipate del Comune di Genova, titolari di pubblici servizi durante l'espletamento delle attività sul territorio: - AS.TER; - AMIU; - AseF; - Genova Parcheggi (esclusivamente per i veicoli di trasporto valori e operazioni di manutenzione).	Registrazione valida fino al 31/12 dell'anno in cui è stata effettuata la richiesta;	B	<ul style="list-style-type: none"> <li>Documento d'identità del proprietario o locatario del/i veicolo/i;</li> <li>Carta di circolazione del/i veicolo/i;</li> </ul>
ESE_12	<b>Veicoli non dotati di livrea riconoscibile in servizio presso:</b> • Polizia Nazionale (Polizia di Stato, Polizia Locale, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Penitenziaria e Corpo Forestale dello Stato); • Forze Armate;	Possibilità di transitare sulle corsie riservate per i veicoli non dotati di livrea riconoscibile (c.d. auto civetta) appartenenti alle Forze dell'Ordine;	Registrazione valida fino al 31/12 dell'anno in cui è stata effettuata la richiesta;	/	<ul style="list-style-type: none"> <li>Documento d'identità del proprietario o locatario del/i veicolo/i;</li> <li>Carta di circolazione del/i veicolo/i;</li> </ul>
ESE_13	<b>Autoveicoli al servizio di Autorità</b>	Possibilità di transitare sulle corsie riservate per i veicoli in disponibilità di Alte Personalità dello Stato, previa autorizzazione da parte della Civica Amministrazione, che ne valuterà la consistenza delle motivazioni;	Registrazione valida fino al 31/12 dell'anno in cui è stata effettuata la richiesta;	A o B	<ul style="list-style-type: none"> <li>Documento d'identità del proprietario o locatario del/i veicolo/i;</li> <li>Carta di circolazione del/i veicolo/i;</li> </ul>
ESE_14	<b>Autoveicoli di proprietà di Enti Locali Territoriali;</b>	Possibilità di transitare nelle corsie riservate per gli autoveicoli con livrea riconoscibile di proprietà degli Enti Locali Territoriali, con necessità di spostamenti celeni per attività operative sul territorio del Comune di Genova;	Registrazione valida fino al 31/12 dell'anno in cui è stata effettuata la richiesta;	B	<ul style="list-style-type: none"> <li>Documento d'identità del proprietario o locatario del/i veicolo/i;</li> <li>Carta di circolazione del/i veicolo/i;</li> </ul>

Cerca "Ridurre la dimensione"

Esporta PDF

Adobe Export PDF  
Converti file PDF in Word o Excel online

Selezionare il file PDF  
029-2021.pdf

Converti in  
Microsoft Word (\*.docx)

Lingua documento:  
Italiano Cambia

Converti

Modifica PDF

Crea PDF

Commento

Combinata i file...

Crea, modifica e firma moduli e accordi in PDF

Attiva versione di prova

029-2021.pdf - Adobe Acrobat Reader DC (32-bit)

File Modifica Vista Firma Finestra ?

Home Strumenti 029-2021.pdf x

134 / 142 106%

Accedi

Comune di Genova – Direzione Mobilità e Trasporti

CODICE	AVENTI DIRITTO	REGOLAMENTAZIONE	TIPOLOGIA AUTORIZZAZIONE	PROPRIETÀ VEICOLO(A/B)	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA
ESE_15	<b>Autoveicoli in disponibilità dei componenti delle Giunte degli Enti Locali Territoriali;</b>	Possibilità di transitare nelle corsie riservate per gli autoveicoli in disponibilità dei componenti delle Giunte degli Enti Locali Territoriali, previa autorizzazione da parte della Civica Amministrazione, che ne valuterà la consistenza delle motivazioni;	Registrazione valida fino al 31/12 dell'anno in cui è stata effettuata la richiesta;	A	<ul style="list-style-type: none"> <li>Documento d'identità del proprietario o locatario del/i veicolo/i;</li> <li>Carta di circolazione del/i veicolo/i;</li> </ul>
ESE_16	<b>Organismi statali che svolgono funzioni di polizia:</b> • amministrativa; • penitenziaria; • giudiziaria;	Abbonamento rilasciabile ai veicoli appartenenti alle flotte degli organismi statali che svolgono funzioni di polizia amministrativa, polizia penitenziaria e polizia giudiziaria.	Registrazione valida fino al 31/12 dell'anno in cui è stata effettuata la richiesta;	B	<ul style="list-style-type: none"> <li>Documento d'identità del proprietario o locatario del/i veicolo/i;</li> <li>Carta di circolazione del/i veicolo/i;</li> </ul>
ESE_17	<b>Autoemoteche e mezzi appartenenti alle flotte delle associazioni prestanti servizio per la raccolta ed il trasporto del sangue</b>	Possibilità di transitare nelle corsie riservate per le autoemoteche	Registrazione valida fino al 31/12 dell'anno in cui è stata effettuata la richiesta;	B	<ul style="list-style-type: none"> <li>Documento d'identità del proprietario o locatario del/i veicolo/i;</li> <li>Carta di circolazione del/i veicolo/i;</li> </ul>
ESE_18	<b>Veicoli di soggetti che espletano un servizio di trasporto per persone disabili</b>	Veicoli di soggetti titolari di contributo da parte del Comune di Genova che espletano un servizio di trasporto per persone con disabilità a fini riabilitativi, lavorativi e socio riabilitativi;	Registrazione valida fino al 31/12 dell'anno in cui è stata effettuata la richiesta;	B	<ul style="list-style-type: none"> <li>Documento d'identità del proprietario o locatario del/i veicolo/i;</li> <li>Carta di circolazione del/i veicolo/i;</li> <li>Domanda da parte del rappresentante del soggetto avente diritto, corredata da attestazione degli estremi identificativi del contributo da parte del Comune;</li> </ul>
ESE_19	<b>Veicoli a disposizione di soggetti con nomina di agente di Pubblica sicurezza</b>	Veicoli a disposizione di soggetti che, per rilevanti necessità di sicurezza, necessitano di personale con nomina di agente di Pubblica Sicurezza rilasciata con apposito decreto della Prefettura;	Registrazione valida fino al 31/12 dell'anno in cui è stata effettuata la richiesta;	A o B	<ul style="list-style-type: none"> <li>Documento d'identità del proprietario o locatario del/i veicolo/i;</li> <li>Carta di circolazione del/i veicolo/i;</li> <li>Nomina di agente di P.S. rilasciato dalla Prefettura;</li> </ul>

Cerca "Ridurre la dimensione"

Esporta PDF

Adobe Export PDF  
Converti file PDF in Word o Excel online

Selezionare il file PDF  
029-2021.pdf

Converti in  
Microsoft Word (\*.docx)

Lingua documento:  
Italiano Cambia

Converti

Modifica PDF

Crea PDF

Commento

Combinata i file...

Crea, modifica e firma moduli e accordi in PDF

Attiva versione di prova

029-2021.pdf - Adobe Acrobat Reader DC (32-bit)

File Modifica Vista Firma Finestra ?

Home Strumenti 029-2021.pdf x

Accedi

Comune di Genova – Direzione Mobilità e Trasporti

## [2.4] CATEGORIE SOGGETTE A TARIFFAZIONE

Nelle corsie e strade riservate possono altresì transitare, purché muniti di apposito contrassegno avente validità annuale rilasciato dall'Amministrazione Comunale, da esporre in modo ben visibile al parabrezza all'interno del veicolo, dietro specifica richiesta e adeguata documentazione, previo pagamento delle spese di rilascio e del bollo se dovuto (le marche da bollo non sono dovute solo nel caso di Pubbliche Amministrazioni ed ONLUS), i veicoli nel seguito riportati. Alla scadenza delle autorizzazioni, l'utente potrà richiedere un nuovo contrassegno di autorizzazione entro i dieci giorni successivi.

Tab. 2-b: Tariffe Corsie Gialle / Categorie soggette a tariffazione

CODICE	AVENTI DIRITTO	TIPO PERMESSO	COSTO	PROPRIETÀ VEICOLO(A/B)	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA
AUT_01	<b>Autoveicoli di proprietà dei seguenti enti pubblici:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Ministeri;</li> <li>Enti Ospedalieri e Aziende Sanitarie Locali al servizio di uffici che hanno sede e svolgono l'attività sul territorio del Comune di Genova, fatta eccezione per i veicoli di emergenza riportati nella categoria ESE_07;</li> <li>Camera di Commercio;</li> </ul>	Permesso annuale con targa	<ul style="list-style-type: none"> <li>30,00 €/anno;</li> </ul>	B	<ul style="list-style-type: none"> <li>Domanda presentata su carta intestata dell'Ente, dal Direttore corredata da dichiarazione dalla quale si evince l'esigenza di particolare mobilità connessa con l'attività istituzionale dell'ente;</li> <li>Documentazione del veicolo;</li> </ul>
AUT_02	<b>Seconda autovettura con targa civile utilizzata dai consoliati.</b>  Contrassegno rilasciato nella misura di uno per ogni Consolato.	Permesso annuale con targa	<ul style="list-style-type: none"> <li>30,00 €/anno;</li> <li>marche da bollo dovute;</li> </ul>	/	<ul style="list-style-type: none"> <li>Domanda presentata dal Console su carta intestata del consolato;</li> <li>Documentazione del veicolo;</li> </ul>
AUT_03	<b>Autovetture al servizio di Magistrati e di Uffici Giudiziari siano esse personali o di proprietà dello Stato.</b>	Permesso annuale con targa	<ul style="list-style-type: none"> <li>30,00 €/anno;</li> <li>marche da bollo dovute;</li> </ul>	A o B	<ul style="list-style-type: none"> <li>Domanda presentata su carta intestata dell'Ufficio (per motivi di sicurezza e riservatezza senza l'esibizione delle fotocopie della carta di circolazione), dal Dirigente responsabile dell'Ufficio;</li> </ul>

Adobe Acrobat Reader DC (32-bit) sidebar:

Cerca "Disegnare una linea"

Esporta PDF

Adobe Export PDF  
Converti file PDF in Word o Excel online

Selezionare il file PDF  
029-2021.pdf

Converti in  
Microsoft Word (\*.docx)

Lingua documento:  
Italiano Cambia

Converte

Modifica PDF

Crea PDF

Commento

Combinata i file

Crea, modifica e firma moduli e accordi in PDF

Attiva versione di prova

029-2021.pdf - Adobe Acrobat Reader DC (32-bit)

File Modifica Vista Firma Finestra ?

Home Strumenti 029-2021.pdf x

Accedi

Comune di Genova – Direzione Mobilità e Trasporti

CODICE	AVENTI DIRITTO	TIPO PERMESSO	COSTO	PROPRIETÀ VEICOLO(A/B)	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA
AUT_04	<b>Veicoli per servizi di pubblica utilità:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>veicoli per lo svolgimento in subappalto o sub-affidamento dei servizi pubblici per manutenzione e pulizia stradale, arredo delle strade, manutenzione e gestione della pubblica illuminazione e della segnaletica stradale, manutenzione degli stabili comunali;</li> <li>veicoli per la gestione delle reti: radio e televisione, telefonia di rete fissa e mobile, rete elettrica, idrica e del gas e di tutti i sottoservizi;</li> <li>veicoli in disponibilità di aziende preposte al servizio postale universale che per ragioni di servizio devono transitare sulle corsie riservate;</li> <li>veicoli per servizi di trasporto e onoranze funebri;</li> <li>veicoli per trasporto medicinali urgenti;</li> </ul>	Permesso annuale con targa	<ul style="list-style-type: none"> <li>30,00 €/anno;</li> <li>marche da bollo dovute;</li> </ul>	B	<ul style="list-style-type: none"> <li>Domanda presentata su carta intestata dell'Azienda, dal Direttore corredata da dichiarazione dalla quale si evince l'esigenza di particolare mobilità connessa con l'attività istituzionale dell'Azienda;</li> <li>Documentazione del veicolo;</li> </ul>
AUT_05	<b>Veicoli di proprietà di Istituti di vigilanza privata, di Banche e Istituti di credito, nello svolgimento di attività di trasporto valori, secondo le modalità previste dalla normativa vigente (Decreto Ministero dell'Interno, 1 dicembre 2010, n. 269, così come modificato dal Decreto, 26 Febbraio 2015, n. 56);</b>	Permesso annuale con targa	<ul style="list-style-type: none"> <li>30,00 €/anno;</li> <li>marche da bollo dovute;</li> </ul>	B	<ul style="list-style-type: none"> <li>Visura Camerale;</li> <li>Documentazione del veicolo;</li> <li>Documento di identità del richiedente;</li> </ul>
AUT_06	<b>Autoveicoli utilizzati dalla stampa in genere, dalle radio e dalle televisioni.</b>	Permesso annuale con targa	<ul style="list-style-type: none"> <li>30,00 €/anno;</li> <li>marche da bollo dovute;</li> </ul>	B	<ul style="list-style-type: none"> <li>Domanda presentata su carta intestata dal Direttore dell'Ufficio, corredata di iscrizione alla C.C.I.A.A.;</li> <li>Documentazione del veicolo;</li> </ul>
AUT_07	<b>Autoveicoli privati di proprietà dei giornalisti, direttore di testata.</b>	Permesso annuale con targa	<ul style="list-style-type: none"> <li>30,00 €/anno;</li> <li>marche da bollo dovute;</li> </ul>	A	<ul style="list-style-type: none"> <li>Documento veicolo;</li> <li>Domanda presentata su carta intestata dal Direttore dell'Ufficio, corredata di iscrizione alla C.C.I.A.A.;</li> </ul>

Adobe Acrobat Reader DC (32-bit) sidebar:

Cerca "Disegnare una linea"

Esporta PDF

Adobe Export PDF  
Converti file PDF in Word o Excel online

Selezionare il file PDF  
029-2021.pdf

Converti in  
Microsoft Word (\*.docx)

Lingua documento:  
Italiano Cambia

Converte

Modifica PDF

Crea PDF

Commento

Combinata i file

Crea, modifica e firma moduli e accordi in PDF

Attiva versione di prova

029-2021.pdf - Adobe Acrobat Reader DC (32-bit)

File Modifica Vista Firma Finestra ?

Home Strumenti 029-2021.pdf x

Accedi

Comune di Genova – Direzione Mobilità e Trasporti

CODICE	AVENTI DIRITTO	TIPO PERMESSO	COSTO	PROPRIETÀ VEICOLO(A/B)	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA
AUT_08	Autocarri destinati all'attività operativa e autovetture del direttore lavori o dell'assistente di cantieri ubicati in località prossime alle corsie e strade riservate di Imprese Appaltatrici di lavori stradali per il Comune di Genova.	Permesso annuale con targa	• 30,00 €/anno; • marche da bollo dovute;	A o B	• Domanda presentata su carta intestata della Società, corredata da copia della lettera di aggiudicazione completa di importo e durata della gara; • Documentazione del veicolo;
AUT_09	Autovetture di medici, personale sanitario e tecnici specialistici dipendenti di strutture ospedaliere, pubbliche o private, dislocate sul territorio comunale che per il loro alto grado di specializzazione e per la loro specifica attività sono vincolati alla pronta reperibilità, in modo permanente e continuativo, dichiarata dalla propria Direzione sanitaria.	Permesso annuale con targa	• 30,00 €/anno; • marche da bollo dovute;	A	• Domanda presentata dalla Direzione Sanitaria della struttura con la precisazione, corredata da copia della lettera di aggiudicazione completa di importo e durata della gara; • Documentazione del veicolo;
AUT_10	Autoveicoli che svolgono un servizio di: • trasporti specifici muniti permanentemente di speciali attrezzature per il trasporto dei disabili motori (classificati ai sensi dell'art. 203, lettera h, comma 1, del Reg. 495/92); • trasporto a favore di soggetti con vario grado di non autosufficienza, per conto di Istituti residenziali / semiresidenziali delle ASL 3 o con essa convenzionate; • trasporto da parte di ONLUS a favore di soggetti che necessitano di cure specialistiche salva vita presso strutture ospedaliere autorizzate;	Permesso annuale con targa	• 30,00 €/anno; • marche da bollo dovute;	B	• Visura Camerale e/o Statuto; • Documentazione del veicolo; • Domanda da parte del rappresentante del soggetto avente diritto, corredata da attestazione degli estremi dell'eventuale convenzione con la ASL 3;
AUT_11	Istituti di investigazione privata, a cui è stata rilasciata licenza prefettizia per le attività di indagine.	Permesso annuale con targa	• 30,00 €/anno; • marche da bollo dovute;	B	• Visura Camerale; • Documentazione del veicolo; • Licenza prefettizia per attività di indagine;

297 x 210 mm

Cerca 'Disegnare una linea'

Esporta PDF

Adobe Export PDF

Converti file PDF in Word o Excel online

Selezionare il file PDF

029-2021.pdf

Converti in

Microsoft Word (\*.docx)

Lingua documento:  
Italiano Cambia

Converti

Modifica PDF

Crea PDF

Commento

Combinata i file

Crea, modifica e firma moduli e accordi in PDF

Attiva versione di prova

25-02-2021

**DGC-2021-28 APPROVAZIONE PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA RELATIVO ALL'INTERVENTO DI STABILIZZAZIONE E MESSA IN SICUREZZA IDROGEOLOGICA DELLA PALEOFRANA DI PRATO CASARILE E RIASSETTO AMBIENTALE CON SISTEMAZIONE FINALE A PARCO DELLA TESTATA DEL BACINO DEL T. GEIRATO, AFFLUENTE DEL T. BISAGNO A GENOVA MOLASSANA.**

25-02-2021

**DGC-2021-27 APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE PER LA CONCESSIONE IN USO GRATUITO DI PARTE DEI PIANI FONDI DI PALAZZO SERRA - REBUFFO PER L'ATTIVAZIONE E GESTIONE DEGLI SPAZI DA DEDICARSI ALLA VALORIZZAZIONE DELLA MUSICA.**

16-02-2021

**DGC-2021-26 ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA MANIFESTAZIONE "CHALLENGE LIGURIA" 58° TROFEO LAIGUEGLIA - 82° GIRO DELL'APPENNINO**

16-02-2021

**DGC-2021-25 AVVISO PUBBLICO "EDUCARE IN COMUNE", DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA DELLA PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI, PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI VOLTI A CONTRASTARE LA POVERTÀ EDUCATIVA E A IMPLEMENTARE LE OPPORTUNITÀ CULTURALI E EDUCATIVE DEI MINORI – AUTORIZZAZIONE PRESENTAZIONE PROGETTO DEL COMUNE DI GENOVA SU AREA TEMATICA A. "FAMIGLIA COME RISORSA" E AREA TEMATICA B. "RELAZIONE E INCLUSIONE"**

Rilevato che:

- il Capo del Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri (di seguito Dipartimento), per promuovere l'attuazione di interventi progettuali, anche sperimentali, per il contrasto alla povertà educativa e il sostegno delle potenzialità fisiche, cognitive, emotive e sociali delle persone di minore età al fine di renderle attive e responsabili all'interno delle comunità di appartenenza e promuovere il rispetto delle differenze culturali, linguistiche, religiose, etniche e di genere esistenti, ha emesso, il 1° dicembre 2020, l'Avviso Pubblico "EDUCARE IN COMUNE" per il finanziamento di progetti per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali e educative di persone minorenni, che propone azioni di intervento a livello comunale per restituire importanza e protagonismo agli attori locali della "comunità educante" (una pluralità di adulti di riferimento, dai genitori, alla scuola, al sistema economico, giuridico e culturale, al terzo settore, che, a vario titolo, si adopera per tutelare e valorizzare la dimensione sociale del processo educativo) per sperimentare, attuare e consolidare sui territori modelli e servizi di welfare di comunità nei quali le persone di minore età e le proprie famiglie diventino protagonisti sia come beneficiari degli interventi, sia come soggetti attivi d'intervento;

- l'articolo 2 del suddetto Avviso prevede interventi in tre aree tematiche:

A. *“Famiglia come risorsa”*, nell’ambito della quale si intendono favorire progetti in grado di attuare modelli di benessere familiare basati sulla cura, la socializzazione, la prevenzione delle forme di istituzionalizzazione dei minorenni, l’educazione di bambini e giovani, anche con fragilità o appartenenti a fasce sociali svantaggiate nei propri contesti di vita, nonché di sostenere i minorenni e le famiglie, in particolare modo quelle con più figli minorenni, nella ricerca delle personali risposte ai propri bisogni o problemi, per mezzo di interventi complementari, a supporto anche delle competenze genitoriali della famiglia di provenienza, che spaziano dalle buone relazioni, alle attività di prossimità;

B. *“Relazione e inclusione”*, per interventi che favoriscano, attraverso un approccio organico multidisciplinare, la crescita individuale dei bambini e degli adolescenti, attraverso l’acquisizione di una maggiore conoscenza e gestione delle emozioni, della capacità di sviluppare resilienza, di maturare la consapevolezza di poter essere cittadini attivi con l’obiettivo di creare condizioni che evitino il formarsi di forme di disagio, emarginazione e atteggiamenti antisociali

C. *“Cultura, arte e ambiente”*, che, individuando i temi della cultura e dell’ambiente quali indispensabili per il corretto sviluppo della vita culturale, sociale e cognitiva dei bambini e degli adolescenti, prevede iniziative che favoriscano la fruizione, regolare e attiva, della bellezza, del patrimonio materiale e immateriale e del territorio, con un’offerta di attività educative e ludiche di qualità che spazino dalle biblioteche ai musei, dai teatri ai monumenti, dal cinema ai siti archeologici, e che prevedano modalità di fruizione innovative che sperimentano nuove e diversificati linguaggi di comunicazione artistica;

- l’Avviso in oggetto è rivolto ai Comuni (singoli o in forma associata), in qualità di unici beneficiari del finanziamento;

- alla realizzazione dei progetti è destinato un finanziamento complessivo pari ad euro 15.000.000,00 ripartito equamente tra le tre aree tematiche e non sono considerate, ai fini della ammissibilità al finanziamento, proposte progettuali il cui valore sia inferiore a euro 50.000,00 e superiore a euro 350.000,00 e il finanziamento erogato dal Dipartimento per ciascuna iniziativa progettuale garantirà l’intero costo della proposta;

- il Comune di Genova ha fra i suoi obiettivi strategici quello di promuovere il ruolo sociale della famiglia nelle relazioni, nella solidarietà e nell’economia, e renderla, in un’ottica di sussidiarietà, protagonista del rinnovamento della città, riconoscendone capacità e competenze e valorizzandone le risorse, responsabilizzandole e coinvolgendole nella progettazione delle risposte ai bisogni specifici dei propri membri, per trasformare Genova in una città a misura di famiglia, con una particolare attenzione alle famiglie, ai bambini e a persone con disabilità, andando incontro ai fabbisogni delle famiglie nei momenti di maggiore stress dovuto al carico di cura e anche nella gestione quotidiana;

- Il Comune di Genova intende realizzare l’obiettivo strategico di promozione della famiglia anche attraverso la presentazione di progetti per aree tematiche inerenti alla famiglia e ai suoi diritti (conciliazione famiglia-lavoro, educazione e sostegno alla genitorialità, promozione di reti cittadine con e per le famiglie in particolare sul metodo dell’auto mutuo aiuto, a tutela e difesa della famiglia e dei suoi componenti), l’organizzazione di eventi e iniziative rivolte alle famiglie e al mondo associativo, formativo, sportivo, informativo e alle realtà che si occupano di promozione del ruolo della famiglia e di sostegno alla famiglia;

Visti gli schemi progettuali:

- “Questioni di ... famiglia” (Area Tematica A) elaborato dall’Agenzia per la Famiglia della Direzione Politiche Sociali e allegato al presente provvedimento quale parte integrante;

- “Patchwork (Area tematica B) elaborato dall’Area Minori e Famiglie della Direzione Politiche sociali e allegato al presente provvedimento quale parte integrante;

Valutato, pertanto, opportuno:

- partecipare all’Avviso pubblico “Educare in Comune” con 2 PROGETTI della Direzione Politiche Sociali del Comune di Genova:

1. con il progetto “Questioni di famiglia” elaborato da Agenzia per la Famiglia-Direzione Politiche Sociali - in relazione all’Area tematica A. “Famiglia come risorsa”;

2. con il progetto “Patchwork” elaborato dall’Area Minori e Famiglie - Direzione Politiche Sociali – in relazione all’Area Tematica B. “Relazione e Inclusione”;

- richiedere un finanziamento di € 350.000,00 per ciascun progetto;

- che il suddetto progetto possa essere sviluppato in collaborazione e partenariato con enti, aziende, associazioni, scuole rispondenti ai requisiti previsti dall’Avviso pubblico in oggetto e già collaboranti con il Comune di Genova, i Municipi cittadini e l’Agenzia per la Famiglia, quali Associazioni Sportive afferenti al CONI, l’I.S.S. Professionale e Tecnico Agrario Statale Bernardo Marsano, i Centri Servizi per Minori e famiglie e dei Centri di Educazione al Lavoro del Comune di Genova, le Associazioni scout genovesi, la Rete RICIBO, l’AMIU e le Associazioni territoriali che si occupano di tutela dell’ambiente, il Centro per il riciclaggio creativo ReMida di Genova, l’Associazione dei Vigili del Fuoco, l’Associazione Ligure Allergici, Rete PIDIDA Liguria; gli istituti comprensivi e le scuole superiori;

La Giunta

**DELIBERA**

secondo quanto espresso in premessa e qui integralmente richiamato:

1. di prendere atto:

a) dell'Avviso Pubblico "Educare in Comune" del Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza Consiglio dei Ministri (approvato con Decreto del Capo Dipartimento per le Politiche della Famiglia del 1° dicembre 2020), per il finanziamento di progetti per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali e educative di persone minorenni e delle relative modalità con cui presentare i progetti e i criteri per la loro valutazione:

- l'Avviso Pubblico è rivolto ai Comuni (singoli o in forma associata), unici beneficiari del finanziamento e titolari delle proposte progettuali presentate anche nel caso di collaborazione con enti pubblici e privati (servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia paritari, scuole paritarie di ogni ordine e grado, enti del Terzo settore, imprese sociali ed enti ecclesiastici e di culto dotati di personalità giuridica);

- alla realizzazione dei progetti è destinato un finanziamento complessivo pari ad euro 15.000.000,00 ripartito equamente tra le tre aree tematiche e non sono considerate, ai fini della ammissibilità al finanziamento, proposte progettuali il cui valore sia inferiore a euro 50.000,00 e superiore a euro 350.000,00;

b) degli schemi progettuali allegati:

▪ "Questioni di... famiglia", elaborato dall'Agenzia per la Famiglia della Direzione Politiche Sociali e allegato al presente provvedimento quale parte integrante;

▪ "Patchwork" (Area tematica B) elaborato dall'Area Minori e Famiglie della Direzione Politiche sociali e allegato al presente provvedimento quale parte integrante;

2. di partecipare all'Avviso pubblico "Educare in Comune" con 2 progetti presentati dalla direzione politiche sociali del Comune di Genova:

1. con il progetto "Questioni di famiglia" elaborato da Agenzia per la Famiglia-Direzione Politiche Sociali - in relazione all'Area tematica A. "Famiglia come risorsa";

2. con il progetto "Patchwork" elaborato dall'Area Minori e Famiglie – Direzione Politiche Sociali – in relazione all'Area Tematica B. "Relazione e Inclusione"; stabilendo che:

- in ciascun progetto sia previsto il massimo coinvolgimento di bambini e ragazzi sia in fase di progettazione sia in quella di attuazione;

- nei progetti sia prevista la possibilità di ristrutturazione di idonei locali da individuare con le Direzioni di competenza e in raccordo con la Direzione Governo e Sicurezza dei Territori Municipali, da utilizzare in primis per iniziative comprese nel suddetto progetto e proposte future;

- sia richiesto un finanziamento di € 350.000,00 per ciascun progetto;

- i suddetti progetti possano essere sviluppati in collaborazione e partenariato con enti, aziende, associazioni, scuole rispondenti ai requisiti previsti dall'Avviso pubblico in oggetto e già collaboranti con il Comune di Genova, i Municipi cittadini e l'Agenzia per la Famiglia, quali Associazioni Sportive afferenti al CONI, l'I.S.S. Professionale e Tecnico Agrario Statale Bernardo Marsano, i gestori dei Centri Servizi per Minori e famiglie e dei Centri di Educazione al Lavoro del Comune di Genova, le Associazioni scout genovesi, la Rete RICIBO, l'AMIU e le Associazioni territoriali che si occupano di tutela dell'ambiente, il Centro per il riciclaggio creativo ReMida di Genova, l'Associazione dei Vigili del Fuoco, l'Associazione Ligure Allergici, Rete PIDIDA Liguria, gli istituti comprensivi e le scuole superiori;

3. di demandare:

- Alla Direzione Politiche Sociali, in raccordo con gli uffici e le Direzioni competenti, la redazione dei suddetti progetti, e nello specifico:

• all'Agenzia per la Famiglia la redazione del progetto relativo all'Area tematica A. "Famiglia come risorsa";

- all'Area Minori e famiglie la redazione dei progetti relativi alle aree tematiche B. "Relazione e inclusione";

- alla Direzione Politiche Sociali la predisposizione di tutti gli atti necessari alla presentazione dei progetti suddetti, nelle modalità e tempi previsti dal bando in oggetto e la cura dei conseguenti e necessari provvedimenti amministrativi;

4. di prendere atto che la presente deliberazione non comporta alcuna assunzione di spesa o introito a carico del bilancio comunale, né alcun riscontro contabile, fatto salvo l'impegno lavorativo degli uffici e degli operatori eventualmente coinvolti nell'attuazione del progetto e la messa a disposizione di spazi e servizi di competenza comunale secondo quanto previsto dal progetto stesso;

**16-02-2021**

**DGC-2021-24 APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER LA PROMOZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE CONDIVISA ATTRAVERSO LO STRUMENTO DEI PATTI DI COLLABORAZIONE NELL'AMBITO DEL PIANO INTEGRATO PER IL CENTRO STORICO CARUGGI - PIANO OPERATIVO UMBRE DE MURI.**

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità

**DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, di:

1. approvare le "Linee guida per la promozione dell'amministrazione condivisa attraverso lo strumento dei patti di collaborazione nell'ambito del Piano Integrato per il Centro Storico Caruggi - Piano Operativo Umbre de Muri", come da allegato parte integrante e contestuale del presente provvedimento;
2. attivare, entro febbraio 2021, nel quadro di un approccio di rigenerazione urbana, un percorso di co-progettazione con le realtà del territorio e i cittadini attivi del Centro Storico volto a proseguire la sperimentazione del modello dell'amministrazione condivisa attraverso la sottoscrizione di patti di collaborazione;
3. demandare alla Direzione Rigenerazione Urbana – Urban Center e Centro Storico l'individuazione delle aree pilota su cui attivare la sperimentazione nell'ambito del Piano Operativo Umbre de Muri, che potrà essere ampliato in coerenza con le priorità individuate dalla Civica Amministrazione, nonché con le opportunità legate alla partecipazione a programmi di finanziamento quali, a titolo esemplificativo, il succitato "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare" di cui all'articolo 1 commi 437 e seguenti della Legge di Bilancio 160/2019;
4. di istituire un gruppo di lavoro inter-direzionale, finalizzato alla sperimentazione del modello dell'amministrazione condivisa attraverso la sottoscrizione di patti di collaborazione, che sarà costituito e coordinato dalla Direzione Rigenerazione Urbana – Urban Center e Centro Storico, di concerto con la Direzione Governo e Sicurezza dei Territori Municipali, individuando in maniera chiara le competenze e l'impegno richiesti;
5. demandare alla Direzione Rigenerazione Urbana – Urban Center e Centro Storico, in collaborazione con le Direzioni competenti, l'avvio della campagna per l'amministrazione condivisa, a suo tempo predisposta, in coerenza con il percorso delineato dalle "Linee guida" allegate;
6. demandare alla Direzione Rigenerazione Urbana – Urban Center e Centro Storico, in collaborazione con le Direzioni competenti, di avviare e promuovere le procedure di avviso pubblico propedeutiche alla raccolta di proposte di collaborazione e di predisporre attività specifiche rivolte a favorire l'interazione dei cittadini attivi, così come richiesta dal percorso descritto, anche attraverso l'implementazione coordinata del canale digitale già operativo "Segnalaci" e l'aggiornamento del sistema informativo esistente;
7. di demandare a successivo provvedimento della Giunta Comunale l'approvazione dei progetti e relativo stanziamento di fondi a bilancio da destinarsi al supporto degli interventi, compresi quelli, valutati compatibili con il Piano Caruggi, proposti nell'ambito del percorso di co-progettazione;

**11-02-2021**

**DGC-2021-23 APPROVAZIONE DEL . PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DEL COMUNE DI GENOVA (P.E.B.A. GE)**

La Giunta

**DELIBERA**

1. di approvare il documento avente ad oggetto : Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche del Comune di Genova (P.E.B.A. GE), allegato a far parte integrante del presente provvedimento, che costituisce metodologia per l'attuazione degli interventi in tale ambito e che è strumento per la quantificazione e lo stanziamento dei fondi previsti per l'abbattimento delle barriere architettoniche, in coordinamento con il piano triennale degli investimenti;

**11-02-2021**

**DGC-2021-22 AVVISO PUBBLICO PER L'ADESIONE AL PROGETTO SPORT NEI PARCHI DEL COMUNE DI GENOVA. PARTECIPAZIONE ALLA LINEA DI INTERVENTO 1 E ALLA LINEA DI INTERVENTO 2.**

Premesso che:

- Sport e Salute S.p.A. e Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) in data 10/11/2020 hanno siglato un protocollo d'intesa con il quale hanno convenuto di predisporre un piano d'azione per la messa a sistema, l'allestimento, il recupero, la fruizione e la gestione di attrezzature, servizi ed attività sportive e motorie nei parchi urbani;

- il Progetto "Sport nei parchi" nasce anche in considerazione della particolare situazione Sanitaria e delle misure di contenimento adottate per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid – 19, che hanno costretto alla chiusura palestre e centri sportivi che hanno generato una grande richiesta di spazi all'aperto per attività sportive in sicurezza;

- a seguito del sopraccitato protocollo d'intesa Sport e Salute S.p.A. ha predisposto un avviso pubblico per la promozione di nuovi modelli di pratica sportiva all'aperto attraverso due distinte linee di intervento:

- Linea di Intervento 1: installazione di nuove aree attrezzate e riqualificazione di aree attrezzate esistenti, in cofinanziamento con i Comuni al 50%.
- Linea di Intervento 2: identificazione di aree verdi nei parchi cittadini da destinarsi a Urban Sport Activity e Weekend, messe da disposizioni dai Comuni e gestite da A.s.d./S.s.d. operanti sul territorio.

Rilevato che:

- conformemente all'avviso suddetto è intenzione del Comune di Genova partecipare alla Linea di Intervento 1, individuando come luogo di intervento il Parco sito in Villa Imperiale Scassi a Genova Sampierdarena dove saranno installate nuove attrezzature per un intervento complessivo di € 15.000,00, di cui € 7.500,00 a carico dell'Ente e € 7.500,00 finanziati da Sport e Salute S.p.A.;

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità

#### **DELIBERA**

1) di approvare la partecipazione del Comune di Genova all'Avviso pubblico di Sport e Salute S.p.A. candidandosi alla Linea di Intervento 1 per il Parco sito in Villa Imperiale Scassi e candidandosi alla Linea di Intervento 2 per i Giardini Camillo Pavanello e per il Parco sito in Villa Rossi Martini;

2) di prendere atto che l'importo per la Linea di Intervento 1 ammonta ad € 15.000,00, di cui € 7.500,00 a carico dell'Ente e € 7.500,00 finanziati da Sport e Salute S.p.A.;

3) di approvare gli elaborati progettuali allegati al presente provvedimento quale parte integrante;

4) di prendere atto che l'importo per la Linea di Intervento 2 ammonta ad € 48.000,00, di cui € 24.500,00 a carico dell'Ente e € 23.500,00 finanziati da Sport e Salute S.p.A. quale contributo alle Associazioni sportive individuate;

5) di prendere atto della nomina dell'Ing. Roberto Innocentini Dirigente del Settore Verde Pubblico e Spazi Urbani quale Responsabile Unico del Procedimento e della delega del Sindaco con Atto prot. n. 68465 del 22/10/2019 per la rappresentanza dell'Ente alla predisposizione degli interventi previsti dall'Avviso Pubblico del Progetto "Sport nei parchi".

**11-02-2021**

#### **DGC-2021-21 PROPOSTA DI RICOMPENSA AL VALOR CIVILE AL SIGNOR GIORGIO BARILE**

Su proposta del Sindaco Marco Bucci;

- considerato che con Pec prot. n. 355138 del 20.11.2020 la Prefettura di Genova ha portato all'attenzione di questa Amministrazione la proposta della Senatrice Stefania Pucciarelli di riconoscere con la medaglia al Valor Civile il gesto compiuto dal signor Giorgio Barile che, in data 19 agosto 1986, ha salvato in mare a Vesima un bambino che si trovava pericolosamente in balia delle onde;

- che il signor Barile, all'epoca bagnino stagionale, nel salvare il piccolo venne infatti trascinato dalla corrente contro gli scogli e, facendosi scudo per proteggerlo, riuscì a trarlo in salvo procurandosi tuttavia lesioni che avrebbero compromesso per sempre l'uso della mano sinistra;

La Giunta

#### **DELIBERA**

1) per le motivazioni esposte in premessa, di proporre il cittadino Giorgio Barile per la concessione della ricompensa al valor civile di cui alla Legge n. 13 del 2/1/1958 per il gesto di coraggio e alto senso civico compiuto a Vesima il 19/8/1986;

**04-02-2021**

#### **DGC-2021-20 LINEE GUIDA PER LA DEFINIZIONE DEL CONTENZIOSO CON LA SOCIETA' RUBATTINO RELATIVO ALLA SITUAZIONE E RIPRISTINO DELL'AREA SITA IN VIA MELEGARI**

**04-02-2021**

#### **DGC-2021-19 APPROVAZIONE PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA RELATIVO ALL'INTERVENTO DI VALORIZZAZIONE DELLE FORTIFICAZIONI GENOVESI CON SENTIERISTICA ATTREZZATA E COLLEGAMENTI CON LA CITTÀ E LE VARIE VALLATE CIRCOSTANTI.**

Premesso che:

- La tematica del recupero, riqualificazione e valorizzazione delle vallate genovesi appare fondamentale per imporre una svolta allo stato di abbandono e di degrado del territorio dell'entroterra genovese, nonché alla purtroppo sistematica chiusura di attività commerciali legate alla ristorazione, ad attività agricole e ad attività ludiche.

- I percorsi di crinale delle vallate genovesi sono sentieri che attraversano punti paesaggistici di rara bellezza e per il loro sviluppo in quota e la conformazione della fascia costiera stretta e lunga, offrono alla vista dell'escursionista paesaggi unici sulla città e sul Golfo di Genova.

- Attualmente tali percorsi sono meta di appassionati di trekking e di escursionisti, ma in generale sono poco fruibili al turismo, specialmente esterno, che non conosce e non è indirizzato su tali tracciati che spesso presentano comunque zone di degrado, mancanza di opportuna segnaletica, zone attrezzate per la sosta e collegamenti con le relative vallate.

- Su tali percorsi sono presenti bellezze paesaggistiche rilevanti e testimonianze storiche di assoluto rilievo; in questo ambito le fortificazioni genovesi costituiscono un bagaglio storico - culturale di enorme valore, sia per la loro estensione lungo i crinali delle principali vallate, la Val Polcevera e la Val Bisagno, sia per il numero delle stesse e la buona conservazione delle antiche strutture.

- il Settore Geotecnica ed Idrogeologia, Espropri e Vallate ha redatto un progetto di fattibilità tecnico economica mirato alla riqualificazione e valorizzazione dei percorsi bianchi di collegamento tra il Righi, il Crinale Val Polcevera – Val Bisagno e il Valico di Trensasco, comprendente percorsi sentieristici pedonali attrezzati per favorire l'afflusso del turismo, collegamenti con altri percorsi culturali e paesaggistici di rilievo, collegamenti con località rinomate sia per testimonianze storiche e artistiche sia per la produzione di prodotti artigianali tipici;

- tale progetto comprende i seguenti interventi principali: la predisposizione di un percorso carrabile accessibile esclusivamente ai mezzi di servizio per la manutenzione e la gestione del parco, la stabilizzazione dei versanti in frana e in erosione, la riattivazione, la sistemazione e l'allestimento di percorsi escursionistici pedonali di grande valenza geomorfologica, paesaggistica, culturale e sportiva interessando anche località della Valle Scrivia e della Val Bisagno; l'installazione di attività ricreative lungo la rete sentieristica; il collegamento e l'allestimento di nuove attività ricettive; il collegamento a località sedi di produzione di prodotti artigianali di rilievo;

- ai fini dell'inserimento nel programma triennale dei Lavori Pubblici 2021-2022-2023, Ai sensi dell'Art. 21 del D.Lgs. 28 aprile 2016 n. 50 (Codice dei Contratti Pubblici) – revisione 11 maggio 2017, risulta necessario approvare preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica;

#### A IMPORTO LAVORI

A1 Lavori € 2.418.692,77

Totale A 2.418.692,77

#### B ONERI DELLA SICUREZZA

B1 Oneri diretti € 72.560,78

Totale B € 72.560,78

C OPERE IN ECONOMIA € 193.495,42

TOTALE IMPORTO A BASE GARA € 2.684.748,97 (A + B + C)

#### D SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE

1 Lavori in Economia non ricompresi nell'appalto € 0,00

2 Rilievi, accertamenti ed indagini (I.V.A. compresa) € 68.023,97

3 Allacciamenti a pubblici servizi (ENEL TELECOM) € 0,00

4 Spese per Imprevisti (I.V.A. compresa) € 40.000,00

5 Indennizzi per acquisizioni aree o immobili € 0,00

6 Spese Tecniche e di Gara (I.V.A. compresa) € 61.976,03

7 IVA 22% sui lavori e oneri della sicurezza € 590.644,77

8 Incentivo funzioni tecniche art. 113 D.Lgs. 50/2016 € 53.694,98

Totale D € 814339,76 TOTALE GENERALE € 3.499.088,74

La Giunta Comunale

#### **DELIBERA**

1. Di approvare, ai fini dell'inserimento nella programmazione triennale dei lavori pubblici, il progetto di fattibilità tecnico economica, ai sensi dell'artt. 21 e 23 comma 5 del D.Lgs. 50/2016, relativo all'*Intervento di valorizzazione delle fortificazioni genovesi con sentieristica attrezzata e collegamenti con la città e le varie vallate circostanti* il cui costo ammonta complessivamente

ad euro 3.499.088,74 come da quadro economico allegato e di cui al verbale di verifica ex art. 26 del D.Lgs. 50/2016, sottoscritto in data 28.01.2021 con n° protocollo NP/2021/165, allegati entrambi al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

2. Di prendere atto, come da allegata nota del Responsabile Unico del Procedimento NP/2021/186, che il progetto di cui al punto precedente è stato redatto in conformità all'art.23 del D.Lgs. 50/2016 e, avuto riguardo al comma 4 dell'art. 216 del medesimo decreto, che rinvia all'emanazione di specifiche norme attuative la definizione dei contenuti della progettazione, contiene gli elementi di cui al Progetto Preliminare ex art.17 e relativi allegati del DPR 207/2010.

#### **04-02-2021**

### **DGC-2021-18 INDIRIZZI SULLA DISCIPLINA DELLE CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME PER ATTIVITÀ TURISTICO-BALNEARI IN AMBITO COMUNALE.**

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112 sono state conferite alle Regioni, fra l'altro, le funzioni in materia di Demanio Marittimo;

- in attuazione della norma sopraccitata, con Legge Regione Liguria 28.04.1999 n. 13, come modificata dalla Legge Regione 03.01.2002 n. 1, dette competenze sono state trasferite ai Comuni;

- le aree del Demanio Marittimo rientranti nelle competenze gestionali del Comune di Genova sono quelle della linea di costa comprese:

- a levante tra il confine con il Comune di Bogliasco ed il promontorio di San Nazario;
- a ponente tra il rio Lavandè ed il confine con il Comune di Arenzano;

- con deliberazione della Giunta Regionale n. 1007 del 9.8.2002 sono state assegnate le funzioni in materia di concessioni sul demanio marittimo;

- in forza del compendio normativo e successive integrazioni sopra richiamate, le concessioni demaniali marittime rilasciate per attività turistico-balneari esistenti alla data di entrata in vigore del D.L. n. 194/2009 sono state automaticamente e in più riprese prorogate nella loro durata, fino al 31/12/2020;

- la Corte di Giustizia UE, con sentenza 14/7/2016, C-458/14 e 67/15, Promoimpresa, ha ritenuto dette norme interne, e segnatamente quelle del D.L. n. 194/2009 e s.m.i., contrastanti con i principi del trattato e con la direttiva 2006/123 (c.d. direttiva Bolkestein), sulla base del principio secondo il quale beni pubblici scarsi suscettibili di sfruttamento economico non possono non essere affidati ad operatori, se non a seguito ed in forza di procedure comparative compatibili con i principi e le norme del Trattato e della direttiva;

- con L. 145/2018 art. 1, commi 675 e seg., è stata disposta l'ulteriore proroga delle concessioni demaniali marittime, già oggetto delle precedenti proroghe, al 31/12/2033;

- l'estensione della durata disposta per legge costituendo presupposto per la liquidazione dell'imposta di registro, il Comune di Genova ha richiesto, con apposite comunicazioni inviate agli utilizzatori del demanio marittimo, l'assolvimento della citata imposta;

- conseguentemente, è stata comunicata la presa d'atto dell'estensione *ope legis* della durata delle concessioni, al fine di consentire l'assolvimento delle imposte;

- successivamente, il Consiglio di Stato, con sentenza 18/11/2019 n. 7874 (e altre) ha ritenuto che dette normative, in quanto incompatibili con le norme eurounitarie richiamate nella sentenza della Corte di Giustizia di cui sopra, debbano essere disapplicate nell'ordinamento italiano, sia in sede giudiziale, sia in sede amministrativa;

- alle medesime conclusioni è pervenuto, da ultimo, anche il TAR Campania, Salerno, con sentenza n. 265 del 29.1.2021;

- analogo orientamento ha assunto la Corte di Cassazione in sede penale (cfr. 21/10/2020 e 16/3/2018);

Vista la nota della Procura della Repubblica di Genova, data 2.3.2020, nonché la precedente nota della medesima Procura, datata 7.1.2020, a mezzo delle quali è stato richiesto all'Amministrazione di riferire delle iniziative intraprese, "conformemente alla normativa europea ed alla giurisprudenza ormai univoca", al fine di assentire al rilascio delle concessioni demaniali marittime per attività turistico balneari sulla base di procedure di evidenza pubblica, rimarcando, altresì, come "possa ormai considerarsi diffusa l'effettiva conoscenza dell'obbligo a carico dei Comuni gestori in merito alla necessità di disapplicare la normativa nazionale in contrasto con la sovra ordinata normativa europea e la conseguente necessità di ricorrere alle procedure di evidenza pubblica";

- l'art. 182 del D.L. 34/2020 c.d. Decreto Rilancio ha confermato la norma di proroga delle concessioni demaniali marittime fino al 2033;

- nel frattempo, la Commissione UE, con nota 10/12/2020, ha avviato nei confronti della Repubblica Italiana una nuova procedura di infrazione, sul presupposto della non conformità delle nuove norme legislative sulle proroghe automatiche delle concessioni demaniali marittime fino al 31/12/2033;

Ritenuta la sussistenza dell'obbligo in capo gli organi interni, di natura amministrativa, oltreché giurisdizionale, di assicurare la prevalenza del diritto eurounitario rispetto a norme nazionali non compatibili che, secondo il costante insegnamento della Corte di Giustizia europea e della Corte costituzionale italiana, devono essere disapplicate (cfr. Corte di Giustizia 22/6/1989, Costanzo);

Considerato, tuttavia, che:

- nell'anno 2020 la situazione dei rapporti di affidamento delle concessioni demaniali marittime ha subito un grave perturbamento a causa della sopravvenienza della pandemia COVID-19;

- detto fatto sopravveniente di forza maggiore ha sostanzialmente inciso, pregiudicandolo radicalmente, sul rapporto di affidamento del bene demaniale e sul rischio gestorio per legge gravante sull'affidatario;

- come riconosciuto dai principi eurounitari, l'incidenza di un fatto di forza maggiore su un rapporto di natura concessoria, che preveda il trasferimento del rischio gestorio in capo all'affidatario, comporta la necessità di riequilibrio sotto il profilo economico-finanziario del rapporto sottostante;

- i richiamati principi consentono che detto riequilibrio possa intervenire mediante riduzione del canone ovvero mediante estensione corrispondente alla durata del rapporto;

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità

#### **DELIBERA**

1) di avviare il procedimento per il riconoscimento dell'estensione dei rapporti autorizzanti l'occupazione dei beni demaniali marittimi per attività turistico-balneari fino al 31 ottobre 2022, al fine del riequilibrio sotto il profilo economico-finanziario del rapporto sottostante in considerazione dei pregiudizi derivanti dalla sopravvenienza della pandemia COVID- 19;

2) di invitare tutti i titolari dei medesimi rapporti a presentare entro la data del 30 giugno 2021 istanza di rinnovo delle stesse a sensi degli artt. 36 e 37 Cod. Nav. e della L.R. n. 26/2017, nonché a provvedere ai successivi adempimenti nei termini previsti dalla legge;

3) di stabilire che, in caso di mancata presentazione delle istanze di rinnovo di cui sub 2), di redigere e pubblicare bandi per la nuova assegnazione delle concessioni scadenti il 31/10/2022 sulla base delle procedure indicate dalla L.R. n. 26/2017;

4) di ritenere superata ogni eventuale comunicazione di contrario avviso;

**04-02-2021**

#### **DGC-2021-17 DETERMINAZIONE DELL'AMMONTARE DELL'ANTICIPAZIONE DI TESORERIA CONTRAIBILE PER L'ANNO 2021 AI SENSI DELL'ART. 222 DEL D.LGS. N. 267 DEL 18.08.2000**

La Giunta

#### **DELIBERA**

1) di determinare in € 334.818.007,85 il limite massimo dell'ammontare dell'anticipazione di tesoreria per l'anno 2021, da richiedersi al Tesoriere medesimo, così come contemplato dall'art. 222 del decreto legislativo 267/2000 ed ai sensi del comma 555 della legge n. 160/2019;

2) di autorizzare il Civico Tesoriere ad utilizzare per l'anno 2021, ove si rendesse necessario, le entrate a specifica destinazione, così come previsto dall'art. 195 del D.lgs. 267 del 18.08.2000, nell'importo massimo di € 334.818.007,85;

3) di demandare alla Direzione Servizi Finanziari - Ufficio Debito e Finanza la trasmissione al Civico Tesoriere della presente deliberazione esecutiva;

**04-02-2021**

#### **DGC-2021-16 APPROVAZIONE DELLE LINEE DI MANDATO DELL'ASSESSORE ALLA SALUTE DEI CITTADINI, SERVIZI CIVICI, INFORMATICA, TECNOLOGIA E STATISTICA, CON RIFERIMENTO ALLA TUTELA DELLA SALUTE**

Premesso che:

- il Comune di Genova, persegue, nell'ambito della propria missione, l'obiettivo di mettere il cittadino al centro dell'azione amministrativa, ponendo al suo servizio un'organizzazione moderna ed orientata al risultato;

- Il Sindaco ha sottoscritto la *Urban Diabetes Declaration*, per cui il Comune di Genova ha aderito al programma Cities Changing Diabetes (di seguito CCD) nato per affrontare la problematica rappresentata dal sensibile incremento delle malattie croniche non trasmissibili come diabete e obesità nei grandi centri urbani, dove queste condizioni sono diffuse a causa di fattori, quali invecchiamento della popolazione, obesità, stile di vita sedentario, errate abitudini alimentari;

- il sopracitato programma CCD si prefigge, attraverso un modello di partnership pubblico – privato tra mondo accademico, enti locali, associazioni di pazienti e di cittadini, aziende Sanitarie, imprese, di ridisegnare la mappa delle malattie croniche non trasmissibili come il diabete nelle città, per condividere soluzioni e promuovere azioni tese a contrastare la tendenza ascendente del diabete urbano;

Valutato, alla luce delle considerazioni sopra esposte:

- di individuare i seguenti obiettivi dell'Assessore, con riferimento in particolare alla delega sulla tutela della salute:

1. organizzazione di un programma denominato "occhio al diabete" volto a prevenire la compromissione visiva in soggetti diabetici.

Il programma prevede:

- la costituzione di una rete di partenariato pubblico-privato, tramite la sottoscrizione di un Accordo quadro, tra ANCI, Regione Liguria, Università di Genova e Comune, per l'adozione di misure di prevenzione delle complicanze oculari della malattia diabetica;

- la stipula di convenzioni di scopo, da parte delle direzioni organizzative afferenti ai soggetti sottoscrittori l'accordo quadro (ASL, Direzioni Sanitarie, dipartimenti universitari, ecc.), per la disponibilità logistica, delle esperienze e delle competenze operative di servizi Sanitari e digitali, secondo un piano d'azione condiviso, da avviare e sviluppare nel corrente anno;

- il parallelo reperimento dei finanziamenti necessari alla realizzazione del progetto, anche attraverso un bando di sponsorizzazione rivolto ad aziende farmaceutiche del settore Sanitario;

- la destinazione delle sponsorizzazioni ottenute all'acquisizione delle risorse strumentali e umane necessarie per poter intervenire tempestivamente con controlli da parte dei servizi Sanitari territoriali, sul campione di cittadini affetti da patologia diabetica – individuati in base a criteri predefiniti nel rispetto della privacy – al fine di identificare precocemente i segni della malattia oculare diabetica quando questi sono ancora asintomatici;

- la relazione clinica e i referti, da parte dei servizi Sanitari, per la eventuale successiva presa in carico dei pazienti stessi;

- la promozione delle iniziative per la diffusione della conoscenza del progetto e l'adesione dei cittadini, la sistematizzazione e la divulgazione dei risultati dello *screening*, anche attraverso le competenze del mondo scientifico e accademico;

2) la realizzazione e la promozione di un evento sportivo (corsa o camminata podistica), discendente dall'adesione al Progetto Bandiera azzurra anno 2021, approvata dalla Giunta Comunale con la deliberazione n. 6 del 21 gennaio 2021 da realizzarsi sul territorio del Municipio Medio Levante (Corso Italia), con il supporto organizzativo della FIDAL (Federazione Italiana Atletica Leggera);

Preso atto che la presente deliberazione non comporta alcuna assunzione di spesa o introito a carico del Bilancio Comunale, né alcun riscontro contabile, talché non viene richiesto parere di regolarità contabile né attestazione di copertura finanziaria;

La Giunta

## **DELIBERA**

1. di approvare le linee di mandato dell'Assessore alla Salute dei Cittadini, Servizi Civici, Informatica, Tecnologia e Statistica, con particolare riferimento alla tutela della salute, alla educazione a stili di vita sani e alla prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili;

2. di individuare come sopra meglio esposto, i seguenti obiettivi, da assegnare all'Assessore alla Salute dei Cittadini:

a) sviluppo del programma denominato "Occhio al diabete", declinato nelle fasi sopra meglio esposte, e Cidè:

- la sottoscrizione di un Accordo quadro, tra ANCI, Regione Liguria, Università di Genova e Comune, per l'adozione di misure di prevenzione delle complicanze oculari della malattia diabetica;
- la stipula di convenzioni di scopo, da parte delle direzioni organizzative afferenti ai soggetti sottoscrittori l'accordo quadro per i motivi sopra meglio esplicitati;
- il reperimento dei finanziamenti necessari alla realizzazione del progetto, anche attraverso un bando di sponsorizzazione rivolto ad aziende farmaceutiche del settore Sanitario
- la destinazione delle sponsorizzazioni ottenute all'acquisizione delle risorse strumentali e umane necessarie alla esecuzione dei controlli da parte dei servizi Sanitari territoriali, sul campione di cittadini affetti da patologia diabetica – individuati in base a criteri predefiniti nel rispetto della privacy – al fine di identificare precocemente i segni della malattia oculare diabetica;
- la relazione clinica e i referti, da parte dei servizi Sanitari, per la eventuale successiva presa in carico dei pazienti stessi;
- la promozione delle iniziative per la diffusione della conoscenza del progetto e l'adesione dei cittadini, la sistematizzazione e la divulgazione dei risultati dello *screening*, anche attraverso le competenze del mondo scientifico e accademico;

b) realizzazione dell'iniziativa sportiva discendente dall'adesione al progetto Bandiera azzurra anno 2021, da realizzare con le modalità sopra meglio esplicitate

**04-02-2021**

**DGC-2021-15 NUOVA DENOMINAZIONE DI AREA DI CIRCOLAZIONE.**

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità

**DELIBERA**

per le motivazioni su esposte

1. di approvare l'intitolazione della seguente area di circolazione:

**Via Associazione Gigi Ghirotti Fondata a Genova nel 1984**

all'area a collo d'oca, parte di viale IV Novembre, ad uso parcheggio moto in adiacente ai giardini dell'Acquasola (tratto finale di viale IV Novembre confluenza via XII Ottobre) – Municipio Centro Est.

**04-02-2021**

**DGC-2021-14 APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI DISCIPLINARE QUADRO STIPULATO CON LIGURIA DIGITALE S.P.A. NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "CITTÀ METROPOLITANE 2014/2020" (PON METRO) – SCHEDE GE1.1.1.a - "REALIZZAZIONE/ACQUISIZIONE DI UNA SERIE DI SERVIZI O DI ARCHITETTURE SOFTWARE INFRASTRUTTURALI" E GE1.1.1.p - "FASCICOLI DEL CITTADINO E CRUSCOTTO URBANO".**

Premesso che:

- il Comune di Genova è destinatario dei fondi del Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane 2014-2020" (PON Metro), approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015)4998 del 14.07.2015 e finanziato dai fondi Strutturali e di Investimento Europei;

- tale Programma è attuato a livello territoriale dall'Autorità Urbana (AU), identificata nel Comune capoluogo dell'area metropolitana e delegata a svolgere le funzioni di Organismo Intermedio (OI) ai sensi degli articoli 2, par. 18, e 123, commi 6 e 7, del Reg. (UE) 1303/2013;

- l'Agenzia per la Coesione Territoriale è stata designata Autorità di Gestione (AdG) del Programma ai sensi degli articoli 123 ss. del Reg. (UE) n. 1303/2013;

- con Deliberazione n. 80 del 21.04.2016 la Giunta Comunale ha approvato lo schema di convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito della Programmazione di cui sopra, dando mandato all'allora Direttore Generale di Area Servizi di Staff e Municipi, Dott.ssa Magda Marchese, a procedere alla sottoscrizione della stessa;

- in data 11.05.2016 è stata sottoscritta la Convenzione di Delega tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale, in qualità di Autorità di Gestione del Programma, e il Comune di Genova, in qualità di Organismo Intermedio;

- con Deliberazione n. 110 del 09.06.2016 la Giunta Comunale ha approvato il Piano Operativo che descrive i progetti da realizzare nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane 2014/2020", ripartiti sulla base degli obiettivi tematici e dei risultati attesi, per un budget totale di Euro 40.218.000,00;

- con Deliberazione n. 37 del 06.03.2018 la Giunta Comunale ha approvato lo schema di Disciplinare Quadro con la società in house Liguria Digitale S.p.A., al fine di regolare i rapporti reciproci nell'ambito della prevista realizzazione di alcuni interventi dell'Asse I del Programma:

GE1.1.1.a – "Realizzazione/Acquisizione di una serie di servizi o di architetture software infrastrutturali";

GE1.1.1.g – "Modello digitale dati di pioggia e livello idrometrico";

GE1.1.1.m – "Piattaforma per le politiche del lavoro";

GE1.1.1.n – "Diffusione nella Città Metropolitana di piattaforme informatiche per fornire servizi digitali a Cittadini e Amministrazioni";

GE1.1.1.p – "Fascicoli del cittadino e cruscotto urbano".

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità,

**DELIBERA**

per le motivazioni esposte in premessa, che si intendono qui integralmente richiamate;

1. DI APPROVARE lo schema di Disciplinare Quadro con la Società in house Liguria Digitale S.p.A., allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato A), dando mandato, a tal proposito, ai Direttori pro tempore della Direzione Tecnologie Digitalizzazione e Smart City e della Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione, in qualità di Organismo Intermedio del Comune di Genova;

## **DISCIPLINARE QUADRO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER IL PON METRO – ASSE 1 - AGENDA DIGITALE METROPOLITANA**

Nell'anno 2021, il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ è stipulato il presente

Disciplinare

tra

Il Comune di Genova, avente sede legale in Via Garibaldi 9, Genova, nella sua doppia veste di Ente socio di Liguria Digitale, in forza dei titoli di cui in premesse, e di Autorità Urbana del PON METRO 2014-2020, rappresentato per il presente atto dal Direttore pro tempore della Direzione Tecnologie Digitalizzazione e Smart City e dal Direttore pro tempore della Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione in qualità di Referente dell'Organismo Intermedio;

e

Liguria Digitale S.p.A., avente sede legale in via Melen 77, Genova, nella sua qualità di Società in house del Comune di Genova, ai sensi dell'art. 2, c. 1, lett. o) del D. Lgs. n. 175 del 2016 e in forza dei titoli di cui in premessa, rappresentata per il presente atto da

\_\_\_\_\_ nel seguito indicate anche come "le Parti";

le Parti

al fine di regolare i rapporti reciproci nell'ambito della prevista realizzazione di alcuni interventi relativi al Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane (PON METRO 2014-2020), come meglio individuati nel presente Disciplinare e negli atti successivi alla stessa;

Premesso che:

- il Comune di Genova, con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 59 del 03.05.1999, n. 136 del 09.02.2006 e n. 107 del 22.12.2009, ha sviluppato processi cooperativi con Regione Liguria finalizzati, attraverso il progetto "Liguria in Rete", al potenziamento e miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi erogati al cittadino anche attraverso lo sviluppo e l'integrazione dei diversi sistemi informativi pubblici e l'utilizzo, dal 2009, in una logica di sistema pubblico condiviso, del Data Center regionale gestito da Liguria Digitale S.p.a., allora Datasiel, società *in house* della Regione Liguria;
- il progetto "Liguria in Rete", alla base della cooperazione istituzionale sviluppata dal Comune di Genova con Regione Liguria, è stato quindi ricompreso nell'ambito della L. R. n. 42 del 2006 istitutiva del Sistema Informativo Integrato Regionale (SIIR) per lo sviluppo della Società dell'Informazione in Liguria, la cui conduzione e gestione, improntate a principi di organicità progettuale, efficienza operativa ed economica, è affidata a Liguria Digitale S.p.A., allora Datasiel, alla quale partecipano, quali Soci, gli Enti Pubblici SIIR, identificati espressamente nella legge, e possono aderire, a norma dell'articolo 6 della legge medesima, gli Enti Pubblici aderenti al progetto "Liguria in Rete";
- il Comune di Genova, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 23.12.2014, tenuto conto degli esiti positivi della fattiva collaborazione instaurata con il progetto "Liguria in Rete" e considerata la natura *in house* di Liguria Digitale S.p.A. vincolata, per legge e per Statuto, a realizzare la parte più importante delle proprie attività nei confronti e nell'interesse dei propri soci, per i quali opera secondo il modello dell'*in house providing*, prestando attività strettamente necessarie per il perseguimento delle loro finalità istituzionali, ha acquisito partecipazione azionaria nella Società e ne ha approvato Statuto e Patti Parasociali;
- con deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei Soci del 14.03.2017, in attuazione dell'art. 3 della L. R. n. 33 del 2016, sono state recepite nello Statuto di Liguria Digitale S.p.A. le prescrizioni di cui al D. Lgs. n. 175 del 2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica) e la Società ha acquisito, con efficacia dal 01.06.2017 e con piena continuità nei rapporti giuridici, la forma di società per azioni a norma dell'art. 3 del richiamato decreto; in esito alla trasformazione societaria di Liguria Digitale in società per azioni, il Comune di Genova ha approvato, con specifica deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 10.10.2017, i nuovi Patti Parasociali con i quali gli Enti Pubblici Soci disciplinano, di comune accordo, le regole di *governance* e di controllo analogo congiunto nei confronti della loro Società, che opera secondo il modello "*in house providing*" a norma degli artt. 5 e 192 del D. Lgs. n. 50 del 2016 (Codice dei contratti pubblici) e dagli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 175 del 2016 sopra richiamato. Preso atto che, nel modello societario *in house* definito dagli Enti Soci, Liguria Digitale S.p.A.:
- (a norma dell'art. 3, c. 1, del D. Lgs. n. 175 del 2016 come recepito dall'art. 4, c. 3, dello Statuto), è costituita nella forma giuridica di società per azioni;
- (a norma dell'art. 4, c. 1, 2 e 4, del D. Lgs. n. 175 del 2016 come recepito dall'art. 4, c. 3, dello Statuto) presta attività strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali degli Enti pubblici soci e, specificamente: (a) servizi di interesse generale a norma dell'art. 10 della L. R. n. 42 del 2006; (b) autoproduzione di beni e servizi strumentali; (c) servizi di committenza a norma dell'art. 11 della L. R. n. 42 del 2006 e dell'art. 18, c. 8, della L. R. n. 41 del 2014;

- (a norma dell'art. 5, c. 1 – lett. c), del D. Lgs. n. 50 del 2016 e dell'art. 16, c. 1, del D. Lgs. n. 175 del 2016 come recepiti dall'art. 5, c. 3 dello Statuto) ha capitale interamente pubblico. Lo Statuto, al riguardo, precisa che “Possono detenere azioni unicamente la Regione, gli Enti SIIR e gli enti pubblici che aderiscano al Progetto “Liguria in Rete”, di cui all'art. 6 della L. R. n. 42 del 2006, che dovranno mantenere il controllo congiunto finanziario e gestionale, nonché altri soggetti privati, come previsto dall'art. 16 del D. Lgs. n. 175 del 2016 e dell'art. 3 della L.R. n. 33 del 2016” (e, quindi, ove prescritto da norme di legge e a condizione che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società);
- a norma dell'art. 5, c. 1- lett. b), del D. Lgs. n. 50 del 2016 e dell'art. 16, c. 3 e 3 bis, del D. Lgs. n. 175 del 2016 come recepiti dall'art. 4, c. 1 e 2, dello Statuto) è vincolata a realizzare oltre l'80% del proprio fatturato nei confronti e nell'interesse degli Enti soci e dei loro organismi ausiliari per i quali opera al costo. La restante quota di fatturato, come precisato dalla lettera e) delle premesse dei Patti Parasociali, “può essere realizzata a favore di Enti, pubblici o privati, terzi al fine di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società e del sistema”;
- (a norma dell'art. 5, c. 1 - lett. a), c. 4 e 5, del D. Lgs. n. 50 del 2016 e dell'art. 16, c. 1 e 2, del D. Lgs. n. 175 del 2016 come recepiti dagli artt. 4, c. 1, 23 e 25 dello Statuto e dagli artt. 2, 3 e 4 dei Patti Parasociali) è sottoposta al controllo analogo congiunto che gli Enti pubblici Soci esercitano, non soltanto attraverso la partecipazione diretta al capitale sociale, la nomina degli organi societari costituiti e che operano in loro rappresentanza e i conseguenti poteri dell'azionista, ma soprattutto mediante la partecipazione al Comitato di Coordinamento dotato di poteri di controllo, ingerenza e condizionamento superiori a quelli tipici del diritto societario. Il Comitato di Coordinamento dei Soci, “costituito dai legali rappresentanti di ciascun Socio o dai diversi membri designati dai Soci stessi, ciascuno con diritto di voto”, garantisce “la medesima cura e salvaguardia degli interessi di tutti i Soci partecipanti a Liguria Digitale, a prescindere dalla misura della partecipazione azionaria di ciascuno”. Ciascun Socio, pertanto, indipendentemente dalla partecipazione azionaria che detiene, esercita su Liguria Digitale S.p.A. un controllo strutturale, funzionale ed effettivo. In particolare, attraverso il Comitato di Coordinamento, gli Enti Soci esercitano su Liguria Digitale S.p.A. un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative che si sostanzia in un controllo *ex ante*<sup>1</sup>, un controllo contestuale in corso d'anno<sup>2</sup> e un controllo *ex post*;
- (a norma dell'art. 4, c. 2, dello Statuto) Liguria Digitale S.p.A. è vincolata a operare nell'interesse degli Enti Soci secondo un modello al costo, dagli stessi definito e approvato in sede di Comitato di Coordinamento. Suddetto modello, il cui ultimo aggiornamento è stato deliberato in data 19.12.2016, è volto a garantire l'equilibrio finanziario della società soltanto attraverso la copertura dei costi (diretti, esterni e generali) dalla stessa sostenuta per rendere una determinata prestazione e senza, quindi, il computo del margine. Tale modalità di determinazione dei corrispettivi riconoscibili alla Società è supportata, peraltro, da un'analisi comparativa dei costi adottati con quelli di altre realtà aziendali operanti sul mercato a comprova della congruità delle tariffe professionali che Liguria Digitale S.p.A. applica agli Enti Soci.

Ritenuto, in forza di quanto precede, che:

- il modello *in house providing*, definito e attuato dagli Enti Soci attraverso Liguria Digitale S.p.A., costituisce piena attuazione degli artt. 5 e 192 del D. Lgs. n. 50 del 2016 e degli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 175 del 2016;
- gli Enti Soci hanno piena facoltà di procedere, mediante affidamenti *in house* alla loro Società Liguria Digitale S.p.A., indipendentemente dalla quota azionaria che gli stessi detengono nella Società, in quanto gli stessi sono in grado di esercitare e di fatto esercitano sulla stessa un controllo strutturale, funzionale ed effettivo analogo a quello esercitato sui propri servizi tale da rendere il legame partecipativo del tutto assimilabile ad una relazione interorganica;
- gli affidamenti *in house*, effettuati dagli Enti pubblici soci, a Liguria Digitale S.p.A. hanno natura ordinaria e non eccezionale, in ossequio a quanto disposto, tra l'altro, dal quinto Considerando della Direttiva 2014/24/UE, laddove espressamente ricorda che “nessuna disposizione della presente direttiva obbliga gli Stati membri ad affidare a terzi o a esternalizzare la prestazione di servizi che desiderano prestare essi stessi o organizzare con strumenti diversi dagli appalti pubblici ai sensi della presente direttiva”;
- l'auto-gestione o produzione pubblica, che avviene attraverso la decisione di ricorrere ad affidamento diretto di servizi ad un proprio soggetto *in house*, è pienamente legittima e costituisce modalità ordinaria di affidamento ove ne ricorrano, come nel caso, i presupposti legittimanti;

Avendo preso atto che:

- Regione Liguria, con nota protocollata n. PG/2018/53814, ha comunicato a tutti gli Enti Soci di Liguria Digitale S.p.A. di aver presentato, in data 09.02.2018, all'ANAC la domanda di iscrizione di Liguria Digitale S.p.A. nell'elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli Enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house*, così come definito dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1008 del 30.11.2017, e che, visto il punto 4.3. delle Linee guida Anac di cui alla Deliberazione n. 951 del 20.09.2017, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 236 del 09.10.2017 ed entrata in vigore il 10.10.2017, tale domanda è presentata dalla Regione Liguria per tutti gli Enti Soci;
- la presentazione della domanda di iscrizione di cui sopra, come previsto dall'art. 192, c. 1, del D. Lgs. n. 50 del 2016, “consente alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori sotto la propria responsabilità di effettuare affidamenti diretti dei contratti all'ente strumentale”;

Dato atto, relativamente al PON METRO 2014-2020, che:

1. con decisione della C.E. C(2015) 4998 del 14.07.2015 è stato approvato il “PON Città Metropolitane” per il sostegno con Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e del Fondo Sociale Europeo (FSE) nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore della

crescita e dell'occupazione" in Italia e la relativa assistenza tecnica 2014-2020, tra le cui strategie di Sviluppo un aspetto rilevante è costituito dagli investimenti per lo sviluppo e il potenziamento dell'Agenda Digitale;

2. ai sensi del Programma, il Comune di Genova ha la doppia veste di Autorità Urbana e di Organismo Intermedio, responsabile dell'attuazione del programma sulla base dell'Atto di Delega sottoscritto con l'Autorità di Gestione del programma in data 11.05.2016;

3. a seguito della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2020) 2019 del 01.04.2020, l'Agenzia di Coesione Territoriale, in qualità di Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020, ha comunicato formalmente l'ammontare finale (comprensivo della Riserva di Efficacia) delle risorse finanziarie del PON stesso, destinate al finanziamento degli interventi di competenza, a valere sugli assi, da 1 a 5, del Programma, in variazione alla comunicazione di cui alla nota alct.AICT.REGISTRO UFFICIALE.U.OO 14509 del 18.09.2019;

4. in conseguenza di quanto riportato al punto precedente, la dotazione finanziaria dell'asse 1 è stata incrementata per un importo pari a Euro 677.037,80;

5. è in fase di adozione il Piano Operativo che recepisce le modifiche di cui sopra;

6. la collaborazione instaurata con la Società *in house* Liguria Digitale S.p.A., per la realizzazione di alcuni interventi dell'Asse 1 del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane (PON METRO 2014-2020), nell'ambito del Disciplinare Quadro approvato con Deliberazione n. 37 del 06.03.2018, ha prodotto esiti positivi, in termini di deliverable realizzati e di risultati attesi conseguiti, come attestato dai vari SAL forniti;

7. il ricorso a una procedura di affidamento *in house* alla Società Liguria Digitale S.p.A., per gli interventi a valere sulle risorse derivanti dalla riserva di efficacia, garantirebbe:

a. La continuità rispetto agli interventi implementati nell'ambito del precedente affidamento, con particolare riferimento alla creazione e alla messa in esercizio di un'architettura funzionale complessiva del Nuovo Sistema Informativo Comunale basata sui principi di interoperabilità nonché all'impostazione del Fascicolo del Cittadino con la realizzazione di alcuni sotto-fascicoli auto consistenti;

b. La promozione di una maggiore efficienza nell'attuazione delle operazioni di cui alle Schede Ge1.1.1.a e Ge1.1.1.p, con l'ulteriore implementazione di azioni (a titolo esemplificativo, la creazione di ulteriori sotto-fascicoli nell'ambito del Fascicolo del cittadino, affinché esso diventi unico punto di accesso ai servizi dell'Ente) che assicurino il pieno conseguimento degli obiettivi dell'Asse 1 "Agenda digitale Metropolitana" del PON Città Metropolitane 2014-2020;

8. Gli interventi, di cui al punto 7, riguardano gli interventi:

- GE1.1.1.a – "Realizzazione/Acquisizione di una serie di servizi o di architetture software infrastrutturali";
- GE1.1.1.p "Fascicoli del cittadino e cruscotto urbano";

Considerato, relativamente agli interventi programmati sull'Asse 1, che:

1. con la Deliberazione della Giunta Comunale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, la Direzione Tecnologie Digitalizzazione e Smart City è stata autorizzata, previa valutazione sulla congruità dell'offerta, resa ai sensi dell'art. 192, c. 2 del D. Lgs. n. 50 del 2016, ad affidare direttamente i relativi contratti alla società *in house* Liguria Digitale S.p.A.;

2. con la Deliberazione di cui sopra, la Giunta comunale ha autorizzato la stipula del presente Disciplinare, che definisce, in linea generale e condizionatamente al positivo espletamento delle verifiche di cui sopra, i successivi passaggi e gli adempimenti posti in capo alle Parti, anche al fine di una corretta gestione delle procedure e della successiva rendicontazione in coerenza con le regole del PON METRO 2014-2020;

3. l'affidamento e la gestione *in house* degli interventi programmati, come *infra* meglio specificati, consente di conseguire gli obiettivi di universalità e socialità dei servizi pubblici digitali da fornire ai cittadini del Comune di Genova e dei comuni dell'ambito territoriale dell'area metropolitana;

4. vi è urgenza di provvedere alla realizzazione degli interventi, come rimodulati, al fine del raggiungimento dei target di spesa previsti dal Programma;

**IN FORZA DI QUANTO PRECEDE, LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

#### **Art. 1 – Valore delle premesse**

Quanto precede, comprensivo tanto delle premesse quanto delle motivazioni, si intende qui interamente richiamato e riscritto quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

#### **Art. 2 – Oggetto**

Le Parti si danno reciprocamente atto che, con la firma del presente Disciplinare, si stabiliscono, in linea generale e in maniera condizionata al positivo espletamento delle verifiche demandate alle Direzioni Tecnologie Digitalizzazione e Smart City i, i rapporti reciproci e gli adempimenti necessari alla corretta realizzazione e rendicontazione dei seguenti interventi dell'Asse 1:

- GE1.1.1.a – “Realizzazione/Acquisizione di una serie di servizi o di architetture software infrastrutturali”;
- GE1.1.1.p – “Fascicoli del cittadino e cruscotto urbano”.

Tali interventi saranno dettagliati nelle relative schede allegate al nuovo Piano Operativo, attualmente in fase di adozione.

### **Art. 3 – Offerte tecniche**

Con riferimento agli interventi sopra indicati, Liguria Digitale S.p.A. si impegna a rendere quanto prima, e comunque non oltre trenta giorni dalla stipula del presente atto, idonee offerte tecnico/economiche per la loro realizzazione. Tali offerte dovranno contenere espressamente un “Progetto di Servizio” che descriva l’oggetto della prestazione e ne precisi il valore. Le offerte dovranno essere presentate separatamente per ciascuno dei due interventi indicati e dovranno considerarsi comprensive di tutte le spese e gli oneri che la stessa prevede di sostenere per la realizzazione delle relative attività. Le offerte saranno inviate, in ragione della rispettiva competenza sui singoli interventi, alla Direzione Tecnologie Digitalizzazione e Smart City e, per conoscenza, alla Direzione Sviluppo Economico, Progetti d’Innovazione.

### **Art. 4 – Valutazioni sulla congruità delle offerte**

A seguito della presentazione, da parte di Liguria Digitale S.p.A., delle offerte economiche relative ai diversi interventi sopra individuati, si provvederà alla redazione della relazione sulla congruità dell’offerta, secondo quanto previsto dall’art. 192, c. 2 del D. Lgs. n. 50 del 2016.

### **Art. 5 – Affidamento in house**

Il Direttore della Direzione Tecnologie Digitalizzazione e Smart City, per quanto di competenza, procederà ad affidare *in house* a Liguria Digitale S.p.A., mediante uno o più atti, gli interventi individuati e per i quali sia stata valutata congrua l’offerta pervenuta, motivando in ordine alle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche, anche richiamandosi alle motivazioni contenute nel presente atto. In ogni caso, delle ragioni a supporto della scelta di affidare all’ente strumentale è dato conto in maniera specifica, facendo separato riferimento a ciascuna operazione oggetto di affidamento.

### **Art. 6 – Contratti**

La Direzione competente, unitamente all’atto o agli atti di affidamento *in house*, provvede a redigere il testo dei relativi contratti. Il documento o i documenti contrattuali potranno recare, oltre all’indicazione del Progetto nazionale, dell’Asse e dell’intervento relativo, le ulteriori informazioni che si rendessero necessarie per una corretta gestione degli interventi e per la loro attuazione conformemente alle regole del Programma, che non siano già riportate nel presente atto o in altri atti successivi della Direzione. Il contratto dovrà recare, altresì, tutte le indicazioni specifiche relative alla corretta rendicontazione degli interventi affidati. A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, si possono richiamare l’esatta indicazione dei fondi su cui le spese sono fatte valere, le clausole di tracciabilità dei flussi finanziari, la titolarità della compilazione delle Check List di Autocontrollo del Beneficiario relative alle singole procedure – forniture e servizi, ecc. – nonché delle spese relative, la compilazione dei SAL/SAF, la modalità della presentazione delle fatture nonché dei requisiti delle stesse, la produzione delle eventuali relazioni periodiche, del documento unico di regolarità contributiva, delle eventuali penali per i casi di mancato rispetto del contratto e degli altri atti o documenti, comunque denominati.

### **Art. 7 – Realizzazione degli interventi e fatturazione**

Nel corso della realizzazione degli interventi affidati, Liguria Digitale S.p.A. assicura comunque il pieno rispetto di tutte le regole previste dalle Direttive, dai Regolamenti, dai Manuali e dagli altri atti regolatori, comunque denominati, stabiliti per il Programma Operativo Città Metropolitane 2014-2020 dall’Autorità di Gestione o da altra Autorità, conformemente al Programma. Durante l’attuazione del mandato/dei mandati conferiti a Liguria Digitale S.p.A., le Direzioni Tecnologie Digitalizzazione e Smart City segue le prassi ordinarie di accertamento della regolarità delle prestazioni e/o delle forniture ricevute dai terzi, prima di procedere alla liquidazione e al pagamento del corrispettivo dovuto a fronte delle prestazioni espletate. A tal fine, Liguria Digitale S.p.A. emetterà regolare fattura – sempre attenendosi a quanto contrattualmente stabilito – per l’avanzamento delle attività effettivamente realizzate. Le Parti si danno reciprocamente atto che, secondo quanto riportato nell’allegato 27 al Manuale delle procedure operative, l’IVA esposta nelle fatture emesse dalla società *in house* costituisce spesa ammissibile a finanziamento delle risorse del PON METRO.

Le Parti si danno altresì atto che le opzioni semplificate di costo consentite per la rendicontazione dei costi del personale interno sono utilizzabili per tutti gli interventi eventualmente affidati, ai sensi del citato Allegato al Manuale operativo delle procedure.

### **Art. 8 – Rendicontazione della spesa**

Al fine di assicurare una corretta rendicontazione della spesa sostenuta nella realizzazione degli interventi, Liguria Digitale S.p.A., con la firma del presente Disciplinare, garantisce la predisposizione di idonei dispositivi per la corretta determinazione delle spese effettivamente imputabili all’incarico svolto *in house*. Della predisposizione di tali dispositivi è data specifica evidenza nell’offerta tecnica con riferimento ai singoli interventi.

## **Art. 9 – Disposizioni finali**

Per quanto non espressamente previsto nel presente Disciplinare si rinvia, unitamente alla normativa vigente, a quanto stabilito dal Piano Operativo, in corso di approvazione, nonché ai successivi provvedimenti da adottarsi da parte del Direttore competente.

Firmato

Per il Comune di Genova Per Liguria Digitale S.p.A.

Dott. A. Viglienzoni

(Direttore della Direzione Tecnologie Digitalizzazione e Smart City )

Dott.ssa G. Pesce

(Responsabile dell'Organismo Intermedio)

## **NOTE**

1 Il controllo ex ante è esercitato attraverso: (a) la definizione degli indirizzi e delle direttive programmatiche alle quali la Società deve conformare il suo operato; (b) l'approvazione della Relazione Previsionale Programmatica della attività che la Società intende realizzare nell'anno successivo; (c) l'esame preventivo e vincolante delle determinazioni più rilevanti che la Società intende assumere attraverso il suo Amministratore Unico.

2 Il controllo contestuale in corso d'anno accerta lo stato di conseguimento di tutti gli obiettivi risultanti dai piani strategici, economici, patrimoniali e finanziari, così come approvati dal Comitato di Coordinamento stesso attraverso: (a) la verifica della Relazione Semestrale della Società; (b) un sistema di monitoraggio sullo stato di avanzamento e sul rispetto dei livelli di servizio dei singoli incarichi affidati da ciascun Ente socio; (c) specifici poteri ispettivi.

3 Il controllo ex post attraverso comprende: (a) la verifica del fatturato correlato agli incarichi prestati per ciascun singolo socio e ad attività a favore di enti terzi oggetto di contabilità separata; (b) la verifica e l'approvazione del Bilancio di esercizio; (c) la verifica del conseguimento effettivo degli obiettivi risultanti dai piani strategici, economici, patrimoniali e finanziari, così come approvati dal Comitato di Coordinamento stesso.

**04/02/2021**

### **DGC-2021-13 APPROVAZIONE DI UN SISTEMA DI RILEVAZIONE PERIODICA DELLE OPINIONI DEI CITTADINI.**

Premesso che:

- la Civica Amministrazione intende costituire un Sistema di rilevazione periodica delle opinioni dei cittadini, focalizzato su tematiche di diretto interesse per gli stakeholder di riferimento ed in grado di fornire tempestivamente alla Governance le informazioni necessarie per rispondere adeguatamente alle esigenze della popolazione;

- l'esecuzione delle indagini di cui sopra sarà affidata ad una società specializzata in indagini statistiche e sondaggi opinione, da effettuarsi mediante le metodologie C.A.T.I. (Computer Assisted Telephone Interviewing) / C.A.M.I. ( Computer Assisted Mobile Interviewing);

La Giunta

## **DELIBERA**

Per i motivi di cui sopra, che si intendono qui interamente richiamati e riscritti:

1. di approvare un "Sistema di rilevazione periodica delle opinioni dei cittadini" mediante indagini demoscopiche;
2. di stabilire che:

- per l'anno 2021 verranno, in via sperimentale, effettuati 4 sondaggi di opinione per ciascuno dei quali il campione oggetto di indagine sarà costituito da 500 individui maggiorenni residenti nel Comune di Genova, stratificati per genere e classi di età (errore campionario massimo 4,4%);

- la prima indagine riguarderà i temi legati alla condizione psicofisica dei cittadini, anche con riguardo al particolare contesto attuale, mentre le successive, da concludersi nell'anno 2021, andranno a toccare differenti tematiche, inerenti le competenze dell'Amministrazione ed i servizi da essa erogati e di diretto interesse per gli stakeholder;

**04-02-2021**

### **DGC-2021-12 LINEE GUIDA PER L' ESENEZIONE DAL PAGAMENTO DEL CANONE PATRIMONIALE PER FINALITÀ' COMMERCIALI PER IL PROTRARSI DELL'EMERGENZA "COVID".**

Dato atto che, nelle more dell'istituzione del canone unico patrimoniale da approvarsi con Delibera del Consiglio Comunale, il citato art. 38-bis, comma 2 del Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, prevede che in caso di eventi di carattere eccezionale e/o di calamità naturali che, durante l'anno, interessino tutto o parte del territorio comunale, la

Giunta comunale può prevedere ulteriori criteri di agevolazione del canone di occupazione suolo, previa adeguata copertura finanziaria;

Rilevato come l'evolversi della situazione epidemiologica ed il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia a livello mondiale unito al nuovo incremento dei casi sul territorio nazionale continuano a rendere necessaria l'adozione di misure di contrasto adeguate sia sotto il profilo Sanitario sia sotto quello economico;

Atteso che sussistono, quindi, le condizioni per l'applicazione di ulteriori agevolazioni ai sensi del citato art. 38 bis, comma 2, del Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche;

Vista la propria deliberazione n. 151 del 16 luglio 2020 ad oggetto "*Ulteriori disposizioni agevolative in materia di Canone Occupazione Suolo Pubblico*" con la quale sono state approvate e definite le condizioni per l'esenzione dal pagamento del Canone Occupazione spazi ed aree pubbliche fino al 15 settembre 2020 per gli esercizi commerciali che espongono merce all'esterno o installano una copertura a protezione dei clienti dalle intemperie, nonché l'esenzione a favore delle Pro Loco dagli oneri dovuti al Comune per lo svolgimento delle iniziative e manifestazioni volte a favorire la conoscenza delle tradizioni locali e delle produzioni tipiche, la protezione, il miglioramento e la valorizzazione del proprio territorio, fino al 31 ottobre 2020;

Vista la propria deliberazione n. 200 del 17/9/2020 ad oggetto "*Ulteriori agevolazioni in materia di canone occupazione suolo pubblico per i concessionari dei mercati merci varie e proroga delle disposizioni approvate con DGC n. 151 del 16 Luglio 2020*" con la quale è stata approvata l'esenzione dal pagamento del Canone Occupazione spazi ed aree pubbliche a favore degli operatori dei mercati merci varie per l'ampliamento del fronte vendita fino al 31 Dicembre 2020 e con la quale sono stati prorogati fino al periodo natalizio i termini di esenzione dal pagamento del Canone Occupazione spazi ed aree pubbliche fino al 15 settembre per gli esercizi commerciali che espongono merce all'esterno o installano una copertura a protezione dei clienti dalle intemperie, nonché l'esenzione a favore delle Pro Loco dagli oneri dovuti al Comune per lo svolgimento delle iniziative e manifestazioni volte a favorire la conoscenza delle tradizioni locali e delle produzioni tipiche, la protezione, il miglioramento e la valorizzazione del proprio territorio, fino al 31 ottobre 2020 ;

Ritenuto opportuno prorogare le disposizioni approvate con le citate deliberazioni in considerazione del perdurare dell'emergenza Sanitaria sino al 31 dicembre 2021;

Ritenuto altresì di estenderle ad ulteriori categorie di imprese commerciali particolarmente colpite dalle limitazioni all'esercizio delle loro attività a causa dell'emergenza COVID, come le palestre per attività sportive che da molto tempo sono inattive e, in taluni casi e a determinate condizioni, potrebbero riprendere almeno parzialmente la propria attività all'aperto;

La Giunta

## **DELIBERA**

1 ) nelle more dell'istituzione del canone unico patrimoniale da approvarsi con Delibera del Consiglio Comunale, di attuare le seguenti misure agevolative, in considerazione del perdurare dell'emergenza Sanitaria, per le seguenti attività:

- esenzione dal pagamento del Canone Patrimoniale per spazi ed aree pubbliche per gli esercizi commerciali che espongono merce all'esterno o installano una copertura a protezione dei clienti dalle intemperie sino al 31/12/ 2021;

- esenzione dal pagamento degli oneri dovuti al Comune dalle Pro Loco per lo svolgimento delle iniziative e manifestazioni volte a favorire la conoscenza delle tradizioni locali e delle produzioni; tipiche, la protezione, il miglioramento e la valorizzazione del proprio territorio sino al 31/12/ 2021;

- esenzione dal pagamento del Canone Patrimoniale per spazi ed aree pubbliche a favore degli operatori dei mercati merci varie per l'ampliamento del fronte vendita sino al 31/12/2021;

- esenzione dal pagamento del Canone Patrimoniale per spazi ed aree pubbliche a favore degli operatori delle palestre sportive, ove detti spazi o aree siano adeguate per lo svolgimento delle attività sportive e non siano pregiudicati altri pubblici interessi, sino al 31/12/2021;

2) di stabilire che i diritti di segreteria non si applichino ai rinnovi delle concessioni di occupazione suolo pubblico per fini commerciali nonché ogni altro onere di cui alle linee guida della Deliberazione della Giunta Regionale n° 1027 del 11/12/2020;

**28-01-2021**

## **DGC-2021-11 DETERMINAZIONE TASSO DI COPERTURA IN PERCENTUALE DEL COSTO DI GESTIONE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2021**

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità

## **DELIBERA**

1) di prendere atto che nel bilancio di previsione per l'esercizio 2021 sono state previste le contribuzioni derivanti dall'applicazione delle tariffe di cui alle deliberazioni approvate e i trasferimenti regionali e statali negli importi indicati nel prospetto allegato;

- 2) di prendere atto che nella determinazione del tasso di copertura del costo di gestione dei servizi a domanda individuale sono stati esclusi alcuni servizi non gestiti direttamente dal Comune di Genova;
- 3) di stabilire, inoltre che per quanto riguarda gli asili nido il costo del servizio venga determinato nella misura del 50% dell'intera spesa iscritta nella funzione relativa, come previsto dall'art. 5, Legge 23 dicembre 1992 n.498;
- 4) di prendere atto che i proventi iscritti nel bilancio di previsione 2021, sono tali da assicurare, in via presuntiva, una percentuale di recupero dei costi dei servizi a domanda individuale pari al 45,71%, come da "Allegato 1" quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;